Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 5 gennaio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7714 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PRIME CONSULTAZIONI CON I CAPI DELLA MAGGIORANZA

Colombo dà l'avvio al chiarimento politico

I socialisti propensi a rinviare la crisi a dopo il congresso
Ora per il PSI il problema più urgente è evitare il referendum
La richiesta del PSDI: un centro-sinistra che ricrei la fiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Il chiarimento tra i partiti del centro-sinistra si sta avviando attraverso incontri e colloqui a vari livelli. In attesa delle riunioni degli organi direttivi degli stessi partiti, che saranno convocati tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, il presidente del consiglio Colombo ha cominciato un giro di consultazioni con gli esponenti dei partiti della maggioranza, incontrandosi con il segretario socialista Mancini e con il presidente del PSDI Tanassi. Nella giornata di domani conta di avere colloqui con il segretario della D. C. Forlani e con il segretario socialdemocratico Ferri. Successivamente, il capo del governo s'incontrerà con il leader repubblicano La Malfa. Colombo intende così raccogliere tutti i pareri dei capi delle forze politiche che sostengono il governo e poi decidere di conseguenza.

Mancini ha detto che per il partito socialista i problemi prioritari sono, in ordine cronologico, il referendum, il congresso del PSI e la crisi di governo, con il relativo chiarimento. Il segretario socialista ha poi smentito le voci di un rinvio del congresso del suo partito, confermando che esso si svolgerà alla data prestabilita, cioè dal 16 al 22 febbraio, a Roma; la crisi governativa dovrebbe essere successiva a questa scadenza, anche perché — secondo Mancini — non avrebbe senso aprire un dibattito tra i partiti del centro-sinistra senza che uno degli interlocutori essenziali, appunto il partito socialista, sia in condizione di dare risposte precise.

Sempre secondo il leader socialista, i partiti del centro-sinistra, prima del congresso del PSI, dovrebbero accertare la possibilità di fare approvare tempestivamente in Parlamento la proposta di legge Carettoni, cioè la proposta sul divorzio bis con la quale si vuole impedire lo svolgimento del referendum richiesto da oltre un milione 300 mila cittadini. Ciò potrebbe essere visto come un segno di distensione tale da evitare anche l'apertura formale della crisi governativa. Nel caso, invece, che si giungesse al referendum il problema della convocazione del congresso socialista e quello della crisi diverrebbero secondari — secondo Mancini — rispetto ad una altra prospettiva drammatica, quale quella delle elezioni politiche anticipate.

Una conferma di questa tesi (che Mancini espone anche in un'intervista concessa al settimanale radicale) dovrebbe aversi nella relazione che il segretario del PSI farà domani pomeriggio all'inizio dei lavori della direzione. I pareri di De Martino e Giolitti non si discosterebbero molto da quello della segreteria: «Nella ridda di ipotesi alquanto oscure che si avanzano per quella che dovrebbe essere una chiarificazione, c'è una questione che presenta un significato concreto e dirimente: quella del referendum. Se la DC non vuole esasperare i contrasti insorti per l'elezione presidenziale — ha detto Giolitti — se essa intende ricomporre la coalizione di centro-sinistra ed evitare spaccature insanabili e scontri frontali, ha subito il modo di dimostrarlo, adoperandosi per la rapida approvazione in Parlamento della soluzione che evita il referendum sul divorzio. Potrebbe essere questo il modo per mantenere in vita il governo di centro-sinistra e la legislatura senza dover ricorrere, come altrimenti sarebbe ben difficilmente evitabile, all'operazione chirurgica della crisi, che forse il paziente non è ormai più in grado di sopportare. Infatti — ha concluso Giolitti — una posizione chiara della DC su tale questione servirebbe a chiarire molte altre».

Il referendum torna ad essere, dunque, il problema politico preminente, la merce di scambio: la maggior parte dei socialisti lo considera essenziale per evitare una crisi governativa. Gli autonomisti, però (che prima della riunione direzionale terranno, in mattinata, una riunione di corrente) non condividono la tesi di Mancini di rinviare la crisi a dopo il congresso. Essi intendono affrettare i tempi, traendo spunto dalla sconfitta subita dal partito in occasione delle elezioni presidenziali, per cercare di modificare i rapporti di forza esistenti nel PSI. «Quanto è emerso nel corso della battaglia presidenziale — ha dichiarato l'autonomista Zagari — non va certamente sottovalutato ed è necessario un ripensamento dei partiti dell'arco costituzionale e dei partiti di centro-sinistra. Ciò che non possiamo accettare è che si punti alla crisi per la crisi fine a sé stessa. E non si può neppure accettare che il chiarimento politico a cui si tende possa essere realizzato senza prendere preventivamente in considerazione gli orientamenti della base che possono esprimersi soltanto nell'ambito delle assemblee congressuali».

Per i socialdemocratici, Tanassi, nel colloquio con il presidente Colombo, ha insistito sulla necessità che il chiarimento avvenga non sulla formula del centro sinistra, ma sul programma che si intende portare avanti. Il punto di vista del PSDI (che attende una conferma in un prossimo dibattito interno, presente Saragat, attualmente fuori Roma) è espresso anche dall'«Umani-

Vice

Continua in 2.a pagina

DOM MINTOFF ESTENDE LA SUA POLITICA DI OSTILITA' A TUTTO L'OCCIDENTE

Nessuna forza della Nato potrà mettere piede a Malta

Il drastico divieto che colpisce anche l'Italia, è diretto principalmente contro la Sesta Flotta
Sarà un disastro economico la partenza degli inglesi: senza lavoro più di 7.500 maltesi

La Valletta, 4

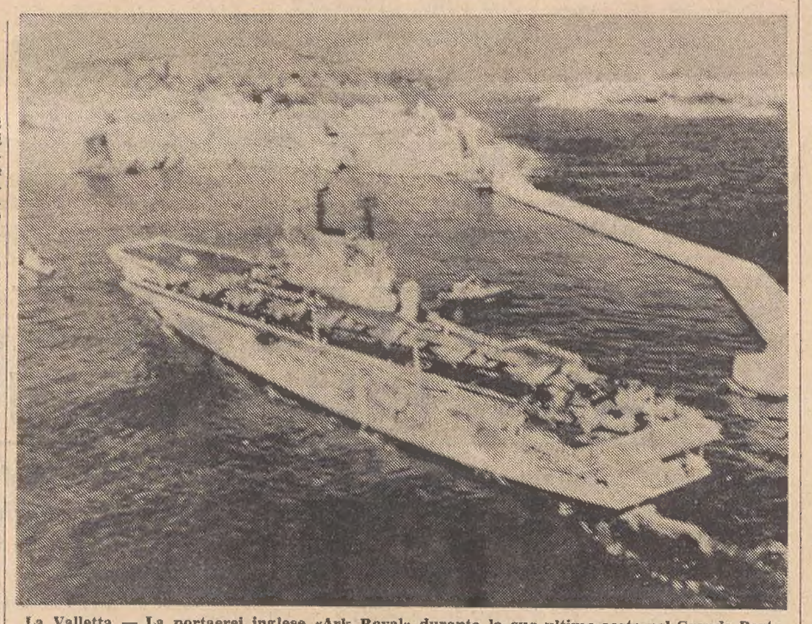
Il premier maltese Dom Mintoff, perseguendo la politica che un giornale ha definito una «triste farsa», oggi ha compiuto un altro gesto ostile non solo contro la Gran Bretagna, ma anche contro gli Stati Uniti e tutte le nazioni aderenti alla Nato, praticamente quindi contro tutto l'Occidente. Lo scatenato capo laburista ha infatti vietato l'uso degli impianti partuali di Malta alla Sesta Flotta americana del Mediterraneo. Inoltre ha rifiutato l'uso della base dell'isola e dell'aeroporto a tutte le altre forze della NATO, Italia compresa. Un portavoce del ministero della difesa inglese ha precisato che Dom Mintoff ha preso questa decisione intransigente durante i negoziati relativi ai diritti britannici di utilizzare la base.

Come si ricorderà, i negoziati anglo-maltesi furono interrotti nell'ultima settimana di dicembre, quando Dom Mintoff pose un ultimatum alla Gran Bretagna chiedendo una somma supplementare di 4 milioni e 250 mila sterline per l'«affitto» degli impianti militari dell'isola, in aggiunta ai 4 milioni e 750 mila sterline già pagate dalla Gran Bretagna, per sei mesi, sino al 31 marzo. Dom Mintoff, che aveva fissato in un primo tempo al 31 dicembre scorso la data per lo sgombero delle basi da parte della Gran Bretagna, successivamente ha esteso il termine al 15 gennaio.

Il ministero della difesa britannico ha affermato che il rifiuto di Dom Mintoff di permettere l'uso delle basi maltesi alla Sesta Flotta americana e alle forze della NATO non è una delle ragioni per le quali la Gran Bretagna ha respinto il suo ultimatum. Il «Daily Telegraph» di stamane, invece, aveva scritto che Londra si è rifiutata di accogliere la richiesta di Mintoff, perché le attrezzature offerte non potevano soddisfare le esigenze della NATO e perché la Sesta Flotta americana sarebbe stata comunque esclusa dall'isola. Le unità americane non visitano Malta dal giugno scorso, quando Mintoff vinse le elezioni andando al governo.

Se Dom Mintoff fa la voce grossa verso l'Occidente e si lega sempre più al dittatore libico Gheddafi, all'interno non sembra che la situazione si metta bene per lui. Oggi infatti si è avuta conferma che la sua politica incontra un crescente malcontento nella base del suo stesso partito laburista, in quanto una volta attuato lo sgombero delle forze della Royal Navy e della Royal Air Force, oltre 7500 maltesi si troveranno senza lavoro. Lo afferma il «Times» di Malta, un giornale che si è sempre opposto alla politica antibritannica di Dom Mintoff e che ha dedicato una intera pagina alle conseguenze economiche del ritiro degli inglesi.

I maltesi che resteranno disoccupati sono: 5 mila civili impiegati nelle basi, 1140 maltesi in uniforme, che svolgono servizi accessori e di guardia in base a un vecchio accordo e 1400 civili impiegati indirettamente negli impianti britannici. Inoltre, Malta perderà 13 milioni di sterline all'anno di introiti derivanti dalle spese dei militari e delle loro famiglie. A tutto questo si devono aggiungere le perdite nel settore turistico a cui Malta guardava con molta fiducia e interesse. Ciò che Dom Mintoff riceverà in cambio e da chi non è possibile dire né prevedere. (Ansa)



La Valletta — La portaerei inglese «Ark Royal» durante la sua ultima sosta nel Grande Porto

CON PONTE AEREO

SABATO PARTENZA delle famiglie inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

I cinquemila familiari dei militari inglesi di stanza a Malta lasceranno l'isola con un gigantesco ponte aereo che avrà inizio sabato prossimo e si concluderà a metà gennaio. Verrà così rispettato, almeno in parte, l'ultimatum del premier maltese Dom Mintoff che vuole «tutti» gli inglesi fuori dell'isola alla mezzanotte del 15 gennaio. Resteranno invece i 3500 militari, il cui ritiro non è previsto prima della fine di marzo.

L'annuncio dell'imminente partenza delle duemila famiglie è stato dato da un portavoce del ministero della difesa; contemporaneamente la notizia veniva diffusa a Malta dal programma radiofonico destinato ai militari, insieme ai dettagli dell'operazione «ponte aereo». Le partenze avverranno dalla base di Halfar a bordo di «VC 10» e di quadrimotori «Britannia».

Secondo alcuni osservatori londinesi, la decisione di far rientrare i familiari dei soldati entro il 15 gennaio è stata presa non tanto per ottemperare all'ultimatum di Dom Mintoff, quanto per misura precauzionale in vista di ciò che potrebbe accadere dopo tale data. Il governo di Londra, infatti, non ha alcuna intenzione di affrettare il ritiro dei suoi militari, perché sostiene di aver pagato lo «affitto» delle basi a Malta fino a tutto il 31 marzo.

Ieri sera Dom Mintoff ha accennato al Parlamento locale alla possibilità di «chieder l'aiuto di truppe straniere», ma non ha detto quali né a quale scopo. Ma, truppe straniere a parte, a Londra si è convinti che dopo il 15 gennaio il governo maltese farà di tutto per rendere difficile la vita ai militari inglesi, probabilmente interrompendo l'erogazione di energia elettrica, l'approvvigionamento d'acqua, le forniture alimentari, eccetera. In previsione del probabile boicotaggio, il ministero della difesa britannico avrebbe appunto deciso che i militari che resteranno nell'isola, potranno affrontare meglio un periodo di difficoltà senza i familiari.

E. G.

«ISTRUTTORI» INGLESI cacciati dalla Libia

Londra, 4

Il governo britannico, aderendo a una richiesta del governo libico, ha deciso di ritirare la propria missione di addestramento navale dalla Libia. La data fissata dal governo libico è — secondo quanto affermato oggi a Londra il 15 gennaio, e coincide con quella stabilita dal governo maltese per il ritiro delle truppe britanniche da Malta.

La missione di addestramento navale britannica in Libia consiste di 50 uomini, con altrettanti familiari: essa venne istituita nel quadro del trattato di alleanza del 1953, fra il governo inglese e l'ex Re Idris. In base all'accordo, il Regno Unito forniva alla Libia personale dell'esercito e della marina per addestramento. Dopo il colpo di stato del 1969, il regime rivoluzionario di Tripoli giudicò vantaggioso questo aspetto dello accordo, e decise quindi di mantenere al suo posto la missione navale. Tale missione però venne più tardi ridotta a un limitato contingente, a quanto pare nella speranza di un miglioramento delle relazioni fra i due paesi. (Ansa)

IL RESPONSO ELETTORALE

Finlandia: stabilità

A Helsinki si dà per probabile un governo di centro-sinistra

Helsinki, 4

Nonostante un leggero spostamento a sinistra, le elezioni politiche finlandesi non hanno apportato variazioni consistenti al cristallizzato schieramento parlamentare del paese. La consultazione elettorale, convocata in anticipo rispetto alla scadenza costituzionale, in seguito alla crisi governativa apertasi nel novembre scorso, non sembra aver fornito al Presidente Uhro Kekkonen precise indicazioni per la formazione del nuovo governo, il 55.o dopo il 1917.

I socialdemocratici si sono aggiudicati 55 dei 200 seggi del Parlamento finlandese, tre in più di quelli che avevano; i comunisti sono passita da 36 a 37, il partito del centro ha conservato i suoi 36 seggi, mentre i conservatori avranno tre rappresentanti in meno rispetto alla passata legislatura, quando ne avevano 37. Il «partito rurale» ha conservato i suoi 18 seggi, mentre «partito svedese» e liberali hanno perso, rispettivamente, due e un seggio, passando da dodici a dieci (il primo) e da otto a sette (il secondo); la «Lega cristiana» ha guadagnato due seggi, e ne detiene ora tre.

Negli ambienti politici si è dell'avviso che si profilano lunghe settimane di trattative (come avvenne, del resto, dopo le due ultime elezioni) per la formazione di un nuovo governo. Tuttavia, secondo la maggior parte degli osservatori, all'attuale governo di transizione di Teuvo Aura dovrebbe far seguito una coalizione di centro-sinistra, non molto diversa da quelle passate.

La presidenza del consiglio potrebbe andare, in tal caso, al partito del centro, con un probabile ritorno di Ahti Karjalainen, la cui caduta è stata determinata da contrasti sulla politica agricola tra il partito del centro e i socialdemocratici. I socialdemocratici, che ritengono di essere i maggiori vincitori della consultazione elettorale, si aspettano, dal canto loro, che il Presidente Kekkonen affidi a un membro del loro partito la carica di primo ministro. A tale proposito fanno il nome del loro presidente (ed ex-premier) Rafael Paasio.

(Ansa - Upi - Reuter)

Il nuovo Presidente liberiano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monrovia — Il nuovo Presidente della Liberia, William Tolbert consegna alla signora Patricia Nixon, che ha assistito al suo insediamento, la massima onorificenza della Repubblica

La situazione

Il tema della crisi di governo continua ad essere al centro delle discussioni politiche. Il presidente del consiglio, che ieri si è incontrato con Mancini e Tanassi, avrà oggi un colloquio con il segretario politico della DC Forlani e con quello del PSDI Ferri. Colombo completerà il «giro» di consultazioni con i massimi esponenti della coalizione di centro sinistra quando La Malfa rientrerà a Roma.

Oggi intanto si riunisce la direzione socialista per ascoltare la relazione del segretario Mancini. Le linee che egli seguirà saranno, grosso modo, quelle illustrate ieri al presidente del consiglio e in due interviste rilasciate ad altrettanti settimanali. Mancini ha detto all'on. Colombo che il suo partito farà la crisi di governo dopo il congresso del PSI che si terrà a Roma dal 16 al 22 febbraio. Nel frattempo, secondo Mancini, i partiti di centro-sinistra debbono far approvare dal Parlamento la proposta di legge Carrettoni per il divorzio bis ed impedire l'attuazione del referendum.

Di diverso avviso sono i socialdemocratici, per i quali una crisi di governo a breve scadenza aprirebbe un profondo dibattito nel quadripartito con l'obiettivo di tornare ad una maggioranza di centro-sinistra «chiusa all'influenza di quelle forze che anche recentemente hanno operato per indebolire lo schieramento democratico».

Il premier maltese ha compiuto un nuovo gesto di ostilità nei confronti dell'Occidente, vietando lo accesso all'isola alla Sesta Flotta americana e a tutte le forze della Nato a qualsiasi nazione appartengano. In vista dell'ultimatum del 15 gennaio, Londra ha dato ordine ai cinquemila familiari dei militari di stanza a Malta, di prepararsi a lasciare l'isola. le partenze cominceranno sabato prossimo e saranno effettuate mediante un ponte aereo. I militari invece resteranno nelle basi fino al 31 marzo, ma probabilmente saranno soggetti ad azioni di boicotaggio da parte dello spregiudicato capo laburista maltese. Nell'isola intanto aumenta l'opposizione alla politica di Dom Mintoff, in considerazione delle conseguenze economiche che deriveranno dalla partenza della guarnigione britannica: più di 7.500 maltesi resteranno senza lavoro.

Il governo americano ha invitato, con cautela e segretezza, quello di Pechino a partecipare alla ripresa dei negoziati per il disarmo nucleare tra Stati Uniti e Unione Sovietica, che avverrà in febbraio: per ora, nessuna risposta precisa sarebbe stata formulata dai dirigenti cinesi all'«avance» americana, probabilmente anche per poter meglio valutare gli sviluppi della politica asiatica di Washington.

FORSE UN INTERLOCUTORE IN PIU' ALLA RIPRESA DELLA CONFERENZA SUI MISSILI

LA CINA INVITATA IN SEGRETO AI NEGOZIATI NUCLEARI USA-URSS

Ma all'«avance» americana Ciu En-lai ha risposto «con circospezione» - Il vertice Nixon-Sato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 4

Nixon ha invitato Pechino, con molta cautela e in grandissima segretezza, a partecipare alla conferenza per il disarmo atomico (cioè ai negoziati «SALT») che Stati Uniti e Unione Sovietica riprenderanno probabilmente alla fine di febbraio: la Casa Bianca ammette che un accordo con il Cremlino non è una garanzia per la pace del mondo, nessun accordo può esserlo, se la Cina ne rimane fuori. Ma Ciu En-lai (a nome di Mao) ha risposto «con circospezione», cioè senza dire né sì né no; Pechino deve decidere se la conferenza sui missili strategici entra nel quadro del «colonialismo del terrore» delle megapotenze, oppure non ha un senso prevaricatore e, dunque, è accettabile.

Ciu En-lai studia questa conferenza fra Casa Bianca e Cremlino (dentro la cui cornice è chiuso anche il vertice di Nixon a Mosca) inserendola nel grande disegno asiatico in cui sono impegnate America e Cina, e non esclude il Giappone. E, probabilmente, è proprio quando Nixon si appresta a dire sullo stato dell'alleanza nippo-americana che condizionerà l'atteggiamento di Pechino. «Giappone e Stati Uniti dovrebbero coordinare i loro sforzi, nel tentativo di normalizzare i rapporti con la Cina», ha detto oggi il ministro degli esteri giapponese Takeo Fukuda: parole pesanti, nell'imminenza del vertice di San Clemente (dove Nixon sta aspettando il primo ministro giapponese Eisaku Sato, con cui avrà, da domani, un dialogo forse tempestoso e drammatico sulla «diplomazia del Pacifico); un avvertimento a Nixon, tutto sommato, di non andare a Pechino senza tener conto che il Giappone è alleato numero uno degli Stati Uniti in Asia.

Fukuda ha anche detto: «Non dico di seguire lo stesso processo diplomatico, ma tuttavia America e Giappone dovrebbero seguire la stessa politica verso la Cina». Non sono discorsi che preparano con serenità né il vertice di Pechino né quello di San Clemente.

Stelio Tomei

LIN PIAO E ALTRE «CINESERIE»

Tokio, 4

Un'analisi della stampa ufficiale cinese sembra accreditare l'ipotesi che i «duogotenenti» di Mao Tse-tung siano alle prese con una vasta epurazione di quei funzionari provinciali che appaiono riluttanti ad allinearsi alla campagna tendente a screditare l'uomo che fu già considerato l'erede politico dello stesso Mao: Lin Piao. E' dallo scorso giugno che il sessantaquattrenne ministro della difesa è praticamente scomparso dalla scena pubblica in Cina, e questa eclisse è stata accompagnata da indizi che hanno fatto pensare a una sua tragica fine.

Qualunque siano, ad ogni modo, la sorte toccata a Lin Piao e la ragione della sua attuale scomparsa, la stampa di Pechino denuncia chiaramente la preoccupazione che emerge per alcune correnti «deviantì» del pensiero comunista cinese, e lascia trasparire il tentativo di neutralizzarle. «L'emergere di linee errate — si legge nell'ultimo numero della "rivista di Pechino" —, di elementi malvagi e di misfatti nel partito non è strano, né tale da suscitare timori: la questione è come noi possiamo far fronte a ciò».

I veri comunisti, prosegue la rivista, potrebbero far tesoro di quello che fanno gli «elementi anti-partito travestiti da membri del partito», per considerarli come esempi da non seguire. Nella «Rivista di Pechino» si cita solo il nome dell'ex vicepresidente del partito, Liu Sciao-ci: ma si condannano anche «quelli della razza di Liu», il che (secondo alcuni esperti di cose cinesi) va letto come un implicito riferimento a Lin Piao.

Questa sera, poi, una trasmissione di Radio Pechino ha affermato che i dirigenti del partito hanno invitato tutti i reparti militari a tenersi pronti alla guerra, e a «schiacciare risolutamente i complotti di aggressione e sovversione degli imperialisti e dei socialimperialisti» (come vengono comunemente definiti i sovietici). «L'esercito dovrà svolgere un buon lavoro nell'appoggiare il governo e il popolo, nel prendere parte attiva alla rivoluzione socialista e all'edificazione del socialismo».

L'appello, dice l'agenzia «Nuova Cina», è articolato in quattro punti, ed è stato diramato sotto forma di circolare, ad opera del primo ministro Ciu En-lai: nella circolare (che non fa alcun accenno a Lin Piao), si invitano tra l'altro, le forze armate a collaborare al rafforzamento dell'unità fra esercito e governo, e a migliorare il senso della disciplina. (Ap)

PRIMI COLLOQUI della «missione Haig»

Pechino, 4

L'agenzia «Nuova Cina» riferisce stasera che il ministro degli esteri cinese «ad interim», Chi Peng-fei, ha avuto oggi colloqui con i membri della delegazione americana, guidata dal generale Haig, giunta ieri a Pechino per preparare la visita del Presidente Nixon. (Ansa - Afp)

UN DISEGNO DI LEGGE DEL SEN. MERZAGORA

Maggioranza relativa per il Capo dello Stato?

Secondo la proposta, l'elezione del Presidente dovrebbe avvenire non oltre il sesto scrutinio

Roma, 4

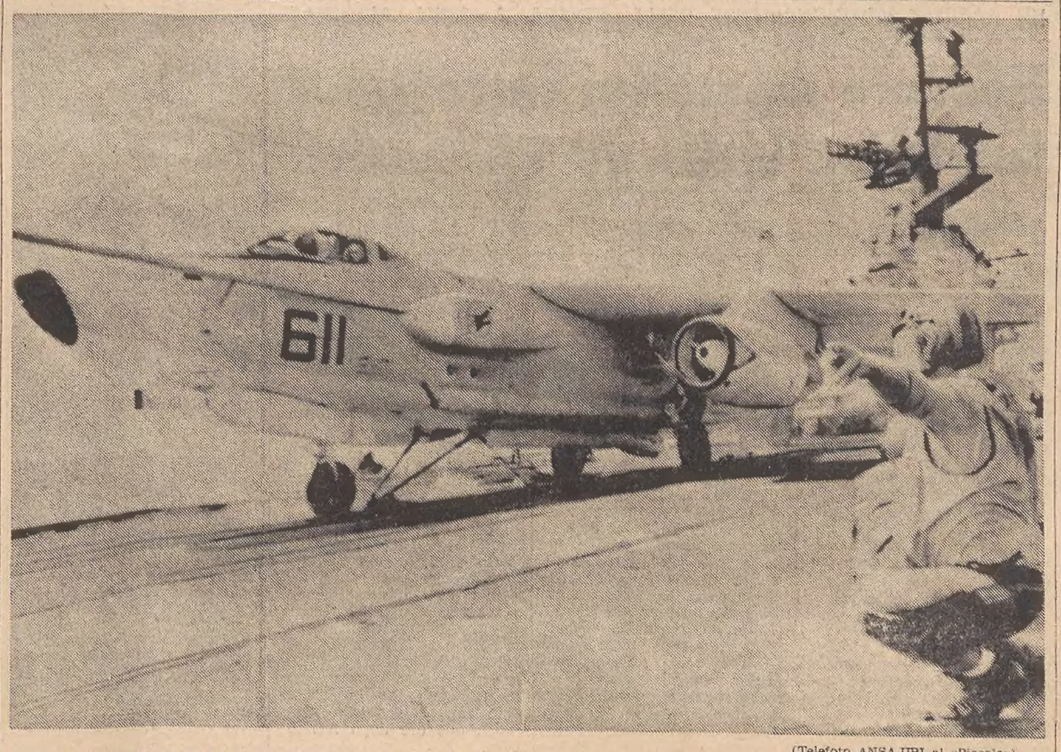
Il dibattito politico sulle elezioni presidenziali non si è ancora esaurito: oggi il senatore a vita Cesare Merzagora ha presentato al Senato una proposta di legge costituzionale, tendente a modificare l'art. 83 della Costituzione relativo all'elezione del Presidente della Repubblica. La proposta Merzagora prevede di aggiungere all'ultimo comma dell'art. 83 della Costituzione le seguenti parole: «Al sesto scrutinio sarà eletto il candidato che avrà raggiunto la maggioranza relativa».

«Il disegno di legge — è detto nella relazione che accompagna il provvedimento — tende a evitare il ripetersi di una situazione di stallo e a mantenere sicuramente i tempi previsti dalla nostra Costituzione per le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, evitando di ripetere per dozzine di volte votazioni che, ripetute pervicacemente dalla radio e dalla televisione, danno al Paese una situazione poco comprensibile e penosa».

Affermato che nel disegno di legge «viene di proposito escluso il ballottaggio (fra i due candidati che abbiano raggiunto il più elevato numero di voti), onde dar modo ai gruppi politici, eventualmente cambiando candidati, di raggiungere i più ampi consensi sulla persona designata all'altissima carica di Capo dello Stato», la relazione così prosegue: «Sarebbe poi auspicabile che il Parlamento provvedesse a darsi quel regolamento preciso che manca per le sedute comuni, allo scopo di evitare dubbi di interpretazione nell'aperta casistica del suo funzionamento.

«Sarebbe pure desiderabile — conclude la relazione — che il Senato prendesse in considerazione il disegno di legge costituzionale da me presentato fin dal luglio 1968, per sostituire il presidente del Senato nelle sue funzioni di supplente, qualora egli non possa svolgerle. L'esperienza da me penosamente vissuta durante il periodo della mia supplenza del Presidente Segni non deve ripetersi».

Un altro progetto per modificare l'art. 83 della Costituzione, e quindi il sistema di elezione del Presidente, è stato presentato all'ufficio legislativo di Palazzo Madama dal senatore Antonino Murmura, della DC; le innovazioni proposte sono: ballottaggio tra i due candidati più forti se nei primi tre scrutini non viene raggiunta la maggioranza dei due terzi, e voto palese (i grandi elettori, rispondendo all'appello, dovrebbero dichiarare a voce alta la loro preferenza). (Ansa)



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Dalla portaerei «Coral Sea» — Un ricognitore decolla verso il Nord Vietnam per fotografare i risultati dei bombardamenti

RISOLTA UNA LUNGA VERTENZA MOLTE ALTRE RIMANGONO DA CHIARIRE

ACCORDO PER GLI OSPEDALIERI TRENI BLOCCATI ENTRO GENNAIO

Ci sono voluti tredici mesi di trattative con la FIARO prima della firma Ferrovieri insoddisfatti - Sembra lontana una schiarita per i braccianti

Roma, 4

Mentre si è arrivati a uno sbocco positivo della lunga vertenza dei lavoratori ospedalieri non medici, si prospettano all'orizzonte nuove nubi nel settore ferroviario e agricolo. Alcuni ambienti interessati dei sindacati dei ferrovieri hanno minacciato una nuova azione di sciopero entro la fine del mese. Tali ambienti hanno fatto rilevare la loro «insoddisfazione per l'andamento delle trattative perché — hanno aggiunto — vediamo molte reticenze da parte del governo ad assicurare precisi impegni operativi rispetto alle dichiarazioni fatte all'epoca della sospensione dello sciopero nazionale del 5-6 dicembre. Ora attendiamo la riunione del 13 gennaio con il sottosegretario ai trasporti, Cengarle, per avere delle risposte definitive circa i punti relativi alla quantità e alla decorrenza per i finanziamenti che occorrono all'ammodernamento dell'azienda e alla bonifica degli ambienti di lavoro nonché ai problemi normativi ed economici. Il quadro che finora ci si presenta non lo consideriamo positivo e — hanno concluso — se le risposte che attendiamo non saranno positive è da prevedersi un'azione nazionale entro la fine del mese».

Anche per i braccianti e i salariati agricoli aderenti alla CGIL, CISL e UIL le prospettive non sono del tutto buone nonostante che la categoria sia stata convocata per domani mattina alle ore 10 dal ministro del lavoro Donat Cattin. Proprio oggi il segretario generale della Uisba-UIL, Livio Ligori, ha rilasciato una dichiarazione sulla situazione della vertenza. «L'interruzione delle trattative provocata dalla Confagricoltura, pur in presenza e con la mediazione del ministro del lavoro, segna lo estremo tentativo della controparte di arrestare il naturale sbocco della vertenza per il rinnovo del patto nazionale di lavoro. Si tratta — ha aggiunto — di un tentativo che è destinato al fallimento, non solo sul piano sindacale per la immediata azione della categoria, ma anche per la stessa realtà economica del settore, che richiede tempestive e adeguate misure sul piano della politica agricola (riforme strutturali e sociali).

«La proposta fatta alle parti dal ministro del lavoro, di riservare alla fine delle trattative l'esame della trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro ci sembra tuttora valida perché costituisce l'unico modo per fare avanzare la trattativa. Porre pregiudizialmente l'accentuazione del rapporto a tempo indeterminato, come ha fatto la Confagricoltura nell'ultimo incontro, significa — ha concluso Ligori — non solo anticipare negativamente l'esito di tale esame, ma creare anche di fatto difficoltà al prosieguo della trattativa che oggettivamente, almeno per il momento non esistono. L'incontro di domani con il ministro del lavoro potrà costituire un superamento dell'attuale impasse».

Schiarita totale, invece, per i duecentomila lavoratori ospedalieri non medici (infermieri, chimici, biologi, fisici, dirigenti amministrativi, portantini e cucinieri) che ieri sera, dopo 13 mesi di trattative e tre scioperi nazionali, attuati il 27 e 28 aprile e il 21 luglio, hanno raggiunto, con la mediazione del ministro Donat Cattin un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro con la FIARO (Federazione delle amministrazioni regionali ospedaliere), accordo che sarà firmato entro la fine della settimana.

Il testo dell'accordo si articola in 7 punti principali. Minimo salariale rimane invariato nella misura di lire 900 mila annue attribuito al parametro base 100; in relazione alle modalità del finanziamento, l'aumento dei parametri retributivi viene ripartito nel biennio 1971 e 1972 con inizio dal 1.o gennaio 1971; la FIARO accoglie in via transitoria la richiesta che gli aumenti parametrali dovranno ritenersi erogati interamente nei limiti della somma stabilita, onde consentire un sia pur minimo aumento a tutto il personale ospedaliero.

Ed inoltre resta fermo il trattamento per tutto il personale dirigente amministrativo e per il personale laureato dei ruoli speciali previsto dai precedenti accordi, oltre quanto previsto nel presente accordo in ordine ai parametri per le qualifiche; le parti concordano che nell'inquadramento parametrico delle nuove qualifiche previste dal D.P.R. 128 e 130 e che non trovano riscontro nell'accordo del 1967 si debba tener conto dei requisiti richiesti dalle leggi per il conseguimento della rispettiva abilitazione professionale; l'accordo ha durata triennale ed entra in vigore dal 1.o gennaio 1971; le organizzazioni sindacali e la FIARO convengono sulla necessità che i prossimi rinnovi contrattuali siano globali per tutto il personale ospedaliero, medico e non medico.

Per i quindicimila dipendenti dei cinematografi in agitazione per il rinnovo contrattuale, il sottosegretario al lavoro, Toros, sta compiendo una mediazione. I sindacati di categoria della Fils-CGIL, Fulc-CISL e UIL-Spettacolo sono stati ricevuti stamattina e nuovamente nel pomeriggio dopo che il sottosegretario si è anche incontrato con la controparte, ANEC e AGIS.

Una soluzione si prospetta per la vertenza dei dipendenti dell'Alitalia, dopo una lunga trattativa iniziata il 6 agosto scorso. Da allora il ministero del lavoro è stato sede di incontri tra rappresentanti dell'azienda e delegazioni dei sindacati di categoria (Anpac, Ammac, Afai, Sipac-CGIL, Silac-CISL e Uigea-UIL) che avevano sollecitato nuovi rapporti con l'azienda, l'applicazione dei principi dello statuto dei lavoratori soprattutto per il personale di volo e una nuova assistenza malattia. Secondo valutazioni sindacali la trattativa (resta da discutere solo l'applicazione dei principi degli articoli 4 e 18 dello statuto dei lavoratori) potrebbe essere portata a conclusione entro la fine del mese.

Le segreterie nazionali dei petrolieri privati del Silp-CGIL, Federenergia-CISL e Uilpem-UIL hanno deciso di attuare uno sciopero nazionale nei giorni 13 e 14 gennaio per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro. Lo sciopero che interesserà tutti i lavoratori turnisti e giornalieri del settore privato proseguirà anche il giorno 15 articolatamente. Infine il giorno 19 si riuniranno i comitati direttivi e gli esecutivi dei sindacati di categoria per un esame della vertenza e deliberare eventualmente altre azioni di lotta. *(Ansa)*

200 TONN. DI GREZZO versate nel Quarnaro

Fiume, 4

Lo specchio di mare prospicente la raffineria di Urinj, presso Fiume, è stato inquinato da circa 200 tonnellate di grezzo defluito in mare due giorni fa, durante le operazioni di scarico di 90 mila tonnellate di petrolio dalla petroliera «Roniz», battente bandiera liberiana. La motocisterna aveva attraccato al «terminal» galleggiante della raffineria e stava procedendo allo scarico quando, per l'improvvisa rottura di una tubatura, circa 200 tonnellate di greggio sono finite in mare.

Squadre appositamente attrezzate sono all'opera da 48 ore per evitare che la gigantesca macchia d'olio, sospinta dalle correnti, arrivi sulle coste di Buccari e all'isola di Veglia.

La capitaneria di porto ha messo sotto sequestro la petroliera, che ha potuto riprendere il mare soltanto oggi, dopo che la compagnia assicuratrice ha versato una cauzione di centomila dollari (circa 60 milioni di lire), la più grossa multa del genere finora applicata per inquinamento delle acque marine.

INATTESO AUMENTO DAL 1.o GENNAIO

È SALITO IL PREZZO DELL'OLIO PER AUTO

Cento lire in più al chilo - Più cara la miscela degli scooter - Probabili rincari per la benzina

Roma, 4

Dal 1.o gennaio l'olio lubrificante per i motori di automobile è aumentato di 100 lire al chilogrammo. Di conseguenza è aumentata di 5 lire al litro la miscela per motori di motoscooter (nella quale c'è una certa percentuale di olio lubrificante). Un aumento si è verificato anche per gli olii meno pregiati tipo quelli contenuti nelle scatole del cambio e del differenziale: alcuni tipi sono aumentati di 75 lire al chilo, altri di 100 lire. Secondo alcuni calcoli il cambio dell'olio per una «500» costerà 250 lire più di prima, per una «850» 359 lire, per una «Giulia» 600 lire.

Le compagnie petrolifere hanno potuto decidere l'aumento senza tanti clamori in quanto il prezzo dei lubrificanti non è soggetto all'autorizzazione del Comitato interministeriale prezzi, CIP. Inoltre la categoria dei benzinai era da tempo in agitazione per ottenere un aumento del margine di vendita sugli olii lubrificanti: ora hanno ottenuto 20 lire in più al chilo.

Con l'aumento del prezzo dei lubrificanti, il primo gennaio, entrava in vigore anche il decreto-legge varato dal governo il 28 dicembre scorso con il quale è stata prorogata la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti e sugli olii combustibili; tale riduzione era stata disposta il 12 maggio scorso, in seguito alle continue richieste di aumento del prezzo dei carburanti avanzate dalle compagnie petrolifere che sostenevano di dover affrontare maggiori costi di trasporto del greggio in seguito alla chiusura del canale di Suez.

Il governo decideva allora di venire incontro alle compagnie, non aumentando il prezzo della benzina, che aveva già subito nell'agosto 1970 il grosso balzo di 22 lire al litro per pagare il deficit delle mutue, ma riducendo l'imposta di fabbricazione. Veniva, cioè, accollato allo Stato il maggior onere del trasporto del greggio.

Sembra però che le sorprese non siano finite. Circola voce infatti che entro l'anno il prezzo della benzina debba subire ulteriori ritocchi: in gennaio dovrebbe aumentare di 4 lire al litro, e in luglio addirittura di altre 12 lire. Col 31 dicembre scorso è infatti scaduto quel decreto con il quale il governo fiscalizzò il maggior onere derivante dall'aumentato costo del greggio all'origine. Se il decreto non verrà prorogato ci sarà il primo aumento di 4 lire al litro. Il secondo aumento invece sarà dovuto all'introduzione dell'IVA al 1.o luglio.

L'ospite norvegese



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il premier norvegeseTrygve Bratteli, qui ripreso con il ministro della marina, Attaguile, dopo il suo arrivo a Roma, una delle tappe del suo viaggio nelle capitali comunitarie

EPILOGO GIUDIZIARIO PER ALCUNE «CONTESTAZIONI» SCOLASTICHE

STUDENTI E PROFESSORI NEI GUAI CON LA GIUSTIZIA

Sei giovani incriminati a Bologna per gli incidenti al «Marconi» - Indiziati a Firenze cinque insegnanti, sei custodi e una ragazza - Sviluppi anche a Roma

Bologna, 4

Sei studenti medi di Bologna sono stati rinviati a giudizio, a piede libero, per i fatti accaduti il pomeriggio del 30 novembre scorso, davanti all'istituto tecnico «Marconi»: la sentenza, firmata dal giudice istruttore dott. Sacchetti, riguarda Giorgio Trotter, di 17 anni, Francesco Zeppinio, di 19, Eligio Laurenzi, di 20, Sandro Piromallo, di 19, Patrizio Neri, di 20, e Francesco Spini di 16; ai quali sono stati contestati i reati di «radunata sediziosa», «oltraggio» e «lesioni lievi a pubblico ufficiale». Il pubblico ministero, nella sua requisitoria scritta, aveva proposto anche la contestazione del reato di «resistenza a pubblico ufficiale».

Il pomeriggio del 30 novembre, i professori del «Marconi» (dove già esisteva una certa tensione fra insegnanti e studenti) si erano riuniti in assemblea, proprio per discutere sulla situazione dell'Istituto e per decidere eventuali misure. Fuori dalla scuola si era frattanto radunato un gruppo di studenti per partecipare all'assemblea, e ciò aveva provocato l'intervento dei carabinieri: negli scontri che seguirono, alcuni militari rimasero contusi, mentre fra gli studenti rimasero feriti Sandro Piromallo e Patrizio Neri, i quali furono ricoverati all'ospedale.

«Complicazioni» giudiziarie anche a Firenze per cinque insegnanti del liceo scientifico di via dei Benci. Sei custodi e una studentessa dello stesso istituto, che sono stati indiziati di diversi reati dalla procura della repubblica in relazione a uno sciopero indetto dalla sezione della CGIL dell'istituto; durante lo sciopero, fatto tra il 15 e il 23 novembre scorso, all'interno della scuola si svolsero alcune assemblee.

Del reato più grave («istigazione a delinquere») sono stati indiziati il prof. Arnaldo Bruni e altri tre insegnanti e sei custodi, di cui non si conoscono i nomi: essi sarebbero accusati anche di «abbandono collettivo di ufficio e pubblico servizio». Una professoressa è stata indiziata dei reati di interruzione di pubblico ufficio e «falso ideologico in atti pubblici», mentre gli insegnanti Maria Rosaria Cacioli e Silvestro Scifo, e la studentessa Gloria Giusti sono stati indiziati di «violenza privata».

Nuovi sviluppi anche a Roma, nella vicenda del liceo scientifico «Castelnuovo»: alcuni insegnanti hanno ricevuto, nei giorni scorsi, l'avviso che per loro è stato aperto un procedimento per falso ideologico «per non aver annotato con sufficiente rigore le assenze degli alunni sui registri personali». Lo ha annunciato, questa sera, un gruppo di professori intervenendo alla manifestazione «contro la repressione nella scuola» indetta dal «comitato genitori» del liceo, e svoltasi nella sede dell'Associazione giuristi democratici. Sono intervenuti, oltre a numerosi sindacalisti, studenti, genitori, i rappresentanti di «Magistratura democratica» e, i quattro studenti recentemente arrestati e poi rilasciati, assieme ai loro difensori.

Gli insegnanti del «Castelnuovo» Vincenzo Magni, Annamaria Boenzi, Lilia D'Alessandro, Elena De Cesaris e Franco Sbardella, in rappresentanza della maggioranza del collegio dei professori, hanno precisato nel corso dell'assemblea che «la denunzia per falso ideologico, presentata lo scorso anno da un gruppo di genitori, è stata affidata per l'indagine al sostituto procuratore della repubblica. Paolino dell'Anno».

Infine, i cinque insegnanti hanno reso noto che, «prima ancora che fosse notificato lo avviso di procedimento per falso ideologico a carico di alcuni insegnanti e prima ancora del clamoroso arresto dei quattro studenti, un gruppo di professori del liceo «Castelnuovo» aveva inviato una lettera al ministro Misasi, al procuratore capo della repubblica di Roma e al procuratore generale della repubblica di Roma e al procuratore generale della repubblica di Milano, Bianchi d'Espinosa, chiedendo che la loro libertà di insegnamento non fosse minacciata». *(Ansa)*

DENUNCE PER VILIPENDIO al Capo dello Stato

Ferrara, 4

Undici giovani appartenenti a «Lotta continua», alcuni dei quali minorenni, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dalla squadra politica della Questura per vilipendio del Capo dello Stato. Gli aderenti al gruppo extraparlamentare di estrema sinistra avevano stilato e distribuito nei giorni scorsi un volantino, nel quale i funzionari di polizia hanno ravvisato gli estremi del reato. *(Italia)*

A REGGIO CALABRIA

REVOCATO IL DIVIETO di manifestazioni

Roma, 4

Il ministro dell'Interno on. Restivo ha disposto con effetto immediato la revoca del divieto di tenere pubbliche manifestazioni nel comune di Reggio Calabria. *(Ansa)*

Più semplice bollare la patente

Roma, 4

Il rinnovo del bollo alla patente sarà quest'anno più semplice. Il Ministero delle Finanze, con un apposito decreto, ha istituito nuove marche da bollo, sulle quali è impresso l'anno di validità. Le marche, già in vendita presso tutte le rivendite di generi di monopolio, come comunicano le associazioni provinciali dei tabaccai, potranno essere annullate direttamente dagli automobilisti.

Applicata la marca nell'apposito spazio, l'automobilista dovrà apporre a penna la data di «annullamento», senza l'intervento di alcun ufficio pubblico, come avveniva negli anni scorsi. Ciò eviterà le lunghe file presso gli sportelli postali, per ottenere l'annullamento della marca. Il termine per il rinnovo del bollo sulla patente scade il 28 febbraio prossimo. L'ammontare della tassa è diviso in tre categorie, a seconda dei diversi tipi di patente: 6000 lire per la patente B, 5000 per la C e 4000 per gli altri tipi.

(Italia)

Colombo dà l'avvio

Dalla prima pagina

tà». Il quotidiano rileva che «al PSDI spetta, per ora, una sola iniziativa, una sola responsabilità: quella di una richiesta di un accordo di governo che comporti, tra l'altro, mutamento di metodi, maggiore responsabilità e pieno impegno governativo, non nei singoli ministri, per i programmi, stretto rapporto tra le leggi proposte e le spese previste nella cornice delle priorità nazionali, il quale non potrebbe non comportare la piena e assoluta solidarietà dei contraenti. A questo governo, solo a questo governo — dichiara la «Umanità» — può andare la fiducia dei socialdemocratici». L'editoriale conclude che tocca alla DC e al PSI di pronunciarsi «nei modi e nei tempi che riterranno».

La nota del PSDI è stata ribadita in una nota diffusa in serata dall'ufficio stampa del partito. Nella nota si rileva che «la crisi di governo darà l'occasione per un profondo dibattito tra i partiti della maggioranza, un dibattito che si svolgerà in parlamento. Lo obiettivo — prosegue la nota — non è fare o non fare le riforme: ma fare le riforme secondo le disponibilità effettive, con serietà e con quei criteri razionali, troppe volte trascurati nel passato, che non allontanino il nostro sistema dal modello europeo, anzi a esso lo avvicinino, e inducano i cittadini ad avere fiducia nel futuro economico del nostro Paese».

«L'obiettivo — è poi detto nella nota — non è andare o non andare verso destra o sinistra, ma tornare a una maggioranza di centro-sinistra chiusa all'influenza di quelle forze che anche recentemente hanno operato per dividere e indebolire lo schieramento democratico; a una maggioranza, insomma, capace di portare i cittadini alla fiducia nel futuro politico del Paese. E' quindi un problema di fiducia dei cittadini: non di „posizioni privilegiate" o di „rapporti essenziali", come vanno sostenendo alcuni settori politici solo preoccupati delle proprie alchimie e delle posizioni di potere».

«Del resto — conclude la nota del PSDI insistendo nel riferimento al PSI e alla sinistra d.c. — una politica economica e sociale coerente nasce soltanto da uno schieramento coerente. Mentre da uno schieramento politico confuso, come quello indicato, di qui alle prossime elezioni dai sostenitori dei nuovi equilibri e dai loro alleati, non può che derivare, come l'esperienza ha dimostrato, confusione nella politica e demagogia e contraddittorietà nell'azione legislativa».

La lettera di Galloni agli «amici» della sinistra d.c. è stata criticata dalla «Voce Repubblicana», la quale rileva che l'errore della missiva «è lo stesso errore che le sinistre d.c. hanno compiuto negli anni scorsi. E' l'errore cioè di tentare di forzare gli equilibri politici non attraverso lo spostamento dei partiti su posizioni nuove, ma attraverso l'intesa combinata tra la corrente di un partito e un secondo partito, utilizzato come strumento di supporto, entro il primo partito, della corrente che col secondo si lega». Si tratta — osserva il giornale — di un gioco «estremamente pericoloso». Galloni, a sua volta, ha precisato che egli ha parlato di rapporto «essenziale» con il PSI, ma non esclusivo. «Ciò vuol dire — ha aggiunto — che senza il PSI non c'è centro sinistra, senza voler sminuire con ciò l'importanza degli altri partiti della coalizione, PRI e PSDI».

Vice

IL DRAMMA D'IRLANDA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londonderry — Alcuni soldati proteggono l'opera dei vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio di un magazzino

UN AGGHIACCIANTE INCIDENTE DELLA STRADA A NOVA MILANESE

Nonna e nipote (in carrozzina) travolti e uccisi da un camion

Schianto con due morti presso Cremona - Altre due vittime a Benevento

Milano, 4

Una nonna con il nipotino di venti mesi, sono stati travolti e uccisi oggi pomeriggio da un autocarro in una via di Nova Milanese (Milano). Le vittime sono Giovanna Pantone, di 52 anni, e il piccolo Amos Nardulli. La donna stava spingendo una carrozzina nella quale il bambino stava dormendo, quando un autocarro, guidato da Tarcisio Brevigliero, di 36 anni, di Nova Milanese, partendo da uno «stop» per immettersi su una strada statale li ha investiti in pieno e uccisi sul colpo.

Il Brevigliero, dall'alto della cabina di guida aveva controllato che non transitasse sulla strada nella quale doveva immettersi, nessun veicolo, senza però accorgersi che contemporaneamente la donna aveva incominciato ad attraversare la strada spingendo la carrozzina con il nipote.

In un altro incidente stradale, avvenuto sulla Piacenza-Cremona, due persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite. Le quattro persone, tutte componenti della medesima famiglia, viaggiavano a bordo di un'auto che si è scontrata frontalmente con un pullman. Le vittime sono l'impiegato Mario Bettoni, di 36 anni, domiciliato a Millesimo (Savona) e il figlio Gianfranco di 14 anni.

La moglie del Bettoni, Maria Onofrio, di 36 anni, e il figlio Maurizio, di cinque, sono rimasti gravemente feriti e si trovano ora all'ospedale di Cremona. La famiglia Bettoni, stava ritornando a Millesimo a bordo dell'auto condotta dal capofamiglia quando, a un certo punto la vettura è stata vista sbandare e cozzare contro un'autocorriera, di proprietà della ditta «Siamic», condotta da Pietro Colombo, di 35 anni, di Padova e con a bordo 42 passeggeri. Per l'urto la vettura è stata semidistrutta e anche il pensante automezzo ha riportato alcuni danni. Tutti i passeggeri del pullman sono rimasti incolumi.

Altre due persone sono morte in seguito a un incidente stradale accaduto in località San Giovanni del comune di Apollosa, a cinque chilometri da Benevento. Una auto alla guida della quale si trovava l'invalido civile Giuseppe Cristiani, di 62 anni, originario di Airola (Benevento) e residente a Milano, privo dell'avambraccio, è improvvisamente sbandata urtando contro un'autotreno, proveniente dalla direzione opposta, alla guida del quale si trovava Benedetto Ferraiuolo, di 28 anni; sull'auto era anche il sessantacinquenne Giovanni Pusillo. Sia il Cristiani, sia il Pusillo sono morti due ore dopo il ricovero. *(Ansa)*

NUOVI ACCERTAMENTI SUL DELITTO DI MARSALA DISPOSTI DAL MAGISTRATO

GUARRATO: «NON SONO UNA BESTIA AVREI DENUNCIATO MICHELE VINCI»

L'agricoltore, in cinque ore di interrogatorio, ha respinto le accuse rivoltegli dal «mostro» Prossimo un confronto fra i due - Prevista una perizia psichiatrica per il triplice assassino

Marsala, 4

Giuseppe Guarrato, il proprietario dell'agrumeto di contrada Amabilina dove rimase segregata per alcuni giorni Antonella Valenti e dove, nel fondo di una cava trovarono la morte Ninfa e Virginia Marchese, è ormai entrato sulla scena della tragedia di Marsala. Di lui si parla ormai come del personaggio-chiave del processo contro Michele Vinci, come dell'uomo che può chiarire gli aspetti della tragica vicenda che le indagini di polizia giudiziaria non hanno acclarato. Giuseppe Guarrato è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore dopo le terribili accuse lanciate contro di lui da Michele Vinci e dopo che sono emersi elementi a suo carico nel corso dell'istruttoria.

L'anziano agricoltore è stato interrogato ieri per cinque ore nelle carceri di San Giuliano, a Trapani, dal giudice istruttore Libertino Russo, e ha continuato a protestarsi innocente, ribadendo di essere all'oscuro dell'agghiacciante delitto così come aveva fatto in occasione del sopralluogo compiuto dai carabinieri nel suo agrumeto la sera del 10 ottobre, quando cioè Michele Vinci rese la sua confessione indicando il luogo in cui aveva gettato Virginia e Ninfa Marchese. Un elemento decisivo, nell'attuale fase dell'istruttoria, dovrà venire dal confronto che verrà effettuato nei prossimi giorni tra Michele Vinci e Giuseppe Guarrato. A distanza di tre mesi, e dopo il grave atto di accusa formulato da Michele Vinci, la posizione difensiva del Guarrato non sembra essere mutata.

Due giorni dopo il ritrovamento dei corpi delle sorelline Marchese nella cava di contrada Amabilina, a Giuseppe Guarrato furono rivolte numerose domande. — Lei era amico di Michele Vinci? «Ma che amico, lo conoscevo appena. L'avrò visto un paio di volte e basta».

— Sapeva che a Marsala erano state rapite tre bambine? «Ne ho sentito parlare, ma non sapevo che si trattasse di tre femmine». — Come mai? Ne hanno parlato tutti i giornali del mondo. «Ma io i giornali non li leggo, non trovo il tempo di leggerli e non li compro nemmeno». — La televisione non la vede? La radio non l'ascolta? Ne parlano tutti i giorni da più di due settimane. «Io lavoro da operaio vinicolo al Consorzio delle cantine sociali. Quando i turni di lavoro me lo consentono vengo qui a curare l'agrumeto. La sera a casa, dopo avere cenato, vado subito a letto sposato. Altro che vedere la televisione».

— Se lei viene quasi ogni giorno qui ad Amabilina come mai non ha notato niente di straordinario? In fondo alla cava vi erano due bambine che morivano di terrore, di fame e di sete. Lungo il viale attorno alla cava numerosi pezzettini di carta di caramelle, un pezzo di nastro autoadesivo con delle ciocche di capelli. Si dice che anche Antonella sia stata tenuta prigioniera qui sotto gli alberi oppure all'interno del casolare. Come mai lei non ha notato tutte queste strane cose? «Per la verità, in questi giorni sono venuto raramente. Non ho avuto tempo disponibile. Ricordo di essere venuto a fine mese, in compagnia di mio figlio Vito, per raccogliere crisantemi che poi ho venduto personalmente nei pressi del cimitero. Nel casolare non c'era nessuno e tutto mi è parso in ordine. Tra gli alberi non ho notato nulla. Nella cava ho guardato ma non ho visto niente».

— Non ha pensato che sarebbe stato opportuno scendervi? «Perché avrei dovuto farlo? Non sospettavo di niente. Non potevo pensare che quell'infame di Michele Vinci si fosse servito della mia proprietà». — Come si sarebbe comportato se si fosse accorto che le bambine erano vive? «Cosa vuole che dica? Una persona che uccide così tre bambine è capace di tutto». — Vuole con ciò dire che avrebbe avuto paura? «Sì». — Avrebbe dunque taciuto per paura? «Questo, no. Avrei agito, non so come, ma forse lo avrei denunciato. Sarei corso dai carabinieri».

Queste le dichiarazioni fatte allora. E dal loro contenuto Giuseppe Guarrato non si sarebbe discostato nell'interrogatorio di ieri nel corso del quale, a un certo punto, avrebbe dato in escandescenze gridando: «Basta, non ne posso più. Mi credete bestia a tal punto da non aver denunciato Michele Vinci?».

Spetta al magistrato approfondire tutti gli aspetti ancora oscuri di questa tragica, sconcertante vicenda e chiarire la posizione di Giuseppe Guarrato. Nuovi accertamenti sulla tragica vicenda della morte di Antonella Valenti e Ninfa e Virginia Marchese saranno intanto compiuti dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Li ha disposti il giudice istruttore, dott. Russo, in seguito agli elementi emersi nel corso dell'interrogatorio al quale è stato sottoposto ieri, nelle carceri di Trapani, Giuseppe Guarrato, l'agricoltore proprietario del fondo nel quale Michele Vinci trasportò le tre bambine subito dopo averle rapite.

I nuovi accertamenti dovranno fornire elementi utili alle valutazioni del giudice istruttore circa la posizione processuale di Giuseppe Guarrato. Il dott. Russo ha precisato che «il confronto tra il Guarrato e il Vinci è nell'ordine delle cose», ma ha aggiunto di non avere ancora adottato ufficialmente decisioni in merito anche perché deve valutare se sia opportuno fare prima sottoporre Michele Vinci a una perizia psichiatrica. (Italia)

STUPIDI GIOCHI CON LE PISTOLE

A Napoli due omicidi dovuti all'incoscienza

Le vittime: un operaio e un ragazzo

Napoli, 4

Un operaio di 27 anni, Antonio Cuccurese è stato ucciso con un colpo di pistola al petto da un manovale di 26 anni, Francesco Boccia, in un capannone dei bacini navali nel porto. Il Cuccurese stava discutendo di calcio quando l'altro che aveva in mano una pistola ha lasciato inavvertitamente partire un colpo. L'operaio preso al petto si accasciava e, soccorso da un compagno di lavoro veniva trasportato all'ospedale Nuovo Loreto dove, un'ora dopo il ricovero, moriva. Il Boccia subito dopo l'incidente si dava alla fuga ed è ricercato dalla polizia.

L'operaio — che da tempo era disoccupato — si era recato stamane in porto per ritirare il buono con il quale avrebbe potuto partecipare alla distribuzione dei doni natalizi in occasione dell'Epifania. Entrato nel reparto calderai, si era attardato aparlare di calcio con i suoi ex compagni di lavoro. A un certo momento avrebbe estratto, per scherzo, una pistola dalla tasca e si sarebbe avvicinato al Cuccurese, dicendogli che lo avrebbe ammazzato. Poco dopo è riecheggiato il colpo di pistola che ha ferito mortalmente il Cuccurese.

Sempre a Napoli, anche un ragazzo, Fortunato De Renzo, di 17 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola al cuore. Il fatto è accaduto stasera davanti a un bar della calata Capodichino. Secondo le prime indagini il De Renzo è stato ucciso casualmente da un suo amico di 16 anni, di cui si conosce solo il nome: Luigi.

Questi, mentre maneggiava una pistola, ha premuto inavvertitamente il grilletto e dall'arma è partito un proiettile che ha colpito al cuore Fortunato De Renzo. L'arma, una Beretta calibro 6,35, è stata trovata e sequestrata. Tre persone sono state condotte in Questura per essere interrogate. Si sta indagando anche sulla provenienza dell'arma. *(Ansa - Italia)*

SI GETTA IN MARE dalla «Boccaccio»

Cagliari, 4

Un passeggero, imbarcatosi questo pomeriggio sulla nave traghetto «Boccaccio» si è gettato in mare mentre l'unità si trovava a tre miglia dalla isola dei Cavoli sul versante orientale del golfo di Cagliari. Alcuni viaggiatori poco dopo le 20.30 hanno notato un giovane in divisa, presumibilmente un militare di leva, il quale, dopo aver scavalcato il parapetto, si è lasciato cadere nelle acque.

Non appena dato l'allarme il comandante della «Boccaccio» ha fatto fermare la nave. In mare sono stati calati due motoscafi che, alla luce di potenti riflettori, hanno iniziato le ricerche, ma dopo quasi due ore la nave ha dovuto riprendere la navigazione verso Civitavecchia. In direzione della isola dei Cavoli sono partite tre motovedette della guardia di finanza, che proseguiranno le ricerche del passeggero.

Finalmente una borsa «anti scippo»

Genova, 4

Alla III esposizione internazionale del «regalo-novità», che si svolgerà a Genova dal 25 marzo al 3 aprile, verrà presentata una «borsa anti-scippo». E' l'ultimo ritrovato della tecnica antifurto. Anche i ladri, d'ora in poi, dovranno stare molto attenti; la borsa anti-scippo, infatti, si compone di un congegno anti-furto e propone la soluzione adeguata per situazioni che oggi vanno facendosi molto frequenti.

Questa borsa è fornita di un meccanismo che, all'atto dello scippo, entra in funzione con un sistema di allarme che si manifesta in tre modi, uno acustico, attraverso una sirena elettrica, uno ottico, con l'emissione di una cortina fumogena colorante, e uno meccanico con due aste metalliche che fuoriescono dai lati della borsa ostacolando così i movimenti del rapinatore. I sistemi sono collegati a una batteria da 9 volts di piccole dimensioni. L'ingombro di tutto l'impianto è minimo. Il risultato è eccellente.

(Italia)

Una modesta proposta

Dopo essere partito da una sorta di anarchismo letterario sofferto, traslucido e allucinato che, nel «Cielo è rosso», significava la coscienza di un'inquietudine asociale e delusa rispetto alla stagione costruttrice del neorealismo, e aver raggiunto nel «Male oscuro» la terribile capacità di autodiagnosticare i momenti della sua nevrosi (chi non ricorda d'aver letto quelle pagine percorse da un brivido continuo di angoscia?), Giuseppe Berto ha maturato in questi ultimi anni un criticismo di base freudiana, che lo ha spinto a scrivere nel '68 i «Dialoghi con il cane», e ora «Modesta proposta per prevenire».

Per prevenire cosa, anzitutto? Preoccupazione in limine di Berto nel suo trattatello è la prospettiva di una perdita della libertà, che l'attuale congiuntura politica potrebbe far ritenere non improbabile (Stato, governo, magistratura vivrebbero una incerta amara stagione, costellata di attacchi e depauperamenti di potere alla lunga letali); il «qualunquismo» di gran parte della borghesia favorirebbe il processo di sfaldamento delle istituzioni; e le stesse poggerebbero su un equilibrio instabile per le contraddizioni della loro nascita, cui contribuirono componenti filosofiche contrastanti le quali, nella necessità di dar corpo a una Costituzione centripeta, ne avrebbero compromesso l'unitarietà e la chiarezza.

La crisi dello Stato e dei suoi ordinamenti si spiegherebbe ancora, secondo Berto, nel suo mancato rinnovamento dialettico e a evincerla avrebbe contribuito, smascherandone le aporie, la contestazione giovanile: imbevuta, infatti, della religiosità irrazionale dei dogmi e delle passioni, la contestazione sarebbe sfuggita ai suoi padri spirituali (T. W. Adorno, che morì lo scorso anno; M. Orkheimer, che «vive ritirato a Lugano e guarda con dolore al sovvertimento delle strutture nei paesi occidentali»; H. Marcuse, un freudiano approdato nel paramarxismo, dimentico di come «l'Io che pensa, o che soffre, o che anche solo pretenda d'esistere come Io, è incomodo per qualsivoglia regime o sistema», e che la sua contraddizione filosofica ha pagato nell'incontro del '67 con Rudi Dutschke), e avrebbe impostato una sua tattica tale da sconvolgere l'originaria strategia dela scuola di Francoforte, che non era certamente quella di sovvertire per ricreare l'uomo nuovo.

E' a Dutschke, unica figura di rilievo della contestazione organizzata (Cohn Bendit si volse a fare, come ricorderete, l'enfant gaté della costa Smeralda; gli zazzeruti nostrani hanno avuto al massimo la statura di un monsù Travet con l'elmetto e la sola fortuna di agire nel paese dei mandolini), che Berto dedica, nel suo saggio, uno spazio ampio, che giudico persino eccessivo. In effetti, il popolare Rudi — immortalato, si fa per dire, nei posters, dopo che scappò pochi anni fa dalla Germania di Pankow — piuttosto legnoso, specioso e per nulla originale nell'ideologia, è stato buon «principe» esclusivamente nell'arte della guerra. Le sue tesi, parzialmente mutuate da Engels, si focalizzavano pragmaticamente nei due capisaldi dell'«organizzazione autonoma», che permette l'elasticità dell'azione e la rapidità dell'esecuzione, nonché favorisce l'invulnerabilità dell'apparato rivoluzionario, e della contestazione tradizionale impegnativa dei due fronti della piazza e dell'interno del sistema.

Bando, perciò, alle obiezioni di coscienza, ai rifiuti di obbedienza, agli eroismi inutili, e spazio all'inserimento nei gangli vitali della cosa pubblica al fine di rompere l'egemonia informativa e decisionale della classe al potere: anche se già Lenin e, più tardi, Evola avevano manifestato, su opposti fronti, una certa predilezione per «cavalcare la tigre» quale consiglierebbe oggi molta cautela nel ritenere il giovane tedesco un inventore dissimile da quello proverbiale dell'acqua calda.

Ritorniamo, seguendo l'iter della «Modesta proposta», all'Italia, ove la crisi globale cui si accennava avrebbe permesso la fruttificazione della contestazione, per sua forza «piccola e pittoresca», nei campi della Chiesa cattolica («cattolici e marxisti si danno la mano, e sia gli uni che gli altri continuano a trascurare le scoperte della psicologia del profondo. Programmare una felicità umana senza tener conto di quelle scoperte significa andare contro l'uomo e, in ultima analisi, anche contro la storia») e dello Stato, coinvolto in un «cupio dissolvi» che si trasferisce direttamente e senza remore dall'impotenza fatalistica della classe dirigente nell'ordine sociale.

Dopo aver diagnosticato tutti i mali di cui sopra, aver scherzato non poco con la metodologia della storia (intessendo, a proposito del «volto umano» del socialismo, una ridda d'ipotesi sull'opera di Gramsci e Togliatti: eppure con la storia e la sua realtà effettuale le ipotesi nulla spartiscono), aver ribadito la sua osservazione sull'ignavia della borghesia italiana e aver esaminato in dettaglio taluni aspetti della situazione (i sindacati; nuovamente la Costituzione; le funzioni del Presidente della Repubblica; i partiti politici; il potere economico) secondo un tracciato ora ironico ora sofistico ora decisamente irrazionale — che il partito di maggioranza relativa prenda ordini dal Vaticano e quello di estrema sinistra dal Cremlino è una pochade cara alla goliardia politica — Berto afferma: «In effetti, il sia pur indesiderato punto di arrivo della presente rivoluzione dei lavoratori italiani (sulla scorta della contestazione studentesca e massimalista, n.d.r.) sarà, qualora non funzioni la nostra modesta proposta, una dittatura di destra». Che valga pure per Giuseppe Berto, come per Machiavelli, la supposizione critica dell'obliquità? Chiariamolo alla luce della «modesta proposta».

La borghesia, combattuto e vinto l'egoismo, dovrebbe riconsiderare l'uomo nella sua vera natura; adattarsi alla realtà e non cercare l'utopia; aver chiaro come la libertà di ognuno sia, reversibilmente, la libertà di tutti; infine, «rigenerare e moralizzare il suo stato, farlo più moderno e giusto... in altre parole, fare una rivoluzione nel sistema, contrastando coloro che vogliono fare la rivoluzione contro il sistema». Perché i mali sono connaturati all'uomo, ma correggerli si può.

Giunti sin qui — e senza nessuna difficoltà, essendo il testo assai agibile per la grinta e il tono aforistico talvolta livianeggiante, movimentato da un'efficace ironia ed esaltato da graffianti boutades a effetto — dovrei, di questo lavoro, tirare le somme. Ma come? Le buone intuizioni, la spregiudicatezza e le altre doti si sposano spontaneamente con un giudizio globale positivo. Eppure è il tessuto connettivo a non convincere e le conclusioni a preoccupare: sembrano decisamente qualunquiste anche se nascono dal ripudio del qualunquismo, superficiali rispetto all'analisi, orientate — voglio essere esplicito — proprio in quel senso contro cui vorrebbe combattere la «Modesta proposta».

Berto di quell'agnosticismo sui problemi di fondo ha voluto far sua la speranza che un atto di volontà sia sufficiente. Iniezioni di carica rivoluzionaria alla borghesia? Un libretto per gli statali e gli artigiani italiani, già, e non scritto sulle tesi discrezionali di Guicciardini. Varrebbe la pena di riaprire il discorso per deciderne il colore: per intanto, Machiavelli e la sua spiegazione nella obliquità. O son forse gli abbagli di noi scribaccini, quando entriamo in commercio con qualcosa che non sia una silloge di poesie d'amore costruita sul tema «rosa». Ovviamente di colore scarlatto.

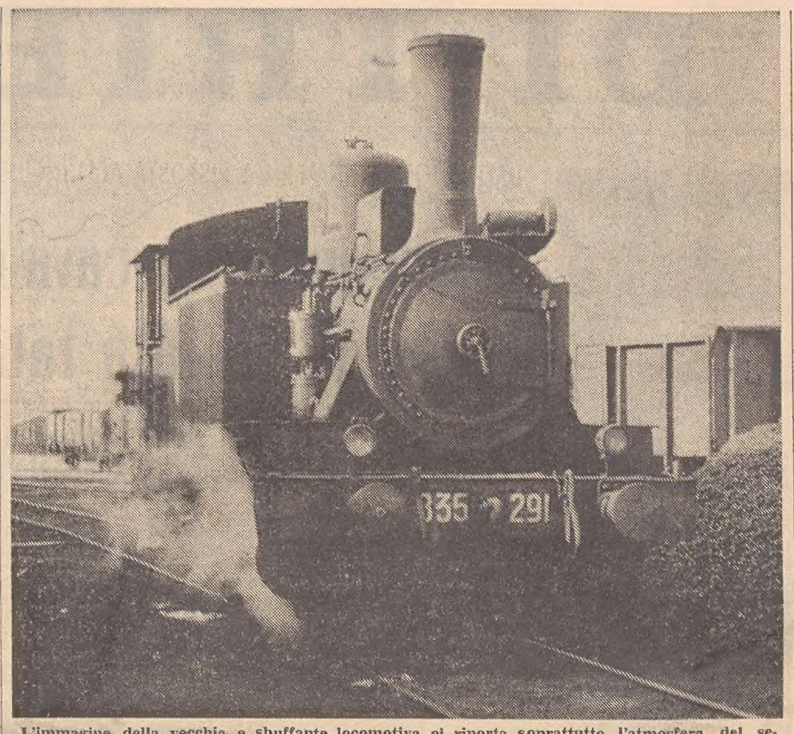
Roberto Damiani

A Leningrado una tela di Andrea Del Sarto

Mosca, 4

Nei depositi dell'«Ermitage», il famoso museo di Leningrado, è stata ritrovata un'importante tela di Andrea Del Sarto, il celebre pittore fiorentino del quindicesimo secolo. Secondo quanto riferisce l'agenzia sovietica «Tass», l'autenticità dell'opera (una «Sacra Famiglia con San Giovanni») è stata confermata dall'esperto inglese John Sherman, che ha recentemente soggiornato a Leningrado, e dalla studiosa sovietica Tatiana Fomiceva.

«Paragonando il dipinto con altre opere di Andrea Del Sarto esposte nei musei di New York, Washington e Firenze — scrive la "Tass" — sono state rilevate analogie nella tecnica pittorica impiegata». Secondo la Fomiceva, il quadro risalirebbe al 1529. *(Ansa)*



L'immagine della vecchia e sbuffante locomotiva ci riporta soprattutto l'atmosfera del secolo scorso; ma, senza andare così lontano, rimanda il pensiero a un passato più recente, anche se tramontato ormai da vari decenni, e a rimembranze romantiche di quel tempo

ANCHE SE L'ETA' DEL CARBONE E' ORMAI GIUNTA AL SUO EPILOGO

Non è scomparso il mondo della vecchia locomotiva

Esso vive ancora nella malinconia con cui si guarda alle cose passate
In corso di pubblicazione una serie di volumi sui treni dal 1839 in poi

L'attitudine, che si direbbe tipica dei paesi anglosassoni, di stampare, nel modo più accurato e cattivante, libri che a prima vista sembrano riservati a cerchie molto ristrette d'intenditori, è veramente singolare. Aggiungo che si tratta di libri con un'impostazione rigorosamente tecnica — e infatti, vi si tratta con ampia e pregevole documentazione visiva di macchine, congegni, armi — ma che non esclude un margine di diletto, di nostalgia (quando è il caso), a volte anche di poetica congettura intorno a una realtà piuttosto pratica e concisa come è, appunto, quella delle macchine. Una materia che, trattata a questo modo, pare fatta apposta per deliziare coloro che coltivano «hobbies» simpatici e, qualche volta, un tantino originali.

Tale è il caso, che dalle nostre parti riteniamo impensabile, di quel «National Traction Engine Club», con oltre duemila associati in tutto il Regno Unito, i quali amorosamente collezionano trattori e rulli compressori di vecchio stampo, quelli, per intenderci, con le caldaie luccicanti, i grossi volani, gli affusolati fumaioli bordati di ottone, le gigantesche ruote motrici, roba da tempo scomparsa da questi lidi. Puntigliosamente rimessi a nuovo nelle parti meccaniche, verniciati e lustrati come se si trattasse di «veteran cars», questi trogloditi d'acciaio hanno ripreso a sbuffare per le strade della campagna inglese, dando vita, addirittura, a dei «rallies», con raccolte di fondi a scopi benefici.

In un libro illustratissimo, una vera parata di trattori, alcuni dei quali costruiti verso la fine del secolo scorso, il reverendo Philip A. Wright, già presidente del club sopra citato, ne parla come di «gentle giants», gentili giganti (ed è tutto dire), personaggi caratteristici di quel tempo in cui il vapore dominava davvero la scena e non c'era cosa che non mettesse in movimento. Gli inglesi, a questo vapore e soprattutto alla sua creatura più sbuffante ed emblematica, che è poi la locomotiva, devono volergli davvero bene. A parte il fatto che lassù le locomotive marciano ancora, se non trionfalmente almeno con dignitosa operosità, ci deve essere sotto qualche motivazione sentimentale, sul tipo di quella degli amici dei trattori. Se no come si spiega tutta quella fioritura di riviste e di libri, aprendo i quali par di sentire nel naso l'odore di fumo di carbone.

Proviamo a sfogliare «Steam Portfolio» (titolo intraducibile, alla lettera «Album del vapore»), un vero gioiello nel genere. Da una schiera di eccellenti fotografi le ferrovie, le locomotive vengono riprese da ogni angolo, in ogni momento della loro attività, sullo sfondo di umide campagne o nella caliginosa penombra dei depositi. La macchina è al centro della composizione, ma tutto intorno gravita il piccolo mondo delle stazioni, delle officine, dei passaggi a livello, dei caseggiati di periferia sfiorati dai binari. Macchinisti, fuochisti, meccanici, addetti agli scambi, gente in attesa di partire o appena scesa da modesti convogli operai, sono partecipi della scena, con semplice, cordiale vivacità.

I fotografi sono per lo più dei giovani. Uno di essi, dopo aver sciorinato un mucchio di dati tecnici (i quali sono utili per chi vuol trarne lezione), dice: «Nel mondo d'oggi, in cui tutte le macchine tendono a chiudersi in scatole di metallo e a non mostrare nulla che meriti d'essere guardato, una macchina come la locomotiva a vapore, che consuma carbone e acqua e soffia fumo e fuoco, è "obviously" di grande interesse. Nelle locomotive c'è tutta l'atmosfera dell'Inghilterra del secolo scorso, e ciò che io tento di fare è di farla rivivere in qualche modo, con le mie fotografie, e con essa il fumo e la polvere, l'eleganza e l'orgoglio di quel tempo». Inutile dire che sotto l'entusiamo e l'abilità di questi «patiti», cui la direzione delle ferrovie inglesi concede larghe agevolazioni per realizzare i loro documentari, c'è una certa malinconia per qualcosa che piano piano va concludendosi. L'età del carbone è proprio al suo epilogo.

E in Italia, vien voglia da chiedersi, ci sono o no questi impenitenti amanti del vapore? Ci sono, e anche più numerosi di quanto un profano potrebbe chiedere. Soltanto che la loro passione rimane, o meglio è più giusto dire che è rimasta, un po' preclusa in una specie di clandestinità. Tanto che i volumetti che ogni tanto compaiono, dedicati all'argomento, sono per lo più pubblicati a cura (e magari anche a spese) degli autori. Ma chi, se non costoro, registrerebbero, con grafici, disegni, foto che devono costare un sacco di tempo per le ricerche, il mesto addio di certe piccole ferrovie che percorrevano una volta le nostre belle vallate di montagna. Il trenino della Val Gardena, quello che da Calalzo raggiungeva Cortina e poi attraverso la selvaggia Val di Landro scendeva a Dobbiaco e, ultimo, il convoglio che, con sforzi inauditi, risaliva da Ora fino alla Val di Fiemme. Sfioravano i vagoni i rami estremi degli abeti e il nostro sguardo si perdeva nei verdecupi corridoi dei boschi. Fu ad una svolta del treno, in Gardena, che trasalimmo, un giorno, vedendo tra l'argento dei larici, la dolce sagoma fulva di un cerbiatto curioso.

Ancora resiste la ferrovia della Val Pusteria e ce ne offre bellissime, sorprendenti immagini, Francesco Pozzato, in una cartella pubblicata a Bassano per sua amorosa cura. Il pennacchio di vapore delle locomotive ancora sbuffanti nella valle è come un segno allegro di vita sullo sfondo delle montagne, delle foreste, dei paesi dai campanili svettanti. Né si può certo dimenticare, anche per lo interesse suscitato nell'ambito locale, la documentatissima monografia che il Roselli dedicò all'ormai leggendaria «Parenzana», una ferrovia che, nella fuga degli anni, non si sa quasi se sia appartenuta alla realtà o a una sorta di favola dei tempi andati.

Ma ora pare che anche le fumanti locomotive abbiano trovato un loro editore. E, a parte le monumentali storie regionali dei trasporti, di Ogliani e Sapi, una vera «summa» di questa materia così viva ma anche caduca nelle testimonianze, ecco che l'editore Ermanno Albertelli di Parma, in una collana di documentari della storia e della tecnica, dà il via a una serie di volumi sui treni di tutto il mondo, il primo dei quali (e poteva forse essere altrimenti?) è un illustratissimo repertorio (autori Damen, Naglieri e Pirani) delle locomotive in esercizio in territorio italiano, dal 1839 anno di nascita della prima ferrovia italiana, ai giorni nostri.

E si capisce che anche qui, fra tanti dati e cifre e fotografie, fa capolino un poco di nostalgia. Così ché parlando della famosa 835 FS, detta «Cirilla» dai ferrovieri, gli autori non possono fare a meno di dedicarle un tributo di simpatia. Piccole e robustissime locomotive da manovra, tutti la conoscono per averla vista tante volte filare rapida e disinvolta nei dedali degli scali merci. A Campo Marzio, come tutti sanno, era di casa. Scomparsa o quasi, ogni tanto ci sorprende di vederla ancora in azione in qualche stazione secondaria, E ci sentiamo contenti che sia, in qualche modo, sfuggita al drastico morso del progresso. E' chiaro che fra quegli incorreggibili amanti del vapore di cui abbiamo parlato ci siamo, modestamente, anche noi.

Rinaldo Derossi

PITTORI E SCULTORI ALL'VIII BIENNALE TRIVENETA D'ARTE CONTEMPORANEA

VALIDO STRUMENTO CULTURALE LA MOSTRA APERTA A TARCENTO

Si deve sottolineare che l'iniziativa, già benemerita, lo diverrà ancor più a patto che le rotazioni nella scelta degli espositori siano sempre puntuali e intelligenti

Tarcento, gennaio

In questi giorni a Tarcento è aperta l'ottava edizione della biennale triveneta d'arte contemporanea, benemerita iniziativa dell'amministrazione comunale con la collaborazione dell'EPT, dell'ENA provinciale, della Pro Tarcento; la mostra è posta sotto gli auspici dell'Ente Regione e ad essa erano stati invitati 23 pittori dei quali sette non hanno aderito all'invito (Aulo, Ciussi, Gianquinto, Musich, Saffaro, Zavagno e Zigaina). Erano stati anche invitati, e sono presenti, gli scultori Aldo Boldi, Pino Mucchiut, Max e Giulio Piccini. Ci sono poi, omaggio più che opportuno a due anziani pittori locali, le antologiche di Ugo Canci Magnano e di Tiziano Turrin.

Gli espositori, ed è naturale, non offrono un panorama se non molto parziale dell'arte di oggi nelle Tre Venezie: gli ideatori delle biennali si propongono, mi pare di capire, di ruotare di anno in anno i protagonisti, di ottenere di volta in volta una proiezione di aspirazioni e di valori che abbiano la forza di rappresentare alcuni episodi essenziali, e di arrivare a un panorama il più possibilmente completo alla fine del ciclo. Detto questo, e ripetuto che la manifestazione costituisce una benemerenza per l'amministrazione comunale di Tarcento, sia consentito di fare un'osservazione sulla breve premessa del sindaco Zanutti che si legge sul bel catalogo: dire che alla mostra partecipano gli «artisti più qualificati e maggiormente noti» è inesatto, e l'inesattezza può creare giustificati risentimenti negli artisti e confusione nei visitatori.

Contrapposizioni

Nelle Tre Venezie la situazione dell'arte d'oggi è la stessa che nel resto del mondo, cioè presenta, più ancora che differenze nei modi di concepire i fini dell'arte e nei mezzi per fare arte, nette contrapposizioni, direi assolute e con accentuazioni polemiche e perfino, almeno se ne può avere l'impressione, irose. Come, infatti, non si può non dar rilievo al contrasto fra il sentimento di rimpianto, di sottile malinconia, d'incanto contemplativo che si nota da una parte e lo spirito ironico, combattivo, contestatario, erosivo che si nota dall'altra parte? Come non si può non prendere atto che da una parte tutto, o quasi tutto, è, appunto, sentimento, e dall'altra tutto, o quasi tutto, è ragionamento?

E non parliamo nemmeno dell'inconciliabilità, almeno apparente, fra «contenuto», inteso come impegno a narrare esplicitamente una storia, e «forma», intesa come impegno a esprimere implicitamente un sentimento o un'idea coi mezzi puri della pittura o della scultura o, detto più esattamente, a trasformare direttamente, senza la mediazione del racconto, il sentimento o l'idea in pittura e in scultura? E come non avvedersi che da una parte l'effusione poetica è ispirata da un fatto di natura e dall'altra da un'astrazione ideale, matematica o addirittura tecnologica? Da una parte un albero contro un cielo, dall'altra una figura rigorosamente geometrica o un elemento di macchina. Sempre ci sono state differenze, e sostanziali, fra artisti e scuole, ma tese come oggi, pervenute a vere e proprie rotture, mai. Dobbiamo proprio parlare di confusione delle lingue, di nuova e sconquassante Babilonia?

Gli artisti sono figli del loro tempo e, quando sono davvero artisti, fra gli uomini sono in questo senso i più sensibili, quelli che si allarmano prima, che reagiscono con maggior ardore, che si fanno anche bruciare dalle fiammate improvvise e balenanti. Il nostro è dunque — e non credo sia facilmente contestabile — il tempo delle contraddizioni e, poiché è nella natura delle contraddizioni combattersi ed eliminarsi, il nostro è il tempo dei rapidi consumi. Le tendenze in arte sono come razzi: scattano fulmineamente e fragorosamente, si alzano, si piegano ad arco, cadono e si spengono. Non hanno evoluzione ma, nate, si consumano rapidamente, diventano «documenti» e rimangono imbalsamate nella cultura. Diciamo, dunque, che proprio queste differenze, queste tensioni, questi conflitti, queste realtà transeunti sono rappresentative del nostro tempo e ne costituiscono paradossalmente la unità.

La mostra di Tarcento riproduce in piccolo, ma con intelligenza, questo stato di cose, e pertanto è utile strumento d'informazione culturale, iniziativa benemerita, è lecito ripetere. Gli espositori sono tutti di notevole livello e tutti conosciuti anche al di fuori della cerchia di cultori. Tutti, particolarmente, da anni dimostrano un'assoluta coerenza, e ciò significa che dimostrano fedeltà al proprio sentimento o alle proprie idee, quindi convinzione e, prima ancora, sincerità. Non ci sono casi d'improvvisazione e di esplosione effimera. Si deve dire, e approvando senza riserve, che ogni pittore dispone di una sala e quindi si ha una serie efficace di mostre personali che consentono un'attenta valutazione.

Ed ecco ciò che prima di tutto salta agli occhi: artisti che appena ieri erano giovani esordienti nelle avanguardie più ardite, avanguardie diventate appunto di ieri, si battono, e oserei dire eroicamente, per non lasciarsi travolgere dal consumo. Il triestino Bruno Chersicla, per esempio, che ha appena compiuto 34 anni, cerca di tener viva la sua emblematica, la sua ironia, inventando oggetti di chiara allusione tecnocratica e di chiara critica a una società che sembra persa davanti, o dentro, prigioniera, del feticcio della macchina; un altro triestino, il quarantenne Enzo Cogno, continua, senza dimostrare stanchezze, a cercare nelle costruzioni di derivazione mondrianiana lucide equivalenze geometriche a un'emotività, direi, di natura mentale; un altro quarantenne, il veneziano Ennio Finzi, continua invece a cercare le medesime equivalenze nella visualità. E' questa la terna, mi pare, arroccata sulle posizioni più esposte al consumo.

Ma anche il veneziano Silvano Girardello, 42 anni, con i dipinti e i collages fra ironici e ossessivi, non è in posizione più sicura e così pure lo estense Lino Dinetto che interpreta i temi sociali con modi neofigurativi e nel gruppetto può essere messo anche il tarcentino Tonino Cragnolini con i suoi più che convincenti dipinti surrealisti.

Al gruppetto di «mentali» si oppongono — diremo così per restare nell'impostazione del discorso — tutti gli altri pittori. Anche l'udinese Giorgio Celiberti, pur sotto invenzioni ingegnose, un po' ermetiche, un po' allusive, cerca di tener ferma la pittura, da pittore, mentre Sergio Altieri si abbandona senz'altro e tutto alla pittura, riducendo l'oggetto a pretesto delle galoppate liriche del bel colore, caldo, biondo sui fondi scuri, e della pennellata nutrita e roteante. Pittore, soltanto pittore, ricco di timbri e anche di preziosità cromatiche, libero nel trasformare in colore lirico il paesaggio e la naturamorta, il triestino Edoardo Devetta. Anche se in altro senso, in senso meno materico e più astratto, pittore puro è il veneziano Riccardo Licata, e lo è il veneziano trasmigrato a Tarcento Albino Lucatello, degustatore fine del colore e che alle volte ricorda Hartung.

Altre note contrastanti il realismo espressionistico aggressivo, aspro, del veneziano Saverio Barbaro e il realismo con rallentamenti naturalistici delle acqueforti del veneto del Piave Cesco Magnolato, il gusto raffinato delle modulazioni spaziali e cromatiche nelle composizioni timbriche del triestino Romeo Daneo e quello più veemente delle xilografie — stampe e matrici — dell'altro triestino Luigi Spacal, il cui mondo poetico, sollecitato dalle visioni istriane e da quelle carsiche venate di ancestrali bizantinismi, si ritrova nei fogli con il mordente che cresce per la decisa sfrondatura degli elementi rappresentativi e per il maggiore ardimento (e precisione) dei contrappesi di forme e di colori.

Un posto a sé per la tante volte notata e inconsueta ascendenza fiamminga da Breugel a Van den Berghe a Bosch e anche per la pure inconsueta natura di visionario, per non dire della statura di pittore, occupa Anzil con le saghe fitte di strani personaggi allucinanti.

Dei quattro scultori il più anziano, l'udinese Max Piccini, presenta tre piccoli bronzi nei quali si riconosce la versatilità dell'artista che in una caduta sotto la croce sta nella lezione quattrocentesca toscana, in una croce retta da due angeli sembra ispirarsi all'antica oreficeria cividalese e in due figure (forse due angeli) diventa invece fantasmagorico: sempre, tuttavia, si sente il robusto senso plastico e la rigorosa preparazione tecnica; il tarcentino Aldo Boldi ha pure tre piccoli bronzi in cui la figura umana si ritrova pur sotto la deformazione lirica; Giulio Piccini è decisamente astratto con le sue ormai ben note lame metalliche; Pino Mucchiut resta fedele ai legni torniti che ora colorisce vivacemente creando oggetti di seducente presenza decorativa.

Due elegiaci

Rimane da dire delle due mostre antologiche, del tarcentino Tiziano Turrin, sessanta anni, e del cinquantatreenne Ugo Canci Magnano. Sono nomi noti e stimati e questa loro presenza meriterebbe un discorso più lungo di quello che ora è possibile fare. Basti dunque dire che i loro quadri, rivisti anche a distanza di decenni (c'è un piccolo paesaggio di Turrin, con un alberello una casettina e un cielo chiaro, che ha 37 anni), non si sono per nulla raffreddati in documento di un'epoca, ma conservano la vitalità e interessano come momento poetico non consumato. Sono due pittori elegiaci nei quali si ritrova l'intima anima della vilotta friulana in cui sono la pavertà e la malinconia che si fanno poesia: ancora dentro gli umori del Novecento, ma liberati dai freddi intellettualismi dell'accademia, il Turrin; più incline agli indirizzi neorealistici il Canci; entrambi devoti alla buona pittura, meditata, decantata, ripulita di ogni bravura come di ogni declamazione e che porta con naturalezza, con passione, con calore alla superficie, senza sentimentalismo, un sentimento paesano, quasi mi verrebbe di dire un dialetto tarcentino.

Allora si può dire che la mostra è bella e che ha un effettivo posto nella diffusione della cultura in Friuli. A patto, naturalmente, che le rotazioni siano puntuali e sempre intelligenti.

Arturo Manzano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — L'ipnotizzatore professionista Yvon Yva ha posto in sonno ipnotico Miss Francia e conta di tenerla addormentata per quattro giorni e mezzo onde superare l'attuale record

LIBRI RICEVUTI

Tito Livraghi: *Montagna, una parola magica* (Tamari editori, pagg. 56, lire 1000) — «Ho notato una cosa: che quando vado sui monti, mi sembra di essere sempre uguale, che il tempo non sia passato, e che quello che sento è indipendente e completamente separato dalla vita che lascio giù nella valle». Così dice Tito Livraghi a pagina 41 del suo libretto nell'inneggiare le escursioni e le scalate alle cime, per il fascino che esse emanano, per le sensazioni alate che provocano nell'animo di chi, spinto dal semplice e puro istinto di scoprire e di godere la sublime bellezza, sempre sorprendente, offerta dalla natura, ascende con paziente fatica una vetta.

E deve essere proprio vero, se si pensa che già una modesta passeggiata per sentieri poco frequentati suscita un quasi fanciullesco entusiasmo; ricreando uno spirito di serenità propenso a far dimenticare, in quella provvisoria solitudine fra terra e cielo, le angustie di ogni giorno.

Il Livraghi, appassionato al suo tema, espone nel piacevole volumetto corredato di fotografie scattate in località incantevoli, le sue convinzioni, del resto innegabili, di come la montagna influisca sul carattere dell'uomo («ho scoperto che gli alpini hanno qualche cosa di diverso rispetto agli altri. Sono soldati che arrivano simili a tutti, ma poi, gradatamente, cambiano; alla fine, si accorgono di aver guadagnato qualche cosa di prezioso. No, non sono più intelligenti, più furbi, più capaci degli altri; ma più semplici, spontanei, generosi»); di come il maestoso silenzio e il regno di pace avvertibili fra i monti siano talvolta contaminati e frastornati dagli automobilisti frementi di comode strade. Senza lo sforzo e la tenacia il traguardo raggiunto non può fornire l'adeguato indefinibile godimento concesso al vero alpinista.

Nel rievocare i momenti più belli, nel parlare del periodo trascorso sotto le armi (nell'artiglieria da montagna), nel riportare pensieri di molti scrittori ispirati, com'è egli, dalle altezze isolate, nel consigliare una solida preparazione prima di affrontare passi impervi, il Livraghi, pur mostrandosi inconsapevolmente geloso delle sue amiche montagne, non sa trattenersi dall'invitare il lettore a partecipare alle sue felici sensazioni, dimostrando lo stesso batticuore insorgente nell'innamorato allorché vorrebbe far comprendere alla sua bella quanto prova ed è turbato dal timore di non essere corrisposto.

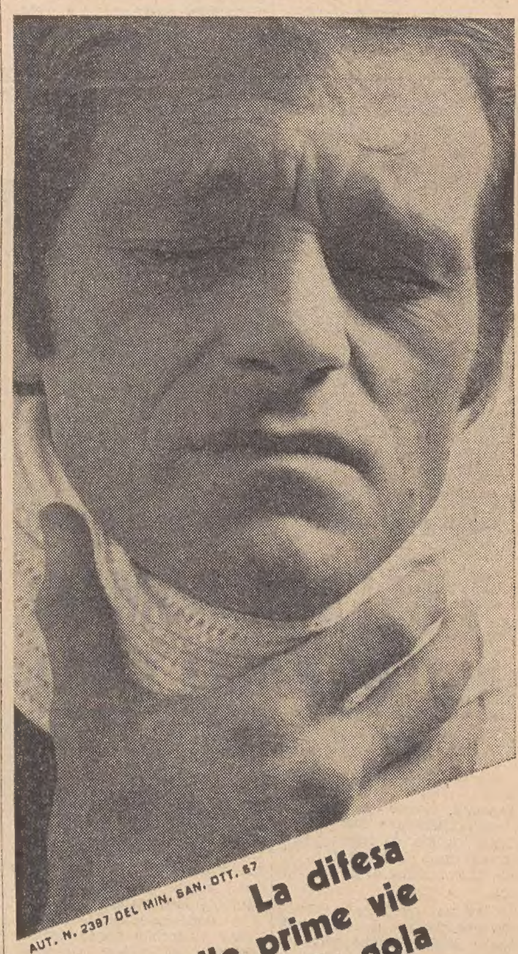
◎

I versi di Enrica Bozzi, stampati nel libretto della casa editrice «I dispari» di Milano, collana «Sisifo», con il titolo *«Ipotesi d'amore»*, hanno la caratteristica di essere scarni, spesso mancanti di articoli oppure con i verbi sottintesi, e di fornire elementi che riceveranno un chiarimento o uno sprazzo solo dalla chiusa.

La Bozzi sfiora talvolta, talaltra tocca, argomenti universali o politici, esistenziali e no, e dice anche: «Mi sento un cane / stanco che abbaia / alla luna» forse perché la solitudine predomina sulle sue ispirazioni. E' devota a Garcia Lorca, ha simpatia per Jacques Prévert e la sua predilezione è inventare enigmi, non sempre risolvibili.

La pubblicazione è corredata da sei disegni astratti di Loris Ferrari.

S. P.



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOSPETTI DELL'INTERPOL SU UN CARICO DI TABACCO

Navi in partenza bloccate da un'inchiesta

Millecinquecento balle saranno sottoposte ai raggi X nella ricerca di un considerevole quantitativo di droga

Una vasta operazione antidroga si sta svolgendo in questi giorni nel nostro porto. Millecinquecento balle di foglie di tabacco di provenienza turca dirette in America e nel Laos, sono state bloccate per ordine della magistratura e alcune centinaia di esse sono state fatte scaricare dalle navi sulle quali erano già state caricate.

L'ordine della magistratura è stato diramato dopo che l'Interpol aveva spedito a Trieste una segnalazione urgentissima e riservata secondo la quale una tonnellata di oppio sarebbe stata abilmente nascosta in balle di tabacco. La droga, confezionata in pani da un chilo o da mezzo chilo si troverebbe nascosta in mezzo alle brune foglie del tabacco.

La clamorosa informazione riservata dell'Interpol ha fatto subito scattare gli organi antidroga di Trieste, i quali hanno informato l'autorità giudiziaria. L'ordine di bloccare i carichi è giunto immediatamente e la merce è stata raccolta per i controlli in parte all'hangar numero 9 del Porto Vecchio e in parte al molo zero del Porto Nuovo. Con tutta la merce a terra, bisognava iniziare il lavoro di ricerca della droga, che si è rivelato più difficile del classico ago nel pagliaio.

Manipolare troppo le balle di foglie di tabacco implica il pericolo di rovinare il prodotto, per cui sciogliere i giganteschi involti e rifarli vuol dire distruggere tutto. Come fare? Con lunghi aghi è stato cercato di trafiggere le balle in più punti ma anche questo sistema oltre a non dare certezza nel risultato, finiva con il portare danno al tabacco. Così gli inquirenti sono giunti alla soluzione di chiedere da Roma l'invio di uno speciale apparecchio a raggi «X» per poter vedere in trasparenza il contenuto delle balle.

A quanto risulta la macchina dovrebbe giungere stamane a Trieste. Si potrà così vedere sulla lastra radiologica se effettivamente c'è la massa scura del pane di oppio. Secondo qualche esperto non sempre però la «visibilità» è buona a causa delle forti venature delle foglie di tabacco e tutta l'indagine si profila perciò laboriosa.

Opinioni discordi sul tracciato della Udine - Tarvisio

In merito al problema della autostrada Udine - Tarvisio, che di tanto interesse e importanza è per tutta la regione, ci è pervenuto il seguente comunicato da parte della Comunità collinare:

«Il Consorzio della Comunità collinare del Friuli, in data 11 dicembre 1971, affrontava il problema dell'autostrada Udine-Tarvisio con un dibattito, basato su due importanti introduzioni degli architetti Luciano Di Sopra e Giorgio Cacciaguerra, quest'ultimo direttore dell'ufficio urbanistico della Comunità e il primo incaricato di uno studio di coordinamento urbanistico dell'intero territorio della collina morenica.

Le conclusioni cui si pervenne si condensavano in un comunicato largamente diffuso dalla stampa e dalla radio, in cui si prendeva atto che esistevano due ipotesi di tracciato, quello della SPEA e quello dell'Assessorato all'urbanistica e degli elaboratori di massima relativi ai tratti riguardanti i territori dei Comuni interessati.

Nel comunicato si rilevava ancora che l'ipotesi di tracciato della SPEA che investe il Comune di Pagnacco in località Fontanabona, tocca i territori di Colloredo di Montalbano, di Treppo Grande, di Maiano, di Buia e di Osoppo, può arrecare gravi danni al paesaggio se non si addotteranno tecniche di progettazione e di esecuzione dei manufatti che tengano conto di inderogabili esigenze di difesa e di tutela dell'ambiente paesistico.

L'ipotesi invece di tracciato dell'assessorato all'urbanistica toccherebbe i territori dei Comuni di Martignacco, Fagagna, Maiano, Buia e Osoppo attraversando, sempre la zona collinare di grande interesse storico e paesistico, come nel primo caso, arrecherebbe notevoli danni alle caratteristiche dell'ambiente investito dai manufatti autostradali.

In quell'occasione si decideva di convocare una successiva riunione alla quale si invitava l'ing. Novarin della SPEA per affrontare, nel vivo, il problema dell'importante arteria e per fissare, con la società progettatrice, un rapporto di collaborazione con i tecnici della Comunità al fine di approfondire il progetto di massima prima di provvedere alla progettazione definitiva e per esprimere poi il parere sui particolari tecnici, onde contribuire a ridurre al massimo i danni che in ambedue le ipotesi verrebbero arrecati al paesaggio collinare. L'incontro ha avuto luogo alcuni giorni fa con la partecipazione dell'ing. Novarin.

L'ing. Antonio Rizzani, direttore dell'Ufficio tecnico della Comunità Collinare svolgendo una importante relazione ha detto, tra l'altro: «Oggetto del presente convegno non è il grado di opportunità implicito nella realizzazione della infrastruttura autostradale di collegamento della rete esistente con il confine austriaco, ma l'esame delle implicazioni presenti, in tale realizzazione, a livello degli interessi della nostra comunità.

Se infatti l'autostrada è una necessità imprescindibile nella attuale realtà regionale, nulli sono invece i benefici che potrebbe arrecare alla zona collinare. Si tratta infatti di una infrastruttura di attraversamento a scorrimento veloce che nulla aggiunge alla già efficiente rete di collegamento a livello provinciale dalla quale la nostra zona è servita, ma che potrà arrecare notevoli danni al paesaggio collinare.

Il nostro intento deve essere quindi quello di limitare tutti i possibili fatti negativi impliciti in tale realizzazione. Se si dà per scontato il tracciato così come in linea di massima è stato proposto dalla SPEA, c'è da fare tutta una serie di considerazioni che dovrebbero normalmente seguire a un esame approfondito dei progetti esecutivi dell'opera sulle modalità di attraversamento della zona collinare da parte dell'autostrada medesima (o per lo meno in via preliminare del suo profilo longitudinale di cui al momento attuale non disponiamo).

A questo proposito c'è da ricordare che la notevole disponibilità tecnologica attuale ha svincolato le progettazioni autostradali dai criteri informatori, validi per il passato, del minimo costo di realizzazione e della uniformità del tracciato ai fini dell'economia di esercizio.

Crollato stanotte un cornicione in via Carducci

Un pezzo di cornicione dello stabile di via Carducci 22, che fa angolo con la via Crispi, è franato ieri sera, poco prima della mezzanotte. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali, servendosi dell'autoscala, hanno raggiunto l'estremità del tetto, rimuovendo gli intonaci pericolanti, per eliminare il pericolo di nuovi crolli.

Comunque il corrispondente tratto di marciapiedi è stato chiuso con transenne al passaggio pedonale.



(«Giornalfoto»)

Il capo della Mobile, dott. Petrosino, mentre esce dalla cantina

DALL'AUTOPSIA UNA PRIMA RISPOSTA AGLI INQUIETANTI INTERROGATIVI DEL GIALLO DELLA CANTINA

L'ingegnere cercava emozioni con l'etere Forse gli è stata fatale l'eccessiva dose

Ricostruita nel racconto di alcuni familiari la sconcertante personalità di Giuseppe Vasta Consegui la laurea con profitto - Affettuoso in casa - Come preparava le sue «evasioni»

L'ingegnere Giuseppe Vasta, il giovane trovato morto nella cantina della casa della madre, vestito da donna, incatenato e imbavagliato, era un eteromane: lo ha stabilito l'autopsia compiuta ieri a mezzogiorno dal professor Renato Nicolini. Il giovane è morto infatti per un blocco respiratorio provocato dalle inalazioni di etere. I tamponi di ovatta trovati nella mortale maschera che il Vasta aveva sulla bocca, formata da un seno finto, tenuto aderente al naso da un foulard, hanno presentato infatti ancora tracce di etere. Si presume quindi che egli già altre volte si sia appartato nella cantina per quell'assurdo «gioco» e che stavolta abbia esagerato la dose di etere, che era contenuto nella bottiglietta trovata vuota per metà accanto alla salma. Il perito settore ha fatto risalire la morte alla vigilia o al massimo al giorno di Natale ed ha rilevato che il giovane professionista aveva consumato un po' di cibo prima di morire per asfissia.

Giuseppe Vasta insomma non era certamente al suo primo «esperimento». Tutto fa pensare che egli vi sia giunto per gradi, raffinando e complicando di volta in volta il suo rituale. Lo dimostrerebbero gli abiti femminili e gli «strumenti» trovati nella cantina. E ciò senza che nessuno ne avesse il minimo sospetto.

Il giovane ingegnere, intelligente, studioso, con un carattere introverso e un po' chiuso, aveva superato con ottimi voti l'esame di maturità, mettendosi particolarmente in luce per la sua inclinazione alla matematica. Poi s'era iscritto all'Università, nella facoltà d'ingegneria, dove aveva conosciuto la sua coetanea Eda Pausler che frequentava il corso di farmacia, e che due anni or sono era diventata sua moglie.

«Era un giovane gentile, affettuoso, bene educato, bravo», così dice di lui la suocera, «altrimenti non avrei lasciato che mia figlia lo sposasse». Della stessa opinione sono le persone che lo hanno conosciuto per motivi di lavoro, di studio, di amicizia. Tutti i suoi amici sono rimasti sgomenti, attoniti, quando hanno appreso dal giornale la sua allucinante fine.

Dopo aver frequentato per qualche anno la facoltà d'ingegneria, Giuseppe Vasta aveva rallentato il ritmo degli studi; voleva quasi mollare tutto. Era stata Eda a spingerlo a riprendere, a fargli ritrovare la voglia di arrivare alla laurea. E Giuseppe Vasta aveva così concluso i suoi studi con onore. Poi si era sposato, aveva lasciato la casa materna di via Pietà 39 e si era trasferito in via Hermet 5, in casa di una zia della moglie, che aveva accolto i due giovani sposi nel suo elegante appartamento.

«Era diventato per me come un figlio — ci ha detto ieri, con le lacrime agli occhi la zia di Eda Pausler — ed anche lui mi voleva bene». I coniugi Vasta vivevano sereni nella nuova dimora, che era considerata da loro sempre come provvisoria. Poi era nata Ester, per la quale la zia ospitante ha profondo attaccamento. Giuseppe Vasta, affettuoso e premuroso com'era stato da fidanzato («veniva sempre da noi — ha sottolineato sua suocera — a tutte le ore del giorno»), mostrava di essere un marito innamorato come il primo giorno. «Erano sempre con la mano nella mano», ha tenuto a precisare la madrina della piccola Ester, «quando guardavano la televisione e stavano seduti sul divano uno stretto all'altra». La moglie non ha mai avuto di che lamentarsi di suo marito, puntuale in tutti i suoi doveri. «Mai nessuna anormalità, nessun segno di femminilità; tutt'altro».

Ebbene, dietro a questa faccia, tratteggiata con tanta sicurezza dai familiari, dai parenti e da quanti conoscevano l'ing. Giuseppe Vasta, c'era l'altra, ansiosa di inebriarsi d'etere, di agghindarsi con indumenti femminili, di sentire il forte abbraccio delle catene, di vivere emozioni «particolari» in una atmosfera allucinante e misteriosa. «E' un personaggio che entrerà a far parte della casistica», ci ha detto un esperto di psichiatria.

Il suo olfatto era particolarmente delicato ed attento. «Non poteva soffrire il profumo delle creme, delle lozioni per capelli o dei cosmetici. Un giorno mia figlia mi ha regalato — ricorda la suocera di Giuseppe Vasta — una sua lozione per capelli. Prendila tu mamma, mi aveva detto, perché Pepi non vuole che la usi; quando sente il profumo si adombra e si arrabbia. Ed io per questa sciocchezza non voglio certamente litigare». Perché Giuseppe Vasta non poteva soffrire l'odore dei cosmetici, delle creme per le mani, dei profumi?

Una spiegazione freudiana potrebbe essere questa: l'odore dei cosmetici gli faceva venire in mente i suoi travestimenti, il lato «segreto» della sua vita che voleva assolutamente rimanesse nascosto. E ogni profumo, invece, gli portava prepotentemente davanti agli occhi il suo «paradiso».

Quando ha incominciato a sentirsi «portato» per l'etere? Non si sa e, forse, non lo si saprà mai. Giuseppe Vasta ha portato il suo segreto con sé, nella tomba. E' probabile, comunque, che questa sua «passione» non sia molto recente. E' da credere infatti che — come i tossicomani e i fumatori arrabbiati — vi sia stata in lui un'escalation nelle dosi dell'etere, e anche, nei travestimenti. Gli stivali neri che gli sono stati trovati addosso, erano di numero 39, mentre egli «portava» il 42 ed avevano la suola completamente nuova. Evidentemente egli aveva comperato quegli stivali da donna, alti fino al polpaccio per usarli esclusivamente nel suo «regno». Nuovi erano anche gli altri indumenti da donna (ne aveva addosso persino di intimi) e così le due paia di calze infilate una sull'altra. E' stato trovato con le gonna di cuoio sotto il vestito maxi da sera.

Il suo ordine, la sua metodicità, e la sua pignoleria erano presenti anche in questa sua «doppia» vita. Tutto era al suo posto nella cantina: gli abiti di ogni giorno erano ordinatamente piegati su una mensola e vicino al suo giaciglio teneva a portata di mano tutto ciò che gli poteva occorrere: le chiavi dei lucchetti, la bottiglietta con l'etere, alcuni specchietti dei quali non si capisce l'uso, poiché i «rituali» avvenivano probabilmente nell'oscurità.

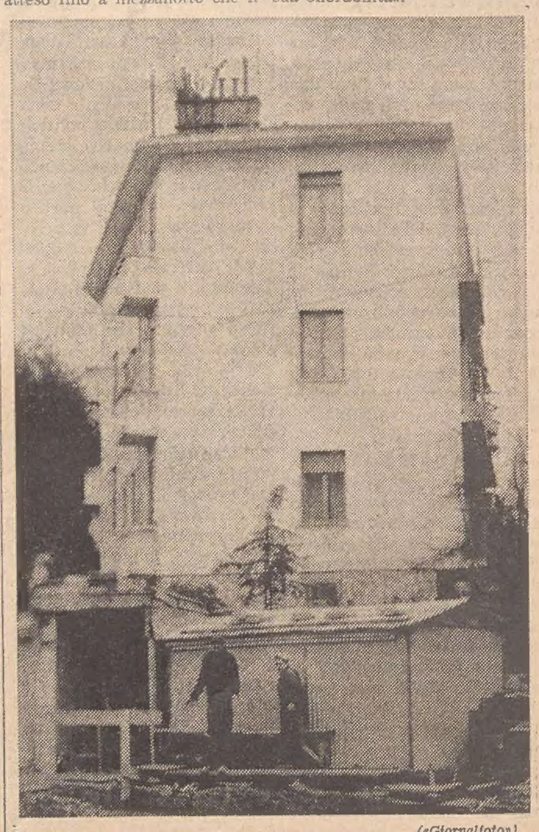
Punto cruciale del dramma rimane l'etere, sul quale lo sventurato giovane evidentemente puntava per provocare le emozioni. Ecco perché egli si era totalmente incerottata la bocca riempita di ovatta: per non avere «fughe» di etere ecco perché si era bene legato il foulard attorno al naso: per tenere ben compresso il seno finto.

Accanto al capo egli aveva agganciato una calza di nylon (a metà della quale aveva fatto un nodo ben stretto) e nell'interno vi aveva infilato il proprio orologio, per controllare il trascorrere del tempo.

Sconcertante aspetto della tragedia rimane ancora la mancata denuncia di una così prolungata assenza del giovane, e proprio fra Natale e Capodanno. Il primo giorno la sua scomparsa non aveva impressionato nessuno. L'antivigilia di Natale Giuseppe Vasta aveva avuto da ridire con la moglie per motivi futilissimi. Analoghi piccoli litigi erano scoppiati già altre volte e tutto era poi ritornato come prima, se non meglio di prima nell'armonia familiare.

L'antivigilia di Natale l'ingegnere voleva fare il suo bell'albero alto fino al soffitto, largo come mezza stanza da pranzo. Ma la zia e la moglie non volevano una cosa così mastodontica. «Basta un segno, un alberino piccolo», avevano detto. Egli voleva invece il suo alberone pieno di luci e di colori, di cascate di «ghiaccio», come lo aveva sempre fatto con tanta passione e tanto gusto. Il «no» categorico e preciso della moglie e della zia lo aveva fatto andare in bestia, per cui anche un piatto saporito preparatogli dalla moglie era diventato insipido. Dopo aver detto qualche frase a voce un po' alta, Giuseppe Vasta era uscito dicendo che non sarebbe più tornato. Si era subito diretto a casa della mamma, con la quale aveva trascorso tutto il pomeriggio della vigilia di Natale, portandola anche a fare un giro in macchina.

Mentre egli era a casa della madre, la moglie aveva telefonato: «Dille che non ci sono», aveva suggerito Giuseppe alla madre. La sera della vigilia in via Hermet la moglie con i suoi genitori e la zia hanno invano atteso fino a mezzanotte che il giovane si facesse vivo. La moglie ha telefonato agli amici più vicini al marito, ma nessuno lo aveva visto. Il giorno dopo nessuna notizia. Altre telefonate a Milano, a Vicenza, a Roma. Dappertutto dove c'erano gli amici di Giuseppe. La signora riteneva che per ripicca egli si fosse recato fuori Trieste per passare il Natale lontano da lei. Perché non è stata avvertita la polizia? «Per non danneggiare Pepi, il suo lavoro, la sua onorabilità».



(«Giornalfoto»)

Questa la casa dove è stato trovato il corpo dell'ingegnere

UN'ORDINANZA DEL SINDACO METTE FINE A UNA LUNGA TRADIZIONE

«Fuorilegge» il latte delle nostre villiche

Revocate con effetto immediato tutte le autorizzazioni finora in vigore Eloquente provvedimento pretorile a seguito di un intervento dell'ACEPE

Pollice verso al latte delle villiche, nella forma che era diventata ormai tradizionale per la nostra città. Il Sindaco, infatti, con propria ordinanza, ha abrogato quella precedente del 24 aprile 1950, con la quale veniva consentito, fino a nuovo avviso, a persone non titolari di un proprio esercizio di vendita latte, di esercitare nel territorio del nostro Comune la fornitura del latte a domicilio, previo rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'ufficiale sanitario. Si rileva, in proposito, che tale attività va identificata come atto di vendita in forma ambulante, e viene esercitata in prevalenza da produttori locali; e si ricorda che la Pretura unificata di Trieste - Sezione penale ha ravvisato l'illegittimità dell'ordinanza del '50, e che l'ufficiale sanitario ha proposto la revoca delle autorizzazioni di fornitura di latte in città rilasciate ai produttori: da qui, appunto, la abrogazione dell'ordinanza e la revoca di tutte le autorizzazioni ancora in vigore.

Il provvedimento pretorile citato nell'ordinanza del Sindaco è stato emesso a seguito di una denuncia presentata alla Pretura penale dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori (ACEPE), nella quale si ricordava, tra l'altro, che nei Comuni dove esiste la centrale è vietata la vendita di altro latte (R.D. 9 maggio '29 n. 994 e legge n. 851 del '38); tale divieto si riferisce sia al latte naturale che a quello sottoposto a trattamenti igienico-depurativi analoghi a quelli in uso nelle centrali, perché tale prodotto, conservando immutati i componenti, l'aspetto esteriore e i caratteri organolettici di quello naturale, è in grado di entrare in concorrenza con il prodotto della centrale. Sono escluse da tale divieto le preparazioni lattee speciali, perché in queste il latte, spesso combinato con altre sostanze, è sottoposto a un processo di radicale trasformazione che fa acquisire al prodotto caratteristiche proprie e ben definite, che lo differenziano nettamente dal latte prodotto dalle centrali.

Tra l'altro, si ricordava che l'art. 21 R.D. 9 maggio 1929 n. 994 prescrive che «il trasporto del latte dal luogo di produzione a quello di vendita dev'essere eseguito con veicoli tenuti ben puliti, esclusivamente destinati a tale uso. Per proteggere i recipienti che contengono il latte dai raggi diretti del sole, devono adoperarsi veicoli dotati di adatta copertura, al di sotto della quale l'aria possa liberamente circolare». Inoltre l'art. 25 dello stesso decreto prescrive che «la consegna del latte a domicilio dev'essere fatta esclusivamente con bottiglie di vetro incolore, a fondo piatto, senza spalle in modo che ne risulti no facile la pulizia e la sterilizzazione. Tali bottiglie devono essere chiuse con adatto sistema riconosciuto idoneo dall'autorità sanitaria comunale».

Nella sua denuncia l'ACEPE rilevava inoltre che «in spregio alle norme citate, nel Comune di Trieste viene venduto latte non proveniente dall'esistente centrale, ma proveniente da allevamenti di vacche esistenti nei Comuni limitrofi. Per giunta questo latte viene trasportato dal luogo di produzione a quello di vendita mediante le autocorriere o automezzi comunque sforniti delle caratteristiche del decreto del '29 (le prescrizioni sul trasporto del latte dal luogo di produzione a quello di vendita, contenute nell'art. 21 sulla vigilanza igienica, si applicano anche nell'ipotesi di trasporto dal luogo di produzione a quello di consegna al centro di raccolta o alla centrale del latte)». Infine — si osservava — il latte viene consegnato a domicilio non chiuso in bottiglie ma contenuto in grandi bidoni dai quali viene estratto manualmente e scodellato. La denunciata attività — proseguiva il documento dell'ACEPE — viene espletata da circa 300 villiche che il Comune ha autorizzato alla vendita ambulante del latte.

E' di ieri, infine, un'interrogazione urgente al Sindaco e all'assessore alla polizia urbana e annona — a firma dei consiglieri comunali del PCI Guglielmi, Gherbez e Rossetti — nella quale si rileva che «contadini di Basovizza, i quali vendono in città il latte di loro produzione, sono stati informati nella zona di Cologna alta e San Giovanni e diffidati a continuare questa loro attività, da parte di agenti dell'annona del Comune di Trieste». Pertanto ci si rivolge all'autorità amministratrice per conoscere le cause che hanno determinato «questo ingiustificato provvedimento». Questa sera, nella sede della Mutua bestiame di Basovizza, gli interessati si riuniranno in assemblea per discutere la nuova situazione.

Maree — OGGI: bassa alle 6.15 con cm 9 sotto il l.m. e alle 18 con cm 47 sotto il l.m.; alta alle 11.30 con cm 21 sopra il l.m. — DOMANI: alta all'1.15 con cm 36 sopra il l.m. e alle 7.05 con cm 8 sotto il l.m.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amelia — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.36. La luna nasce alle 21.55 e tramonta domani alle 10.08.

Ieri: temperatura massima 9, minima 7,4; pressione mb. 1021 stazionaria; umidità 75 per cento; cielo sereno; pioggia mm 18,3; vento km 6 da E.N.E.; mare calmo con temperatura di 9,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Tamaro & Neri, via Dante, 7; Al Samaritano, piazza Ospedale, 8; Alla Croce Azzurra, via Commerciale, 26; Rossetti-Emili, via Combi, 19.

Farmacie in servizio notturno ininterrotto (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo, 1; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SI CHIUDE PER I BIMBI IL CICLO APERTO DA S. NICOLÒ

LA BEFANA DOMANI VUOTERÀ MOLTE GERLE

Significativa rinuncia dei vigili urbani

Domani, giorno dell'Epifania, arriva la Befana e con essa la ultima tornata di regali per i bambini dopo gli arrivi di S. Nicolò, di S. Lucia e di Babbo Natale.

La Befana invece anche questo anno non porterà doni ai vigili urbani: infatti, i sindacati dei dipendenti comunali aderenti alla CISL, CGIL e CCdL, su espressa volontà dei componenti del Corpo dei vigili urbani, hanno reso noto che in occasione della festività dell'Epifania e del tradizionale omaggio dei cittadini ai componenti del Corpo, hanno deciso di rinunciare a qualsiasi offerta, in quanto «si ritengono al servizio della popolazione per le loro specifiche mansioni». Nell'occasione i vigili ringraziano coloro i quali desiderassero consegnare qualche dono, invitandoli eventualmente a devolverlo ai meno abbienti, magari a mezzo dell'ECA.

Anche il comando dei vigili urbani di Muggia informa che quest'anno è stato deciso di non effettuare la tradizionale manifestazione della Befana.

Per i figli dei dipendenti regionali la Befana arriverà invece regolarmente, già stamane: alle 9,30 nella nostra città, nel ridotto del Verdi (dove verranno distribuiti 262 pacchi-dono e sorteggiati 8 premi speciali) e alle 10,30 nel cinema Puccini di Udine (dove verranno distribuiti 258 pacchi e sorteggiati 8 premi).

Il sindacato metalmeccanici UILM della UIL-CCdL informa che domani alle 9.30 nel cinema Excelsior verranno proiettati alcuni film per i bambini dai 2 ai 12 anni, figli degli iscritti al sindacato. All'ingresso verranno offerti sacchetti di dolciumi; con questo spettacolo sin concludono le manifestazioni natalizie promosse dal sindacato, nel corso delle quali sono stati distribuiti ai bambini 1500 pacchi-dono.

In occasione della Befana, l'Ente nazionale sordomuti distribuirà ai piccoli silenziosi e ai figli di sordomuti, presso la sezione cittadina in via Machiavelli 15 — con inizio alle 11 — i tradizionali pacchi-dono. In precedenza, alle 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo la messa verrà officiata dall'assistente spirituale dei sordomuti, don Cenati. Nella sede del circolo i bambini potranno assistere a una proiezione cinematografica.

Domani alle 10 nel cinema Ritz avrà luogo la Befana organizzata dalla CISNAL; verranno distribuiti oltre 600 pacchi ai figli dei lavoratori aderenti a questo sindacato. Il programma prevede la proiezione di un film per bambini.

Oggi, alle 16, la Befana arriverà anche nella Casa Serena dell'ONPI, dove verranno distribuiti doni agli anziani ospiti; la manifestazione verrà allietata da un concerto vocale presentato da un gruppo di cantanti del Teatro Verdi.

Domani mattina alle 9.30 la Befana sarà presente al teatro del Centro IRI di piazzale Vaimaura per distribuire pacchidono ai 270 figli del personale militare e civile del Comando della Guardia di Finanza di Trieste. Nella stessa giornata, alle 10, in una delle sale della Stazione marittima (Molo Bersaglieri), avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana ai figli dei lavoratori portuali.

STATO CIVILE

4 gennaio

MORTI: Privileggi Bruno, anni 60; Makarovic ved. Orel Caterina, 90; Braidot Virgilio, 69; Colombo Silvio, 58; Venturini Gusto, 82; Polvi Giuseppe, 77; Castagnaro in Rubino Luciana, 37; Zorzet in Angelini Antonia, 88; Tondato in Pagliaro Maria, 77; Pluder ved. Danieli Rosa, 67; Selvani Rodolfo, 68; Sedmak Paola, nata Teuce, 65; Puzzer Matteo, 76; Krosel Raffaella, 83; Pugliese in Savino Rosa, 95; Laurencich Nada, 43; Cuzzi Leopoldo, 70; Merli Maria, 80; Pleiner ved. Bernardi Lucia, 83.

NATI: 12.

MILIONI DI LETTERE E CARTOLINE DA NATALE A CAPODANNO

Una montagna di posta nello scambio degli auguri

Tutto si è svolto regolarmente nell'eccezionale impegno

Le poste hanno svolto anche in questa tornata di festività l'ormai tradizionale super-lavoro per smaltire, avviare a destinazione e recapitare in città e provincia una vera e propria montagna di corrispondenza costituita in gran parte dagli auguri di Natale e fine anno; un lavoro che ha raggiunto anche il 70 per cento in più di quello normale. Ma ciò nonostante nella nostra provincia non si sono registrati ritardi nei recapiti e praticamente tutte le cartoline e lettere augurali hanno fatto in tempo a essere consegnate a domicilio entro l'arco di Natale e Capodanno. Un fatto indubbiamente positivo, dato che solo nel settore delle «stampe voluminose» s. è avuta qualche trascurabile giacenza.

Il movimento della corrispondenza negli ultimi 15 giorni del '71 si è mantenuto sui livelli degli scorsi anni, il che significa che non è calata la tradizione di inviare gli auguri a mezzo della posta. Alcuni dati statistici bastano a sottolinearne l'entità: dal 15 al 31 dicembre scorso sono state recapitate lettere e cartoline per la notevole somma di 2 milioni 340 mila «pezzi», cioè circa il 70 per cento in più dei periodi normali. Nello stesso periodo sono state portate a domicilio dai postini 577 mila stampe, 21 mila pacchi e 18 mila stampe voluminose: anche in questo caso il movimento è molto superiore alle medie dei periodi normali.

Più del doppio del normale è stata anche la corrispondenza in partenza. Nelle due ultime settimane di dicembre sono state imbucate lettere e cartoline per oltre 4 milioni di «pezzi»; in questo totale sono ovviamente comprese le lettere in partenza da Trieste per Trieste, cioè la corrispondenza locale. Per dare un'idea della mole di lavoro svolto, basta pensare che gli uffici postali hanno smistato qualcosa come circa 270 mila tra lettere e cartoline al giorno. Dalla città sono stati spediti circa 15 mila pacchi in due settimane.

Tutto questo super-lavoro è stato svolto con rapidità ed efficienza tanto che — come detto — non si sono avuti ritardi e si sono accumulate giacenze del tutto trascurabili. Naturalmente per far ciò gli uffici postali hanno lavorato a tutto vapore, ma anche questo era previsto, tanto che per il periodo di fine anno erano già previsti contributi straordinari per il super-lavoro e una serie di compensi particolari per la lavorazione a cottimo.

Entrano per rubare nella scuola di guida

Ignoti ladri hanno tentato di perpetrare un furto nella sede della scuola di guida di viale D'Annunzio 23, gestita dal geometra Edoardo Pipan, di 50 anni, domiciliato in via D'Angeli 3. Ad accorgersi del fatto è stata la fioraia del negozio adiacente, la quale, vedendo che il vetro della porta d'ingresso dell'autoscuola era infranto, ha avvisato subito il cognato del Pipan (costui era fuori Trieste), Aldo Pellizzaro, di 34 anni, abitante in via Gambini 4-I.

Recatosi sul posto, il Pellizzaro ha trovato l'ufficio sottosopra. I cassetti della scrivania erano aperti e tutto era stato messo all'aria. Si trattava, però, di documenti che per i malviventi non avevano nessun valore. Evidentemente, essi erano andati in cerca di denaro, e non avendone trovato, ne sono usciti a mani vuote.

Comunque il Pellizzaro ha fatto intervenire sul posto gli agenti del pronto intervento della squadra mobile, i quali hanno effettuato i relativi rilievi.

La gettoniera di uno dei due telefoni pubblici, installati in via dell'Istria, all'altezza dei cancelli del cimitero di Sant'Anna, è stata forzata dai ladri, i quali l'hanno in parte svuotata delle monete da 50 e da 100 lire. A scoprire il furto è stato il vigile urbano Ezio Bernes,

L'ALLARME DA UNA LUCE RIMASTA ACCESA

Solitaria morte di un pensionato

È stato trovato riverso sul lavandino: cercava l'acqua per ingerire una pillola

Solitaria morte di un uomo: il pensionato Andrea Polh, di 63 anni, abitava tutto solo in una stanzetta in via San Nicolò 22, ospite della Congregazione dei servi dell'eterna sapienza (un ordine di frati). Da un paio di giorni non era stato visto uscire e un'inquilina dello stabile ha osservato che dalle fessure della porta d'ingresso giorno e notte filtrava luce. Ieri sera, verso le 22, la signora ha bussato all'uscio, ma dall'interno nessuno rispondeva. Allarmata, la donna ha telefonato alla CRI ed ai carabinieri. Sul posto si sono recati il dott. Lops e due infermieri, nonché militi del Nucleo del pronto intervento.

Qualcuno ha fatto scattare la serratura e nella stanza il Polh è stato trovato ormai cadavere. Il corpo era riverso sul lavandino, ed attorno erano disseminati i cocci di un bicchiere. Il dito indice della mano destra del Polh presentava due piccole ferite da taglio. Accanto alla salma è stato trovato un tubetto di pillole cardiotoniche.

E' stato assodato che l'uomo che era sofferente di cuore, era stato assalito da un attacco cardiaco. Mentre cercava di attingere l'acqua per ingerire una pillola di cardiotonico, è stato stroncato dall'infarto. Il dott. Lops ha accertato che la morte era avvenuta almeno 24 ore prima.

Dopo le formalità di legge, la serata la salma è stata traslata all'obitorio dell'Ospedale maggiore.

Poco prima delle 17 di ieri è spirata nella divisione ortopedica dell'ospedale, dove era stata ricoverata con prognosi riservata la sera del 27 dicembre scorso, la pensionata Rosa Pugliese ved. Savino, di 95 anni. Come abbiamo a suo tempo riferito, la nonnina era caduta nella cucina del proprio appartamento, in via Madonnina 17, riportando la frattura del femore destro.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

DECAFFEINATO
D K
005

Un decaffeinato al 99,95%, ma tanto squisito da poter essere confrontato con un eccellente caffè normale!

Il DK 005 è ottenuto con una miscela delle migliori qualità di caffè accuratamente selezionate, decaffeinato e tostato giornalmente qui a Trieste,

PERCIO' SEMPRE FRESCO.

QUALITA': giudicatela voi... assaggiandolo!

PREZZO E PESO: confrontate, e vedrete che è possibile ottenere IL MEGLIO spendendo MENO.

DK 005 è un prodotto dell'Industria di Torrefazione

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

In degustazione nei bar. In vendita nei migliori negozi e supermercati.

TRAGICA SCOPERTA IN UN MODESTO APPARTAMENTO DI VIA GIULIA

DUE GIOVANI SPOSI MUOIONO ASFISSIATI PER IL CATTIVO FUNZIONAMENTO DI UNA STUFA

L'allarme dato da un'inquilina del piano di sopra che ha avvertito l'odore uscito dalla canna fumaria
Una coppia esemplare di 24 e 23 anni: sposatisi un anno fa, stavano ancora arredando la loro casa





Una coppia di giovani sposi è morta asfissiata a causa delle esalazioni velenose uscite dai tubi di una stufa a cherosene che funzionava male. La morte dei coniugi è avvenuta durante la notte ma è stata scoperta soltanto ieri mattina, verso le undici, quando l'inquilina del piano di sopra ha dato l'allarme perché il suo alloggio era invaso da un asfissiante odore che era filtrato attraverso il pavimento.

La duplice tragedia è avvenuta in un modesto alloggio di via Giulia 12, occupato da Giuliana e Fausto Loredan, rispettivamente di 23 e di 24 anni.

I giovani sposi erano andati ad abitare in via Giulia nel novembre del 1970, dopo le nozze celebrate nel Santuario di Muggia Vecchia il 21 di quel mese. Giuliana e Fausto erano entrambi originari della Zona B, e precisamente da Albaro Vescovà, e avevano lo stesso cognome, pur senza essere parenti. Si erano conosciuti da ragazzi e si erano poi ritrovati a Muggia, dove Fausto si era trasferito assieme alla famiglia nel 1956. Giuliana era arrivata invece a Muggia appena nel '67. Meccanico lui e banconiera lei, quando decisero di sposarsi pensarono di metter su casa a Trieste, ed avevano preso in affitto l'appartamento di via Giulia 12, l'ammezzato della seconda scala. Appena sposati avevano acquistato una bella camera da letto nuova e alcuni mobili della cucina, nonché il televisore. Un po' alla volta avrebbero completato lo arredamento dell'appartamentino, composto di due camere, cucina e un ripostiglio. Una stanza, la prima entrando, era ancora vuota. Così non avevano ancora acquistato la lampada e le tende per il corridoio. «Siamo giovani — dicevano — abbiamo tanto tempo davanti a noi». Ed erano felici.

Purtroppo un tragico destino li attendeva. Ieri l'altro, di sera, Giuliana e Fausto avevano cenato in cucina, guardando il film alla televisione. L'appartamento era freddo, ma una vecchia stufa a cherosene sistemata nel corridoio, portava un po' di calore in tutta la casa. Il tubo, lungo circa otto metri, percorreva metà del corridoio e attraversava quindi tutta la cucina, prima di imboccare il camino. E sarebbe stato proprio questo lungo percorso dei fumi di combustibile in una canna fumaria, forse in pessime condizioni, a provocare la tragedia. Il tiraggio difettoso avrebbe fatto uscire i gas venefici, che hanno dapprima intontito e poi asfissiato i due coniugi.

Dopo aver mangiato, Giuliana si era preparata per andare a dormire e si era messa a letto prima del marito che, forse, si era fermato a guardare ancora un pezzo di programma televisivo. Ad un tratto egli aveva forse avvertito i primi sintomi di malore e, senza spegnere la televisione, si era recato nella camera da letto, forse per chiedere alla moglie come si sentisse. Ma, probabilmente, la donna era già svenuta. Fausto, colto da malore, era caduto bocconi di traverso sul letto con il capo verso la moglie. Così i due sono stati trovati ieri mattina dagli agenti della Volante e dai vigili del fuoco.

Come abbiamo detto, è stata la signora del piano di sopra a dare l'allarme. Giorgina Raspolich Fonda, la portiera dello stabile, ha chiamato il «113» e dalla Questura è partita subito una «Giulia» con il maresciallo Reglia e la guardia Costa. Il sottufficiale ha raggiunto l'alloggio dei coniugi Loredan ed ha provato ad abbassare la maniglia: la porta si è aperta. Assieme alla guardia Costa il maresciallo è entrato nell'appartamento, scoprendo così i due corpi inanimati. Nello stesso momento sono arrivati i vigili del fuoco con il maresciallo Petruz. Via radio è stato chiesto l'intervento della CRI per l'accertamento della morte ed è stato fatto avvertire il magistrato di turno, dott. D'Onofrio, il quale si è recato subito sul posto. Il medico della Croce Rossa ha rilasciato il certificato di morte avvenuto — ha scritto — per «cause da determinarsi».

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. D'Onofrio ha perciò disposto che venga eseguita l'autopsia delle due salme allo scopo di stabilire esattamente se marito e moglie sono deceduti per l'intossicazione di ossido di carbonio, come appare comunque quasi certo.

L'appartamento dei giovani coniugi doveva comunque essere completamente invaso da gas da combustione della stufa se persino il canarino che aveva la sua gabbia appesa vicino alla finestra della cucina, è stato trovato morto.

Al termine dei minuziosi rilievi eseguiti dagli specialisti del gabinetto della polizia scientifica, i corpi dei due giovani sposi sono stati pietosamente composti e trasportati all'Obitorio. La prima salma ad entrare nell'autobara è stata quella dell'uomo. Una piccola folla di curiosi si è radunata in via Giulia, mentre la notizia si spargeva rapidamente nel rione, suscitando profonda emozione in tutti.

Nel frattempo, l'inquilina del piano di sopra, Stefania Paoletti vedova Colle, di 76 anni, veniva trasportata con l'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore: l'anziana signora aveva detto ai sanitari che avvertiva un senso di nausea e giramenti di testa. Il medico, per precauzione, l'ha fatta accompagnare all'astanteria, dove le è stato riscontrato un principio d'intossicazione. La signora, dopo la visita, è stata dimessa con la prognosi di qualche giorno, ed è rientrata a casa.



(Servizio di «Giornalfoto»)

Una piccola folla assiste al pietoso carico delle bare dei due giovani sul furgone davanti al portone della casa di via Giulia 12. Nelle fotografie sotto il titolo, Giuliana e Fausto Loredan



Il maresciallo Reglia e la guardia Costa della Mobile osservano la stufa a kerosene. A destra, il maresciallo interroga la portinaia dello stabile, che ha dato l'allarme per telefono al 113



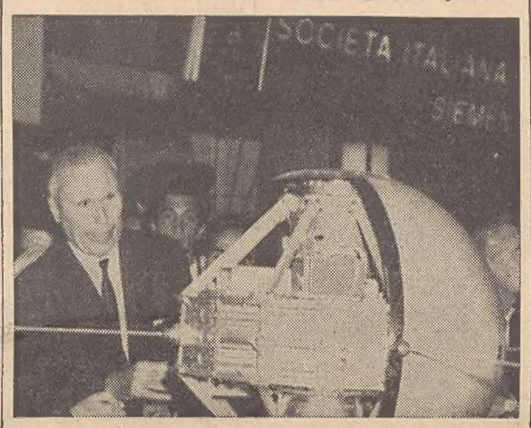


La cucina in cui il televisore era ancora acceso e, a destra, la stanza da letto in cui sono stati rinvenuti morti i due coniugi

AL CIRCOLO DI CULTURA SU INVITO DEL ROTARY CLUB

Lunedì Luigi Broglio parlerà del «San Marco»

Obiettivi e realizzazioni del progetto spaziale



Il rotariano generale ing. Luigi Broglio, il realizzatore del progetto «San Marco», su invito del Rotary Club triestino e sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti, lunedì prossimo, nella sala di via San Carlo 2, terrà una conferenza sul tema: «Il progetto "San Marco": obiettivi e realizzazioni».

Luigi Broglio è già stato a Trieste, come si ricorderà nel 1965, e anche allora egli parlò, seguito con interesse vivissimo, del progetto «San Marco»: ora egli torna nella nostra città con accresciuta esperienza, a parlare dei traguardi raggiunti dall'Italia nella grande gara scientifica.

Alla conferenza, che sarà illustrata dalla proiezione di diapositive e di film, sono invitati professori e studenti di materie scientifiche, ingegneri, industriali e quanti si interessano dell'argomento.

Nella fotografia, il gen. Broglio accanto a un modello di satellite esposto a una rassegna internazionale di elettronica nucleare e spaziale a Roma.

L'AGITAZIONE IN CORSO AL COLLEGIO «S. GIUSTO»

Gli assistenti dell'ECA ignorano la controparte

Partiti e organi di stampa interessati al problema prima di aprire un dialogo con gli amministratori

Situazione di disagio al collegio San Giusto dell'Ente comunale di assistenza a causa dell'agitazione degli assistenti educatori. Si tratta però — è bene dirlo subito — di una situazione un po' paradossale dell'agitazione, infatti — che sebbene interessi un ristretto numero di persone è importante in quanto agli educatori sono affidati bambini particolarmente bisognosi di cure e assistenza — non sembra siano stati interessati ufficialmente né i sindacati né la stessa amministrazione dell'ECA: gli assistenti educatori hanno, infatti, avanzato tutta una serie di richieste senza però chiedere — a quanto assicura l'ECA — un incontro con la parte direttamente interessata, cioè con l'Amministrazione dell'ente, che si dichiara pronta ad aprire una trattativa e anche ad accogliere la maggior parte delle richieste.

L'amministrazione dell'ECA ha tenuto anche a precisare che, contrariamente a quanto è stato detto da esponenti di partiti in alcune interrogazioni e in alcuni articoli pubblicati in determinati organi di stampa, essa non ha mai preso in considerazione la possibilità di alcuni licenziamenti tra il personale pedagogico del «San Giusto» e che pertanto ogni illazione in merito è assolutamente arbitraria. Inoltre dall'ECA si è espresso sorpresa per il fatto che sul problema degli assistenti educatori si sia aperta una campagna di stampa senza che prima, del problema stesso venisse informata l'amministrazione o tramite i sindacati o direttamente dagli assistenti stessi. Sorpresa tanto maggiore in quanto — si sottolinea — «la amministrazione non ha mai chiuso la porta in faccia a nessuno ed è ora come prima disposta a studiare le opportune soluzioni».

A questo punto viene fatto rilevare che già tempo fa la direzione del collegio è stata incaricata di predisporre, assieme agli stessi assistenti, il regolamento interno più adatto. Già in precedenza l'ECA aveva predisposto alcuni interventi a favore di questo particolare personale: sono stati tutti assunti a tempo indeterminato, a tutti sono stati assicurati 52 giorni liberi all'anno oltre ai 30 di ferie, è stato assicurato il trattamento economico previsto per i «turnisti» e tutti saranno inseriti nel riassetto retributivo dell'ECA (già ora un assistente appena assunto percepisce circa 135 mila lire al mese), ecc.

Questa, in sintesi, la situazione riguardante gli assistenti educatori dell'ECA. Al collegio «San Giusto» ne sono attualmente in servizio 15, di cui cinque di ruolo. Gli assistenti lavorano con un orario di 24 ore su 24, poi hanno altre 24 ore libere; inoltre hanno un giorno libero alla settimana. Ogni assistente quindi lavora per 24 ore di seguito (cioè dorme anche al collegio in una propria stanzetta) e quindi gode di una giornata libera. A ogni assistente sono affidati 18 ragazzi, i quali al mattino frequentano la scuola (pertanto — in linea di massima — gli assistenti devono sorvegliare e aiutare i ragazzi al pomeriggio e alla sera e di notte sono chiamati in causa solo in casi eccezionali). Gli assistenti sono stati assunti tra i diplomati delle magistrali iscritti nelle liste del Provveditorato agli studi e con contratto a tempo indeterminato, ma con la garanzia che per il passaggio in ruolo verranno chiamati a partecipare a un concorso interno, riservato cioè a loro stessi.

L'agitazione — a quanto è dato di sapere — è stata provocata dall'orario, dallo stato contrattuale dell'incarico a tempo indeterminato e da altri aspetti del regolamento. Riguardo al passaggio in ruolo, la direzione dell'ECA fa presente che non tutti per il momento possono essere di ruolo in quanto il numero dei ragazzi varia; riguardo all'orario (che gli assistenti vorrebbero di un certo numero di ore al giorno, sei o sette) l'ECA è favorevole a una riduzione, ma con la premessa che non ci siano «ore morte»: in altre parole gli assistenti sarebbero impegnati solo al pomeriggio e alla sera e forse uno sarebbe di guardia al mattino; per la notte verrebbe assunto del personale non specializzato. Ciò è motivato da ragioni di costi. Attualmente la spesa al giorno dell'ECA per ogni ragazzo è di circa 4.400 lire, di cui 2.050 riguardano gli assistenti. La direzione dell'ECA osserva che le richieste degli assistenti possono essere accolte senza però che vengano variate di molto le spese: «Altrimenti — ci è stato detto — risulterebbe meno costoso mandare i ragazzi in collegi svizzeri».

SEGNALAZIONI

Buon anno, cuore...

«Il cuore batte due volte poi si ferma, batte quattro e si ferma ancora, ecco, adesso comincia a battere normale; ma tu, cuore mio, non devi fare questi capricci a settant'anni, devi battere per benino almeno ancora un anno, perché, l'anno prossimo, io e il mio vecchio dobbiamo fare le nozze d'oro.

«Penso a lui e anche ai nostri bisticci: credimi, cuore mio, che quel proverbio che dice "L'amor che no fa baruffa ciapa de muffa" è vero: e il nostro amore non ha fatto la muffa, ma in cinquant'anni siamo stati sempre uniti.

«Forse oggi, cuore mio, non sei contento, perché tutto il giorno aspettiamo che il telefono squilli e che nostro figlio o i nipoti facciano gli auguri di buon anno... Ma ormai è la mezzanotte e io, mio marito e il cane andiamo a dormire.

«Mi alzo al mattino del 1.o gennaio, entro in cucina e il cane mi fa le feste: vuol baciarmi a modo suo. Lo lascio fare, pensando quanto bene mi vuole e me lo dimostra in tanti modi: dunque c'è ancora, oltre a mio marito, qualcuno che ha ancora bisogno di me, e questo mi fa tanto bene.

«Guardo fuori dalla finestra e vedo che sugli alberi c'è ancora qualche fogliolina gialla che non si decide a cadere. Poi penso che tra qualche mese nella mia casetta di campagna tutti gli alberi metteranno le foglie nuove e poi i mandorli saranno tutti in fiore, e io sarò felice, e i miei occhi saranno troppo piccoli per ammirare tanta bellezza che Iddio ci ha dato. Poi coltiverò e curerò i miei fiori, rose, margherite, ortensie e tutti gli altri fiori di stagione e non m'importerà se nessuno verrà a trovarmi, e nemmeno se mi prenderanno in giro perché dedico tanto tempo al mio giardino. Ognuno ama e fa quello che può all'età che ha.

«L'importante è che il cuore continui a battere ancora... S. C.».

Svendite e sconti

«Care "Segnalazioni", mentre il Prefetto indice una campagna di calmierazione prezzi per il periodo natalizio, assistiamo presso alcuni grandi magazzini ad una vergognosa svendita che mette in evidenza i più che lauti guadagni che i signori commercianti realizzano, nel corso dell'anno, alle spalle di coloro che, purtroppo, campano con degli stipendi che giornalmente si rivelano insufficienti per sbarcare il lunario.

«Ecco infatti dei generi di abbigliamento che, nell'arco di 24 ore, vengono venduti ad un prezzo diminuito del 400 per cento. Esempio: mutande per donna prezzo del pomeriggio 29 dicembre lire 1200, prezzo del pomeriggio 30 dicembre lire 250! Il senso di pudore mi vieta di dilungarmi su altri esempi, ma gradirei conoscere se esiste una commissione di controllo prezzi che agisca tutto l'anno a salvaguardia dei poveri diavoli che per necessità e decoro devono acquistare mutande anche per Ferragosto! E poi assisteremo alle lamentele dei signori commercianti che, tutti d'accordo, piangeranno il diminuito afflusso dei compratori di oltre confine. Spero in una cortese pubblicazione e ringrazio. Tullio Simoni».

Non spetta a noi fare i difensori d'ufficio di chicchessia, e gli interessati se lo riterranno, potranno chiarire esattamente i termini del problema; ma ci sembra giusto accompagnare la lettera con una sola osservazione: le svendite rappresentano, di norma, il «realizzo» anche sotto costo di prodotti giudicati difficilmente vendibili a prezzo normale per questione di moda o per altre ragioni.

Le fioraie di Sant'Anna

«Care "Segnalazioni", mi reco — come tanti — molto spesso al Cimitero e sempre rimango turbata alla vista delle bancarelle poste nel piazzale, dove le donne vendono i fiori, che, detto per inciso, sono più a buon mercato che in qualsiasi altro posto: le poverette non hanno nessun riparo contro i rigori del tempo; la pioggia le flagella malgrado ombrelloni e tende, e la bora le investe senza pietà. Non hanno nessuna difesa contro l'inclemenza del tempo, mentre sarebbe così facile difenderle con una costruzione divisa in scomparti, che oltre tutto — se fatta con un po' di buon gusto — donerebbe al piazzale un certo tono di gentile eleganza; i fiori sarebbero esposti con maggior grazia, i compratori sarebbero più numerosi poiché bisogna tener conto che molti non fanno i loro acquisti alle bancarelle proprio per evitare una sosta gravosa per il vento o la pioggia.

«Il Comune non pensa che meriti studiare questo problema, che, dopo tutto, non dovrebbe essere di difficile soluzione? Tutti i frequentatori del Cimitero, ne sono sicura, la pensano come me. Grazie e cordialità. Francesca Luxich».

Sci e zone verdi

«Il progettato impianto per lo sci, ubicato nella zona di Cologna-Villa Giulia, date le sue caratteristiche, qualora malauguratamente venisse realizzato, costituirebbe l'irreparabile degradazione di uno degli ormai (purtroppo) rarissimi boschi esistenti in immediata prossimità del centro cittadino, ricco di tante pregevoli essenze arboree, ambiente naturale notevole per le sue caratteristiche.

«Nel contempo, tale iniziativa, con la pretesa di "valorizzare" la zona, sarebbe deleteria nel contesto urbanistico, snaturalizzando una delle poche e sempre più minacciate zone verdi e creando turbamento ai valori paesaggistici.

«Preciso di non aver alcuna prevenzione verso tali impianti sportivi, purché ubicati in zone tali da non ledere così importanti patrimoni socio-ambientali e paesaggistico-naturali. Stupisce, infine, non poco, che promotrice di tale iniziativa si sia resa la Società XXX Ottobre, la cui sede centrale ha sempre proclamato la difesa della montagna e degli ambienti naturali in genere. Dott. Carlo Genzo».

L'AMICO DI «BAMBÌ»

Fauna e motorizzazione del «Carso by night» assolsero, per un elettricista trentenne, residente in una borgata dell'altipiano, il ruolo di uno stravagante destino. Dopo le 22 del 3 febbraio scorso, l'uomo percorreva in motoretta la strada di Santa Croce quando, all'altezza del cartello che segnala l'ubicazione della vicina stazione dei carabinieri, un capriolo, imprudente quasi quanto un uomo, si staccò all'improvviso dal margine sinistro e, saltando, gli tagliò la strada. Per evitare l'incauto «Bamby», il centauro frenò bruscamente e, scansato l'animale, piombò contro un muretto a secco, sfasciando il veicolo e ferendosi in più parti del corpo. Intervennero i carabinieri e lo sfortunato amico degli animali venne accompagnato all'ospedale, dove un medico gli riscontrò lesioni guaribili in una ventina di giorni ma, ahimè, anche lo stato di etilismo acuto.

Il gesto di solidarietà verso i timidi abitanti dei boschi non gli ha procurato benemerenze ma «grane»: incriminato per guida in stato di ebbrezza, l'uomo, che è assistito dall'avv. Aleffi, viene processato ora dal pretore dott. Esti, P. M. dott. Trampus, cancelliere Liliana Treiber. Con accenti sinceri, nega di essere stato ubriaco: era soltanto «allegro», racconta e, niente di più. Con qualche riserva, la legge gli perdona il particolare buonumore che non gli aveva però assopito la coscienza: il dott. Esti, difatti, lo assolve per insufficienza di prove. Ascolta la sentenza, si inchina davanti al magistrato e, ringraziando, si allontana. Walt Disney ne avrebbe fatto un personaggio dei suoi celebri «cartoni» con un «Bamby» riconoscente che aspetta il suo salvatore all'uscita della Pretura per offrirgli un grande mazzo di fiori. Di bosco, naturalmente.

Prezzi e abbonamenti: risponde il Verdi

Il sovrintendente al Teatro Verdi, prof. Giampaolo de Ferra, cortesemente ci scrive: «I problemi sollevati dal lettore Paolo Stalio, nella segnalazione pubblicata il 28 dicembre, sono da tempo all'esame del consiglio di amministrazione del Verdi: alcuni già avviati a positiva soluzione; altri ancora in fase di impostazione.

«E' noto che da molti anni ormai esistono abbonamenti aziendali a prezzi sensibilmente ridotti. E' noto altresì che gli studenti — oltre ad avere libero accesso alle prove generali — possono acquistare l'abbonamento ad un posto numerato di loggione per l'intera stagione lirica al prezzo di 5000 lire. Ciò che dunque si invoca non è tanto la concessione di facilitazioni, quanto nuove e diverse forme di facilitazioni

«In quest'ultima prospettiva vanno viste due iniziative: l'una praticamente perfezionata; l'altra alle battute iniziali. Si tratta della istituzione di un ciclo particolare di abbonamento ai concerti sinfonici, riservato agli studenti secondo le modalità che verranno a suo tempo illustrate. Impostato è invece il problema della eventuale istituzione di un ciclo speciale di abbonamenti per lavoratori e studenti durante la stagione lirica.

«E' chiaro che dalla chiarificazione dei singoli aspetti, per molti riflessi tra di loro interdipendenti, dipenderanno le scelte sulle diverse questioni prospettate. Al di là delle scelte future tuttavia, il lettore Stalio pone una domanda preoisa sulla politica dei prezzi sin qui seguita dal Verdi (che, sia rilevato per inciso, non pratica comunque i prezzi più alti tra quelli dei tredici enti lirico-sinfonici italiani). La risposta è semplice: il Verdi ha creduto gli utenti dovessero retribuire un servizio che, per essere sovvenzionato dallo Stato, è a carico della collettività nazionale nella misura nella quale non è coperto dagli incassi; individuando nel contempo, attraverso le riduzioni praticate a lavoratori e studenti, utenti a condizioni preferenziali».

L'inaugurazione dell'anno giudiziario

Un ospite illustre, il dott. Giuseppe La Monaca, componente il Consiglio superiore della Magistratura, presenzierà alla solenne assemblea per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1972-73, in rappresentanza del Consiglio stesso. La cerimonia inaugurale avrà luogo, come abbiamo già annunciato, alle ore 10.30 di mercoledì prossimo 12 corrente, nell'aula della Corte d'Assise, dove prenderanno posto magistrati e autorità.

Intervento sindacale per la Vetrobel

Le segreterie delle Federazioni provinciali dei chimici della CISL, CGIL, e UIL - CCdL, accompagnate dalle rappresentanze sindacali aziendali dello stabilimento Vetrobel sono state ricevute ieri pomeriggio dal dott. Pastorini, direttore dell'assessorato regionale industria e commercio. Tema dell'incontro: i 170 licenziamenti predisposti dalla direzione aziendale dovuti, secondo l'azienda, alla necessità dello stabilimento stesso.

I sindacalisti hanno illustrato ampiamente al dott. Pastorini la situazione venutasi a determinare a seguito del provvedimento invitando l'Assessorato ad intervenire con la massima sollecitudine.

GUARDATE LONTANO

con i binocoli che troverete in offerta speciale da «Giornalfoto» in piazza della Borsa. Alcuni esempi: 8x30 lire 12 mila, 7x50 lire 16 mila, 10x50 lire 18 mila, 12x50 lire 19 mila, 16x50 lire 21 mila, tutti compresa la custodia in cuoio.

LE ORE DELLA CITTA'

Coppa Endas di pittura

Questa sera, alle ore 19.30, presso la Galleria d'Arte dell'ENDAS verrà inaugurata la tradizionale rassegna di pittura, scultura e grafica tra artisti della Regione, denominata «VIII Coppa ENDAS». A questa edizione della Coppa ENDAS sono stati ammessi in concorso 67 artisti, fra i pittori e incisori, e 6 scultori. Subito dopo l'inaugurazione seguirà la premiazione delle opere ritenute meritevoli da una apposita commissione, formata da noti critici d'arte e pittori concittadini. La mostra resterà aperta al pubblico sino al 22 gennaio, con il seguente orario: feriali 16-21; festivi 11-13.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: tc. «Pelion» (liber.), mc. «Epic Colocotronis» (ell.), mn. «Kythira» (ell.), mn. «Bernhard Bestlein» (germ.), mn. «Esterina» (naz.), mn. «Oborishte» (bulgara), mc. «Esso Camilla» (norv.), mn. «Gediz» (turca), mn. «Franco Pieraccini» (naz.), mn. «Gina Juliano» (naz.), mn. «Jasper» (liber.), mn. «Karim» (liban.), mc. «Nonno Ugo» (naz.), mc. «Spica» (naz.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Hebaluz» (israel.), mn. «Sloboda» (jug.), tc. «Budapest» (sovietica), mn. «Udine» (naz.).

PARTENZE: mn. «Ignacio Ferrer» (spagn.), mn. «Hellenic Sunbeam» (ell.), mn. «Bratstvo» (jug.), tc. «Esso Roma» (naz.), mn. «Marocsand» (germ.), mc. «Isara» (franc.), mn. «Messapia» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Mikunisan Maru» (nipponica), mn. «Sicbaltic» (panam.), mn. «Marialella» (naz.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Ionion» (cipriota), mn. «Butrinti» (alban.), mn. «Pinguin» (germ.), mn. «Mykinai II» (ell.), mn. «Bonmar» (naz.), mn. «Velebit» (jug.), mn. «Città di Catania» (naz.), mn. «Bostonsand» (germ.), mn. «Sazani» (alban.), mn. «Franco Pieraccini» (naz.).

«Cinema del ragazzo»

Essendo gli «attivisti» della «Repubblica dei ragazzi di Trieste» impegnati domani giovedì per la esposizione ai visitatori del «Presepio parlante», la proiezione settimanale è anticipata a oggi. Sullo schermo della sala di Lg. Papa Giovanni un eccezionale tecnicolor cinemascope di «fantamitologia»: «*Ercole contro i tiranni di Babilonia*». Sala aperta alle ore 16.45.

CIT Staz. Autolinee tel. 24008 Viaggi - Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

«Il Console di Firenze»

All'Istituto germanico di cultura, venerdì 14 gennaio, alle ore 19, nella sede di via del Coroneo 15. *Stelio Crise* presenterà il libro di David Tutaev: «Il console di Firenze».

Rito degli umaghesi

Domani, giovedì, alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di via Besenghi, don Mario Del Ben, celebrerà una S. messa in memoria dei sacerdoti umaghesi defunti, tra i quali il parroco mons. Bartolomeo Grosso, di cui in questi giorni ricorre il ventesimo anniversario della morte.

F.A.C. Pio XII

I 70 ragazzi, partiti con pullman speciale il 26 dicembre, per il soggiorno alpino di Zovello, gestito dall'Associazione F.A.C. Pio XII, rientreranno oggi alle ore 17, con pullman riservato, che sosterà in via Trenta Ottobre 4.

Oggi

Ricki, Battisti 2 — inizia una vendita vantaggiosissima dei saldi stagionali per uomo - signora.

Saldi Rigutti

Eccezionali! Approfittate! «*Rigutti veste tutti*». Via Mazzini, 43.

COMUNICATO SPECIALE OPERAZIONE A PREMI REGALI GALBANI

In data 25 Febbraio 1972 avrà termine l'operazione a premi "Regali Galbani" autorizzata dal Ministero Lotto e Lotterie con decreto N. 2/211553 - del 25 Febbraio 1971.

La Galbani informa i consumatori che le raccolte punti inviate saranno valide **solo se spedite entro il 25 Febbraio 1972.**

Tutti i punti pervenuti con data del timbro postale, posteriore al 25 Febbraio 1972, non potranno essere prese in considerazione; a termine di legge, saranno ritenute prive di valore.

I fedeli consumatori che hanno raccolto i punti del Concorso Galbani devono quindi effettuare la spedizione per mezzo "raccomandata postale" al

SERVIZIO REGALI GALBANI - MELZO
entro il 25 Febbraio 1972.

CONSUNTIVO FAVOREVOLE DEL PORTO COMMERCIALE

SI EVOLVE NEI TRAFFICI IL SETTORE «MERCI VARIE»

Fervono i preparativi per l'auspicata ripresa «dopo Suez» Lloyd e Lauro sulla «container-line» per l'Estremo Oriente

Nelle «merci varie» — che formano la struttura più redditizia del lavoro portuale inteso in senso lato — Trieste, nello scorso anno, non è andata male rispetto al biennio 1968-69 e al 1970. C'è stata una evoluzione, seppur con mutamenti strutturali nei settori merceologici, una certa espansione che può essere ritenuta più o meno dinamica a seconda dell'angolatura con la quale si osserva il fenomeno.

Il porto commerciale (cioè i due Punti Franchi) ha manipolato nel 1968 oltre 1,551 milioni di tonnellate di merci in colli e quasi 1,565 milioni nel '69. Ma l'evoluzione nei traffici delle «varie» può essere meglio sintetizzata attraverso questa elencazione di volumi (sbarchi e imbarchi): anno 1963, 1.100.005 tonnellate; 1964, 1.212.808; 1965, 1.242.333; 1966, 1.390.759; 1968, 1.551.108; 1969, 1.565.812; 1970, 1.655.552; 1971, 1.800.000.

V'è — come si nota — una progressione lenta ma indiscutibile nei movimenti delle varie. Le cifre fino al 1967 sono quelle «camerali»; dall'1.1.1968 le rilevazioni sono dovute all'Ente autonomo del Porto. In nove anni questo traffico è salito di oltre il 63%, pari, quindi, ad una media annua teorica del 7%. Ovviamente la «media» riflette l'andamento dell'intero periodo 1963-1970 e non gli accrescimenti reali anno per anno.

Dal 1968 al 1971 il tasso totale di espansione delle «varie» è stato del 16% circa. Considerando che, in linea generale, i traffici medi dei 10 principali porti europei hanno avuto un accrescimento medio dell'8% ad anno sempre nelle merci varie, è evidente che Trieste sconta la «fase di Suez» e la maggiore incisività della concorrenza di altri porti (quali quelli jugoslavi, i tedeschi del Mare del Nord e gli scali comunisti del Baltico). Dal '68 ad oggi è esploso il movimento delle navi porta-contenitori e di esse se ne sono avvantaggiati i porti del Nord, che si sono gettati a capofitto nella containerizzazione, dapprima verso gli USA e nell'ambito del Mare del Nord, poi verso il Golfo del Messico e la costa occidentale del Pacifico USA - Canada. Ora quei [illegible]rti iniziano — dopo aver già compiuto il rodaggio sulla grande rotta Nord Europa - Australia — uno dei più celeri servizi di containers del mondo: l'Europa - E.O. (e la prima nave gigante è già partita da Tokio per Southampton, Rotterdam, Amburgo).

Questo servizio conterà su 17 navi da 23-26 nodi appartenenti a tre gruppi nazionali sotto il nome di TRIO-Lines. E' evidente che l'Adriatico non potrà contrapporre adeguati mezzi, cioè navi full-containers oceaniche di grosse dimensioni; lo potrà invece attuare il Tirreno con il nuovo «pool» italo-franco-nipponico, di cui fanno parte il nostro Lloyd (con due containers da 24.000 tsl. in corso di commessa) e la Flotta Lauro. Trieste e Venezia dovranno agganciarsi con navi feeders ai terminal tirrenici e valersi anche del nuovo servizio full-containers della ZIM sulla rotta Caifa-Tirreno-Marsiglia-USA-Panama-Giappone.

Ma in attesa della riapertura del canale — che secondo ogni previsione dovrebbe avvenire entro quest'anno — bisognerà sollecitare le autorità e gli armatori a riconsiderare la validità della «funzione adriatica» nei riguardi dell'Oltre Suez. Il porto — grazie agli sforzi e alla preveggenza dell'Ente autonomo — può mettere a disposizione degli utenti le proprie attrezzature per la movimentazione dei contenitori e una ben apprezzata tecnica di manipolazione.

D. C. Lunder

Tabelle merceologiche al vaglio della Regione

Si è tenuta ieri, nella sede dell'Assessorato industria e commercio della Regione, una riunione delle Associazioni di categoria, dei rappresentanti delle Camere di commercio e degli enti cooperativistici, allo scopo di fare il punto sul delicato problema delle tabelle merceologiche previste dalla legge n. 426 sulla disciplina del commercio.

L'Unione commercianti, nella diversità di vedute espresse da esponenti commerciali delle altre province, ha ribadito la necessità di un adeguamento delle tabelle nazionali alla realtà dell'attuale struttura distributiva locale. Il comm. Dei Rossi, vicepresidente dell'Unione, ha anche rilevato come un brusco allargamento della gamma merceologica di vendita dei singoli negozi, porrebbe su un piano di inferiorità competitiva le aziende di dimensioni più esigue e, nel lungo periodo, determinerebbe una lievitazione di costi aziendali e in ultima analisi un aumento dei prezzi.

Si teme inoltre un declassamento della qualità distributiva cittadina conseguente a una diminuzione della specializzazione aziendale, così faticosamente conseguita negli ultimi decenni.

Si prevede che la Regione varerà definitivamente le tabelle merceologiche entro la fine del mese, dopo un'ulteriore consultazione degli esponenti economici e amministrativi della Regione.

Da parte sua l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi ha in particolare sostenuto la necessità di limitare la vendita del latte e del latte comunque conservato esclusivamente nelle latterie tradizionali e di modificare le tabelle in modo che i generi venduti nei supermercati (negozi con superficie superiore ai 400 m2 per la nuova legge) siano inclusi fra quelli di largo e generale consumo in modo che i supermercati siano parificati ai negozi di generi alimentari e di abbigliamento rientranti nei piani comunali di sviluppo. L'argomento è importantissimo e per quanto riguarda le latterie, verrà trattato in una riunione stabilita per il giorno 7 gennaio, alle ore 20 presso la sede di via dei Rettori n. 1.

MOSTRE D'ARTE

Gianni Borta alla Sala comunale

Dall'8 al 16 gennaio rimarrà aperta nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia una esposizione di opere grafiche di Gianni Borta. Il pittore udinese dimostra di mantenere tutte le promesse palesate in queste ultime stagioni. Prima di dedicarsi con successo alla pittura ha collaborato come disegnatore con giornali e riviste. La mostra osserverà il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

GALLERIA D'ARTE

CARTESIUS

VIA GIULIA 10

dipinti NAIF di

GRETA

SEMAFORI TRA LE FABBRICHE



(«Giornalfoto»)

Ecco in piazzale Cagni il primo impianto del piano di semaforizzazione della zona industriale

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luciana Rubino dai condomini del n. 6/1 di via G. Padovan 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arge Paladini da Anny e Paolo Paladini 10.000, da Gisella ed Ernesto Cadelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marina Rismondo dai cugini Nives e Marcello Berton 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ofelia Bottano nata Mora, nel I anniversario (5/1), dai familiari 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Augusta ved. Parenzan, nel I anniversario, da Ada 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Freddi, nel II anniversario, dalla mamma, dalla moglie e dal figlio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Alinovich, nel trigesimo, dalla sorella Stefania 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di una cara amica, nel V anniversario (6/1), da C. T. 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Pietro Luisa, nel II anniversario (6/1), dalla moglie e dalla figlia 3000 pro chiesa S. Caterina, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giorgio Cuzzi, nel IV anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA.

In memoria di Lucia Bacco, nel I anniversario, dalla figlia Stefi e nipote Ladislao Bacco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Narobe, nel LIV anniversario (1/1), dalla figlia Maria Numis 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del ten. col. della ris. Silvio Movia, nel III anniversario, dalle figlie Sylva e Fulvia 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Pia Calligaris, nel centenario della nascita (6/1), dal genero Nereo e dai nipoti Lucio e Silvana Chierego 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Clementina Clapiz ved. Zorzin dalla sorella Gemma e famiglia Maietta 10.000; da Paolo Clapiz e famiglia 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Irma Cullino da Elsa de Beden 3000; da Licio Mancini 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Guglielmo Baret dalle famiglie Piccotti-Lubisco 12.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giovanna Pintar dalla figlia Augusta 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna ved. Padovan dalla famiglia Beacco 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittorio Colombi dalla famiglia Valcareggi 5000 pro Ospedale ammalati lungodegenti (San Giovanni).

In memoria di Grazia ved. Orciuolo da Renata e Italo Pignatelli 3000 pro Centro tumori.

In memoria dello zio Emanuele dai nipoti Bruno e Nucci 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Blessig da Willy e Lidia Perazzo 3000 pro Rifugio animali A.S.T.A.D.; da Amelia Perazzo-Tomasi 2000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Gemma Pascolat da Riccardo Pascolat 5000; da Marina ved. Candussi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Maria Sain 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elvezia de Visintini 3000 pro C.R.I.; da Maria Liliana e Giannetta e famiglie 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Arge Paladini nata Bravin dalla zia Antonia Parenzan e cugini Laura, Lucio e Antonio 40.000; dai cognati Ornella e Bruno Paladini 10.000; dalla zia Nerina 5000; dagli amici Fulvia e Nino Longo 5000; dalla famiglia Tullio Fabro 3000; da Maria, Licia, Elsa, Bella, Bruna, Onorino e Fulvia 7000; da Anita Paladini (Milano) 5000; dalla famiglia Rando 2000; dalla famiglia Safret Iorio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gualtiero Sandrinelli dalla famiglia Talkner 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Urania Voncina 5000; da Almira e Guido Slataper 10.000; da Lorenzo Bernardino 2000; da Piero Cerlienco 2000; da Anita Cerar 2000; da Mario Erzegovich 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Dorotea Sanfelice ved. Stancampiano dalla prof. Alma Vidali Pissek 2000; da Giulia Stuparich 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Laura Stefani 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Visintini, Laura e Nora 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Stafuzza ved. Bertoli dalla famiglia Claudio Rossmann 5000; dalla famiglia Daniele Sisto 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mariannina Gropaiz 3000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Lucio e Adriana 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ita Segata 2000 pro U.N.I.T.A.L.S.I.; da Laura Gallo Cavallar 3000; da Lelia Buda 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dagli amici di Miro e Renzo 25.000 pro Associazione C.A.I. «XXX Ottobre».

In memoria di Emanuele Colonna dal fratello e sorella 20.000 pro Associazione assistenza spastici; dai nipoti Silvio, Romano e Sergio 15.000 pro Centro tumori; dalla cognata Rometta e figli 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla zia Maria e dal cugino Fiorenzo Capurso 3000; da Prospero Marletta 3000; da Lodovico Strami 3000 pro Centro tumori; da Piero e Marisa Napp 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'ing. Arno e Fulvia Wetzl 10.000 pro Associazione assistenza spastici; dai condomini dello stabile n. 77/1 di via dell'Istria 22.500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Caterina e Mario Liupi 3000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria dell'avv. Spiro Curuppi da Zora Godina 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Saverio De Feo da Paola Zoli 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fernanda Sandri dalla Cooperativa mutua triestina di assistenza 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Davanzo dalla mamma 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco speleologico).

Da N. N. 2500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Natale - S. Giacomo), 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da N. N. 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Elsa Cricchiutti dal marito 5000, dalla mamma 5000 pro Lega lotta contro i tumori; dalla figlia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ugo Franelli dal dott. Carlo Vittorio de Manzini (Milano) 5000 pro Associazione esperantista triestina.

In memoria di Giuseppe Polvi da Angelina Polvi e figlie 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Magris De Paoli da Cedy e Argeo Bozzi 5000 pro Opera difesa minorenni; da Maria Clementi Venezian 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Lidia e Ferruccio Clementi 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Renzo Signoretto»); da Anita Cattarini 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gemma Pascolat dalla famiglia dott. Ramiro Cozzi 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppina Maly da Nerina Fortebracci 5000 pro ECA; da Elisabetta Piccoli 5000 pro chiesa Madonna delle Grazie; dall'amica Laura Laghi 8000 pro Congregazione servi eterna sapienza (diffusione Vangelo); da Anna Bubba 3000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato (poveri).

In memoria di Giordano Musina dalla famiglia Grison 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ermanno Macchi da Silvana Simoni 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Dumicich da Nino e Maria Bachi 2000, da Aldo Borri 1000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carla Marcovigi 2000, da Palma e Francesco Roberti 4000, da Paola Sartori 2000 pro Centro tumori.

In memoria del conte avv. Gioacchino Romano da Piero e Thea Fogazzaro 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»).

In memoria di Amelia Polli nata Turco da Rina Venier 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Caterina Bertolazzo da Giulia Bensi e figli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Pagliaro da Federico e Mary Sablich 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Antonio e Silvia Imperlini 3000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Anna Reggente in Balbi da Maria e Tina Bone 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Romilda e Memo 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle famiglie Petronio, Attilio, Giorgio e Lucio 5000, dalle famiglie Gerardo ed Edmondo Dürr 5000, da Maria Reggente Castellan 5000, da Elda e Dario Ferretti 5000, da Mira e Nino Fulvio 1000 pro Banca del sangue; da Claudia Ferretti 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Francesco Pastrovicchio da Santina e Matteo Devescovi 2000, da Silvia Nascimben 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Belletti dalla figlia Ondina e dalla moglie 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Rosetta Pucci da Evi e Walter Alberti 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del capitano degli alpini Edoardo Panizzon da Maria e Gioia Panizzon 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Maria De Filippi da Ennio e Hamidiè Oliva 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Guglielmo Baret dal figlio Stelio Baret 15.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Francesco Bressi da Rinaldo Merlini 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Pietner ved. Bernardi dalle famiglie Duilio ed Enzo Gullin 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Irma Celenti ved. Antelmi dalla famiglia Soldera 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei propri cari defunti da Ermi Vrabec 2000 pro ECA, 1000 pro Ente nazionale protezione animali, 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ersilia Burlo da Romano e Maria Burlo 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dei fratelli Giuseppe e Luigi Cadelli da Romano e Maria Burlo 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna ved. Bernardi dalla famiglia Vertovez 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emanuele Colonna dalle famiglie Brezich e Rizzi 10.000 pro Centro tumori; dalla ditta G. M. Colombin 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro «Domus Lucis»; dagli impiegati della ditta G. M. Colombin 10.000 pro Istituto provinciale «S. Laghi».

UN COMMENTO SUI PROVVEDIMENTI IN CORSO

IN PARLAMENTO LA LEGGE SUI FITTI COMMERCIALI

Frattanto decisa la proroga dei contratti locatizi e del vincolo alberghiero sino al 31 dicembre 1973

Una disciplina giuridica organica delle locazioni commerciali è attesa con vivo interesse dai commercianti, dagli operatori turistici e dagli ausiliari del commercio. Il problema è seguito perciò con la maggiore diligenza dell'Unione commercianti il cui direttore, Elio Geppi, fa parte di un comitato tecnico all'uopo costituito dalla Confcommercio ed è perciò in grado di rendersi interprete, in quella sede, delle aspirazioni e delle attese degli ambienti mercantili e turistici triestini. Il comitato opera in collaborazione con i deputati e con i senatori che più direttamente si occupano della delicata ed importante questione.

Com'è noto una proposta di legge su una nuova disciplina organica delle locazioni commerciali è già stata approvata dalla «Commissione speciale fitti» della Camera dei Deputati. Il testo approvato dalla Camera è ora all'esame del Senato e sarà presto sottoposto alla discussione di un «gruppo» di senatori costituito dalle commissioni riunite Giustizia ed Industria, e composto dal relatore Dal Falco e dai parlamentari Corraro, Maris, Martini, Bardi, Filetti, Trabucchi, Castellani, Veronesi e Fusi.

Camera e Senato hanno frattanto deciso un provvedimento stralcio di natura temporanea, divenuto legge per coincidenza dei due testi e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 328 del 28 dicembre 1971. La legge porta il numero 1115 ed è dell'11 dicembre 1971; è entrata in vigore il 29 dicembre 1971, in tempo utile per prorogare i contratti costituenti oggetto dell'intervento legislativo, scadenti il 31 dicembre 1971. Sotto il titolo «proroga del vincolo alberghiero e dei contratti di locazione di immobili adibiti all'esercizio d'attività di natura commerciale od artigianale» la legge dispone che il nuovo termine di scadenza delle predette locazioni è fissato al 31 dicembre 1973.

Negli ambienti dell'Unione commercianti della nostra provincia il provvedimento è stato accettato con viva soddisfazione, ma giudicato alla stregua d'una soluzione di carattere del tutto provvisorio. Si rileva che tale soluzione era l'unica momentaneamente possibile. Dovevano essere infatti evitate, da un lato, le gravi conseguenze che sarebbero derivate da un ritardo dell'applicazione della legge organica a motivo dell'imminente scadenza del vincolo alberghiero e di molti contratti in corso (21 dicembre 1971), per i quali il divieto d'aumento dei canoni, non essendo stato accompagnato dal blocco dei contratti, nella pratica era stato da tutti escluso; dall'altra parte doveva essere acquisito un ulteriore lasso di tempo sufficiente ad approfondire lo studio di una normativa che va ad incidere su principi e tradizioni giuridiche, ancora radicate nella coscienza civile del Paese.

L'Unione commercianti della nostra provincia ha perciò riconfermato alla Confcommercio l'esigenza che venga assicurato ai rapporti locatizi nel settore commerciale e turistico, in via normale e non per effetto di provvedimenti straordinari, un minimo di stabilità insieme ad una più adeguata legislazione locatizia.

Le ditte commerciali e turistiche che avessero interesse ad approfondire i molti aspetti del problema possono rivolgersi, per informazioni e documentazione, alla segreteria dell'Unione Commercianti, via San Nicolò, n. 7 - II p. tel. 36783 - 36784.

Come si può conseguire l'abilitazione all'insegnamento

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che l'abilitazione all'insegnamento si può conseguire nei seguenti modi:

1) attraverso corsi speciali che prevedono un mese continuativo di lezioni ed esercitazioni da tenersi successivamente al termine dell'anno scolastico, più cinquanta ore distribuite durante l'anno medesimo. Tali corsi sono riservati ai professori di ruolo, agli incaricati a tempo indeterminato, ai maestri elementari di ruolo ed a quelli non di ruolo con incarico triennale. L'abilitazione si consegue per questa via soltanto nel periodo che va dall'anno scolastico in corso al 30 settembre 1974. Alla fine del corso ciascun candidato sarà sottoposto ad una prova, che verterà sugli argomenti e le esercitazioni svolti durante il corso medesimo.

2) Attraverso corsi ordinari di durata annuale, per coloro che, non trovandosi nelle condizioni di cui al punto 1), vogliono conseguire l'abilitazione. Anche questi corsi prevedono la medesima prova finale e si terranno a partire dal corrente anno scolastico fino al 30 settembre 1974.

3) Attraverso concorsi a cattedre ai quali saranno ammessi, fino al 30 settembre 1974, anche gli insegnanti non abilitati forniti del prescritto titolo di studio, al duplice fine del conseguimento dell'abilitazione e della cattedra.

4) Attraverso corsi speciali, organizzati per gli insegnanti di educazione fisica con incarico a tempo indeterminato che, a norma della legge 19 ottobre 1970, n. 832 conseguiranno il prescritto titolo di studio.

Tali corsi saranno tenuti per un triennio a partire dall'anno scolastico 1973-74, ed avranno la medesima durata dei corsi speciali di cui al punto 1).

Immissione in ruolo di insegnanti abilitati

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che l'immissione in ruolo degli insegnanti attualmente abilitati avviene attraverso l'inclusione in graduatorie nazionali permanenti, da utilizzare dopo l'esaurimento delle corrispondenti graduatorie compilate agli stessi fini ai sensi di precedenti leggi. In esse verranno inclusi gli insegnanti che all'entrata in vigore della legge abbiano prestato, col possesso del titolo di studio, servizio di insegnamento non di ruolo per almeno due anni con qualifica non inferiore a buono negli istituti e scuole statali di istruzione secondaria, artistica e professionale, nonché gli insegnanti elementari e gli insegnanti tecnico-pratici di ruolo da almeno due anni e gli insegnanti di ruolo delle scuole secondarie (naturalmente per una cattedra diversa da quella occupata).

Va rilevato che per coloro che si trovino in servizio negli istituti professionali all'entrata in vigore della legge è riservato il 35 per cento dei posti disponibili (vale a dire il 50 per cento del 70 per cento riservato alle graduatorie permanenti).

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con isolate piogge sulla Liguria e la Toscana. Durante la giornata attenuazione della nuvolosità con ampie schiarite a partire dalle regioni nord-occidentali. Dense foschie e, durante la notte banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni del medio versante adriatico, al sud e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge locali. Tendenza a lento miglioramento.

Temperatura: stazionaria.

Venti: al nord, al centro e sulla Sardegna deboli variabili; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia deboli o moderati variabili con rinforzi da Sud-Est sulla Puglia, la Basilicata e la Calabria.

Mari: mossi o molto mossi lo Jonio e il basso Adriatico; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri. Bolzano —1, 4; Verona 2, 7; Trieste 7, 9; Venezia 5, 6; Milano 3, 6; Torino —1, 5; Genova 7, 8; Bologna 4, 5; Firenze 2, 10; Pisa 5, 13; Ancona 6, 8; Perugia 6, 9; Pescara 8, 9; L'Aquila 2, 7; Roma Nord 7, 12; Roma Fiumicino 9, 14; Campobasso 4, 6; Bari 13, 14; Napoli 10, 11; Potenza 6, 8; S. Maria di Leuca 13, 14; Catanzaro 10, 12; Reggio Calabria 10, 17; Messina 13, 17; Palermo 13, 14; Catania 12, 17; Alghero 3, 13; Cagliari 6, 14.

LA FINE DI UNA DONNA DI SAN CANZIAN D'ISONZO

Rievocato in tribunale un mortale investimento

Il conducente dell'auto condannato a un anno di reclusione con i benefici di legge e risarcimento dei danni alla parte civile

Un tragico pomeriggio d'estate rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Battestin e dott. Guglielmucci, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, nel processo a carico di Guido Costernaro, di 35 anni, da Verona, rappresentante di una casa editrice, imputato di omicidio colposo nella persona di Maria Zorzet - Ambrosi, di 69 anni, residente a San Canzian d'Isonzo, in via Verdi 6.

Alle 15 del 22 luglio scorso, la anziana signora e il marito, Oreste, di 70 anni, lasciarono il loro paese con una corriera per raggiungere Sistiana e cercare un po' di refrigerio nella pineta. Scesero dal veicolo pubblico nel piazzale della borgata rivierasca, trovarono una zona di ombra e, mentre l'uomo si sistemava al fresco, la signora decise di risalire sulla piazza per recarsi ad acquistare dei panini. Si accinse ad attraversare la strada all'altezza del bar «Inter» proprio nello stesso istante in cui sopraggiunse la media cilindrata del Costernaro in transito per Trieste: urtata dal veicolo, la poveretta venne sbalzata sul cofano e, quindi, stramazzò, gravemente ferita al suolo. Accorse gente e, allarmato di non vederla tornare, anche suo marito raggiunse la piazza, dove arrivò nel momento in cui la donna veniva adagiata sulla autolettiga della CRI che doveva trasportarla all'ospedale. Morì durante il tragitto.

Sia alla Polizia stradale che al magistrato requirente, Costernaro dichiarò che la sua andatura era più che moderata, e la stessa affermazione ripete ora ai magistrati. Il brigadiere Rainis della Stradale precisa che non furono trovate tracce di frenata e, di conseguenza, non fu possibile stabilire l'esatta velocità del mezzo investitore. La discussione inizia con l'arringa dell'avv. Filograna, patrono del marito dell'estinta, costituitosi P.C., il P.M. propone di condannare l'imputato a un anno e sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per la durata di un anno, i difensori, avv. Fulvio Amodeo e avv. Matejka, perorano il minimo della pena.

Accordate al Costernaro le attenuanti generiche, il Tribunale gli infligge un anno di reclusione con i benefici di legge, lo condanna al risarcimento dei danni alla Parte civile e dispone, infine, che la patente gli venga sospesa per nove mesi.

L'azione sindacale per i pensionati

Il Sindacato pensionati della UIL-CCdL comunica che le segreterie nazionali pensionali della CGIL, CISL e UIL si sono riunite a Roma lo scorso dicembre per esaminare e valutare unitariamente la situazione sindacale e organizzativa della categoria in rapporto alle rivendicazioni già avanzate al Governo e agli sviluppi determinatisi nelle riunioni dei consigli generali delle tre Confederazioni effettuatesi nei giorni scorsi a Firenze.

Le segreterie, dopo un ampio esame delle questioni all'ordine del giorno, hanno ritenuto unitariamente indispensabile e indilazionabile che si dia inizio a una trattativa con il Governo per quanto riguarda i problemi compresi nel noto piano rivendicativo sul pensionamento I.N.P.S., e la definizione dei decreti delegati previsti dall'art. 35 della legge 153 1969, il cui termine è fissato al prossimo 31 dicembre, con particolare riferimento alla revisione dell'invalidità pensionabile. Le segreterie hanno altresì rilevato che il diffuso e persistente malcontento che si riscontra fra i pensionati per la mancata corresponsione dell'«una tantum» di 13 mila lire, proposta dal Governo in sostituzione della scala mobile per l'anno 1970, impone alle organizzazioni di intensificare l'azione affinché il Governo faccia fede agli impegni già assunti.

Allo scopo di conferire maggiore efficacia all'iniziativa che gli organi dirigenti delle Federazioni e delle Confederazioni hanno intrapreso nei confronti dei pubblici poteri, le segreterie hanno programmato una serie di azioni dimostrative articolate ai vari livelli che vedranno impegnate tutte le strutture organizzative centrali, intermedie e periferiche.

Per quanto riguarda gli sviluppi della politica unitaria, le tre segreterie hanno concordemente convenuto di impegnare gli organi deliberanti delle rispettive Federazioni nella definizione dei modi e dei tempi di attuazione delle decisioni congiuntamente adottate dai consigli generali delle tre Confederali.

Trasferimento insegnanti

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che presso i propri uffici (Largo Papa Giovanni XXIII 6/I piano, tel. 24633), tutti gli interessati possono consultare l'ordinanza ministeriale 10 dicembre 1971 concernente i trasferimenti ed i passaggi del personale direttivo ed insegnante degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado e dei professori di educazione fisica per l'anno 1972-73. I colleghi di ruolo negli istituti superiori e quelli di educazione fisica potranno presentare domanda di passaggio o di trasferimento, entro il 31 gennaio 1972. Le istanze vanno inoltrate per via gerarchica e indirizzate alle direzioni generali competenti, presso il Ministero della P.I. Il Ministero sostiene che questo anno quasi certamente le scadenze previste dall'ordinanza non subiranno proroghe.

Movimento delle malattie contagiose dal 27.12.71 al 2.1.1972: scarlattina casi 11; morbillo casi 20; febbre influenzale casi 2; varicella casi 1; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 2; scabbia casi 2; epatite infettiva casi 2; mononucleosi infettiva casi 1.

UN POSITIVO RILANCIO DELLA CITTADINA ISTRIANA

Riconosciuta a Muggia una funzione turistica

Già in febbraio il «via» al programma di manifestazioni



(«Giornalfoto»)

Un suggestivo scorcio del centro storico muggesano visto dall'alto della Rocca trecentesca

E' evidente che nel 1971 la cittadina di Muggia attraverso molteplici attività di ordine culturale, storico ed artistico si è inserita con una particolare fisionomia nel contesto della provincia e delle sue attività. Questa forma di valorizzazione che ne è derivata trova anzitutto la sua primaria posizione in quanto si è scritto su Muggia e sul suo passato, sul suo paesaggio circostante, sui suoi colori di sfondo, ma soprattutto sul nuovo volto turistico che la cittadina sta assumendo. L'azienda di soggiorno e turismo già realizzata e a cui manca soltanto la nomina del presidente, è la dimostrazione più sostanziale di un riconoscimento sul piano organizzativo e rivalutativo che si potesse dare da parte degli organi regionali e statali.

Una buona parte di merito in tale fase di ripresa va agli organi amministrativi del comune che senza trascurare alcuni importanti problemi legati all'inserimento di nuove comunità nel comune, hanno tentato di recuperare al turismo questo squarcio di terra istriana che rimane ancora delineato con i suoi contorni di mare in una poesia della natura che offre momenti di incantata contemplazione. Ma se ciò è stato possibile, se Muggia sta ritrovando sul piano turistico quel posto che le compete ciò è dovuto in buona parte a quanto su di Muggia in questi ultimi tempi si è scritto, su giornali e su testi, ma soprattutto dedicando a questo comune, estremo lembo di una terra legata ai più essenziali gradi di sviluppo della civiltà latina e veneziana, un posto giusto di rilievo nell'ambito di una ricerca che non ritrova soltanto nella storia le sue fondamenta ma anche nel folclore e nella tradizione.

Il 1972 infatti per Muggia sarà un anno particolarmente interessante, che dovrà stabilire in quale dimensione la rivalutazione di questo comune va inserita. Sul piano turistico già il mese di febbraio ci annuncia il Carnevale, una manifestazione che vedrà come sempre accentrare nel comune l'attenzione della provincia, qui dove il Carnevale oltre che una festa è soprattutto un ritrovarsi nei momenti di sempre, nella ricerca di una tradizione che porta a Muggia migliaia di persone a gustare scherzi e costumi in una gara di colore originale e divertente.

Ma il nuovo anno sarà per Muggia un anno di nuove idee che si cercherà di concretare su vari piani ma in particolare su quello scolastico; a Zindis infatti, uno dei rioni più avanzati, le cui case sorgono alle pendici del colle di Muggia vecchia, si inizierà un esperimento di scuola a tempo pieno nel nuovo edificio che è in fase di ultimazione. L'amministrazione comunale, dopo il parere favorevole ottenuto dagli organi regionali e dal provveditore agli studi, sta già programmando il lavoro e le iniziative in stretta collaborazione con il comitato comunale per la scuola. Ma sono questi degli spunti soltanto di un discorso che si profila assai vasto ed interessante, in quanto esso affonda il suo valore nel riproporre a Muggia alcune iniziative che sempre hanno caratterizzato la vita dinamica della cittadina.

Gianni Marchio

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE Soc. Alpina delle Giulie. Lo SCI CAI Trieste organizza per il periodo 21-1 al 20-2 un soggiorno invernale sulle nevi di S. Cassiano in Val Badia. Ultimi posti a disposizione per la settimana 23-1 al 30-1-72. Iscrizioni ed informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3. Telefono 35240 dalle 19 alle 21.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 9 gennaio gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza da piazza Oberdan ore 6.30. Iscrizioni entro venerdì in sede, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE. Continuano presso la segreteria di via S. Pellico n. 1 le iscrizioni al corso di sci alpinismo per principianti e per coloro che hanno già partecipato ad altri corsi che si svolgeranno sulle nevi di Forni di Sopra per sei domeniche consecutive. Inizio del corso: 16 gennaio. Da oggi e fino all'11 corr. dalle 20 alle 21 un incaricato sarà a disposizione per tutte le informazioni necessarie sia sui costi che sulle attrezzature.

IL PICCOLO TRAFFICO ITALO - JUGOSLAVO

Diminuiti i transiti ai valichi nel 1971

Ben quattro milioni in meno rispetto l'anno precedente

I transiti di persone ai valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste hanno registrato, nell'intero 1971, un volume complessivo di 63.258.366 passaggi con una diminuzione di circa 4 milioni rispetto al 1970 ma con un aumento di oltre 5 milioni rispetto al 1969. Il calo registrato nel 1971 va sicuramente attribuito al rallentato movimento dei transiti di cittadini jugoslavi conseguente alle due svalutazioni del dinaro e, soprattutto, a quella di gennaio.

L'incremento dei transiti ai valichi di questo confine comunque è stato estremamente significativo negli anni scorsi. Soltanto 10 anni fa infatti il movimento di persone in entrata e in uscita superava di poco i 2 milioni di passaggi. Un particolare significato rivestono i passaggi dei residenti nelle aree di confine sia nella parte jugoslava che in quella italiana.

Nel 1971 questo movimento è stato di oltre 29 milioni di passaggi: 21 milioni circa relativo ai residenti nelle aree italiane; otto milioni circa ai residenti nelle aree jugoslave. Questo movimento avviene in base agli accordi di Udine; i residenti nelle due aree infatti usufruiscono di uno speciale documento che consente un numero illimitato di viaggi e l'importazione in esenzione di dazio di alcuni generi di consumo.

Aperte le iscrizioni per gli alberghi della gioventù

L'Associazione italiana alberghi per la gioventù comunica che il tesseramento per l'anno 1972 inizia il 1.o gennaio 1972 presso la sede nazionale in via Val di Non, 18 - 00141 Roma, telefoni 80105800-8105850. Le tessere sono di tre categorie, così suddivise: Juniores, dagli 8 anni compiuti ai 15, quota sociale lire 800; seniores, dai 15 anni compiuti ai 30, lire 1500; guida, dai 30 anni compiuti in poi, lire 2000.

La tessera dell'AIG dà modo di essere alloggiati in tutti gli ostelli siti in 60 nazioni. Si ricorda che il pernottamento negli ostelli italiani costa 500 lire, mentre il costo di un pasto (pranzo e cena) è di lire 650: negli ostelli stranieri tali quote sono consimili. La tessera AIG dà diritto all'ingresso gratuito nei musei, gallerie d'arte, monumenti e scavi dello stato e di vari comuni. L'Ufficio sopraindicato è a disposizione per ogni eventuale informazione.

Nessuna vidimazione per licenze commerciali

Con riferimento alle notizie pubblicate nei giorni scorsi, lo Ufficio licenze del Comune precisa di non aver diramato alcun comunicato relativo alla vidimazione annuale delle licenze commerciali. Informa, inoltre, che tale vidimazione non avverrà nell'anno in corso, stante la nuova disciplina del commercio in vigore.

Condizioni della neve oltre confine

Buone sono le condizioni di innevamento nelle località d'oltre frontiera. L'altezza del manto bianco ha raggiunto a Loqua il mezzo metro, a Montenero d'Idria i 70-80 cm, a Luico i 60-70 cm, a Lasna i 70 cm ed a Plezzo i 30 cm. In alcune delle predette località funzionano tutti gli impianti di risalita. Tutte le strade per accedere alle località suddette sono regolarmente aperte come pure è aperta la strada che da Plezzo porta a Predil.

L'Unione nazionale italiana sottufficiali in congedo comunica agli interessati che, a seguito dell'avvenuta adesione dell'UNISCO alla FANSIR (Federazione associazioni nazionali sottufficiali italiani riserva - Roma) e conseguente accettazione delle discipline rappresentative e funzionali sancite dallo statuto di detta federazione, il capo del gruppo fiduciario UNISCO assumerà anche la qualifica e carica di gruppo fiduciario FANSIR.

WEEK-END A LONDRA

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

INTERVENTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nuove leggi regionali sul bollettino ufficiale

Di queste, sei riguardano l'agricoltura Contributi per emodialisi ed assistenza

Sui numeri 49 e 50 del Bollettino ufficiale della Regione, usciti nei giorni scorsi, vengono pubblicate altre 12 leggi regionali. Di esse 6 si riferiscono a dei provvedimenti e disposizioni per il settore dell'agricoltura e delle foreste.

Anzitutto, con la legge n. 58, vengono stabilite le norme sul personale dell'Azienda delle foreste nella Regione Friuli - Venezia Giulia; mentre interventi per la difesa e lo sviluppo del settore forestale sono contemplati nella legge n. 59. In particolare, con quest'ultimo provvedimento, l'Amministrazione regionale finanzierà interventi per le iniziative di rimboschimento pubblico e privato, nonché per prevenire ed eliminare danni alle piante delle foreste da varie cause e per prevenire, avvistare ed estinguere gli incendi forestali.

Interventi volti allo sviluppo della cooperazione agricola e del patrimonio zootecnico sono previsti poi con la legge n. 61, mentre con la legge n. 62 si attua un ulteriore finanziamento per la costruzione di abitazioni destinate a lavoratori agricoli dipendenti, con un impegno globale di 700 milioni di lire. Con un'altra legge per il settore, poi, s'interviene a favore della meccanizzazione agricola, che rappresenta uno dei presupposti fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura regionale. Infine, con la legge n. 67 si portano modifiche e integrazioni alla legge già operante sul «Fondo di solidarietà regionale», che reca interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni causati da grandine, gelo e brina e a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.

Un'altra importante legge pubblicata riguarda contributi per i servizi di emodialisi. In pratica, con questo strumento legislativo l'Amministrazione regionale viene autorizzata a concedere agli enti ospedalieri contributi, fino al cento per cento della spesa, per l'acquisto delle attrezzature necessarie all'istituzione e al potenziamento dei servizi di emodialisi. Per queste finalità è previsto un impegno di spesa di 100 milioni in due esercizi finanziari. Inoltre, con un nuovo strumento legislativo, e precisamente con la legge regionale n. 63, viene autorizzata la spesa di un miliardo, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 al 1974, per la concessione di contributi straordinari per l'impianto e l'allestimento di centri commerciali.

Rifinanziamenti sono anche contemplati poi nella legge n. 64 per i contributi relativi alla opera di ricupero sociale dei minorati psichici e fisici e per i centri di malattie sociali. Per il recupero dei minorati psichici e fisici, l'originario stanziamento di 450 milioni di lire risulta elevato a 550 milioni; per i centri di malattie sociali lo stanziamento per il 1971 passa da 120 a 220 milioni e tale aumento continuerà pure per gli esercizi finanziari 1972 e 1973.

Le rimanenti tre leggi pubblicate riguardano «Disposizioni sociali in materia di finanza regionale», «Variazioni al bilancio per l'esercizio 1971» e «Provvedimenti per agevolare la formazione dei piani urbanistici». Per la formazione dei piani urbanistici — e per piani particolareggiati relativi ai centri storici — l'Amministrazione regionale concederà ai comuni e ai loro consorzi contributi (rispettivamente nella misura massima del 60 e del 75 per cento.

volontaria presso l'INPS dovrà essere riordinata, con decreti aventi forza di legge, in modo che: 1) non debba coesistere la prosecuzione volontaria con altre forme assicurative obbligatorie di pensione (p.e. INPDAI, Comune, Provincia, Regione, Stato, ecc.); 2) siano determinate le classi di contribuzione minime e massime; 3) sia valutata la contribuzione volontaria ai fini dell'anzianità contributiva e della retribuzione parificando la contribuzione obbligatoria con quella volontaria e ragguagliandola alle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva; 4) sia attuato il principio della pensione unica pro-rata per la contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa.

Attualmente i contributi volontari danno diritto ad un supplemento di pensione annuo per 13 mensilità pari al contributo base (segnato nella colonna b della tabella dei contributi settimanali per la prosecuzione volontaria) moltiplicato per 18,72.

Con il nuovo ordinamento, a parte l'incompatibilità della assicurazione volontaria con altre forme assicurative obbligatorie come sopra precisato al punto n. 1, adottando per esempio la 7.a classe di contribuzione pari a L. 4.394 settimanali per 156 settimane, l'intera pensione verrebbe calcolata sulla retribuzione media corrispondente alla classe 7.a, cioè L. 19.300 settimanali, pari ad annue L. 1.003.600, anche se gli ultimi contributi obbligatori sono stati pagati a suo tempo su di una retribuzione effettiva di L. 200.000 mensili, pari a L. 2.600.000 annue, con un declassamento ben evidente della pensione stessa.

Quindi è consigliabile per tutti coloro che si trovano in queste condizioni di sospendere con il 1.o gennaio 1972 la contribuzione volontaria INPS, in attesa che i decreti sopra citati chiariscano la situazione e diano comunque la possibilità di poter decidere a ragione veduta la scelta della forma di contribuzione volontaria da adottare.

Per maggiori informazioni si invitano i singoli interessati a presentarsi al Patronato ANLA, Galleria Fenice n. 2, piano I.

Il valido operato dell'Enoteca regionale

Nata nel 1965 per iniziativa della locale Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo, l'Enoteca Regionale Permanente «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo accoglie attualmente nelle sue teche 219 tipi di vino dei Friuli-Venezia Giulia, presentati da 51 Case produttrici.

In pratica chi volesse compiere uno studio sui vini di quella che dal punto di vista enologico può e deve essere considerata una delle regioni più interessanti d'Italia, può tranquillamente entrare all'Enoteca gradiscana sicuro di trovarvi prodotti selezionati con cura e garantiti dal punto di vista qualitativo da un severissimo esame d'ammissione. All'Enoteca, infatti, nessun vino entra se non dopo essere stato sottoposto ad un accurato controllo.

Il metodo adottato per l'esame dei vini in predicato di entrare all'Enoteca è quello «Buxbaum», che, come è noto, prevede l'assegnazione di un punteggio in ventesimi (due punti per la limpidezza, due per il colore, quattro per l'odore e dodici per il sapore).

Gli esami per l'ammissione si svolgono periodicamente, ogni tre o quattro mesi, e nel corso degli stessi vengono sottoposti al controllo degli assaggiatori dell'ONAV anche campioni di vino già ammessi all'Enoteca in tornate d'assaggio precedenti, ciò allo scopo di seguirne la vita. In altre parole, superato lo esame iniziale, il vino viene nuovamente controllato dopo un certo lasso di tempo. Giova dire che gli assaggi si svolgono con bottiglie rese precedentemente anonime.

Contributi volontari di previdenza sociale

Il Patronato ANLA ritiene opportuno rammentare a tutti coloro che al fine di aumentare la propria futura pensione provvedono al pagamento di contributi volontari all'Istituto nazionale della previdenza sociale, che, a norma di quanto stabilito dall'art. 35 lett. b) della legge 30.4.1969, n. 153, entro il 31 dicembre 1971, la contribuzione

L'EPIFANIA NELLA REGIONE



Anche nella cattedrale di S. Giusto, come negli anni scorsi, nella cornice degli affreschi di Giulio Quaglio, è stato collocato il presepe allestito a cura del signor Sergio Tavagna

Con la festa dell'Epifania si conclude il ciclo delle celebrazioni natalizie. Per l'occasione l'Arcivescovo di Trieste mons. Santin sarà ancora una volta in cattedrale alle ore 9.30 per il solenne pontificale. Al Vangelo, secondo la tradizione, il diacono proclamerà la ricorrenza delle feste mobili per il 1972, che vedrà la Pasqua il 2 aprile.

L'Epifania vede pure arricchirsi i presepi delle figure dei Magi. Anche nella cattedrale di Trieste, come negli anni precedenti, nella cornice degli affreschi di Giulio Quaglio, ha trovato degna collocazione il presepio allestito a cura del maestro d'arte Sergio Tavagna. Le linee del presepio obbediscono all semplicità e all'essenzialità proprie del mistero del Natale. Lo sfondo, ricavato con un drappo serico di un bianco intensamente luminoso, sembra avvolgere le esili figure di terracotta dello Sbisà della gloria che risuonò duemila anni or sono sopra l'umile grotta di Betlemme.

Anche in Friuli l'Epifania verrà celebrata con particolare solennità, specie nei centri dove esistono in merito tradizioni che si perdono nei tempi.

A Cividale l'arcivescovo di Udine mons. Zaffonato celebrerà alle 10 in Duomo l'antichissima Messa dello Spadone. Reggerà lo spadone di Marquardo il pro rettore del seminario arcivescovile di Udine don Gelindo Lavarone, il quale saluterà i fedeli tracciando tre volte con la famosa spada alcuni segni che fanno parte della liturgia. In mano porterà l'evangelario impreziosito da una copertina d'argento sbalzato e in testa avrà il famoso elmo piumato. La messa sarà accompagnata dalla corale di Sant'Ambrogio di Monfalcone, che eseguirà la «prima pontificale» di Lorenzo Perosi e altri canti natalizi.

Un altro rito suggestivo avrà luogo a Gemona, dove sarà celebrata la «messa del tallero», alle 10.30, nel duomo trecentesco. Il rito religioso sarà preceduto da un particolare cerimoniale, che prevede la partenza da palazzo Boton del corteo dei notabili, preceduto dai valletti e dai labari. I notabili vengono poi ricevuti sulla porta del duomo dal clero. Come vuole la tradizione, all'offertorio il sindaco deporrà in un bacile d'argento un «tallero» di oro, per significare la concordia e i buoni rapporti tra l'autorità civile e quella religiosa. L'arciprete porgerà poi a sua volta al sindaco e alle autorità una «pace» d'argento, ossia un oggetto sul quale è raffigurato l'Agnus Dei.

Infine Tarcento ospiterà domani la 44.a edizione dell'«Epifania friulana», manifestazione ricca di tradizioni e che si svilupperà attraverso un nutrito programma. Dopo il concerto che alle 14 eseguiranno la fanfara del gruppo folcloristico Ara di Tricesimo e il complesso «Pacai» di Paluzza, alle 15.30 in Municipio avrà luogo la premiazione dei vincitori del «Premio Epifania», giunto alla sua 17.a edizione. Alle 16.30 avrà inizio la parte centrale della manifestazione, con la rievocazione storica e la sfilata dei Re Magi per le vie del centro; un'ora dopo verrà acceso sul Cis'cjelat, dopo una fiaccolata, il «pignarul grant» e successivamente tutti gli altri fuochi sugli altri colli. Alle 19 vi sarà lo spettacolo dei fuochi d'artificio e, quindi, alle 21, il gran gala sul Colle Verzan.

Si tratta a Genova per i camerieri della «Fairsea»

Sviluppi si potrebbero avere nelle prossime ore sulla vicenda dei sessantanove marittimi imbarcati sulla nave «Fairsea» battente bandiera liberiana lasciati a terra a Los Angeles mentre partecipavano ad uno sciopero.

Dopo un incontro con i marittimi, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno avuto i primi contatti con i dirigenti della «Sitmar», l'agenzia marittima cui la «Fairsea» è appoggiata a Genova. I rappresentanti degli armatori hanno fatto sapere di essere d'accordo sul concedere il rimborso delle spese sostenute fino ad ora. Ciò non è stato sufficiente per i sindacalisti che hanno rifiutato decisamente le proposte sottolineando che soltanto la garanzia dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro potrà risolvere la vertenza. La società armatrice della «Fairsea», che ha sede a Montecarlo, ha fatto sapere che nella giornata di domani invierà a Genova un suo rappresentante.

Cronache degli spettacoli

LA PRIMA DI «GOGA» AL POLITEAMA ROSSETTI

Segreti d'una città riemersa dall'oblio

Il lavoro di Grum si ispira ad un racconto di Emile Zola Quest'ultimo lo ricavò da una pagina di Giacomo Casanova



S'ispira al racconto «Per una notte d'amore» di Emile Zola, che, a sua volta, trasse lo spunto da una pagina di Giacomo Casanova la commedia «Avvenimento nella città di Goga» la cui prima rappresentazione è in programma per le 21 di stasera al Politeama Rossetti.

L'autore stesso, Slavko Grum, volle precisare d'aver ideato la vicenda del personaggio di Hana (che in questa edizione del Teatro Stabile di Trieste avrà il volto di Franca Nuti) richiamandosi a una figura zoliana, ma la vera protagonista del suo lavoro è la città di Goga. E' inutile cercarla sulla carta geografica; non si trova né in Slovenia, dove Grum consumò la sua breve esistenza, né in alcun altro paese, ma appare spiritualmente equidistante dalla Vienna di Freud, dalla Praga di Kafka e dalla Trieste di Svevo.

A Goga si respira un'aria di isolamento e di decomposizione nell'attesa spasmodica che qualcosa avvenga. Di ricreare quest'atmosfera — la commedia è del 1929 — si sono proposti sia il regista Francesco Macedonio sia Sergio d'Osmo, costumista e scenografo, impegnati entrambi in un recupero d'un «Kitsch» tipicamente provinciale tra i cascami del Liberty.

Accanto a Franca Nuti (che già interpretò per il Teatro Stabile la sveviana «Avventura di Maria», «Il piccolo Eyolf» ed «Edipo Re»), recitano Gina Sammarco nella parte della governante Teresa, Gabriele Lavia in quella d'un poeta inseguitore di sogni impossibili e Franco Mezzera, che impersona un ambiguo seduttore.

Fuorché Lino Savorani (tuttora impegnato come Sganarello nelle recite del «Don Giovanni»), tutti gli attori della compagnia stabile sono presenti nello spettacolo: Orazio Bobbio, una figura d'oltretomba, Elisabetta Bonino, falena notturna, Lidia Braico, patetica affittacamere, Giusi Carrara e Ariella Reggio, pettegole sorveglianti di Goga, Luciano D'Antoni, garzone di macellaio, Franco Jesurum, prigioniero della sua segreta follia, Mimmo Lo Vecchio, pittore alcoolizzato, Saverio Moriones, un gobbo che vorrebbe calcar le scene, Gianfranco Saletta e Giorgio Valletta, clowns paesani. Fanno inoltre parte del «cast» Riccardo Canali, Luisa Crismani, Jole D'Antoni ed Aura Grisi. Le musiche sono di Mario Bugamelli.

Domani, festa dell'Epifania, con inizio alle ore 17, il complesso bandistico della Società Filarmonica di Turriaco eseguirà un concerto dedicato in particolare agli studenti delle scuole medie di Turriaco, Pieris, Begliano e S. Canziano.

Befana con farfalle domani all' Auditorium

L'Epifania tutte le feste spazza via ma porta anche la strenna d'uno spettacolo festoso sul palcoscenico dell'Auditorium dove, per domani pomeriggio con inizio alle 16.30, è in programma la prima rappresentazione della commedia «Le farfalle sono libere». Ben noti i nomi dei componenti la compagnia che sarà ospite sino a martedì prossimo della sala di via Tor Bandena: Andrea Giordana, Alida Chelli e Marina Berti con Massimo Dapporto.

La Chelli figura sui manifesti ma, purtroppo, è assai improbabile che possa presentarsi alla ribalta dell'Auditorium: infatti pochi giorni fa è stata operata d'appendicite. Pronta a recitare al suo posto è un'altra brava attrice, Wanna Busoni che delle «Farfalle sono libere» è stata applaudita interprete in altre città.

La commedia, che è dell'autore americano Leonard Gershe, viene presentata fuori abbonamento in un'edizione arricchita da musiche originali di Nico Fidenco e con la direzione artistica di Davide Montemurri.

Compagnia di Celje al Teatro sloveno

Il Teatro Popolare Sloveno di Celje, ospite del Teatro sloveno di Trieste, presenterà giovedì 6 corr. m. alle ore 16 nel Kulturni dom di via Petronio 4, «Assassinio nella Cattedrale» di Thomas Eliot.

Nel quadro degli scambi teatrali tra la repubblica di Slovenia e la regione Friuli-Venezia Giulia, l'attività teatrale della minoranza linguistica slovena riveste una sua particolare funzione, di cui è prova anche questo spettacolo.

Il noto dramma dell'arcivescovo di Canterbury Thomas Becket è stato realizzato dalla compagnia del teatro stabile della città slovena di Celje ad un elevato livello artistico, in cui fa spicco l'interpretazione del protagonista Sandi Krosl. La regia è di Franci Krizaj, le scene e i costumi sono di Avgust Lavrencic e di Mija Jarceva.

A FINE MAGGIO OPERATIVI GLI ACCORDI CON AMMINISTRAZIONI ITALIANE ED EUROPEE

RIGUARDA IL FRIULI-VENEZIA GIULIA IL POTENZIAMENTO FERROVIARIO MERCI

Fra l'altro, verrà istituita una nuova linea per il bestiame dalla Romania fino a Prosecco Treni Modane-Cervignano per le merci provenienti dalla Francia e servizio Torino-Trieste

I collegamenti merci svolti dalle Ferrovie dello Stato avranno nel 1972 notevole impulso. Con il nuovo orario ferroviario, che entrerà in vigore il 28 maggio, diverranno operativi i più recenti accordi raggiunti con le amministrazioni ferroviarie europee e — all'interno — con organismi ed enti, e con i più importanti operatori economici, interessati al servizio ferroviario nel settore.

Per i collegamenti internazionali, è prevista, tra l'altro, una riduzione delle soste dei treni nelle stazioni di transito di confine, resa possibile dalla attuazione del nuovo regime doganale ferroviario in vigore dal 1.o luglio 1971. Ciò consentirà di migliorare l'inoltro dei trasporti merci internazionali e di alleggerire il servizio ai transiti, con il vantaggio di una maggiore scorrevolezza del traffico.

L'Azienda F. S. ha anche annunziato l'istituzione di tre nuove relazioni TEEM (Trans - Europ - Express - Marchandises) da Milano P. Vittoria, via Chiasso, per Dunkerque, per Zeebrugge via Thionville - Bettenbourg e per Zeebrugge via Montzen. I trasporti di derrate in partenza alle 5.17 da Milano P. N. giungeranno nelle prime ore del mattino successivo, nelle citate località, ove troveranno favorevoli coincidenze per le altre di destinazione e con le navi traghetto per la Gran Bretagna. I collegamenti TEEM Lublin - Tarvisio verranno prolungati sino a Pontebba allo scopo di migliorare l'inoltro dei trasporti di bestiame provenienti dalla Polonia. Con tali provvedimenti, le relazioni TEEM cui le F. S. partecipano verranno portate da 27 a 31.

Gli altri provvedimenti riguardano: prolungamento fino Helsingborg della TEEM Bologna Ravone - Amburgo, via Chiasso, che potrà in tal modo essere utilizzata per servire più celeramente i mercati scandinavi; acceleramento della TEEM Monaco - Trento, via Brennero, di cui si avvantaggeranno i trasporti in importazione.

Nuovo treno derrate estivo, in partenza da Villa Literno per Chiasso e definitiva inclusione di due treni derrate, originari da Villa Literno e da Ferrara per Chiasso, nella rete dei treni ordinari; due nuovi treni derrate ordinari Trieste C. - Tarvisio per il sollecito inoltro dei trasporti di derrate, in carri e in containers, in partenza dal porto di Trieste e destinati in Austria e oltre (tali collegamenti saranno particolarmente favorevoli per i mercati di Monaco e di Vienna). E' anche prevista l'istituzione dei seguenti nuovi treni TEC (Trans - Europ - Containers) in relazione all'evoluzione e alla crescente affermazione della tecnica dei trasporti combinati: un treno da Milano Rogoredo a Dunkerque, via Modane specializzato per il traffico containerizzato fra l'Italia e l'Inghilterra; un treno straordinario da Zeebrugge a Rivalta Scrivia, via Modane per trasporti containerizzati di lana e pelli provenienti dall'Australia; un treno straordinario da Bologna Ravone a Monaco via Brennero, per trasporti containerizzati destinati in Germania; una coppia di treni straordinari fra Modane e Napoli, via Genova; una coppia di treni fra Colonia e Verona P. N., via Brennero, composti di carri speciali per trasporti di grossi autocarri.

Oltre all'istituzione di un nuovo treno da Stamora Moravita (Romania) a Prosecco, che consentirà di accelerare l'inoltro dei trasporti di bestiame provenienti dalla Romania, si prevede l'avvio delle seguenti relazioni basate sulla tecnica del trasporto a treno completo della stazione mittente, direttamente alla stazione destinataria: Chivasso-Modane (trasporti di riso per la Francia e oltre); Bergamo - Chiasso (merci varie in esportazione); Chiasso - Lecco, Chiasso - Bergamo, Chiasso - Brescia (rottami ferrosi); S. Giuseppe C. - Villa Opicina (prodotti chimici).

Il programma comprende ancora: un nuovo treno Modane - Cervignano per l'inoltro di trasporti provenienti dalla Francia e destinati a Trieste e ai Paesi balcanici, via Villa Opicina; un nuovo treno Torino Dora - Domodossola per merci in esportazione in partenza dagli scali di Torino; un nuovo treno merci rapido Breclav - Pontebba per trasporti di bestiame e merci varie destinati in Italia.

Per i collegamenti interni la Azienda F. S. segnala un orientamento più marcato verso la tecnica dei trasporti a carro a treno completo dalla stazione mittente, direttamente alla stazione destinataria. In aggiunta alle centotré relazioni già esistenti ne sono state previste altre, tra cui: Vittoria - Milano P. V. (per trasporti di derrate), Airasca - Fiumetorto e Fiumetorto - Araisca; La Spezia - Novi - S. Bovo (per merci varie). Istituzione di tre nuovi treni merci celeri: Fortezza - Verona P. N., per trasporti di bestiame proveniente dall'estero, con favorevoli coincidenze a Verona con altri treni merci celeri; Terontola - Foligno e Foligno - Terontola, per l'inoltro di merci carro e in piccole partite a resa accelerata, a sollievo dei treni viaggiatori.

E' anche previsto un accorciamento di percorrenza, dello ordine di circa due ore dei treni merci della linea Battipaglia - Villa S. Giovanni, in conseguenza del completamento dei lavori di raddoppio della linea suddetta. Ciò consentirà anche l'impostazione di un maggior numero di condotte straordinarie per derrate e per vuoti, da utilizzare nei periodi di punta delle campagne ortofrutticole.

Due treni straordinari a lungo percorso verranno immessi in servizio fra Trieste C. e Torino smistamento e fra Venezia Mestre e Alessandria smistamento, in relazione a prevedibili aumenti di traffico.

Si studiano nuove norme per i ciclomotori

Tra le varie proposte intese a disciplinare la circolazione stradale, vi è uno schema di decreto legge per stabilire misure più idonee alla circolazione dei ciclomotori.

La proposta di legge è stata presentata da un gruppo di deputati e prevede innanzitutto che i ciclomotori siano muniti posteriormente di una targa di riconoscimento contenente i dati di immatricolazione chiaramente visibili. I costruttori dovranno poi munire i ciclomotori di un collettore e di un carburatore che non possano essere manomessi, in modo da impedire velocità superiori ai 40 chilometri orari.

I ciclomotori, inoltre, dovranno essere dotati esclusivamente di un sedile a sella, cioè del tipo usato per le biciclette, onde impedire anche tecnicamente il trasporto di un'altra persona. Saranno pertanto vietati i sedili allungabili e per guidare tale tipo di motoveicoli bisognerà essere in possesso di un apposito documento di riconoscimento.

«L'angelo azzurro» all'Istituto germanico

Lunedì, 10 gennaio, con inizio alle ore 21 verrà proiettato allo Istituto germanico il film «Der blaue engel» (L'angelo azzurro) di Josef von Sternberg, interpretato da Marlene Dietrich, Emil Jannings e Hans Albers. La direzione dell'Istituto ricorda che per accedere alla manifestazione cinematografica occorre essere in possesso della tessera sociale, (che inoltre dà diritto al libero accesso ai concerti) che si può acquistare in segreteria da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 20.

PER UNA VALORIZZAZIONE DEL FOLCLORE

Canti dell'Istria raccolti in disco

È il terzo di una serie di microsolchi Luigi Donorà e Omero Wonka i curatori

Il ricco patrimonio folcloristico istriano ha subito, con l'esodo di gran parte degli abitanti dell'Istria, un colpo mortale; coloro che sono nati all'ombra dei veneti campanili continuano però a seguire vecchi usi e tradizioni, la parlata, e si adoperano perché tutto ciò non vada disperso. Con questi intenti è nata a Torino la «Compagnia del folk Istriano», la quale proprio in questi giorni ha curato l'incisione del terzo microsolco dedicato ai canti popolari istriani. Si tratta di un 33 giri stereofonico compatibile, curato da Luigi Donorà e Omero Wonka, racchiuso in una elegante copertina, che all'interno porta, assieme a dei disegni di Gigi Vidris, una presentazione dei brani incisi.

Il sodalizio istriano che opera a Torino ha stretto dei legami di collaborazione con i circoli italiani di cultura dell'Istria, ove i nostri connazionali rimasti hanno potuto dar vita a complessi corali e strumentali che attingono al più genuino fiore popolare. Una collaborazione senza dubbio positiva, perché contribuisce a salvare un patrimonio comune e riesce a non far sentire isolati coloro che non hanno voluto o potuto intraprendere la strada dell'esodo.

In questo disco, assieme al «Piccolo coro del folk istriano» di Torino, diretto dal maestro Donorà, troviamo anche il complesso mandolinistico «Fratellanza» di Fiume, diretto dal m.o Mario Vlasich, il coro del Gruppo folcloristico «M. Garbin» di Rovigno, diretto dal m.o Curto, la corale «L. Mariani» di Pola, diretta dal m.o Milotti. Tutti questi complessi offrono delle esecuzioni di notevole interesse anche artistico, in quanto solo un autentico coro rovignese è in grado oggi di eseguire le famose «bitinade», caratteristiche di quella cittadina istriana.

E' il complesso mandolinistico fiumano ad iniziare il disco, con un «pout-pourri» di canzoni popolari, e seguono «mama mia go visto l'orso», «l'eco», «quei de la cana», «Giulietta la più bela» e «refolade»; nell'altra faccia troviamo «in mezzo al mar», una «suite istriana», «val più un bicer de dalmato», «rematori», «passo e ripasso» e l'inno a Pola «città immortale». L'incisione è particolarmente curata e bisogna tener conto che le esecuzioni dei complessi istriani sono il più delle volte registrate in pubblici concerti o comunque non in sale di registrazione appositamente concepite. Questo terzo disco è senza dubbio il più valido per contenuto ed è augurabile che l'iniziativo possa continuare.

R. G.

Tempo migliorato ma meglio le catene

Ieri le condizioni del tempo si sono rimesse parzialmente al bello in Friuli, dopo l'intensa nevicata che ha aumentato lo spessore della coltre nevosa in Carnia e nel Tarvisiano di almeno mezzo metro.

Il traffico sulle strade si svolge con qualche difficoltà, l'intervento dei mezzi e degli uomini dell'Anas ha consentito quasi ovunque la circolazione. La Pontebbana è agevolmente percorribile, ma è necessario lo uso delle catene da Chiusaforte al valico di Coccau.

Catene o gomme antineve anche a Tarvisio e a Passo del Predil, che è ancora chiuso sul versante jugoslavo. In Carnia le strade sono pulite fino a Villa Santina. Da qui a Forni a Voltri e a Sappada è richiesto l'uso di catene; così per arrivare a Ravascletto, a Forni di Sopra, a Sauris e al Passo della Mauria.

L'erogazione dell'energia elettrica è ancora sospesa a Forni di Sopra e i lavori dell'Enel a Cima Corso non sono stati ancora ultimati, per cui la corrente viene fornita solo a tratti. La situazione ha creato particolare disagio negli alberghi e nelle pensioni affollatissimi; tutto esaurito anche a Tarvisio, nella Val Canale, sul Lussari e a Sella Nevea con alcune migliaia di sciatori che stanno concludendo sui campi di neve il lungo ponte da Capodanno all'Epifania.

Anche tra Sella Nevea e Chiusaforte è richiesto l'uso delle catene, una cautela questa che è particolarmente raccomandata dalla polizia stradale. La notte scorsa infatti un camion è slittato a Camporosso, si è posto di traverso sulla carreggiata ed ha bloccato il traffico per oltre un'ora.

INIZIATIVA DI VARI ENTI REGIONALI

Petizione al Consiglio sulla nostra economia

Contiene una serie di valutazioni critiche Richieste per i problemi dell'emigrazione

Nei giorni scorsi è stata presentata al presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, una petizione comprendente una serie di valutazioni critiche sulla situazione economica del Friuli - Venezia Giulia e di indicazioni e richieste per raggiungere un maggiore sviluppo e risolvere i problemi dell'emigrazione.

La presentazione della petizione al Consiglio regionale è avvenuta per comune iniziativa dell'ALEF — Associazione lavoratori emigrati e loro familiari — dell'ERAPLE-ACLI, della Associazione lavoratori emigrati sloveni, della «Pal-Friul» e del «Fogolar Furlan» Friburgo e fa seguito alla manifestazione organizzata dalle suddette organizzazioni a Udine lo scorso 28 dicembre.

Il testo della petizione, con le relative firme di sottoscrizione è stato consegnato al presidente Ribezzi da una delegazione di rappresentanti delle organizzazioni promotrici, composta da Conti dell'ALEF, Dasci dell'ERAPLE, Della Schiava della «Pal-Friul» e da Baraldi a nome dei «Fogolar Furlan» di Friburgo, Zurigo e Saarbrucken. Il presidente Ribezzi ha da parte sua assicurato i convenuti che, a norma di regolamento interno del Consiglio regionale, la petizione sarà sottoposta alla competente commissione consiliare permanente.

Nella petizione si sottolinea tra l'altro la necessità della concessione al Friuli - Venezia Giulia da parte dello stato del contributo straordinario previsto dall'art. 50 dello statuto speciale, della risoluzione delle servitù militari, di un intenso processo di industrializzazione del territorio regionale, da realizzarsi attraverso massicci investimenti a partecipazione statale, di opere infrastrutturali per superare l'isolamento nei riguardi dei paesi dell'Europa centro e nord-orientale, di una ristrutturazione della «Friulia» e di un potenziamento della «Friulia-Lis» e del Mediocredito di Udine, di una organica sistemazione idro-geologica, particolarmente nelle zone montane, di una riforma e di un potenziamento dei servizi sociali, della soluzione dei problemi etnici e socio-economici della minoranza slovena nella provincia di Udine, nonché di un potenziamento in Friuli della scuola a tutti i livelli, compreso quello universitario.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Il recupero delle mura

In risposta ad un'interrogazione del consigliere del PSDI Cesare sul restauro delle mura medioevali l'assessore De Luca concorda sulla necessità che «anche le mura medioevali della città, come ogni altra vestigia che costituisce interesse per la valorizzazione anche turistica della città stessa, debbano essere messe in condizioni tali da poter essere viste e visitate».

Pertanto, nella definizione del piano particolareggiato del Centro Storico, che comprende anche l'area del colle di S. Giusto, si terrà conto della necessità che le mura medioevali, al pari degli edifici o monumenti o ambienti che costituiscono storia della città, vengano conservati e valorizzati rendendoli il più possibile accessibili ai visitatori e tali quindi da costituire anche attrattiva turistica.

Nel contempo, l'assessore comunica che la Soprintendenza ai Monumenti è interessata al problema e con nota in data 23.10.1971, nel richiedere a questo Comune la necessaria documentazione — già predisposta e tramessa al predetto ente — ha precisato di avere in corso di elaborazione una perizia di spesa per il restauro delle mura.

Quanto inquinano gli scappamenti?

Con decreto del Presidente della Repubblica 22.2.71 n. 323 è stato approvato il regolamento per l'esecuzione Legge 615/66 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente ai veicoli con motore diesel.

L'art. 2 del predetto decreto prevede i limiti di opacità dei fumi per i veicoli nuovi e per quelli in circolazione entro determinati valori, stabiliti in particolare anche per gli autobus urbani. In rapporto a tali prescrizioni, i consiglieri del PLI Sancin e Pampanin hanno rivolto un'interrogazione all'assessore alla Sanità per sapere se i valori di opacità dei fumi emessi dallo scappamento degli autobus urbani attualmente in circolazione nella nostra provincia entrano nei limiti stabiliti dalle norme più sopra citate.

Il groviglio della «curva Masè»

Questa la risposta dell'assessore all'urbanistica De Luca ad un'interrogazione del consigliere del MSI Morelli sulle condizioni di pericolosità dei tratti della via Fabio Severo, vicolo Castagneto, via Cantù.

In merito alla sua interrogazione sull'argomento in oggetto, la informo che la modifica del tracciato stradale in prossimità della curva di via Fabio Severo denominata «curva Masè», potrà avvenire mediante l'elaborazione del piano particolareggiato in attuazione alle previsioni del piano regolatore generale comunale, relative alla zona comprendente tanto la curva in parola, quanto il nodo costituito dalle vie Cantù, Fabio Severo e Cologna.

Per ora, in considerazione dei maggiori flussi veicolari che prevedibilmente saranno diretti all'istituto «Alessandro Volta», si intende regolare diversamente il traffico in prossimità di detto nodo operando, a valle dello stesso, una preselezione dei flussi che percorrono la via Fabio Severo, in modo da dividere quelli diretti in via Cantù da quelli che proseguono lungo la via Fabio Severo stessa.

Se queste misure verranno a disciplinare in modo più completo il traffico nella zona, non si può però fare a meno di osservare che quanto è successo fino ad oggi è imputabile soprattutto all'inosservanza delle norme del codice della strada, piuttosto che alla reale pericolosità della circolazione nel luogo in questione. Per quanto concerne l'asserita difficoltà della manovra di inserimento da via Cantù in vicolo Castagneto, è allo studio un sistema di sensi unici sulle vie Monte Grappa, San Gabriele e vicolo del Castagneto, che disciplinerà meglio il traffico locale e renderà tale manovra più facile.

Per lo zoo si vedrà

In riferimento all'interrogazione del consigliere del PLI Trauner sulla opportunità di creare uno zoo sul Carso, quale documentazione sulla fauna caratteristica delle nostre zone, l'assessore agli affari culturali informa che, in linea di massima, l'Amministrazione è favorevole. Sta di fatto che la scadenza imminente impone il rinvio alla prossima Amministrazione di decidere se inserire o meno questo punto nel nuovo piano quinquennale.

Assistenza sociale nelle scuole

Il capogruppo del PSDI ha rivolto la seguente interrogazione:

Il servizio di assistenza sociale nelle nostre scuole ha dato, secondo un giudizio pressoché unanime, esito positivo. Esso infatti rappresenta una conquista, che il mondo della scuola, in un momento di crisi, giustamente apprezza.

Il sottoscritto chiede se, considerati i risultati conseguiti, l'Amministrazione comunale intende farsi promotrice per un potenziamento del servizio di assistenza sociale scolastica.

Un senso unico anche in via SS. Martiri

Le vie SS. Martiri e Duca d'Aosta corrono pressoché parallele, sboccando in Largo Papa Giovanni; ma mentre la via Duca d'Aosta è a senso unico, quella SS. Martiri ha il doppio senso di circolazione. Con l'instaurazione del senso unico anche in tale via, con direzione da Largo Papa Giovanni a Piazza Hortis si snellirebbe il traffico, eliminando anche possibili incidenti, quali anche a volte verificatisi, soprattutto in prossimità della chiesa di S. Antonio Vecchio, causa la stretta curva colà esistente.

Il consigliere del PLI Zimolo ha pertanto interrogato l'assessore alla polizia per sapere se l'Amministrazione intenda adottare un tale provvedimento, che appare logico, considerata la natura delle vie e rispondendo alle obiettive necessità del traffico nella zona.

Sul Comitato difesa economica

Secondo notizie fornite dalla stampa, il comitato per la difesa economica della città sta esplicando una certa azione nelle sedi responsabili sotto la presidenza del dott. Zanetti.

Sempre secondo le predette fonti, a tale comitato partecipano oltre a taluni organismi economici ed associazioni sindacali anche gli enti locali.

Ciò premesso, il consigliere del PLI Trauner ha interrogato il sindaco, per conoscere a quale titolo ne fa parte il Comune di Trieste, quali direttive seguono i suoi rappresentanti e come mai il Consiglio comunale non è stato informato della partecipazione a quest'organo, considerata l'importanza degli scopi perseguiti e la necessità che i conseguenti obiettivi abbiano il sostegno di tutte le componenti della vita economica e politica della città.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOMANI SERA SI PROCLAMA IL VINCITORE DI «CANZONISSIMA»

Oltre cinque milioni i voti per i finalisti



I finalisti di «Canzonissima»: Claudio Villa, Mino Reitano, Massimo Ranieri, Nicola Di Bari, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Rosanna Fratello, Orietta Berti, nella penultima trasmissione

Roma, 4

Per «Canzonissima», sono cinque milioni e 340 mila le cartoline con i voti per gli otto cantanti finalisti che sono arrivate agli uffici di Torino della RAI entro i termini fissati, cioè entro le ore 18 del primo dell'anno; continuano a giungere altre migliaia e migliaia di cartelle, che saranno però valide per i concorsi della Lotteria di Capodanno, ma non per i cantanti. Complessivamente, per tutta la trasmissione, anche se il rendiconto non è ancora pronto, quest'anno il pubblico ha spedito circa un milione in più di cartoline di un anno fa, quando furono oltre 16 milioni.

Naturalmente sull'assegnazione dei cinque milioni e 340 mila voti non vengono fatte anticipazioni; i voti ottenuti da ciascun cantante saranno comunicati soltanto durante la trasmissione della finalissima di giovedì sera: secondo il regolamento, che è lo stesso degli ultimi anni, i voti complessivi arrivati per posta saranno equiparati al numero di 500, tanti quanti sono i voti a disposizione delle venti giurie (ognuna di 25 persone); ad ogni cantante sarà perciò attribuito un punteggio in percentuale con i voti avuti dalle cartoline. E a questi punti verranno aggiunti quelli delle giurie le quali hanno, in definitiva, lo stesso «peso» del pubblico, nel determinare la classifica fra gli otto finalisti e il nome del vincitore di «Canzonissima».

Sulla distribuzione della valanga di cartelle arrivate c'è il massimo riserbo; tutto quello che si è saputo è che le cartoline non valide non sono molte, mentre c'era la possibilità che il pubblico, abituato a indicare due nomi, quello di un cantante e quello di una cantante, come ha fatto per undici settimane, facesse altrettanto anche per la finale, rendendo inutile la sua preferenza. Doveva essere votato un solo cantante e così è stato fatto, anche se con qualche eccezione. Gli otto cantanti finalisti sono almeno al sicuro per quanto riguarda la votazione dei loro sostenitori, e da oggi, martedì, nel Teatro delle Vittorie, hanno cominciato le prove della loro ultima «passerella». Proveranno anche domani e giovedì mattina, mentre per quanto riguarda la parte dello spettacolo che andrà in onda in attesa delle votazioni delle giurie tutto è già pronto o quasi, cioè già registrato.

La finalissima comincerà con la consueta presentazione di Corrado e di Raffaella Carrà; per Corrado sarà l'occasione per fare il punto su tutti i baci che ha dato e gli schiaffi che ha preso, dalla sua collega e dalle ospiti, durante dodici settimane di trasmissioni. Poi sarà subito la volta dei cantanti che esauriranno brevemente la loro esibizione per dare modo alle giurie di votare e all'apposita commissione di raccogliere i voti. L'ordine di apparizione dei cantanti avverrà in ordine alfabetico, e cioè: Orietta Berti (con «Città verde»), Nicola Di Bari («Chitarra, suona piano»), Rosanna Fratello («Sono una donna, non sono una santa»), Massimo Ranieri («Via del Conservatorio»), Mino Reitano («Ciao, vita mia»), Ornella Vanoni («Il tempo di impazzire»), Claudio Villa («La cosa più bella») e Iva Zanicchi («Coraggio e paura»).

Subito dopo le otto canzoni, le giurie saranno escluse dal collegamento con il Teatro delle Vittorie, e procederanno alla votazione, mentre «Canzonissima» si collegherà con lo «Studio 7» del Centro TV di Roma, dove sarà fatto l'abbinamento, di fronte alla commissione del Ministero delle Finanze, degli otto biglietti estratti al mattino con i nomi degli otto cantanti finalisti. Aba Cercato presenterà questa fase degli abbinamenti e comunicherà i punteggi assegnati in percentuale ai cantanti in base alle cartoline che hanno ottenuto. Quindi, in attesa dei risultati, una lunga pausa con i balletti, gli ospiti e con Noschese.

Si comincerà con un balletto, ispirato al mondo delle gare ippiche; quindi sarà la volta del primo ospite, Catherine Spaak che eseguirà una «ballata» su «Canzonissima». Vittorio De Sica, riallacciandosi ad una scenetta di un anno fa, insegnerà a Corrado a recitare e si servirà anche di Raffaella Carrà; Serge Reggiani farà sentire una canzone che ha composto in occasione del ventesimo compleanno della figlia, mentre Corrado avrà un numero tutto per se, un singolare «concerto».

Alighiero Noschese chiuderà in bellezza con una «Contro Canzonissima» nella quale presenterà, attraverso le sue imitazioni, alcuni cantanti che a «Canzonissima» non hanno partecipato, nell'ordine, i «Ricchi e poveri», Adriano Celentano, Claudia Mori, Giorgio Gaber, Gianni Morandi e Lucio Battisti, personaggi che saranno presentati da Corrado e dalla Carrà, anch'essi imitati da Noschese.

A questo punto avverranno i collegamenti con le sedi nelle quali si trovano le giurie, prima con Milano (presentatori Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini), Napoli (Enrico Simonetti — che ha preso il posto di Pippo Baudo — e Anna Maria Gambineri), Torino (Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti), Firenze (Renato Tagliani e Mariolina Cannuli) e Roma (Daniele Piombi e Gabriella Farinon). Le altre giurie comunicheranno a queste sedi i loro voti in collegamenti radio. Mentre notai ed esperti faranno i conti, Raffaella Carrà presenterà un'«antologia» dei suoi successi; quindi lettura della classifica, proclamazione del vincitore e ripetizione della «Canzonissima 1971». (Ansa)

Oggi i funerali di Chevalier

Parigi, 4

La polizia parigina ha disposto oggi i piani per contenere domani le 30.000 persone che si prevede vorranno essere presenti ai funerali dello scomparso cantante francese Maurice Chevalier.

Solo 150 persone saranno ammesse nella piccola chiesa di Marnes-la-Coquette, nei dintorni occidentali di Parigi, dove Chevalier ha vissuto i suoi ultimi anni. Un sistema di altoparlanti consentirà alla folla rimasta fuori di seguire la funzione religiosa.

Il ministro francese per gli affari culturali, Jacques Duhamel, rappresenterà ufficialmente il governo ai funerali. Fra gli altri che entreranno nella chiesetta durante la funzione funebre saranno la principessa Grace di Monaco, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Arthur K. Watson, e il sindaco e consiglieri municipali di Marnes-la-Coquette.

Fin dal giorno della morte del popolare cantante, avvenuta sabato scorso, un fiume di lettere di condoglianze è arrivato alla sua casa. Il fedele segretario di Chevalier, Felix Paquet, che non ha nemmeno avuto il tempo di aprirle tutte, ha detto che esse sono arrivate dalle personalità più disparate, gente ignota come famosa, tutti ammiratori dello scomparso. (Ap)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una guerra da operetta Anticipato «Rischiatutto»

«Mille e una sera» (TV-1 ore 21) — Sarà trasmesso stasera un numero speciale, in occasione della vigilia dell'Epifania, di questa rubrica: sarà presentato in anteprima, l'ultimo film di animazione del grande regista cecoslovacco Karel Zeman, «La pazza guerra» ancora inedito sugli schermi europei. Zeman è già noto al pubblico di «Mille e una sera» che lo scorso anno gli ha dedicato un ciclo: «La diabolica invenzione», «Il barone di Munchausen» «Cronaca di un folle» fra gli altri, fecero conoscere l'arte di un regista che attraverso la riproposta ironica della Belle Époque e di Jules Verne, ha sempre portato avanti un discorso attuale, centrato sui disastri della guerra e delle tecniche del nostro secolo. Anche «La pazza guerra» ripropone gli stessi temi, ma in contesto avventuroso, fitto di sceicchi, legionari, generali da operetta, odalische e fanciulle perseguitate (protette da un aitante tenentino). In un fortino della Legione Straniera assediato da sceicchi ribelli si scatena una guerra da operetta, le cui fasi alterne sono scandite dall'avvicinarsi e dall'allontanarsi di una cometa. Ad un certo punto, addirittura, tutti si trasferiranno sulla cometa: cosa faranno?

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,15) — La puntata della trasmissione di Mike Bongiorno è anticipata a stasera, perché non sia in concomitanza con la finale di «Canzonissima» in programma domani sera, giovedì. Un insegnante delle carceri di Augusta, Sino Lo Re di 26 anni, e una studentessa di medicina di Monza, Lilia Ermolli, sono i concorrenti che sfidedanno il campione di «Rischiatutto», Massimo Inardi. Dei due sfidanti, il primo si presenta per la letteratura italiana del 900; la seconda per la letteratura americana dell'800 ad oggi.

Anche l'entusiasmo può mandare all'ospedale

Lucca, 4

Il cantante Christian, (il cui vero nome è Cristiano Rossi), è stato costretto a ricorrere alle cure del sanitario di turno dell'ospedale di Lucca per l'esuberanza del pubblico di un ritrovo notturno dove l'artista si è esibito stanotte.

Christian si esibiva al «Green Ship», lo stesso locale dove il 12 dicembre scorso fu ferita da una giovane donna Patty Pravo. Il cantante, mentre afferrava le mani di giovani fans è stato trascinato giù dalla pedana producendosi una distorsione al polso sinistro. All'ospedale di Lucca il cantante è stato medicato, giudicato guaribile in sei giorni e subito dimesso. (Ansa)

Tre bombe lacrimogene per «La battaglia di Algeri». Tre bombe lacrimogene sono state lanciate ieri sera in un cinema di Versailles dove si stava proiettando il film di Gillo Pontecorvo «La battaglia di Algeri». I manifestanti, appartenenti ad una organizzazione di estrema destra, hanno gettato anche alcuni sassi contro le vetrine del locale. Non ci sono state vittime.

LA NOUVELLE VAGUE DEL CINEMA ALLEGRO

Boccaccio racconta

Il nuovo film tratto dal Decamerone è diretto da Bruno Corbucci e tra gli interpreti ha Noschese, Montesano, la Biagini e la Baroni

Roma, gennaio

Bruno Corbucci ha dato il primo giro di manovella al suo nuovo film «Boccaccio racconta» nella splendida cornice della villa Tor di Monte ad Orvieto, una esemplare costruzione del 200 dei Conti Piccolomini di Siena.

Il regista vuole subito precisare che non si tratta di nessuna «copia» di altri film già usciti o in via di produzione. Con Amendola ha scritto questo soggetto tre anni fa quando ancora non avevano visto l'opera di Pasolini e quando non spirava ancora aria «boccaccesca» nelle sale di proiezione italiane. Era ed è rimasta una storia frizzante, acuta e spassosa che Corbucci vuole realizzare avendo a disposizione un cast eccezionale in modo fresco, spumeggiante, in chiave comica e brillante.

Il cast del film è veramente rilevante, eccolo con i personaggi corrispondenti in modo che già ci si possa render conto della straordinaria carica di comicità che verrà a crearsi in alcune piccanti situazioni: Enrico Montesano (Buffalmacco), Alighiero Noschese (Lambertuccio), Isabella Biagini (Ambruogia), Pia Giancaro (Monna Lisa), Pascale Petit (Giletta), Helen Chanel (Principessa Civigni), Tamasa Baroni (Castellana), Maria Baxa (Tebalda), Sylva Koscina (Fiammetta), Andrea Fabbricatore (Calandrino), Pippo Franco (Bruno), Raymond Bussieres (Gagastraccio), Lino Banfi (Frate Ignazio), Gianrico Tedeschi (Conte Poggibonsi), Sandro Dori (Nicostrato), Ignazio Leone (Bargello), Toni Ucci (Pietro Vinciolo), Bernard Blier (Mazzeo), Grazia Dominici (Belcolore), Mario Carotenuto (Nicola Giudice), Antonella Santi (Donna Piccione), e molti altri.

Il film «Boccaccio», il cui soggetto e sceneggiatura sono di Amendola e Corbucci, inizia il suo racconto in Firenze, anno 1348: è un mondo tutto particolare, decadente e già premonitore della fine del Medio Evo. E la vita di tutti i giorni in una Firenze operosa e «grulla» dove già si respirano i primi sintomi del Rinascimento. E la sua popolazione, il popolino, è lo specchio dei tempi: osterie rigurgitanti di ottimi bevitori, guardie e bargelli rispettati e odiati, usurai, comari, sensali, dottori - stregoni, guerrieri, perditempo, idioti e furbi, principi e sgualdrine, mogli e amanti, tutto un mondo complicato, pettecolo e un po' matto dove la scatenata fantasia di Boccaccio ha ambientato le sue più irresistibili novelle.

Di tutta questa materia così viva, festosa, carica di umori e di umanità, Amendola e Corbucci hanno elaborato un soggetto cinematografico che coglie gli aspetti più curiosi, più simpatici, più festosi e comici. Gli scherzi più atroci e più sensazionali delle novelle del Boccaccio vi compaiono in tutta la liro integrità.

Film a disegni animati sugli «Innamorati di Peynet»

Roma, 4

Centotrentamila disegni saranno necessari per il film a disegni animati «Il giro del mondo degli innamorati di Peynet» che il produttore Bruno Paolinelli sta realizzando per la regia di Cesare Perfetto. Lo ha reso noto il celebre disegnatore francese Raymond Peynet durante uno dei suoi numerosi soggiorni a Roma per la lavorazione del film che è già in cantiere, ma la cui realizzazione richiederà un anno completo di lavoro.

«Il film non vuole avere una morale o lanciare un messaggio — ha precisato Peynet — ma vuole essere semplicemente un inno all'amore più naturale, più giovane, più vero. Protagonisti saranno i miei due celebri innamorati che faranno il giro del mondo e nei vari paesi nei quali si fermeranno avranno modo di rilevare criticamente i diversi aspetti sociologici attuali. Partendo dall'immagine realistica del mondo d'oggi il film illustrerà il tentativo di fuga dei fidanzatini verso un mondo diverso, più semplice e migliore».

Per il film «Il giro del mondo degli innamorati di Peynet», che sarà il primo film a disegni animati basato sull'opera grafica di un disegnatore di fama internazionale, sono già stati realizzati seicentottanta disegni base. Il soggetto è di Raymond Peynet, Cesare Perfetto e Vezio Melegari. Direttore tecnico è Silvio Severi. Le scenografie sono di Manfredi. (Ansa)

SUL VIDEO DA DOMENICA ALLE 12.30

Pronto per il via «Il gioco dei mestieri»

Roma, 4

Un nuovo spettacolo televisivo andrà in onda a partire da domenica 9 gennaio sul Programma Nazionale alle 12.30: si tratta del «Gioco dei mestieri» che vedrà impegnati, in una gara che ricorda il «Gioco dell'oca», esponenti di alcune categorie di lavoratori, dai muratori ai pescatori, dai baristi alle sarte, dagli agricoltori alle parrucchiere, dai meccanici ai fornai. Ogni settimana sarà dedicata a una certa categoria di lavoratori: i concorrenti, due per ogni categoria, dovranno percorrere le 18 caselle del gioco dell'oca sottostando a varie prove tutte legate, alla loro attività: a esempio i pescatori dovranno ammainare le vele in mezzo a una bufera di vento (provocata artificialmente in studio da potenti ventilatori). (Ansa)

Contestato «Otello» a Parma

Parma, 4

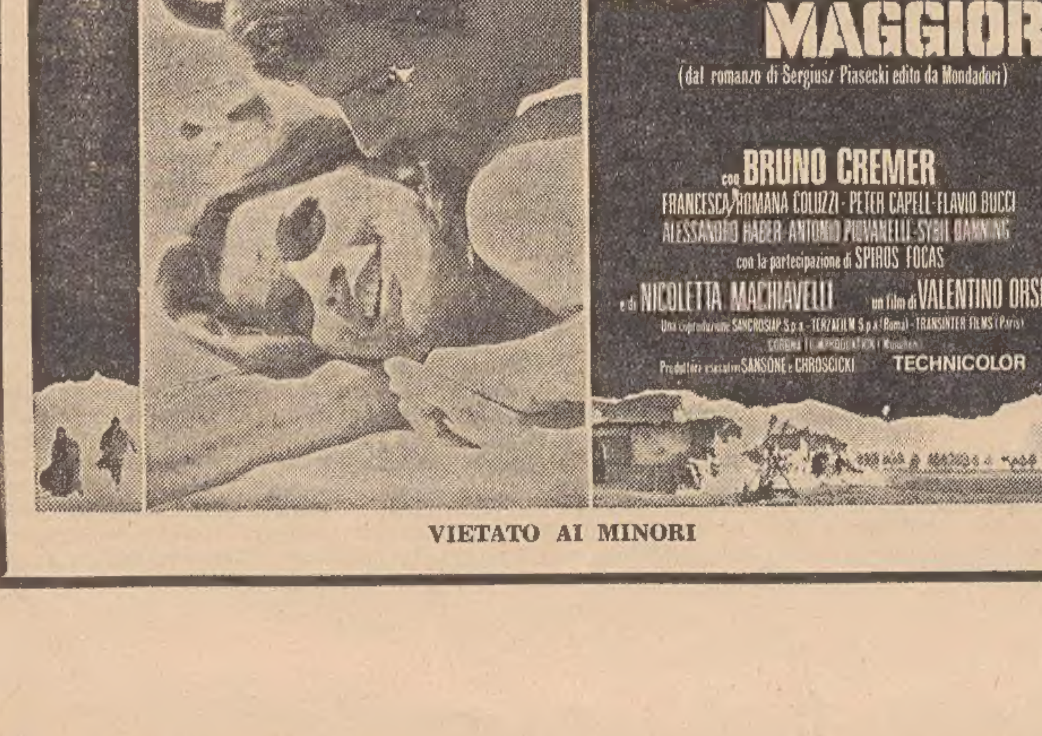
Alla prima di «Otello», messa in scena a Parma dai complessi dell'Ente autonomo del Teatro comunale di Bologna, alla fine del primo atto il tenore Charles Craig, insistentemente disapprovato dal pubblico e in modo particolare al termine del duetto finale, si è rifiutato di continuare lo spettacolo.

Durante l'intervallo è stato letto agli spettatori un comunicato della direzione del Teatro comunale di Bologna, nel quale si affermava che, «visto l'aggravarsi dello stato influenzale che ha colpito il tenore Craig», è stato deciso di affidare il prosieguo della rappresentazione al tenore Tito Del Bianco, presente in teatro. (Ansa)

DAL FAMOSISSIMO ROMANZO DI SERGIUSZ PIASECKI

UN GIGANTESCO SPETTACOLARE FILM

Oggi al Grattacielo



VIETATO AI MINORI

In scena a Roma «Edgar Poe»

Roma, 4

Sarà presentata stasera al «Teatro dei Servi» di Roma la prima novità assoluta di Guido Ammirata, «Edgar Poe», un dramma sulla vita del grande poeta americano dell'800, autentico precursore dei moderni ecologi. La grande lezione di Poe al mondo è quella di aver preveduto che l'industrializzazione e l'eccessivo urbanesimo operaio avrebbero divorato i beni autentici della natura, e cioè acque limpide e il verde. Era angosciato per questo fatale declino della purezza in ogni campo e manifestava e sosteneva come antidoto necessario a tanta decadenza, il principio della poesia.

Guido Ammirata (autore tra l'altro delle commedie «L'importanza di parlar cinese» e di «Porco Giuda») ha scritto un messaggio su Poe e la sua poesia pubblicato in «Marcel Proust e altri saggi». «Edgar Poe» è messo in scena dalla «Compagnia de' Servi» diretta da Franco Abroglini: gli interpreti principali sono Giulio Platone, Giovanna Mainardi, Cinzia Bruno, Maria Novella, Erasmo Lo Presto, Corrado Olmi, Mario Siletti, Franco Mazzieri. La regia è di Elena De Merik. La compagnia presenterà in seguito «La colonna infame», una novità italiana di Leandro Castellani che curerà anche la regia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA — POLITEAMA ROSSETTI — STASERA ORE 21 (Si raccomanda la puntualità) PRIMA RAPPRESENTAZIONE

AVVENIMENTO NELLA CITTÀ DI GOGA

di Slavko Grum — Regia: Francesco Macedonio

Scene e costumi: Sergio d'Osmo — Musiche: Mario Bugamelli

IV spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa 1971-1972

TEATRO AUDITORIUM

Domani ore 16.30

Compagnia Teatro Moderno

ANDREA GIORDANA ALIDA CHELLI MARINA BERTI

LE FARFALLE SONO LIBERE

con Massimo Dapporto

Fuori abbonamento

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. In preparazione: «L'uomo più importante», di Giancarlo Menotti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21, prima rappresentazione: «Avvenimento nella città di Goga» di Slavko Grum con Franca Nuti, Gina Sammarco, Gabriele Lavia, Franco Mezzera, gli attori della Compagnia Stabile Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusi Carrara, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Gianfranco Saletta, Giorgio Valletta e con Riccardo Canali, Luisa Crismani, Jole D'Antoni, Aura Grisi. Regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo, musiche di Mario Bugamelli. Quarto spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile. Si raccomanda la puntualità: a recita iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena), Domani ore 16.30 prima rappresentazione fuori abbonamento: la compagnia «Teatro Moderno» di Andrea Giordana, Alida Chelli, Marina Berti in «Le farfalle sono libere», commedia di Leonard Gershe con Massimo Dapporto, musiche originali di Nico Fidenco. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Giovedì 6 ore 16. Thomas S. Eliot: «Assassinio nella cattedrale», nell'interpretazione del Teatro popolare di Celje. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

LUNA PARK di via Flavia Trieste con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe nuovissimo autodromo - giostre aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno Aperto tutti i giorni.

EDEN. Ore 16, 18, 20 e 22: «Quattro mosche di velluto grigio». Un grande film di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsj Farmer e Jean-Pierre Marielle. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Ore 15.30, ultima 22.10: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Musiche di Piccioni. Regia di Luigi Zampa. Technicolor.

EXCELSIOR. Domani al cinema Fenice alle ore 10 e 11.30 verrà presentato «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

AL GRATTACIELO

L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE

(dal romanzo di Sergiusz Piasecki edito da Mondadori)

FENICE. 15, 22.10: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood, Jimmy Dean, Bruce Cabot. Panavision technicolor.

GRATTACIELO. 16: «L'amante dell'orsa maggiore». Dal famoso romanzo di Sergiusz Piasecki, un gigantesco spettacolare film in technicolor, con Senta Berger e Giuliano Gemma. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, 22.10: «Gli aristogatti» di Walt Disney e in più un impareggiabile documentario: «Il richiamo della natura». Technicolor.

RITZ. 16, ult. 22. Nino Manfredi, Rossana Schiaffino e Lino Toffolo nel film più comico e piccante dell'anno: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tutte le tessere.

Si autoriducono gli stipendi i big della Columbia

New York, 4

I più alti dirigenti della «Columbia», dal presidente Leo Jaffe fino a qualche grado più in giù, hanno deciso volontariamente di farsi ridurre lo stipendio, per agevolare il riequilibrio della società, che negli ultimi tempi ha incontrato qualche difficoltà.

L'ammontare delle riduzioni non è stato reso noto. La «Columbia» ha inoltre contratto con un consorzio di banche un prestito, a favorevoli condizioni, di 50 milioni di dollari. (Ausa)

all'ALABARDA

un film per grandi e bambini

«PIPPI CALZELUNGHE E I PIRATI DI TAKA-TUKA»

TECHNICOLOR

ALABARDA. 16.30: «Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka», in technicolor. Il nuovo attesissimo film per grandi e bambini. Una storia fantastica e meravigliosa, con J. Nilsson, M. Persson e P. Tundberg. Per tutti.

AURORA. 16.30: «Love story» con A. Mac Guaw e R. O'Neil. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16. A richiesta ancora oggi «Homo eroticus», con Lando Buzzanca. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Domani «Roma bene», con Nino Manfredi.

CRISTALLO. 16.30, 19, 22. Il film che sta battendo in tutta Italia ogni record d'incasso: il comicissimo «...Continuavano a chiamarlo Trinità», con T. Hill e B. Spencer. Straordinario successo. Per tutti.

IMPERO. 16.30. Uno dei più sensazionali successi della corrente stagione cinematografica: «Er più» (Storia d'amore e di coltello), con A. Celentano, C. Mori e M. Arena. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «La ballata della città senza nome». Il più spettacolare e potente film western americano con i tre assi: Lee Marvin, Clint Eastwood. Jean Seberg. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Sentieri selvaggi». E' un film di John Ford, interpretato da John Wayne, Jeffrey Hunter e Natalie Wood. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Il vichingo venuto dal Sud». Lando Buzzanca e Pamela Tiffin. Regia Steno. Brillante, divertente! Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Samoa regina della jungla». Spettacolare technicolor, con Robert Brawn e Edvige Fenech.

ALCIONE (telef. 796162). 16. Franco e Ciccio sempre più formidabili in «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera». Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Un colpo all'italiana». Technicolor con Michael Caine e Noel Coward.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Il favoloso dottor Dolittle». Incantevole e divertente technicolor, con Rex Harrison e Samantha Eggar.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «La vendetta di Spartacus». Technicolor, con Rogers Browne, Scilla Gabel, Daniele Vargas e Gordon Mitchell.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Operazione aquila», con Richard Conte, Rory Calhoun e Rita Dickson. Capolavoro di guerra!

LUMIERE. Domani: «Tarzan ed il figlio della jungla».

RADIO. 16: «Asterix il gallico». Delizioso programma di cartoni animati a colori.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 16.45: «La tenda rossa». Technicolor con Sean Connery, Claudia Cardinale e Peter Funch. Capolavoro. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 15: «Gli aristogatti». A colori.

CENTRALE. 15: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata». A colori.

ODEON. 15: «Agente 007, una cascata di diamanti». A colori.

PUCCINI. 15: «Gli scassinatori». A colori.

ROMA. 18: «Stanlio e Ollio teste dure». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Sole rosso», con C. Bronson, U. Andress e A. Delon. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «La mortadella», con S. Loren. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Le avventure amorose di Robin Hood», con R. Jenkin e T. Sands. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Silvester's story» (Cacio, amore e fantasia). Cartoni animati a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Anonimo veneziano», con F. Bolkan e T. Musante. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Love story», con Ryan O'Neil e Ali Mc Graw. A colori.

AZZURRO. 17.30: «...Continuavano a chiamarlo Trinità», con Terence Hill e Burt Spencer. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Noi donne siamo fatte così», con Monica Vitti, Carlo Giuffrè ed Enrico Maria Salerno. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 16.30: «Piccolo, grande uomo». Cinemascope in technicolor.

VERDI. 17: «In nome del popolo italiano».

SUPERCINEMA. 17: «Roma bene».

CORDENONS

VERDI. 17: «Chisum». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Giù la testa».

ZANCANARO. 17: «Cristina studentessa degli scandali».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La casa dei vampiri», con Jonathan Frid, Grayson Hall e Joan Bennett. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO: «Una messa per Dracula».

CORMONS

COMUNALE: «Nevada Smith».

RONCHI

RIO: «Vennero in quattro per uccidere Sartana».

PALMANOVA

ITALIA: «La collera del vento».

GARIBALDI: «Le tigri di Mompracem».

GEMONA

SOCIALE: «La legge dei gangsters».

TARCENTO

MARGHERITA: «Via lattea».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Dai... muoviti».

CASARSA

ROMA: «Camille 2000».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Piccola storia della canzone italiana; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i piccoli: La fiaba delle fiabe; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.40: I tarocchi; 18.55: Cronache del Mezzogiorno; 19.10: Appuntamento con Strawinsky; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Musica nella sera; 21.20: Radioteatro: «L'albero alla curva di Montery», di J. Hohberg; 22: Vetrina del disco; 22.45: Fisarmonicista Carlo Venturi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gino Paoli e J. Baez; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermo posta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Quo vadis?; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Formula uno; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long-playing; 18.40: Libero Bigiaretti presenta punto interrogativo; 19: Sulla cresta dell'onda; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Mach due, i dischi di supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Goya», di M. T. Leon e E. Clementelli; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...e via discorrendo; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: The New York Brass Quintet; 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di F. J. Haydn; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore; 15.30: Concerto del soprano L. Malagrida e del pianista G. Favaretto; 16.05: Musiche di A. Schoenberg; 16.15: Orsa minore: «Patto di sangue», di R. Del Valle Inclan; 16.45: Musica leggera; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Da Bismarck a Brandt: La Germania e l'Europa; 20.45: Idee e fatti della muscia; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musiche di Schnittke e Desinov; 22.30: Rassegna della critica musicale all'estero.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: «Buona fine e buon principio», di L. Carpinteri e M. Faraguna; 15.40: Orchestra «Musiclub», diretta da A. Bevilacqua; 15.55: Studi friulani: «Antichi indovinelli», di G. D'Aronco; 16: Concerto sinfonico, diretto da L. Toffolo; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Trio di Sergio Boschetti; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.06: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Parata di dischi R. C. M.; 11: Concertino; 11.30: Carosello di ritmi e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.05: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità di politica; 14.16: Cantano i Mordi Gras; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 18: Lettere varie; 18.15: Il complesso Les Haricots Rouges; 18.30: 45 giri; 19.15: Notiziario; 22.15: Pop-jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV Capodistria

(A COLORI)

14.25: Telesport. Sci: Coppa Europa; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: Cinenotes; 21: Tutto sotto il sole; 21.30: Autunno sulla marina istriana.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20, 22.50; 14.25: Sci. Kranjska Gora: Slalom gigante maschile; 17.40: «Il vicesceriffo Telesfor», cartoni animati; 17.50: «Pippi Calzelunghe», telefilm; 19: «La formica atomica», cartoni animati; 19.15: Programma di musica leggera; 19.45: Cartoni animati; 19.57: Questa sera presentiamo...; 20.30: «L'incantato», film; 22.20: Feuilleton: Australia.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: Il pianeta avvelenato.
13.00: Tempo di sci.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Eurovisione. Jugoslavia: Coppa d'Europa di discesa.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il gioco delle cose, a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: L'eterno rinnovarsi: L'albero della vita.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Ritratto d'autore: Giacomo Manzù.
Gong
19.15: Sapere: Vita in Jugoslavia. Terza puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Mille e una sera. Numero speciale della notte dell'Epifania: «La pazza guerra», di K. Zeman.
Doremì
22.20: Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Rischiatutto. Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.15: Il mondo a tavola. Turandot in cucina.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 4

Chiusura resistente con scambi poco attivi. Se si eccettua il rientro dell'interesse sulle Saffa (a causa sembra di un già avvenuto trasferimento di pacchetto) e la ripresa delle Olivetti, la seduta odierna ha ripetuto in parte l'andamento della precedente con limitate oscillazioni di prezzo a causa del contenuto ritmo contrattuale.

In apertura, la maggior parte delle voci subiva leggere flessioni, mentre le Saffa, dalla punta massima di 4510 della chiusura di ieri aprivano a 4000 dopo un progressivo deterioramento nel «pre bourse».

Questa sera, l'avv. Giuseppe Bolchini, presidente della Società SAFFA S.p.A., interpellato dal presidente del comitato di Borsa di Milano per conoscere la fondatezza delle voci relative alla vendita del pacchetto di maggioranza della società stessa alla Societé Française des Allumettes, «ha smentito categoricamente tali voci perché prive di ogni fondamento».

Il «durante» si limitava a registrare un'attività molto ristretta, mentre al listino la quota denunciava una moderata ripresa nei confronti delle aperture. Ciò consentiva a diversi valori di terminare sui massimi, ma solo in pochi casi le migliorie superano l'uno per cento. Particolarmente migliori sono risultati alcuni immobiliari, le Chatillon, Montedison, Olivetti, le due Pirelli, Viscosa e Auto TO MI.

Ancora deboli, per contro, le Rossari, Toro, Burgo, Cementir e naturalmente le Saffa che tuttavia nel dopo chiusura riescono a mantenersi sopra 4150 segnata in chiusura. Le Fiat, attraverso alterne oscillazioni, sono terminate su basi di poco superiori a quelle della vigilia, insieme alle Generali e alcuni altri assicurativi.

Intonazione più calma nel reddito fisso nonostante un aumento dell'attività.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 50,83, con un aumento dello 0,47 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 31.000.000; Buoni del Tesoro 73 milioni; Obbligaz. 1.793.723.950; 1.812.700 azioni.

DOPOBORSA — Discreta attività con prezzi in denaro. Generali 48.200-48.400; Viscosa 1.815-1.825; Fiat 2.285-2.290; Montedison 744-746. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

METALLI PREZIOSI

Oro fino 835-855; platino 2500-3000; argento 24750-28750.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 594; Lira sterlina 1519; franco svizzero 151,70; franco francese 113,85; franco belga 13,20; marco tedesco 181,50; scellino austriaco 25,10; peseta spagnola 8,92; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 585; fiorino olandese 181,50; corona danese 83,70; corona svedese 121,55; corona norvegese 88,35; dinaro jugoslavo 32; dracma greca 18.

Cambi ufficiali: dollaro USA 594,185; dollaro canadese 591,55; corona danese 84,212; corona norvegese 88,535; corona svedese 122,435; fiorino olandese 182,43; franco belga 13,21; franco francese 113,97; franco svizzero 151,665; lira sterlina 1516,025; marco tedesco 181,587; scellino austriaco 25,099; escudo portoghese 21,755; peseta spagnola 9,016.

TRIESTE

Mercato in ripresa per tutta la quota, con scambi attivi. Particolarmente migliori Viscosa, Beni, Montedison, Pirelli. Ben tenuto anche il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; 17.500 azioni.

Ass. Italiana 85800; Ass. Generali 48000; Ras 50000; Anic 805; Liquigas 218; Montedison 746; Rinascente 253; Rinascente priv. 200; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Sip 2320; Tripcovich 36680; Bastogi 1570; Finmare 200; Finsider 320; Pirelli Spa 1730; Sme 1710; Stet 2620; Beni Stabili 2960; Immobiliare 313; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 369; Italsider 387; Terni 114; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1815; Viscosa priv. 1300.

NEW YORK

Chiusura in rialzo, dopo una partenza negativa. Il capovolgimento è stato stimolato da un'iniziativa per la riduzione dei tassi di interesse. Il volume delle contrattazioni è stato normale: 15,19 milioni di azioni scambiate, contro i 12,57 di ieri. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 56,44, in rialzo di 0,21.

LONDRA

Una pesante ondata di realizzi ha provocato un ribasso, attenuato tuttavia da un successivo parziale recupero. In chiusura, l'indice del «Financial Times» quotava a 477,4, in ribasso di 2,2 punti.

A ZURIGO — Chiusura al rialzo, dopo una seduta caratterizzata da uno scarso volume di attività. Particolarmente attivo il bilancio dei titoli bancari. In rialzo anche i titoli dei chimici e degli industriali.

A FRANCOFORTE — Chiusura al rialzo dopo una giornata particolarmente attiva e a tratti frenetica. In aumento gli elettrici e i chimici, con una buona tenuta dei titoli automobilistici e dei bancari e assicurativi.

A PARIGI — Chiusura moderatamente al rialzo, dopo una giornata di attive contrattazioni. Al rialzo i minerari sudafricani, irregolari i titoli tedeschi, olandesi e belgi.

Titoli azionari

TITOLI	3-1	4-1
Alimentari		
Eridania	1539	1546
Es. Molini	320	320
Motta	2650	2650
Rom. Zucc.	153.50	153.50
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2530	2510
Assicurativi		
Generali	47810	47950
Ass. Milano	14320	14350
Ass. Mil. pr.	9200	9210
Ass. Torino	11750	11565
Ass. Torino pr.	8000	8030
L'Abeille	13150	13095
Fond. Incendio	10435	10610
Fond. Vita	24100	24310
L'Assicuratrice	85350	85780
Ras	49950	49980
S.A.I.	22200	22400
Alleanza	15710	15750
Bancari		
Comit	13320	13460
B. Roma	14310	14310
Credit	1335	1326
Mediobanca	62250	62700
Interbanca	16150	16280
Chimici		
Anic	803	810.50
Brioschi	16780	16780
Gas Napoli	670	669
Caffaro	344	343
Erba	7900	7870
Erba pr.	4105	4170
Italgas	884	885.50
Lepetit ord.	8090	8100
Lepetit pr.	7890	7890
Liquigas	218	218
Mira Lanza	33205	33530
Montedison	733	746
Petrolifera	2995	2995
Pibigas	—	—
Pierrel	6400	6430
Rumianca	901	909
Saffa	4510	4150
Sarom	853	853
Siossigeno	3550	3585
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1250	1260
E Marelli	491.50	494
Sip	2317	2320
Tecnomasio	578.50	575
Terni Nuova	114.50	116
Finanziari		
Agr Lig. Lom.	1312	1316
Bastogi	1579	1570
Breda	4800	4800
Finmare	200	200
Finsider	315.25	320
Generalfin	745	749
Gim	3310	3310
I.F.I priv.	5955	6000
I.F.I.L.	18200	18100
Invest	2602	2615
Italpi	2818	2837
La Centrale	5540	5565
Pirelli & C.	2048	2110
Sme	1710	1710
Stet	2615	2616
Sviluppo	1720	1710
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2595	2545
Beni Stab	2945	2965
Bonif Ferraresi	1295	1295
Certosa	10740	10740
Co Ge	1431	1749
Edilcentro	892.50	897
Imm Roma	307	313

TITOLI	3-1	4-1
Habitat	1568	1546
In. Edilizia	5399	5498
Milano Cen.	19980	20025
Risanamento	7040	7020
SACIE pr.	723	721
Silos Gen	1300	1301
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1400	1400
Fiat	2282	2289
Fiat pr.	1718	1705
Nebiolo	240	238.50
Olivetti ord.	1731	4780
Olivetti pr.	1616	1636
Tosi Franco	5460	5450
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3525	3500
Acc. Falck pr.	3374	3358
Broggi-Izar	659	659
Dalmine	388	389
Ilssa-Viola	3395	3395
Italsider	384	387
Magona	1769	1769
Metal Italiana	2355	2363
M. Amiata	1500	1490
Pertusola	1815	1815
Siele	3000	3000
Trafilerie	829	827
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1750	1788
Centenari Zin.	241.25	240.50
Cot Cantoni	99.60	9975
Olcese	250	258
Cucirini	4685	4665
De Angeli	7980	7910
Cascami Seta	2990	2990
Fisac	462	460.25
Lanerossi	3450	3415
Gavardo	974	965
Scotti	129.75	129.675
Linificio	320	320
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	739	701
Rotondi	2105	2105
Man Tosi	1500	1500
Pacchetti	709.75	710
Snia Visc.	1760	1820
Snia pr.	1276	1295
Tilane	306	301.50
Unione Manifatt	13100	13100
Trasporti		
Alitalia priv	10280	10255
Nord Milano	3185	3201
L'Ausiliare	2880	2849
Mittel	1940	1950
Diversi		
De Ferrari	1274	1274
Autostr. TO-MI	26000	26500
Cartiere Binda	28300	28300
» Burgo	8300	8205
» Donzelli	132	136
Cementir	1187	1170
Cer. Pozzi	167	166.75
Cer Pozzi pr.	287	288
Cer Ginori	445	445
Ciga	4782	4800
Acque Pot.	800	800
Eternit	2245	2250
Italcable	2948	2955
Italcementi	20610	20850
Cond Acqua	560.50	556
Rinascente	253.75	253
Rinascente pr.	196	200
Mondadori pr.	2250	2252
Pirelli S.p.A.	1721	1755
Rejna	1015	1015
Smeriglio	180	180
SES	4650	4640
SGES	1822	1838
Terme Acqui	1120	1120

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-1
Rendita	5%	96.90
Redimibile 1934	3,50%	99.10
Ricostruzione	3,50%	86.70
»	5%	93.70
Redim. Trieste	5%	93.25
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 1954	5%	92.40
Edilizia scol.	5,50%	91.20
» » 68	5,50%	91.55
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes 76	5%	—.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.55
» » 1974	5%	98.30
» » 1975 I	5%	95.80
» » 1975 II	5%	95.80
» » 1977	5%	95.50
» » 1978	5%	95.60
» » 1979	5,50%	98.70
Amm.FFSS 67/87	6%	89.50
» » 68/88	6%	88.70
» » 69/89	6%	95.50
» » 1970	7%	97.—
Op Pubbl SS.A	6%	89.70
» » SS.B I	6%	90.—
» » SS.B II	6%	88.50
» » SS.B III	6%	94.—
» » SS.B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	88.50
» » SS.C II	6%	86.80
» » SS C III	6%	86.45
» » SS aut.I	6%	86.25
» » » »	7%	92.55
E.N.E.L. 1965 I	6%	90.80
» 1965 II	6%	93.70
» 1966 I	6%	89.95
» 1966 II	6%	89.30
» 1967	6%	89.45
» 1968 I	6%	89.05
» 1968 II	6%	88.80
» 1969/89	6%	88.95
» 1969 II	6%	89.40
» 1970	7%	97.75
ENEL Europa '65	6%	94.—
E N I 1965 II	6%	95.50
IMI Fin Ind Man.	6%	91.20
IMI Autostr SS.I	6%	89.15
IRI Sider 1953	5,50%	99.25
Isveimer 1961 III	5,50%	95.30
» 1962 IV	5,50%	93.50
» 1962/77 V	5,50%	93.25
» 1962 VI	5,50%	92.10
» 1963 VII	5,50%	90.60
» 1963 VIII	5,50%	90.50
» 1964 IX	6%	93.20
» 1964 X	6%	92.70
» 1965-XI	6%	91.85
» 1966 XII	6%	90.50
» 1967 XIII	6%	88.75
» 1967 XIV	6%	88.70
» 1968 XV	6%	88.80
» 1969 XVI	6%	88.10
» 1970 XVII	7%	94.80
Autostr CC 63	5,50%	83.90
» CC 65	6%	90.95
» CC 67	6%	90.10
» CC 68	6%	89.—
» CC 68 II	6%	88.70
» CC 69	6%	88.30
S A T A P. 65	5,50%	85.50
» 67	5,50%	85.10
BEI 1962	5%	88.90
» 1965	6%	90.40
» 1966	6%	90.—
» 1967	6%	90.40
» 1968	6%	91.50
BIRS	5%	91.50
CECA 63/83	5,50%	87.55
» 66/86	6%	90.90
» 68/88	6%	90.20
» 68 II	6%	90.—
Banca Lavoro	5%	87.—
» » A I	5%	80.10
B ca M Cred	6%	87.—
» » » 69 I	6%	87.20
» » » 69 II	6%	86.90
» » » 70	7%	95.20
Banco Napoli	6%	88.80
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	6%	95.20
C.R. Milano	5%	96.50
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	97.10
» » XV.le	5%	86.30
» » »	6%	88.—
» » XX.le	5%	86.30
» » »	6%	86.25
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F. Roma	4%	77.10
» » »	6%	87.50
» » IX	5%	99.—
» » XI	5%	95.—
» » XIII	6%	99.90
» » XIV	6%	99.98
Medioc Cent. 67	6%	93.—
» » 68	6%	98.—

TITOLI		4-1
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.50
» D	5%	83.30
» E	5%	83.50
» F	5%	84.40
» G	6%	94.60
Comune di Milano	4%	89.50
San Giorgio	4%	84.30
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	96.—
» 1961	5,50%	84.95
Torino Az El 60	5,50%	89.90
» » » 63	5,50%	89.90
Opere Pubbliche	5%	81.60
» »	5,50%	85.10
» »	6%	86.30
» »	7%	93.—
Op.Pubb. ss.I	6%	89.20
» » ss.II	6%	90.—
» » ss.III	6%	88.80
» » ss. Anas	6%	86.60
» » Dotaz I	6%	93.—
» » » II	6%	88.70
» » Int.St.ss I	6%	88.30
» » » » » II	6%	88.95
» » » » » III	6%	87.90
» » » » » IV	6%	87.40
» Int Stat. V	6%	87.35
» » » VI	6%	90.50
» » » VII	7%	94.05
Elfer	5%	96.75
FF SS. 1952	5,50%	99.10
» » 1953	5,50%	98.65
» » 1955	5,50%	96.80
» » 1959	5,50%	93.80
» » 1960	5%	87.70
» » 1961	5%	87.35
» » 1965 I	6%	89.90
» » 1965 II	6%	90.70
» » 1966 I	6%	89.—
» » 1966 II	6%	88.40
» » 1967	6%	88.90
» » 1969	6%	87.35
» » 1969 II	6%	89.95
» » 1970	6%	90.80
Piano Verde 1 em	5%	87.—
» » 2 »	5%	88.70
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	91.50
» » 2 »	6%	90.—
» » 3 »	6%	90.20
» » 4 »	6%	89.10
» » 5 »	6%	89.50
» » 6 »	6%	87.60
» » 7 »	6%	87.50
» » 8 »	6%	87.35
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Publ Util (vent.)	5,50%	88.10
» » (trent)	6%	95.20
» » (vent)	6%	89.20
» » XV le	7%	96.10
Pub Ut.Edison 46	5,50%	96.—
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	100.20
» » » 1956	6%	97.95
» » Montec	6%	97.20
I M I. XVIII	6%	98.95
» XX	6%	97.40
» XXI	5%	97.30
» XXII	5%	90.95
» XXIII	5%	87.15
» XXIV	5,50%	89.15
» XXV	6%	91.70
» XXVI	6%	88.90
» XXVII	6%	88.15
» XXVIII	7%	98.10
» XXIX	7%	95.—
» 1964	4,25%	95.10
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	95.20
» » 67	6%	92.60
E N I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.35
» 1957	6%	99.35
» 1958	6%	99.60
» 1958/78	6%	96.40
» 1964	6%	96.80
» 1966	6%	91.30
» Sud 1959	6%	96.65
» Sud 1960	5,50%	92.80
» Sud-1961	5,50%	92.20
» Sud-IV	5,50%	90.45
» Sud-V	5,50%	90.60
» Sud-VI	5,50%	90.40
» Sud-VII	5,50%	93.80
» Sud VIII	5,50%	93.10
» Sud-IX	6%	95.—
I.R.I. 1956/74	6%	99.—
» 1957/75	6%	98.70
» 1958/74	6%	97.50
» 1957/77 (vent)	6%	96.90
» 1958/78	6%	98.90
» 1959/79	5,50%	93.05
» 1960/80	5,50%	90.65
» 1961/86	5,50%	85.20
» 1963/83	5,50%	88.25
» 1964/82	6%	92.05
» 1965/83	6%	91.80
» Elet opt	5,50%	98.45
Cart Binda	3,50%	—.—
» »	6%	89.50
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	86.70
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	83.10
» Timavo	7%	99.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI				TITOLI		
BEI 66/86	6,50%	89.80		ENEL 70/85	7,50%	98.25
» 67/82 feb	5,50%	90.30		ENI 66/81	6%	90.75
» 67/82 set	5,50%	89.80		» 66/81	6,50%	89.50
» 68/80 mar	6,75%	95.—		» 67/82	5,50%	88.25
» 69/84 nov	7,50%	97.50		» 67/87	5,50%	87.25
CECA 66/86 giug	5,50%	90.—		» 68/88	6,75%	92.50
» 66/86 dic	5,50%	90.50		» 68/88 II	6,75%	92.—
» 67/87	5,50%	89.80		» 69/81	7%	93.—
» 67/87	5,625%	89.50		IMI 1970/81	7,25%	114.50

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,48	13,68
Fidelity C.	»	12,36	13,51
Fidelity F.	»	n. p.	
Fidelity T.	»	24,83	27,14
Itac	fr sv	169.—	174.—
Robeco	flor ol	225,50	—
Rolinco	»	166,00	—
Amitalia	doll	8,14	—
Capitalitalia	»	9,26	—
Equitalia	»	8,59	—
Europrogr.	fr sv	117,07	—
First Fund	doll	11,99	13,10
Fonditalia	»	10,28	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,12	—
Interfund	»	9,96	10,56
Interitalia	lire	6689	7311
Intern S F	fr bg	300.—	—
Intertrust	doll	10,68	11,61
Italamerica	»	9,13	9,73
Mediolanum S	»	10,96	10,08
Rominvest	»	10,54	11,38
I-R Management	lire	5340,63	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede tel. 37941	Trieste Borsa » 24609	Monfalcone tel. 40400	Udine tel. 56045	Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREZZO RECORD DELL'ORO A ZURIGO

Zurigo, 4

Il prezzo dell'oro ha raggiunto stamane il record di 44,25-44,45 dollari per oncia contro 43,85-44,05 di ieri sera. Un operatore di una delle banche del consorzio per le compravendite di oro di Zurigo ha spiegato che ieri il suo istituto ha registrato un cospicuo aumento della domanda, di natura apparentemente speculativa, e che stamane la situazione è apparsa normale, ai nuovi prezzi.

Di recente vi sono state valutazioni di diverse società aurifere sull'eccedenza della domanda industriale di oro sulla produzione del mondo libero. E un fattore tecnico, citato da un banchiere elvetico, è che le disponibilità di oro, si trovano oggi in mani molto salde. In particolare, alcuni osservatori pensano che la maggior parte degli stock di oro siano attualmente posseduti dal «pool» dell'oro di Zurigo e dalle cinque maggiori banche di Londra.

A Parigi gli esperti attribuiscono il rincaro dell'oro alla previsione che gli USA siano oggi favorevoli a un «progressivo e massiccio» aumento del prezzo ufficiale dell'oro. In parte però il rincaro attuale è legato ai postumi delle recenti vicissitudini valutarie: molti speculatori, che avevano fatto acquisti allo scoperto, sono stati ora costretti a coprire le loro posizioni, acquistando oro.

(Ap - Dow Jones)

RADIOGRAFIA DELLA CONGIUNTURA NELL'ULTIMA NOTA DELL'ISCO

Qualche premessa favorevole a una ripresa entro primavera

Minore pesantezza rilevata nel settore della domanda interna - Effetti positivi della schiarita monetaria - Sempre in crisi l'edilizia - Migliore l'occupazione

Roma, 4

Parlare già di ripresa per la economia italiana potrebbe essere prematuro; l'esaurirsi di specifici fenomeni involutivi, ove confermato, potrebbe però rappresentare la premessa perché la ripresa possa manifestarsi e consolidarsi con la primavera: questa è la conclusione cui giunge la nota congiunturale mensile elaborata dall'ISCO (Istituto per lo studio della congiuntura).

L'ultimo scorcio del 1971 — afferma l'ISCO — potrebbe aver visto confermarsi l'arresto della fase involutiva da tempo in atto nel sistema. Le recenti decisioni assunte in campo monetario internazionale, contribuiscono, a loro volta, ad attenuare una non trascurabile ombra, che gravava sul quadro congiunturale italiano così come su quello dell'Europa occidentale.

Gli effetti positivi o negativi del nuovo assetto monetario sul costo degli approvvigionamenti dall'estero e sulla concorrenziale delle esportazioni italiane già rappresentavano infatti — dal maggio o dall'agosto scorso, a seconda dei casi — un dato di fatto ormai scontato, risultante da un processo forse arrestabile, certo non reversibile. L'abolizione della soprattassa sulle importazioni da parte degli Stati Uniti di America e il ripristino di un sistema di parità fissa, potranno ora permettere un progressivo riassestamento delle correnti di scambio delle posizioni reciproche dei vari paesi.

Per quanto riguarda il nostro paese, un bilancio dei vantaggi e degli svantaggi portati dalla crisi e dal conseguente riassetto delle parità monetarie è indubbiamente prematuro. Un primo e immediato effetto positivo delle decisioni di Washington, è stato intanto il ridimensionamento dei timori circa le ripercussioni dei provvedimenti americani dello scorso agosto.

Per quanto riguarda la domanda interna, l'ISCO rileva qualche segno di minor pesantezza. Confermano tale «sensazione» le valutazioni aziendali in merito agli ordini e alla domanda, fattesi con l'autunno in qualche misura meno negative. Per le aziende partecipanti alle inchieste congiunturali condotte mensilmente dall'ISCO e da «Mondo Economico», in particolare, la incidenza di quelle che accusano livelli di ordinativi dall'interno bassi si è ridotta, con riferimento ai beni di investimento, dal 65 p.c. a fine settembre al 54 p.c. a fine novembre; con riferimento ai beni di consumo dal 46 p.c. a fine agosto al 38 p.c. a fine novembre; nel contempo, si sono fatte meno pesanti anche le attese a breve. La ripresa — sia pure contenuta — della domanda che risulterebbe dai dati citati andrebbe tuttavia diffondendosi attraverso il sistema solo con estrema lentezza.

Indicazioni per ora meno precise provengono invece dai vari indicatori quantitativi. L'indice della produzione industriale ha confermato in ottobre il recupero in atto nella attività produttiva di specifici settori; ha segnato tuttavia una qualche cedenza rispetto alla punta del settembre, acuita del resto da fenomeni di compensazione della precedente più accentuata pausa estiva. Anche con riferimento all'attività produttiva, il recupero in atto sembra per ora meglio delineato con riferimento alle produzioni destinate al consumo; è tuttavia da segnalare l'andamento in qualche misura meno pesante presentato dal settore siderurgico, per il quale già si hanno dati, sia pure provvisori, anche per il novembre.

Analoghe indicazioni provengono dal settore dei servizi, comparativamente assai meglio impostato sia con riferimento alle attività sollecitate dalla domanda delle famiglie che nei riguardi di quelle collegate alle transazioni intersettoriali.

L'ultima parte della campagna agraria ha presentato sviluppi produttivi di rilievo. Al discreto andamento delle produzioni cerealicole e vitivinicole, si sono aggiunte, infatti, risultanze sensibilmente positive nel settore degli agrumi e soprattutto in quello olivicolo, per il quale è atteso un raccolto primato. La prevalente localizzazione di queste ultime culture, a sua volta, fa presumere che il 1971 sia stato un anno particolarmente favorevole all'agricoltura meridionale, già contraddistinta — sempre nel 1971 — da un abbondante raccolto di frumento duro.

In situazione pesante si presenta invece l'attività di costruzione, giunta alle soglie della pausa stagionale d'inverno senza che per essa si fossero già manifestati sintomi di inversione di tendenza. Solo la ripresa stagionale di primavera potrà pertanto costituire un «test» significativo circa le sue possibilità di recuperare livelli soddisfacenti in tempi relativamente brevi.

L'andamento dell'occupazione non ha dato fin qui segni apprezzabili di ripresa. Non ha tuttavia nemmeno accusato sintomi marcati di ulteriore appesantimento. Nonostante le incertezze dell'evoluzione produttiva, l'occupazione dipendente si è mantenuta su livelli sia pure di poco superiori all'anno prima, specialmente nel settore industriale (+35 mila unità); tale variazione contrasta favorevolmente con quanto riscontrato in fasi involutive del passato.

Per converso, non si è nemmeno assistito, nel 1971, a quel riflusso verso occupazioni marginali nel settore degli indipendenti, riscontrato altre volte in passato: l'ulteriore contrazione dell'occupazione indipendente si pone infatti praticamente in linea con le tendenze di lungo periodo, ed è superiore a quella registrata nel precedente biennio.

Il minor impiego del fattore lavoro appare evidente con riferimento agli orari di lavoro. Le stesse motivazioni che hanno modificato la sensibilità dei livelli occupazionali rispetto al ciclo economico hanno egualmente influenzato la formazione dei redditi da lavoro dipendente, costantemente in espansione, quindi anche garanzia di ulteriore sviluppo della domanda delle famiglie.

In definitiva e al pari che in altri sistemi economici che attraversano o stanno uscendo da fasi congiunturali negative, il sostegno immediato e più stabile all'evoluzione congiunturale è stato fin qui fornito dalla domanda di consumo, i cui meccanismi stabilizzatori si dimostrano sempre più robusti.

Elementi negativi, rimangono la scarsa utilizzazione dei fattori produttivi disponibili e le pesanti situazioni aziendali, che continuano a frenare gli investimenti; rimangono le difficoltà che gravano sul settore delle costruzioni; rimane la fase di indebolimento congiunturale attraversata da non poche economie esterne, che interagendo fra di loro rischiano di amplificare le incertezze proprie a ciascuna di esse.

Aspetti positivi, in parte già presenti, in parte nuovi, sono la persistente sostenutezza della domanda di consumo e le spinte più accentuate che da essa provengono; sono la schiarita profilatasi nella situazione monetaria internazionale; sono i primi spunti di ripresa della domanda segnalati dalle aziende industriali e le più favorevoli prospettive che si riaprono alle esportazioni. *(Italia)*

UN AMBITO MERCATO APERTO ALLA NOSTRA ARTE ORAFA

I gioielli italiani alla mostra di Hongkong

Quarantacinque creatori con 25 mila pezzi sono partiti in volo per affrontare il giudizio degli esperti dell'Estremo Oriente

Roma, 4

Quarantacinque creatori italiani di gioielleria sono partiti con un volo speciale «Alitalia» per Hongkong, ove dall'8 al 12 gennaio, avrà luogo una mostra del gioiello italiano. La mostra sarà riservata esclusivamente agli operatori del settore qualificato.

E' la prima volta che i gioiellieri italiani si presentano con i loro prodotti sul mercato orientale e l'avvenimento è destinato a suscitare particolare interesse. Infatti, all'esposizione interverranno i più importanti e noti orafi dell'Estremo Oriente, i quali avranno la possibilità di conoscere e acquistare per primi le più recenti creazioni realizzate in Italia.

I quarantacinque gioiellieri con 25 mila pezzi affrontano così un mercato che già conosce la produzione italiana e ne apprezza la sua raffinatezza. Secondo le più recenti statistiche, il totale dell'esportazione dell'oreficeria italiana è passato da 47.050 milioni di lire nel 1965 a 90.739 milioni nel 1970. Quanto ai mercati di sbocco, principale acquirente risulta la Germania occidentale con 37.258 milioni di lire nel 1970. Secondo paese è la Svizzera con 15.839 milioni di lire e terzo è gli Stati Uniti con 9.908 milioni.

Uno dei motivi di maggiore interesse della mostra di Hongkong sarà fornito dal fatto che in ogni pezzo che verrà presentato si potrà riscontrare un preciso richiamo alle linee più classiche dell'arte italiana. Durante la mostra si potranno vendere e consegnare immediatamente al compratore i prodotti che i gioiellieri dell'Estremo Oriente intenderanno acquistare. (Italia)

«GONFIATE» LE PREVISIONI TRIBUTARIE

Roma, 4

Le entrate tributarie accertate nei primi 11 mesi del '71 sono inferiori alle previsioni di 867,9 miliardi, ossia del 7,9 per cento: questo rilevante divario risulta dalle elaborazioni della ragioneria generale dello Stato, che mettono in evidenza un contemporaneo aumento del gettito del 9,8 p.c. sugli 11 mesi del '70.

Lo stridente contrasto fra il mancato raggiungimento del gettito previsto e il sensibile aumento di quello conseguito negli 11 mesi rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, è dovuto alla tendenza a «gonfiare» le previsioni di entrata.

L'esame delle entrate tributarie pone in evidenza che tutti i gruppi di tributi hanno riscontrato un'apprezzabile espansione: +19,2 p.c. per le imposte dirette, +22,8 p.c. per le tasse e imposte sugli affari, +22,9 p.c. per le imposte sulla produzione sui consumi e dogane; +6,3 p.c. per i monopoli e 3,5 p.c. per il Lotto. Da queste componenti risulta la percentuale media di aumento del 9,8 p.c., registrata dal gettito degli 11 mesi sul corrispondente periodo dello scorso anno.

L'andamento sostanzialmente soddisfacente delle entrate è pure attestato dalle percentuali relative ad alcuni tributi particolarmente indicativi dell'evoluzione congiunturale, come l'IGE (+6 p.c.), il registro (+20 p.c.), il bollo (+4,4 p.c.) e altre. *(Italia)*

ALL'INDUSTRIALE PAOLETTI IL PREMIO DEL «PUBLICLUB»

Catania, 4

La «Publiclub», agenzia pubblicitaria in Catania, istituisce il Premio nazionale «Leonardo da Vinci» (opera argentea dello scultore Salvo Giordano) che verrà conferito ogni anno a una nota personalità italiana, particolarmente distintasi nel corso dell'anno, per l'apporto dato all'economia nazionale con la propria attività imprenditoriale e per il calore umano cui avrà improntato i suoi rapporti con i dipendenti.

Nella sua prima edizione, il Premio viene conferito all'industriale Angiolo Paoletti di Grosseto, con la seguente motivazione: «L'attività di Angiolo Paoletti, in continuo crescendo malgrado le particolari difficoltà della presente congiuntura, si distingue per il considerevole apporto dato all'economia nazionale. Inoltre, la "Publiclub", nel conferire il Premio, intende sottolineare il vivo calore umano che impronta la quotidiana fatica di Angiolo Paoletti e il suo diretto contatto con tutti i suoi collaboratori».

La motivazione è firmata da Raffaele Stella Virgilio Anastasi manager «Publiclub». Il premio è stato consegnato oggi a Catania in occasione del XXIV Convegno nazionale della I.M.T.A.P.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Prezzi informativi (in %) del 4-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/2	5-5/8	5-3/4
Sterlina	3-3/4	4-5/8	5
Franco sv.	1/4	1-3/8	2-1/4
Marco	3	3-3/8	4

UN ADEGUAMENTO IN FASE DI STUDIO

Il bollo delle auto come tassa regionale

Nessuna modifica finora intervenuta per quanto riguarda i contribuenti

Roma, 4

Anche l'ACI sta studiando le conseguenze della realizzazione dell'ordinamento regionale: alle regioni sarà demandata, tra l'altro, la competenza in ordine alla «tassa di circolazione regionale». La legge 281 del maggio '70, sul finanziamento delle regioni, prevede infatti che parte del finanziamento stesso derivi da una quota della tassa di circolazione sinora dovuta interamente all'erario.

La materia è ora allo studio per l'applicazione pratica. Si ritiene comunque che, come sta avvenendo in questi giorni, la tassa regionale per il bollo — pari al 25 p.c. del totale (con conseguente riduzione al 75 p.c. di quella erariale e nessuna variazione per l'automobilista) — verrà riscossa unitamente alla statale: con unica bolletta o bollettino postale, stesse modalità e forme, e un unico bollo.

A proposito di quest'ultimo, il Ministero dei trasporti ha espresso parere contrario alla adozione di un secondo bollo, anche per motivi di sicurezza, considerato che la visibilità è stata già ridotta dall'adozione dei bolli assicurativi.

In pratica, l'operazione si risolverebbe quindi con uno storno della quota regionale da quella statale. L'orientamento delle regioni per il 25 per cento del totale dovrebbe essere in linea di massima valido per un biennio, e cioè sino al 31 dicembre del 1973. Dal primo gennaio 1974 — in base all'opportunità concessa dalla legge 281 — le regioni potrebbero apportare due tipi di variazione: 1) 10 per cento in più o in meno della tassa regionale (pertanto l'automobilista sulla tariffa attuale potrebbe pagare il 5 p.c. in più o in meno); 2) un'aggiunta o una diminuzione differenziata, a seconda del tipo di veicolo.

Intanto, l'ACI ha proseguito nella riscossione delle tasse di circolazione in base al criterio corrente, rilasciando, nei primi nove mesi dell'anno scorso, 12.713.836 bollette, con un introito di oltre 144 miliardi di lire e un aumento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 10 p.c. Nel periodo in esame, gli uffici postali hanno riscosso oltre 83 miliardi di lire, con un aumento del 16,5 p.c. Considerando globalmente il gettito della tassa di circolazione, indipendentemente dal sistema di versamento, risulta un aumento nei pagamenti del 12 per cento.

Il Pubblico registro automobilistico, dal canto proprio, ha fatto registrare, nei primi nove mesi del '71, un aumento delle note di formalità del 9 p.c. circa rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno. Inoltre, le bollette per le formalità diverse dalla trascrizione hanno subito un aumento del 6 per cento circa. Le entrate, per lo stesso periodo, sono state di oltre 6 miliardi di lire, con una maggiorazione di 882 milioni circa sul 1970, pari al 16 per cento.

Tale risultato è attribuibile, da un lato, al naturale aumento nel numero delle operazioni e, d'altro lato, alla applicazione della nuova tariffa degli emolumenti approvata con D.M. 24.4.'71, che ha portato a un aumento delle entrate del 15 p.c. a partire dal 10 maggio, data d'entrata in vigore del decreto stesso. *(Italia)*

INTERESSANTE CENSIMENTO CHE NON ERA MAI STATO FATTO

Nessuno sa quanti siano gli automezzi dello Stato

Il dato è ora indispensabile per l'assicurazione obbligatoria

Roma, 4

Nessuno sa quanti sono gli automezzi dello Stato. Questa sorprendente «ignoranza» è emersa al momento di assicurare, come prevede la legge, tutti i mezzi della pubblica amministrazione dal 1.o gennaio 1972.

L'«Assitalia», che in base a una convenzione con la Presidenza del consiglio deve rispondere della copertura assicurativa degli autoveicoli statali, ha avuto troppo poco tempo per raccogliere tutti i dati necessari alla regolarizzazione delle polizze. Perciò la compagnia ha iniziato un suo «censimento» dei mezzi statali, inviando un modulo a tutte le amministrazioni pubbliche, centrali, periferiche e «autonome».

In questo modo, entro il 1.o marzo, l'«Assitalia» conta di sapere esattamente quanti sono i mezzi che ha già assicurato. La compagnia è infatti chiamata a rispondere, fin dal 1.o gennaio scorso, dei danni procurati dagli autoveicoli della pubblica amministrazione anche se, a quanto dichiarano i suoi dirigenti, «non si ha un'idea di quanti possano essere». Centomila aveva detto qualcuno tempo addietro, azzardato una stima che tiene evidentemente conto delle 40 mila auto a disposizione delle varie amministrazioni facenti capo ai ministeri, oltre ai mezzi militari. Ma con la stessa disinvoltura un alto funzionario dell'«Assitalia» ha detto oggi che i mezzi dello Stato dovrebbero essere duecentomila. In mancanza di cifre certe, l'Assitalia preferisce attendere che le amministrazioni dello Stato forniscano i dati per il «censimento», il primo del genere nella storia del paese a quanto risulta.

Un problema particolare si pone, notoriamente, per i mezzi militari, dei quali, per «ragioni di sicurezza», non viene reso noto il numero. L'ostacolo è stato superato dall'«Assitalia» ricorrendo a un particolare parametro nella determinazione delle tariffe (i «premi» ben noti agli automobilisti); questo parametro è basato sulla scarsa frequenza d'uso di molti mezzi militari e rende quindi possibili tariffe meno elevate di quelle normali, applicate per tutti gli altri mezzi dello Stato. «Del resto — ha dichiarato un dirigente dell'«Assitalia» — la nostra compagnia con questa operazione tende soprattutto ad accrescere il suo prestigio e non i suoi introiti». *(Italia)*

A NINO PAGOT IL PREMIO DELLA FIP

Milano, 4

La giuria appositamente costituita dalla Federazione italiana della pubblicità (FIP), ha assegnato all'unanimità, per il 1971, la medaglia d'oro del premio «Vita di pubblicitario» a Nino Pagot, presidente della «Pagot Film», il quale in 25 anni di attività, alla guida di gruppi operativi di alta qualificazione artistica, ha acquistato molteplici benemerenze personali e vasta fama nazionale e internazionale nel campo della pubblicità filmata.

La stessa giuria, procedendo in base allo statuto del premio, ha assegnato due medaglie d'oro per benemerenza nella pubblicità rispettivamente al gr. uff. ing. Tommaso Astarita e al comm. Dino Villani, per avere entrambi, il primo come presidente della Federazione italiana editori giornali (FIEG), e il secondo come presidente della FIP, dato fin dal 1966 l'avvio al processo organizzativo conclusosi di recente, dopo fasi diverse, con la costituzione della Confederazione generale italiana della pubblicità.

La giuria era composta da Franco Michiara, presidente FIP; Luigi Gasparini, Franco Mosca, Gianni Angelini, Antonio Boggeri, Erberto Carboni, Giovanni Fiore, Gino Pesavento, Aldo Rezzara, Antonio Valeri. *(Italia)*

Per l'evasore IVA manuale dalla Francia

Parigi, 4

La casa editrice «Seuil» sta ricevendo dall'Italia numerose richieste del libro «Les industriels de la fraude fiscale» scritto da Jean Cosson, presidente della sezione penale della Corte di cassazione. Il libro non è altro che un'antologia dei vari sistemi di frode fiscale usati da quando, nel 1954, la IVA fu introdotta nel sistema tributario francese.

Il congegno delle restituzioni, secondo l'autore ha permesso di frodare al fisco decine di miliardi, facendo passare di mano in mano partite di merci inesistenti, prodotte da fabbriche che hanno sede solo nella fantasia dei frodatori, vendute a operatori stranieri fantasma.

Questa tecnica sembra essersi talmente consolidata da dar luogo a una terminologia apposita: «taxi» è la frode, mentre «taxeur» è l'uomo di paglia che fornisce false fatture e «detaxeur» è l'operatore che, grazie a queste fatture, recupera un'imposta che nessuno ha mai pagato. «Cul - de - camion» è la compravendita regolata in contanti e senza fattura e «tourniquet» è, infine, un complicato traffico di andata e ritorno organizzato per ottenere, a titolo di rimborso, il doppio o il triplo dell'imposta pagata.

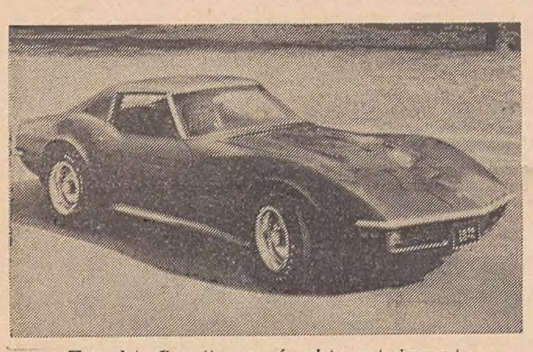
I sistemi escogitati dai frodatori fiscali e descritti dal libro sono talmente ben congegnati che la magistratura francese ha impiegato anni di paziente ricerca e di meticolose indagini prima di venirne a capo. Così un buon numero di truffatori aveva tutto il tempo di riparare all'estero, mentre le autorità cercavano di orientarsi nel labirinto delle false forniture, delle false fatture, delle false esportazioni. (Italia)

★ la pagina dei motori ★

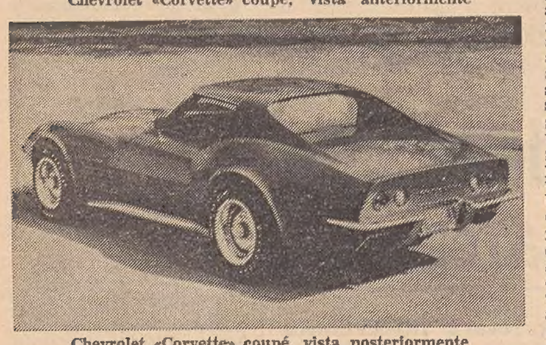
GRAZIE ALLA RIDUZIONE DELLA TASSA D'ACQUISTO E ALLA SOVRATTASSA DI NIXON

IL 1971 È STATO L'ANNO RECORD PER IL MERCATO AMERICANO DELL'AUTO

Vendute oltre 10 milioni di automobili contro i 7.120.000 dello scorso anno



Chevrolet «Corvette» coupé, vista anteriormente



Chevrolet «Corvette» coupé, vista posteriormente



Pontiac «Firebird» Formula

Il 1971 sta per chiudersi con un record per il mercato automobilistico degli Stati Uniti. Le vendite di nuove automobili oltrepasseranno a fine anno il traguardo di 10 milioni di unità, un record assoluto per il mercato del Nord America e per qualsiasi altro Paese. A tale risultato eccezionale hanno contribuito vari fattori: il favorevole andamento della domanda sul mercato interno, la riduzione della tassa di acquisto delle automobili e le restrizioni imposte alle importazioni di vetture europee in USA attraverso la famosa «sovrattassa di ferragosto».

Il Presidente Nixon è stato di recente definito negli ambienti automobilistici statunitensi come «il più grande venditore di automobili del 1971». Gli affari andavano già bene per l'industria di Detroit prima dei famosi provvedimenti monetari presi nell'agosto scorso, ma a seguito di tali provvedimenti, le vendite di automobili hanno registrato una impennata senza precedenti. Il direttore delle vendite della Chevrolet — Robert D. Lund — ha dichiarato che l'ultimo periodo è stato «il migliore nella storia delle vendite di nuove automobili» negli Stati Uniti; il direttore generale della Lincoln - Mercury, Ben Bidwell, ha aggiunto che i concessionari della sua marca «non avevano mai visto un boom di vendite simile». La rivista «Ward's Automotive Report» ha annunciato che il 1971 passerà alla storia come l'anno-record per il mercato americano dell'auto.

Dei 10 milioni di autoveicoli venduti nel 1971, circa 8.500.000 si stima siano di produzione locale, mentre 1.500.000 appartengono al settore delle importazioni; per avere un'idea del balzo in avanti compiuto nel 1971, ricordiamo che nel 1970 le vetture di produzione locale vendute sul mercato americano furono 7.120.000 e quelle di importazione 1.278.000. Va anche ricordato però che il 1970 fu un anno in cui l'industria locale registrò 7 settimane di sciopero della General Motors che è di gran lunga la più importante società del settore negli Stati Uniti. Il congelamento dei prezzi di tutti i prodotti, deciso dall'Amministrazione Nixon nel quadro dei famosi provvedimenti di agosto, ha avuto come conseguenza che nel corso degli ultimi mesi del 1971 le industrie automobilistiche americane sono state costrette a vendere i modelli del 1972 per i quali prevedevano sensibili aumenti di prezzi, agli stessi prezzi dei modelli 1971. Questo fatto ha però costituito un notevole incentivo per le vendite. Inoltre, avendo il Presidente Nixon annunciato di avere intenzione di presentare quanto prima una proposta per ridurre di 200 dollari la tassa di acquisto sulle nuove automobili, molte Case automobilistiche, fra cui la American Motors, non hanno atteso un attimo e si sono precipitate ad anticipare alla clientela questo rimborso di natura fiscale, senza attendere le decisioni ufficiali delle autorità governative. I clienti americani si sono visti così praticare uno sconto di circa 120.000 lire per ogni nuova vettura acquistata, oltre agli altri vantaggi sopra ricordati. Conclusione: le vendite di nuove automobili sono aumentate del 50 per cento negli ultimi mesi, rispetto a quelle del 1970, per quelle Case che hanno adottato la politica del rimborso immediato della tassa di acquisto.

Che cosa accadrà nel 1972, se le vendite cioè continueranno con lo stesso ritmo, nessuno può dirlo, poiché tutto dipenderà dai provvedimenti che il governo americano intenderà prendere per ristabilire la normalità in fatto di importazioni, libertà di prezzi, facilitazioni fiscali, fine del blocco dei salari, fissazione di un equo valore del dollaro.

I modelli predisposti per il 1972 dalle industrie americane, sono praticamente identici a quelli del 1971 per quanto concerne la carrozzeria. Diverse migliorie sono state invece apportate per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza e gli organi meccanici. Ad esempio il dispositivo che avverte i passeggeri del mancato ancoraggio regolare delle cinture di sicurezza, presenta da solo un costo di circa 15.000 lire; l'industria produttrice di automobili deve cercare di recuperare questo ed altri maggiori costi, ma il blocco dei prezzi impedisce al momento qualsiasi ritocco delle quotazioni precedenti.

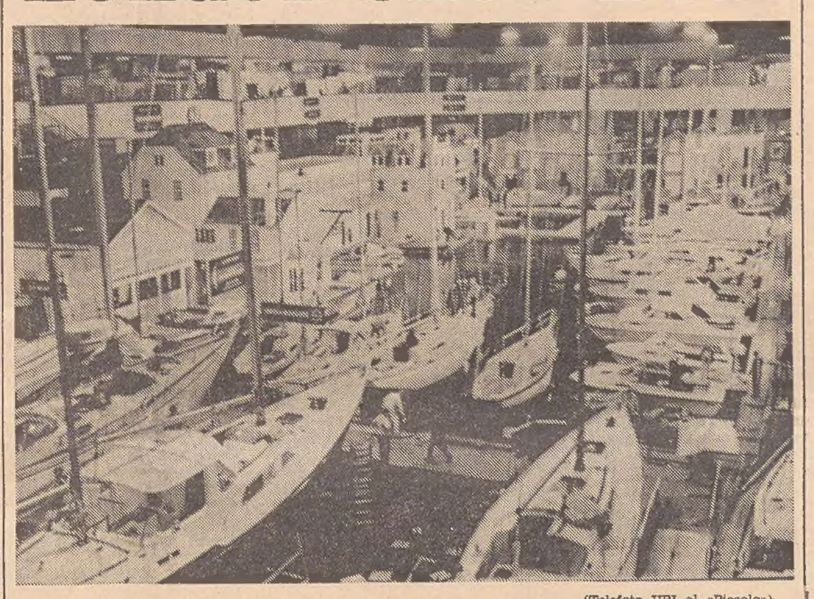
Anche nel 1972 l'industria statunitense cercherà comunque di contrastare le importazioni attraverso la vendita delle cosiddette «mini-cars» prodotte in USA; si calcola che nel 1971 ne siano state vendute circa 400 mila: troppo poche per bloccare il flusso inarrestabile di vetture importate dall'Europa e dal Giappone, che costituiscono il 15 per cento delle vendite annue.

Dando uno sguardo alla classifica delle marche vendute sul mercato americano, il maggiore mercato mondiale in fatto di automobili, troviamo anche per il 1971, largamente al primo posto la General Motors, seguita dalla Ford e dalla Chrysler, mentre al quarto posto, si trova la Volkswagen la quale vende negli Stati Uniti più vetture della stessa «American Motors»; seguono le marche giapponesi: Toyota e Datsun, e quindi le principali marche europee.

Fra queste ultime, un posto importante occupano le Opel prodotte in Europa negli stabilimenti della stessa General Motors dislocati in Germania, Belgio e Gran Bretagna; seguono le Volvo (3,60 per cento di tutte le importazioni) e le Fiat (3,24 per cento) e, nell'ordine altre marche, quali la M.G. inglese, la Mercedes Benz, la Renault, la Porsche, la Triumph, la Simca, la BMW, la Saab, la Ford tedesca, la Jaguar ed altre marche ancora; sono circa 30 le marche principali di vetture europee e giapponesi presenti sul mercato degli Stati Uniti. La funzionalità, l'economia di esercizio, la linea sportiva di queste vetture e soprattutto la loro dimensione adatta alle esigenze del traffico moderno, sono tutti punti di vantaggio che la sovrattassa Nixon non è riuscita, se non in parte, a far dimenticare. Basta circolare su una autostrada americana per accorgersi che da anni ormai gli americani hanno imparato ad apprezzare le vetture europee e giapponesi, le quali sono diffusissime in tutto il territorio. Il 1971 passerà quindi alla storia come un anno record non solo per l'industria statunitense ma anche per le importazioni, nonostante la politica protezionistica intrapresa dalla amministrazione repubblicana. Ora, poiché la soprattassa è stata da pochi giorni abolita, il 1972 si presenta ancor più roseo per le vetture europee.

Franco Gringeri

London Show Boat



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Oggi si apre nella capitale britannica il Salone Nautico Internazionale. Ecco un bellissimo porticciolo riprodotto all'interno dell'Earls Court (dove si svolge la manifestazione) con le imbarcazioni galleggianti sull'acqua. Il Salone rimarrà aperto fino al 15 di gennaio

IL GIUDICE E LA STRADA

«Fermo macchina» nel risarcimento

Dover rinunciare all'uso della propria vettura danneggiata in un incidente stradale, per il tempo necessario al carrozziere o al meccanico per ripararla, può costituire per chi la usi abitualmente non soltanto un motivo evidente di disagio, ma anche un vero e proprio pregiudizio economico. E' dunque logico — e lecito — domandarsi se un danno del genere debba essere risarcito dal responsabile del sinistro.

In linea di principio, la risposta dei giudici è affermativa. In pratica, tuttavia, si richiede a chi faccia domanda di risarcimento, la prova del danno, la dimostrazione cioè che a causa del «fermo» dell'autoveicolo si sia dovuto affrontare — per ragioni di lavoro, comunque per giustificati motivi — spese che altrimenti non sarebbero state sopportate.

Quanto alla misura del risarcimento, nelle sue decisioni la giurisprudenza precisa che essa vada calcolata con riferimento al tempo mediamente necessario per effettuare, secondo le esigenze tecniche del caso, le riparazioni del veicolo. Eventuali ritardi nella consegna del mezzo riparato che siano addebitabili alla negligenza di chi — prescelto dal danneggiato — esegue i lavori, non possono essere messi a carico — avvertono — i giudici — del responsabile dell'incidente.

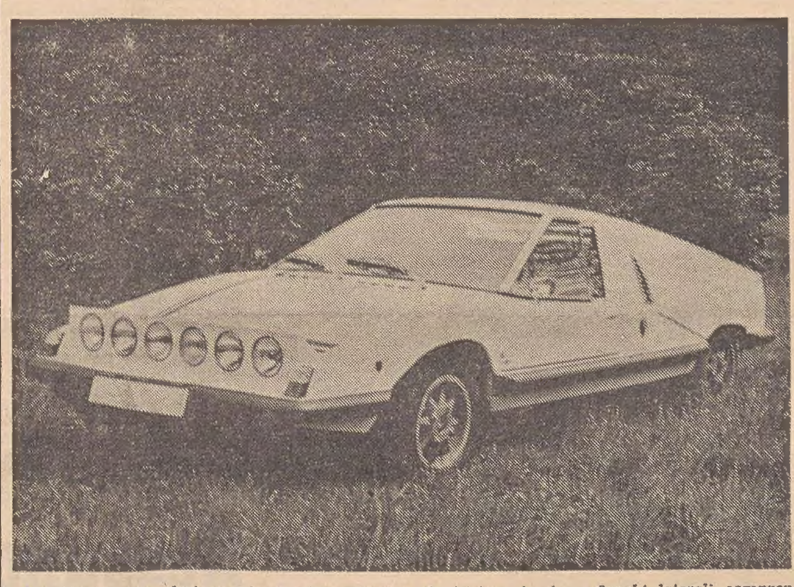
Qual è, infine, il criterio per determinare il quantum del risarcimento, vale a dire l'entità dell'indennizzo spettante al danneggiato? La giurisprudenza, al riguardo, è coerente. Il legislatore non ha predisposto tariffe «rigide», vincolanti per tutti, che permetterebbero di calcolare l'ammontare del risarcimento con una semplice operazione aritmetica (x giorni di fermo moltiplicato per y lire) e, se il danno non può essere provato dall'interessato nel suo preciso ammontare (ad esempio mediante la presentazione di fatture per il noleggio di un altro autoveicolo), verrà liquidato dal giudice in base a una valutazione equitativa. In altre parole, sarà il magistrato a stabilirne l'entità, facendo ricorso a dati di comune esperienze, temperati dal suo apprezzamento. Il che — è ovvio — può portare anche a giudicati discordanti. Quel che importa, tuttavia, è che il principio dell'indennizzo per il «fermo macchina» sia entrato in giurisprudenza come un dato fisso. Chi è interessato sappia tenerne conto.

Giuseppe Ronfani

BIPOSTO CON MOTORE DA 1100 cc CENTRALE, 70 CAVALLI A 6000 GIRI

RIVOLUZIONARIA LA VETTURA SPORTIVA NATA DALLA SKODA E SIGLATA «S 110 GT»

Si pensa ad una produzione in piccola serie - Sei fari a scomparsa Paraurti in poliuretano espanso lungo il perimetro della carrozzeria



La Skoda sta decisamente guardando al futuro. Dopo aver messo in produzione il coupé «110 R» dalla linea decisamente occidentale e venduto sul mercato italiano dalla Motorest al prezzo competitivo di 1.185.000 lire, la Casa cecoslovacca ha ora presentato un interessante prototipo di vettura sportiva, contraddistinta dalla sigla «S 110 GT». La sua meccanica e impostazione stilistica è il frutto della stretta collaborazione tra i tecnici della Skoda e gli studenti in ingegneria dell'Università di Praga; ne è derivata una vettura sportiva che persino i più competenti e sofisticati tecnici hanno giudicato molto favorevolmente; proprio questa positiva accoglienza potrebbe indurre i dirigenti commerciali della Skoda a programmare per un prossimo futuro una produzione in piccola serie della «S 110 GT».

Caratteristica determinante di questo coupé sportivo è il motore sistemato in posizione centrale, secondo la prassi corrente delle vetture da competizione o di caratteristiche molto spinte; inoltre nel caso della «S 110 GT» bisogna rilevare che il quattro cilindri in linea è disposto anche in posizione inclinata sul lato sinistro e ciò per diminuire il più possibile il baricentro. Il cambio è a quattro marce sincronizzate e la frizione è del tipo monodisco a secco con comando idraulico.

Per quanto riguarda le sospensioni, esse sono indipendenti, con bracci trasversali, molle elicoidali, ammortizzatori telescopici idraulici e barre di torsione antirollio. I freni Dunlop sono a disco con doppio circuito idraulico di comando e servofreno a depressione; da notare che i cerchi delle ruote sono in lega leggera e adottano pneumatici radiali della misura 155 SR - 14. Il motore ha una cilindrata di 1107 cc (alesaggio e corsa mm 72 x 68) e con un rapporto di compressione di 10,4 : 1, sviluppa 70 CV (DIN) a 6000 giri al minuto; l'alimentazione si effettua mediante un carburatore Weber doppio corpo «28/36 DCD» privo di filtro dell'aria. L'impianto elettrico si avvale di un alternatore (per altro presente anche su alcuni modelli di serie della produzione Skoda); la batteria è dislocata nel vano posteriore, a fianco del motore.

La profilatissima carrozzeria della Skoda «S 110 GT» è caratterizzata da un frontale con cofano decisamente deportante, una coda tronca e un abitacolo raccordato senza soluzione di continuità, sia al frontale sia alla parte posteriore. Tutta la parte centrale della carrozzeria e precisamente parabrezza, tettuccio e fianchi laterali comprendenti i finestrini, si solleva agevolmente in avanti per consentire l'accesso ai due posti, che si avvalgono di sedili anatomici con poggia-testa integrale. La parte posteriore costituente in pratica il cofano motore, si solleva all'indietro, per consentire l'ispezione ai vari organi meccanici. Da notare che il lunotto vero e proprio è verticale ed è inserito nel robusto «roll-bar» centrale, costituente l'elemento di rinforzo della scocca portante.

Sul cofano posteriore sono posti tre elementi in plexiglass su piani sfalsati, per consentire la visibilità e al tempo stesso la ventilazione del vano motore, il quale riceve aria anche dalle prese dinamiche ricavate sulle fiancate. Una caratteristica molto interessante della Skoda «S 110 GT» è data anche dal paraurti in poliuretano espanso che si estende lungo tutto il perimetro della carrozzeria, onde assicurare un'efficace protezione; al tempo stesso questo elemento viene a svolgere anche una non disprezzabile funzione estetico-stilistica.

Su un elemento ribaltabile con comando dal posto di guida e ricavato sul bordo di attacco del cofano anteriore, sono disposti sei fari rotondi con lampada allo jodio, che assicurano una perfetta visibilità anche durante la notte; i gruppi ottici di posizione e di direzione sono invece fissi, posti in corrispondenza dei punti di attacco dei parafanghi anteriori.

Se la Skoda «S 110 GT» dovesse entrare in produzione, le sarebbe assicurato un notevole successo, data la sua originale ma validissima impostazione; a tutto ciò si aggiunga che le prestazioni di accelerazione e velocità massima, sono assolutamente competitive nella categoria delle vetture sportive di 1100 cc.

UN RECORD

3 milioni di auto vendute in un anno dalla Chevrolet

Con i 308.499 veicoli venduti nello scorso mese di novembre, la Chevrolet si avvia a superare con sicurezza il traguardo dei 3 milioni per l'intero 1971. E' questo un record nuovo nella storia dell'automobile, come numero di vetture prodotte e vendute nell'arco di un anno da una sola fabbrica.

La Chevrolet è una delle Divisioni della General Motors Corporation.

Abitacoli più sicuri per i Paesi del MEC

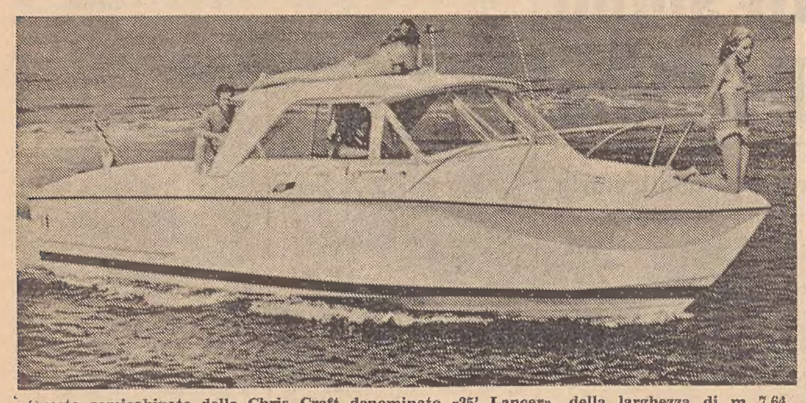
Bruxelles, gennaio

Il Mercato comune ha avanzato una serie di proposte per rendere più sicuri gli abitacoli delle automobili. Se approvate dai sei Paesi membri della comunità, esse diventeranno obbligatorie fra 18 mesi. I provvedimenti riguardano gli specchietti retrovisori, la posizione dei freni di emergenza, i tettucci apribili, la struttura dei sedili e la forma delle parti sporgenti dei cruscotti.

SCAFO IN VETRORESINA CON QUATTRO TIPI DI MOTORIZZAZIONE

Il week-end sul mare con il «25' Lancer» Chris Craft

Due cuccette, cucina, toilette e dinette trasformabile



Questo semicabinato della Chris Craft denominato «25' Lancer», della larghezza di m 7,64, è destinato alle piccole crociere e particolarmente per trascorrere i week-end sul mare

Siamo ormai vicini al Salone motonautico di Genova ed è quindi arrivato il momento di ritornare a parlare di mare e di barche.

Oltre ai famosi cabinati delle serie «Comander» e «Futura», destinati a grandi e piccole crociere, la «Chris-Craft of Italy» costruisce nei suoi cantieri di Fiumicino anche la serie dei «Lancer» che sono dei motoscafi semicabinati per coloro che non hanno molto tempo a disposizione e che desiderano passare il week-end sul mare senza grandi impegni ma con le comodità cui ormai tutti tendono.

Tra le imbarcazioni della serie «Lancer», quella più funzionale è certo il 25 piedi che viene fornito nel modello standard con o senza tettuccio rigido, nel modello «25 Sportman» e nel modello «25 Sport Fisherman» particolarmente adatto agli amanti della pesca. Questi tre scafi sono identici nella carena e fiancate: la carena è a V profonda, la lunghezza di m 7,64 con larghezza m 2,92. Sono costruiti in vetroresina lo scafo e la coperta, mentre il pagliolo del pozzetto è in materiale vinilico.

Il «25' Lancer» (nella foto) non propone lunghe crociere ma ugualmente consente il pernottamento a bordo nelle due cuccette di prua fra le quali c'è pure una toeletta. Amplissimo è il pozzetto con due sedili ribaltabili prendisole ai quali può essere aggiunto un sedile anche di poppa. Chi preferisce il tettuccio rigido può dotare la barca di una cucinetta e di una dinette senza privarsi del prendisole dato che resta sufficiente spazio nel pozzetto di poppa e in coperta a proravia difesa da un lunghissimo pulpito in acciaio inossidabile che abbraccia tutto lo spazio fino al parabrezza.

La «Chris-Craft» ha dotato il «25' Lancer» di quattro tipi di motorizzazione che soddisfano le singole esigenze dei clienti: un motore da 200 cavalli TD a benzina, un motore da 215 entrofuoribordo OMC, due motori da 150 cavalli oppure due motori da 155. Le versioni mono-motore costano dai cinque milioni e mezzo ai sei milioni, mentre quelle bimotore variano da 7 milioni e mezzo a 8 milioni.

Il peso dell'imbarcazione varia da 19 ai 21 quintali: si tratta di una barca molto solida che quasi non ha bisogno di manutenzione. La velocità massima è di 63 km/h e nello stesso tempo gode di tanta autonomia perché lo scafo è dotato di un serbatoio che può contenere 303 litri di carburante. Lungo la costa o al largo potrete godere la ebrezza della velocità, le gioie dello sci d'acqua e della pesca e — perché no — anche quelle del riposo distensivo lontano dai rumori snervanti della città.

Date dei Saloni nautici del 1972

La Federazione internazionale degli organizzatori di saloni nautici ha concordato, in occasione dell'assemblea, svoltasi a Fort Lauderdale, il calendario delle manifestazioni ufficiali mondiali per il 1972. Tale calendario è così formato:

Londra (Inghilterra) 5-15 gennaio.
Parigi (Francia) 13-24 gennaio.
New York (USA) 22-30 gennaio.
GENOVA, (Italia) 29 gennaio - 7 febbraio.
Toronto (Canada) 3-13 febbraio.
Zurigo (Svizzera) 5-13 febbraio.
Copenaghen (Danimarca) 5 - 13 febbraio.
Helsinki (Finlandia) 11-20 febbraio.
Gothenburg (Svezia) 17-27 febbraio.
Miami (USA) 18-23 febbraio.
Barcellona (Spagna) 26 febbraio - 7 marzo.
Berlino (Germania Ovest) 26 febbraio - 5 marzo.
Stoccolma (Svezia) 1-12 marzo.
Amsterdam (Olanda) 10-19 marzo.
Oslo (Norvegia) 10-19 marzo.
Bruxelles (Belgio) 18-26 marzo.
Lisbona («Nauticampo» - Portogallo) 3-12 marzo.
Chicago («Trade Show» - USA) 5-8 ottobre.
Friedrichshafen (Germania Ovest) 30 settembre - 8 ottobre.
Amburgo («Consumer Show» - Germania Ovest) 28 ottobre - 5 novembre.

La Mobil entra nel mercato europeo dei contenitori in plastica

Il Gruppo Mobil ha acquisito il Gruppo italiano Pastucol che si articola su tre aziende produttrici di contenitori in plastica in tre stabilimenti situati in un raggio di 18 km da Firenze. Il Gruppo Pastucol è il maggiore produttore in Italia di articoli in foglia di polietilene (circa 12.000 tonn/anno) che esporta in parte in Germania, nel Benelux e in Olanda.

Mr. Ray C. Adam, presidente della Mobil Chemical, che è una fra le più importanti fornitrici di contenitori in plastica del mercato americano, ha reso noto che le tre nuove società hanno assunto le seguenti ragioni sociali: Mobil Plastics Italiana S. p. A., Mobil Plastics Mugello S. p. A. e Mobil Plastics Adriatica S. p. A.

Il presidente della Mobil Chemical ha fra l'altro affermato che con l'acquisizione del Gruppo Pastucol la Mobil, avvalendosi anche delle capacità e delle esperienze dei tecnici e delle maestranze dell'affermato gruppo italiano, potrà inserirsi efficacemente nel mercato europeo dei contenitori in plastica, mercato in continuo sviluppo.

DA LUNEDÌ SCORSO 3 GENNAIO

I nuovi prezzi delle «Citroën»

A partire da lunedì scorso 3 gennaio è entrato in vigore il nuovo listino prezzi degli autoveicoli Citroen. Detti prezzi si intendono per vettura resa franco Concessionario, rivalsa fiscale compresa. Praticamente si tratta di un aumento dall'1,5 al 2 per cento del vecchio prezzo.

Dyane 4 lire 785.000. **Dyane 6** lire 865.000; opzione frizione centrifuga 16.000; interno tessuto lire 11.000; sed. post. rib. Pian. Am. lire 17.400.

Mehari lire 1.035.000. **Ami 8** comfort lire 990.000; opzioni: frizione centrifuga 16.000; interno similpelle 16.000.

Ami 8 Club lire 1.045.000; opzione: frizione centrifuga 16.000.

Ami 8 Week-End lire 1.028.000; opzioni: frizione centrifuga lire 16.000; interno similpelle 16.000.

G S Comfort lire 1.348.000. **GS Club** 1.450.000. **GS Comfort** 1.430.000. **GS Break Club** 1.530.000; opzioni: convertitore **D Lusso** lire 1.750.000. **D Special** 2.070.000. **D Super** 2.205.000. **DS 20 Pallas** 2.750.000. **DS 21** 2.685.000. **DS 21 Iniezione** lire 2.990.000. **DS 21 Pallas** 3.055.000.

DS 21 Pallas Iniezione 3.360.000. Opzioni: vernice metalizzata (escluso D Lusso e D Special) 85.000; vetri azzurrati (escluso D Lusso e D Special) 85.000; interno cuoio (solo per i modelli Pallas) 315.000; cambio con comando meccanico a 5 marce (escluso D Lusso, D Special e DS 20 Pallas) 85.000.

Break 20 Comfort lire 2.710.000. **Break 21 Comfort** 2.985.000. **Familiare 20 Comfort** 2.700.000. **Familiare 21 Comfort** 2.975.000. **20 Ambulanza** 2.870.000. **SM** lire 5.490.000. Opzioni: interno in cuoio 370.000; condizionatore di aria 370.000; vetri azzurrati lire 105.000.

AK lire 920.000. HY 1600 lire 1.900.000. **HY 1600 allungato** lire 2.150.000.

Scooters non assicurati: 40 giorni di arresto

Alessandria, gennaio

Il pretore di Alessandria ha emesso le prime due sentenze contro motociclisti non assicurati. I due imputati erano Giovanni Baratella, di 33 anni e Gabriele Maranzana, di 40 anni. Il primo era accusato di aver circolato con uno scooter non assicurato mentre il secondo era imputato di aver prestato la sua motoretta al fratello e di avergli permesso di circolare pur sapendo che il mezzo non era coperto da assicurazione. Entrambi sono stati condannati a 40 giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda ciascuno.

Dal 29 gennaio al 7 febbraio

Il Salone nautico internazionale a Genova

Genova, gennaio

Il Salone Nautico Internazionale di Genova terrà dal 29 gennaio al 7 febbraio 1972 la sua undicesima edizione, che si presenta ulteriormente ampliata ed arricchita di nuovi settori ed in particolare del Salone delle attrezzature subacquee che, dall'anno venturo, affiancherà la esposizione nautica. La tendenza dei costruttori italiani ed esteri a realizzare imbarcazioni sempre più economiche e più prossime alle possibilità di gran di masse di consumatori, fanno del Salone Nautico di Genova una manifestazione in grado di interessare larghe masse di pubblico.

Solo quando un'automobile non più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso é una buona occasione.

Questo ai mercati del veicolo d'occasione succede, automobile per automobile, con esattezza. Le valutazioni sono fatte da esperti.

mercato del veicolo d'occasione SI one

presso la Filiale Fiat di Trieste Via di Campo Marzio 12 tel. 31985 e l'organizzazione dei Concessionari

assortimento, garanzie, facilitazioni di pagamento

NELL' U.R.S.S. UN ALTRO PROCESSO AL LIBERO PENSIERO

IN TRIBUNALE A MOSCA LO SCRITTORE BUKOVSKY

Dopo un primo rifiuto l'intellettuale dissidente, da nove mesi in carcere, ha accettato la difesa dello stesso legale di Almarik

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 4

Il processo contro il filologo sovietico Vladimir Bukovsky, noto esponente della dissidenza, avrà inizio domattina alle 10 al tribunale popolare di Ljublino, un quartiere di Mosca. Bukovsky, accusato di attività e propaganda antisovietiche, sarà difeso dall'avvocato Vladimir Shveisky, lo stesso che patrocinò la causa, nel novembre 1970, di un altro intellettuale dissidente, Andrei Almarik. Questi fu condannato a tre anni di reclusione per aver calunniato l'Unione Sovietica su pubblicazioni apparse all'estero. Ciò nonostante negli ambienti degli intellettuali moscoviti si afferma che l'avvocato Shveisky fece tutto quanto era in suo potere a favore dell'imputato.

In un primo momento Bukovsky non voleva essere difeso dall'avv. Shveisky e ne ha accettato il patrocinio solo alla fine del mese scorso. In questa decisione ha avuto una parte di rilievo la madre del filologo la quale ha piena fiducia nelle capacità del legale. Per aver difeso Almarik, Shveisky fu vittima di piccole angherie e venne privato della facoltà di difendere i detenuti politici. Ma nel caso di Bukovsky tale autorizzazione gli è stata nuovamente concessa.

In Occidente Bukovsky è noto soprattutto per aver denunciato la pratica delle autorità sovietiche di confinare nei manicomi i dissenzienti politici del regime. Bukovsky ha trascorso gran parte del tempo successivo al suo arresto, avvenuto il 29 marzo scorso, nel carcere moscovita di Lefortovo. Tuttavia il 10 novembre fu sottoposto ad un esame psichiatrico all'istituto Serbsky e dichiarato perfettamente sano di mente e quindi in grado di essere processato. Dopo un periodo di permanenza nell'istituto psichiatrico, fu rinviato nel carcere di Lefortovo. In quell'occasione ricevette per la prima volta la visita della madre, che non aveva potuto vedere dal giorno del suo arresto.

Qualche tempo prima aveva fatto uno sciopero della fame, durato 12 giorni, perché, a suo dire, le autorità solevano imporgli un difensore di loro scelta. Come si è detto, il filologo dapprima non voleva neppure l'avv. Shveisky, non conoscendolo personalmente, ma la madre nel colloquio avuto con il figlio nel parlatoio della prigione, gli disse che il legale offriva tutte le garanzie possibili. La detenzione di Bukovsky, che ha 29 anni ed è uno dei maggiori esponenti della comunità letteraria dissidente, e gli esami medici ai quali è stato sottoposto, avevano sollevato un'ondata di proteste sia da parte degli intellettuali «di fronda» sovietici sia da organizzazioni straniere per la difesa dei diritti civili. A favore di Bukovsky si sono levate voci autorevolissime della «intelligentia» sovietica, e fra gli altri del noto fisico nucleare Andrei Sakarov e del matematico Igor Shafarevich.

Figlio di un giornalista comunista, che collaborava alla rivista conservatrice «Ottobre», Bukovsky aveva dato inizio alle sue attività dissidenti nel 1961 contribuendo alla rivista letteraria clandestina «Phoenix» e partecipando a una lettura non autorizzata di poesie in piazza Mayokovsky. Si era anche distinto per una serie di interventi non ortodossi nelle riunioni organizzate dalla lega giovanile comunista all'università di Mosca.

Espulso dal Komsomol e dall'università, era stato rinchiuso in un istituto psichiatrico dal 1963 al 1965, anno in cui aveva partecipato a una pubblica dimostrazione in favore degli scrittori dissidenti Andrei Sinyavsky e Yuri Daniel. Nel 1966 era stato nuovamente associato a un istituto psichiatrico rimanendovi per sei mesi. Nel gennaio 1967, aveva dimostrato per Yuri Galanskov e Alexei Dobrovolsky, altri due scrittori dissidenti allora sotto processo, ed era stato condannato a tre anni di campo di lavoro.

A. P.

FORSE IN PRIMAVERA il Nobel a Solgenitsin

Stoccolma, 4

Il segretario permanente dell'Accademia svedese, Karl Ragnar Gierow, ritiene di potersi recare in primavera a Mosca per consegnare allo scrittore sovietico Aleksandr Solgenitsin il Premio Nobel per la letteratura, attribuitogli lo scorso anno. Lo scrittore non aveva giudicato possibile recarsi a Stoccolma per ricevere il premio, in occasione della solenne cerimonia del 10 dicembre, e aveva chiesto che questo gli venisse consegnato in forma ufficiale nella sede dell'ambasciata svedese a Mosca. L'ambasciatore Gunnar Jarring, però, si era rifiutato per evitare complicazioni diplomatiche.

Ora, dopo una lunga corrispondenza tra l'Accademia di Svezia e Solgenitsin, questi sembra aver accettato che il premio gli sia consegnato nel corso di una cerimonia privata in un appartamento di Mosca. Il segretario dell'Accademia svedese ha annunciato oggi di aver scritto a Solgenitsin per annunciargli la sua intenzione di recarsi a Mosca in una data ancora da fissare, ma che potrebbe cadere a Pasqua o alla Pentecoste. L'ammontare del «Nobel» per la letteratura è già stato depositato presso una banca estera a nome di Solgenitsin. *(Ansa - Afp)*

IN FUTURO SU MARTE laboratori biologici

Mosca, 4

Uno dei principali obiettivi che la cosmonautica sovietica si pone in relazione allo studio di Marte è di inviare sul pianeta «laboratori biologici automatici con strumenti capaci di registrare la presenza di composti organici complessi e di microorganismi». Così afferma l'accademico sovietico Gheorghi Petrov, citato oggi da «Trud».

Secondo il quotidiano dei sindacati sovietici, «è del tutto lecito supporre che la ricerca sul pianeta rosso di forme elementari di vita non sia affatto priva di fondamento», dato che vi sono microorganismi terrestri capaci di sopravvivere in condizioni marziane».

«Gli scienziati — prosegue il quotidiano — si rendono conto che fra tutti i pianeti del sistema solare, a parte la Terra, la vita potrebbe esistere solo su Marte. Perciò, nonostante la generale delusione provocata dall'apprendere che i famosi «canali» altro non sono che il frutto di una illusione ottica, gli scienziati non disarmano e continuano le ricerche». *(Ansa)*

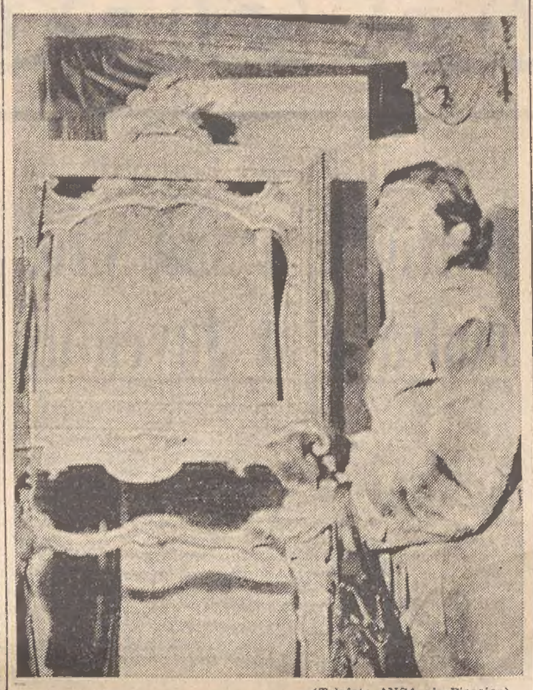
PIOGGIA E NEVE infuriano sul Molise

Campobasso, 4

Nevica da stamani nell'Alto Molise. Uno strato di neve di circa dieci centimetri ricopre i territori di Capracotta di Pescopennataro, mentre su parecchie strade la circolazione delle automobili è consentita solo con le catene.

A Campobasso e nel Basso Molise piove da oltre 24 ore ed una fitta nebbia ha bloccato il traffico su tutte le strade, dove la visibilità è quasi nulla. La nebbia stamani ha causato un incidente. Un'auto con a bordo quattro giovani studenti è uscita di strada. I quattro giovani sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Termoli, dove i sanitari li hanno giudicati guaribili in periodi che variano dai dieci ai quaranta giorni. *(Ansa)*

Cornici vuote



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — La signora Rocco mostra tristemente le cornici vuote dalle quali i ladri hanno tagliato le tele nella villa al Vomero

LADRI ESPERTI ED «ESTIMATORI» ALL' OPERA NELLA ZONA DEL «VOMERO»

RUBATE IN UNA VILLA DI NAPOLI OPERE D'ARTE PER 300 MILIONI

Sono spariti sette dipinti, fra cui un «Beato Angelico», un prezioso violino, vasi cinesi due crocifissi, uno dei quali attribuito a Nicodemo, discepolo di Gesù, e altri oggetti

Napoli, 4

Opere d'arte per un valore di 300 milioni sono state rubate dalla «Villa Belvedere» al Vomero. I ladri hanno asportato quanto era più maneggevole, trascurando dipinti di grandi dimensioni e mobili di mole rilevante per cui il danno si è limitato alle opere più facilmente asportabili.

Sulla base del catalogo delle opere e degli oggetti che vi erano conservati, catalogo compilato dal proprietario, è stato possibile accertare le opere e gli oggetti rubati dai ladri. I quadri rubati sono sette: un piccolo dipinto attribuito al Beato Angelico (dimensione trenta centimetri per venti), una tela raffigurante la «Sibilla», attribuita a Bernardino Luini, allievo di Leonardo; un dipinto raffigurante un «Pastore con il cane» attribuito a Mattia Preti; un dipinto raffigurante una «Battaglia» (dimensioni ottanta per cinquanta centimetri) di Aniello Falcone, pittore napoletano (1600-1656) della corrente caravaggesca, un quadro raffigurante il «Sacrificio di Abramo» di Luca Giordano, altro pittore napoletano vissuto tra il 1634 e il 1705; un «Mercurio» di Brussiano Elscheimer (1578-1610) e un dipinto del diciottesimo secolo.

Tra gli oggetti rubati vi sono un violino con cassa a bassorilievo, che nel catalogo è attribuito al Galli, allievo di Stradivarius (il catalogo precisa che «il violino fu costruito nel 1691 per il duca di Modena»), tre grandi vasi cinesi alti ottanta centimetri ciascuno, dell'epoca di Chien Lung (1711-1799); un crocifisso di legno bosso, del tredicesimo secolo; il volto di un crocifisso di legno («secondo la leggenda — dice il catalogo — eseguito da Nicodemo, discepolo di Gesù); vari oggetti archeologici di pietra e metallo, numerose miniature artistiche, un pugnale cesellato, e un busto marmoreo di Maria Antonietta di Francia. Un inventario più preciso potrà comunque essere fatto domani dallo stesso proprietario.

La villa dove è stato compiuto il furto si trova in via Aniello Falcone ed è ritenuta un magnifico esempio di architettura rustica del «settecento». Costruita dai principi Belvedere (dai quali la villa derivò il nome), fu successivamente abitata da Gioacchino Murat e da numerosi altri illustri personaggi della storia napoletana. L'attuale proprietario, il musicista napoletano Rocco, che è stato un famoso concertista di mandolino e di violino, e che ha compiuto tournée in tutto il mondo — da molti anni non esercita più — la restaurò, ridandole l'antico splendore, e raccogliendovi opere d'arte e oggetti di grande valore artistico. Per molti anni, la villa, che attualmente si chiama anche «Villa Titina», ha ospitato una istituzione d'arte e cultura, il «Cenacolo Belvedere».

Nessuna traccia è stata trovata dei ladri. Gli agenti della Squadra mobile, diretti dal dott. Iapariello, hanno potuto accertare finora che le persone sono entrate nella villa forzando una porta secondaria. Si ritiene che il furto sia stato compiuto da persone molto esperte in opere d'arte; sono stati rubati infatti i dipinti e gli oggetti di maggior valore fra quelli custoditi nella villa. (Ansa)

RUBATI 40 QUADRI a un pittore di Novara

Novara, 4

Lo studio-alloggio del pittore Sergio Bonfantini, di 60 anni, fratello dell'on. Corrado Bonfantini del PSI, è stato svaligiato da ignoti malviventi che hanno asportato una quarantina di quadri, parte dei quali incorniciati. La casa è al numero 7 di corso Costa, al pianterreno. I ladri sono entrati dopo aver scardinato la serratura e hanno agito indisturbati. Delle quaranta tele, alcune sono di particolare interesse perché risalgono alla prima attività del pittore e sono del 1929. *(Italia)*

A PALERMO LE INDAGINI sul caso Scaglione

Palermo, 4

Il consigliere istruttore Lucio Grisolia e il procuratore generale Francesco Coco, i due magistrati genovesi che stanno svolgendo le indagini relative all'uccisione del procuratore capo Pietro Scaglione e del suo autista Antonino Lorusso, sono ritornati oggi a Palermo ed hanno incontrato stamane, a Palazzo di giustizia, il consigliere istruttore, dott. Giuseppe Di Blasi. I due magistrati non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

La loro improvvisa visita a Palermo è stata posta, tuttavia, in relazione al recente arresto del boss mafioso Gerlando Alberti, avvenuto a Napoli poco prima di Natale. E' probabile che il consigliere istruttore Grisolia disponga una perizia balistica sulla rivoltella calibro 38 trovata in possesso di Gerlando Alberti, al momento del suo arresto. Il noto esponente mafioso siciliano è infatti sospettato di avere organizzato l'uccisione del dott. Scaglione. Nella tragica imboscata all'alto magistrato i killers fecero uso di pistole e rivoltelle calibro 38. *(Italia)*

VERSO UN RECORD ASSOLUTO LA RAPINA DELLA «GANG DEI NASONI»

Oltre due miliardi (in rialzo) il bottino del colpo a New York

Molti dei ricchi clienti dell'albergo «Pierre» non sono stati ancora interpellati La stessa polizia ha dovuto riconoscere la perizia e il tempismo dei banditi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 4

I banditi «dalla faccia buffa» hanno portato via dalle cassette di sicurezza dell'albergo «Pierre», nel cuore di New York, denaro e gioielli per un ammontare molto superiore a quello denunciato in un primo momento, e si calcola che il bottino possa risultare, a indagini concluse, di quattro milioni di dollari, circa due miliardi e 400 milioni di lire.

Il nomignolo è stato dato alla gang, da altri definita «di «Carnevale», perché uno degli uomini vestiti con eleganza, e giunto al «Pierre», con una lussuosa «Limousine» e con tanto di autista, portava uno di quei nasi finti con occhiali che si usano nelle mascherate e danno un aspetto grottesco alla fisonomia. I fuorilegge hanno ammanettato, imbavagliato e lasciato sul pavimento di un ufficio dell'hotel diciannove fra impiegati e clienti, scassinato una cinquantina di cassette di sicurezza e abbandonato l'albergo. Poi uno degli impiegati è riuscito a liberarsi e ha dato l'allarme, ma ormai i banditi si erano dileguati.

Il colpo è stato fatto verso le quattro del mattino di domenica, l'allarme è stato lanciato un'ora dopo l'arrivo dei malviventi. I detective della polizia di New York dicono che il totale del denaro e dei preziosi, dei quali è stata sin qui denunciata la scomparsa è di due milioni di dollari, e che salirà sicuramente, raggiungendo forse il doppio dell'ammontare finora accertato, di mano in mano che le denunce verranno vagliate. Fin qui sono stati stabiliti i contatti con venticinque dei derubati.

Gran parte delle stanze dell'albergo, sulla quinta strada, è sistemata in appartamenti, e molti sono gli inquilini permanenti del «Pierre». L'albergo, di quarantadue piani, domina il Central Park, ha settecento stanze e quella più a buon mercato costa cinquanta dollari (circa trentamila lire) al giorno. Parecchie delle persone derubate sono in vacanza in Italia, in Francia, in Grecia, in California e in Florida, e l'operazione di controllo, intesa a stabilire che cosa i banditi abbiano portato via, e quale sia il preciso valore del bottino, è piuttosto laboriosa.

La polizia riconosce che i banditi hanno agito con grande precisione ed efficienza. Erano quattro, e sono arrivati proprio al momento giusto, quando il contabile dell'hotel era nella camera blindata. Egli aveva staccato l'allarme antifurto per poter lavorare nel locale. Due dei fuorilegge hanno bloccato il custode all'ingresso, il terzo, vestito da autista, è entrato nell'atrio ed è stato raggiunto da un quarto individuo. Assieme hanno ammanettato sedici impiegati dell'hotel e tre clienti, poi hanno aperto con calma ed efficienza quarantasette delle cinquecento cassette. A quanto risulta hanno consultato la lista degli ospiti, scegliendo le cassette intestate a coppie o a signore sole, nell'evidente presupposto che contenessero più gioielli.

La polizia ritiene che la banda abbia avuto informazioni dall'interno, o si sia procurata le nozioni necessarie inviando qualche suo componente in albergo, quale cliente, a studiare il sistema di sicurezza. Si sta controllando l'elenco delle persone che sono scese al «Pierre» negli ultimi mesi. Il sistema di allarme e protezione è stato predisposto dalla Wells Fargo, la società ben nota agli appassionati di «film western». Il capo del servizio di sicurezza del «Pierre», John Keeney, ha detto che l'hotel ha «il miglior sistema di protezione della città; ma quando vi piombano addosso» ha aggiunto «dovete fare quello che vi viene intimato». Gli si è chiesto a quanto possa ammontare il bottino: «E' come la borsa valori» ha detto «cioè flessibile. Al momento è in rialzo».

Con le decine di agenti della polizia incaricati delle indagini collaborano gli uomini del Federal Bureau of Investigation: la fattispecie del reato rientra nella loro competenza. I detective hanno conferito con dirigenti delle gioiellerie «Tiffany», «Cartier» e altre, per fare un catalogo esatto dei gioielli scomparsi. Intanto si cerca di stabilire se vi sia un nesso fra la rapina al «Pierre» e quella analoga, avvenuta la vigilia di Natale, al «Drake»; da quell'albergo sono stati portati via denaro e gioielli per quindicimila dollari, circa nove milioni di lire.

U. P. I.

RAPINA 12 MILIONI un bandito a Milano

Milano, 4

Un uomo ha compiuto, stamane poco dopo mezzogiorno, una rapina nella «Banca Rasini» in piazza Mercanti nel centro di Milano. Il malvivente, armato di pistola e con il volto coperto da una sciarpa, ha costretto le persone che si trovavano negli uffici della banca a sdraiarsi per terra. Subito dopo si è impadronito del denaro, circa dodici milioni di lire, ed è fuggito.

Quando il rapinatore è entrato nell'istituto di credito, nel salone a pianoterra erano due cassieri, Felice Aschedamini e Carlo Rivolta; due impiegati, Silvio Zimei e Giorgio Bestetti, e una cliente che doveva ritirare un blocchetto di assegni che un fattorino della banca era andato a prendere negli uffici del piano superiore.

Il malvivente, puntando la pistola contro le cinque persone, le ha costrette — come si è detto — a sdraiarsi per terra e si è impadronito del denaro che si trovava in cassa, circa dodici milioni di lire. Mentre stava per uscire dalla banca, dalla scala a chiocciola è sceso il fattorino William Blè; il malvivente gli ha puntato l'arma contro e ha costretto anche lui a sdraiarsi per terra. *(Ansa)*

DOPO IL RICOVERO PER UN ATTACCO CARDIACO

In ripresa ma debole Re Federico di Danimarca

Il sovrano che avrà bisogno di un lungo riposo ha affidato le funzioni reali all'erede Margrethe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 4

E' tornata la speranza per Re Federico. Le condizioni del suo cuore non sono tali da far temere il peggio. Il malanno che l'ha colpito è abbastanza comune e non rappresenta una particolare pericolosità. Il sovrano danese, che siede sul trono da venticinque anni, è stato ricoverato in ospedale ieri, dopo essere stato colpito da quello che una nota diffusa dalla corte ha descritto come acuto attacco cardiaco. I medici hanno stabilito che il Re soffre di fibrillazione auricolare, la non coordinata contrazione delle fibre muscolari cardiache.

Comunque Re Federico ha firmato, oggi, un decreto che trasferisce le funzioni reali alla principessa Margrethe, figlia primogenita ed erede al trono. Il decreto è stato controfirmato dal primo ministro Jens Otto Krag. Successivamente, è stato diramato dal palazzo reale un bollettino medico, il quale reca: «Le condizioni cardiache di sua maestà sono, da ieri, stabilizzate. Il polso è regolare e la pressione del sangue normale. Le condizioni generali sono alquanto deboli». Secondo fonti ben informate, Re Federico IX potrebbe rimanere in ospedale ancora per una settimana (o più) prima di tornare al palazzo reale di Amalienborg, dove, peraltro, i medici gli imporrebbero un regime di vita improntato al massimo riposo.

La Regina Ingrid ha reso visita al consorte nella serata di ieri. La Regina era accompagnata dalla figlia maggiore principessa Margrethe, dalla seconda figlia principessa Benedikte, sposata col principe tedesco occidentale Riccardo di Sayne Wittgenstein. La Regina e le due principesse sono sembrate di buon umore quando sono uscite dalla camera del paziente, ma hanno evitato di rilasciare dichiarazioni.

Re Federico, contrammiraglio di marina, con draghi tatuati sul petto e sui bicipiti, è estremamente popolare in Danimarca. Il sovrano, settantadue anni, è sempre stato molto attivo. Da giovane si arruolò in marina e passò attraverso tutti i gradi prima di diventare contrammiraglio. Prestò servizio su diverse navi della flotta. Anche quando venne congedato, gli restò la passione per il mare e le barche. I suo sport preferito è il canottaggio, che però dovette abbandonare a causa delle lombaggini. La sua repentina malattia, giunta improvvisa dopo che il Re aveva rivolto alla nazione il discorso augurale attraverso la radio e la televisione per il nuovo anno, ha profondamente colpito i danesi, tra i quali gode di molta popolarità.

U. P. I.

TORNATO IN ITALIA il violino di Paganini

Genova, 4

Il violino di Nicolò Paganini, che per due mesi e mezzo è stato esposto a Stoccarda e Francoforte al centro della mostra «Liguria», organizzata dalla «Cassa di Risparmio di Genova» per propagandare il turismo in Liguria, è tornato oggi a Genova. Il prezioso violino, giunto con il volo «Lufthansa» Francoforte-Genova-Napoli, era scortato da due vigili urbani della città di Francoforte e accompagnato dal segretario generale del Comune di Genova.

Ad attenderlo erano numerose autorità e il maestro Renato De Barbieri, il quale ha suonato il prezioso «Guarnieri del Gesù» in due concerti, tenuti a Stoccarda e a Francoforte, nell'ambito della mostra stessa. Quindi, scortato da sei vigili motociclisti, il violino è stato trasportato in Comune, dove il presidente della «Cassa di Risparmio» di Genova, avv. Aghina, lo ha riconsegnato al sindaco, dott. Giancarlo Piombino, affermando che «buona parte del successo ottenuto in Germania dalla mostra "Liguria" è stato dovuto alla presenza del violino del grande musicista genovese».

Successivamente, lo strumento è stato nuovamente posto nella bacheca dove viene solitamente custodito. E' questa, infatti, la prima volta che il violino, non solo lascia Genova, ma addirittura palazzo Tursi, sede del Comune. *(Ansa)*

IN QUINDICI ANNI L'ETNA è cresciuto di 80 metri

Catania, 4

L'attività esplosiva dell'Etna continua assai intensa, accompagnata da frequenti lievi scosse sismiche. I movimenti tellurici rientrano, a parere dei tecnici dell'Istituto di vulcanologia di Catania, nella normale fase di assestamento del vulcano dopo l'eruzione della scorsa primavera. In base a dati recentemente raccolti è stato intanto stabilito che negli ultimi 15 anni — dal 1956 alla fine del 1971 — il cratere centrale dell'Etna si è innalzato di quasi 80 metri passando da 3.263 a 3.340 metri. *(Italia)*

Donna rapinata mentre prega nel cimitero a Roma

Roma, 4

Una donna di 61 anni è stata rapinata mentre era intenta a pregare sulla tomba del marito nel cimitero del Verano: l'aggressore è stato subito dopo arrestato. Vittima della rapina è Domenica Pachis, vedova Ferrucci, la quale poco prima di mezzogiorno è stata aggredita da un uomo che, dopo averla colpita alla testa, le ha strappato dalle mani la borsa contenente 15.000 lire.

Subito dopo l'uomo è stato catturato da alcuni dipendenti del comune e, condotto negli uffici del commissariato «San Lorenzo», ha detto di essere il cittadino turco Antoine Kurdi di 25 anni di Mardin. Successivamente la donna è stata medicata nel policlinico per una contusione alla testa e giudicata guaribile in pochi giorni.

(Ansa)

Esulta dopo la vittoria



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Helsinki — La signora Tellervo Koivisto esulta dopo aver appreso di essere stata eletta al Parlamento finlandese nelle file del partito socialdemocratico. Ella mostra la propria gioia gettando in aria le calze di suo marito, ai cui buchi non intende, d'ora in poi, più provvedere

GRAVI SANZIONI MINACCIANO IL «REUCCIO»

«Stecca» Claudio Villa nei rapporti con il fisco

Il cantante si sarebbe dimenticato di definire le contestazioni e di pagare le rate arretrate

Roma, 4

Negli ambienti del ministero delle finanze si apprende che il cantante Claudio Villa, non solo non ha definito le contestazioni con gli uffici fiscali, ma risulta anche moroso nei confronti del fisco per non aver provveduto al pagamento delle rate scadute. In relazione a questa morosità e al fatto che Claudio Villa avrebbe creato una società svizzera alla quale affluirebbero i proventi del suo lavoro, il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, ha dato disposizione di procedere nei confronti del cantante secondo legge.

Claudio Villa rischia severe sanzioni per aver eluso alcuni suoi impegni con il fisco. Sull'entità di questi impegni il ministero delle finanze non ha fatto precisazioni. Tuttavia negli ambienti del dicastero finanziario si è appreso che il «reuccio della canzone» non avrebbe mantenuto una personale promessa fatta al ministro Preti di comporre, entro il 1971, la sua vertenza con il fisco. Secondo questo impegno il cantante avrebbe dovuto pagare le rate arretrate per l'imposta di ricchezza mobile e per la complementare, dopo una concorde definizione del suo reddito imponibile con gli uffici dell'amministrazione finanziaria. In mancanza di tale definizione il ministro Preti ha dato personalmente mandato agli uffici finanziari di procedere a termini di legge nei confronti del cantante.

Non è comunque possibile determinare quali sono le sanzioni previste dalla legge per Claudio Villa, in quanto tali sanzioni possono essere applicate solo dopo la definizione del reddito imponibile effettivo, definizione tuttora oggetto di contestazione. Al ministero delle finanze si ricorda, comunque, che l'articolo 245 del T.U. delle imposte dirette prevede, per infedele dichiarazione, una soprattassa pari ai due terzi della differenza fra la imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione del contribuente nel caso questi abbia denunciato un reddito inferiore di almeno un quarto a quello definitivamente accertato.

In ogni caso, sempre secondo quanto si afferma al ministero delle finanze, l'azione promossa dall'on. Preti nei confronti del cantante «mira sostanzialmente a indurre Villa a fare il suo dovere di contribuente» senza spingere alle estreme conseguenze l'azione legale nei suoi confronti. Anche se mancano particolari sull'entità dell'evasione addebitata al cantante sembra legittimo osservare che Villa sia soprattutto responsabile di una lunga contestazione con il fisco condotta con ogni appiglio legale. *(Italia)*

UN UOMO-CANNONE di calibro sbagliato

Leicester, 4

Steve Smith era stato ingaggiato da Joe Weston per essere sparato come proiettile umano da un cannone. Il mezzo chilo di gelignite è esplosa regolarmente, ma Smith non era del calibro giusto. Troppo largo per l'anima del cannone.

Insieme con lui è partito anche mezzo cannone, finendo dentro una grossa pozza d'acqua. Il 22enne Smith ha detto che non farà mai più la palla di cannone. *(Ap)*

RACCOLTO DAL «DAILY MIRROR» IL PETTEGOLEZZO DI UN ALTERCO IN «CASA ONASSIS»

Risuona l'aeroporto di Londra delle urla fra «Ari» e Jacqueline

I due si sono chiusi in una sala per litigare in santa pace - Ma il «volume» era troppo elevato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 4

Secondo il «Daily Mirror», il più diffuso quotidiano del mattino di Inghilterra, Jacqueline e «Ari» Onassis sarebbero stati protagonisti di un furioso alterco in una sala dell'aeroporto londinese di Heathrow, in attesa della partenza di un aereo della «Pan American» per New York. Attraverso il suo addetto stampa, il magnate dell'armatoria navale greca ha smentito questa notizia definendola «senza senso» e aggiungendo che intende raggiungere la moglie a New York la settimana prossima.

La smentita toglie il gustoso sapore di pettegolezzo che traspira dalla notizia del «Daily Mirror», notizia basata sul racconto fatto ai suoi cronisti dal personale della compagnia aerea e dell'aeroporto presente alla scena. Il fatto, stando al resoconto del giornale, è avvenuto ieri, nella sala «V.I.P.», cioè riservata alle personalità ospiti della «Pan American». «Nessun altro passeggero era nella stanza e, dato che la discussione fra i due si accendeva sempre di più — scrive il «Daily Mirror» — «Ari» ha fatto uscire tutto il personale spingendolo verso una vicina cucina, chiudendo quindi la porta».

«Non potevamo udire esattamente che cosa si stavano dicendo», solo le parole che il giornale mette in bocca a uno steward della «Pan-Am». «Ma è certo che discutevano molto vivacemente». «Lei gesticolava è gridava, urlandogli di stare zitto e di ascoltare una volta tanto... non era comunque una discussione unilaterale. Lui rispondeva e penso che a tratti non potessero neppure capire cosa si stessero dicendo».

Il giornale afferma che i due coniugi Onassis avevano prenotato due posti di prima classe nel volo per New York sotto il nome dei coniugi Simpson, ma soltanto uno dei due biglietti è stato poi usato, precisamente dalla signora Onassis. Uscendo dalla sala di attesa, la signora Onassis avrebbe detto: «Torno a casa in America. I bambini vanno a scuola, così non tornerò in Europa per alcuni mesi». Quando «Ari» è uscito a sua volta, notati alcuni giornalisti si è rivolto loro con queste parole: «Ho paura che questa storia finirà nelle mani di qualcuno della stampa che non mi è amico e che cerca o di sotterrarmi o di farmi divorziare».

Prima di salire in automobile diretto a Londra, Onassis esclamava ancora: «Sono qui per affari». Poco dopo, il suo addetto stampa faceva sapere ai giornalisti che l'armatore non aveva alcuna intenzione di recarsi a New York in questo momento, poiché i suoi piani lo costringono a rimanere in Epropa. «E i due biglietti a nome Simpson?» è stato chiesto all'addetto stampa. La risposta è venuta senza imbarazzo: soltanto la signora Jacqueline Onassis doveva partire. I due biglietti erano stati acquistati da Onassis ma soltanto uno doveva essere usato.

A. P.

RIENTRATI A TRENTO i due scalatori bloccati sul Brenta

Trento, 4

Heinz Steinkoetter e Marcello Rossi, i due noti sestogradisti trentini che il 29 dicembre scorso avevano iniziato la prima ripetizione invernale della via «dei francesi» sul Crozon di Brenta, e dei quali da sei giorni non si avevano più notizie, sono tornati sani e salvi oggi a casa, a Trento.

I due alpinisti sono stati recuperati dall'elicottero del pronto soccorso della regione che, approfittando delle favorevoli condizioni del tempo, è sceso quest'oggi al rifugio Brentei. Qui infatti Steinkoetter e Rossi avevano trovato ospitalità già da parecchi giorni dopo che per le avverse condizioni meteorologiche avevano dovuto rinunciare alla programmata impresa.

L'allarme era stato determinato dall'imperversare della tormenta di neve che si è abbattuta su tutto il gruppo di Brenta e che impediva di conoscere quali fossero le condizioni dei due alpinisti e se si erano posti in salvo. *(Ansa)*

CINQUE IN MEZZ'ORA

«SCIPPI» IN SERIE di due capelloni a Torino

Torino, 4

Due capelloni, a bordo di una utilitaria rubata stamane, hanno compiuto una velocissima scorreria in Borgo Po, a Torino, scippando della borsetta ben cinque donne in meno di mezz'ora. Quando hanno visto che le pattuglie della polizia stavano accorrendo in gran numero, hanno desistito e si sono allontanati con un bottino che, nonostante i molti «colpi», è limitato a poche migliaia di lire.

Il primo scippo è stato compiuto in corso Quintino Sella, poi i malviventi hanno aggredito un'altra donna nella vicina via Lomellina, quindi una terza in via Bricca, la quarta in via Martiri della Libertà e la quinta in via Cardinal Maurizio. La tecnica è stata sempre la stessa: il cappellone alla guida si accostava con la vettura al marciapiede ed il complice strappava le borsette alle passanti. Complessivamente il bottino non supera le 20 mila lire. *(Italia)*

UCCISA DALL'ACIDO messo nella lavatrice

Torino, 4

Una donna di 51 anni, Assunta Caracciolo è morta, oggi, allo ospedale Maria Vittoria, intossicata, dalle esalazioni di acido muriatico erroneamente versato nella lavatrice. Secondo quanto hanno riferito i suoi familiari, la Caracciolo alcuni giorni orsono si sarebbe accinta a fare il bucato senza accorgersi di versare nella lavatrice acido muriatico anziché l'abituale detersivo.

Quando, qualche tempo dopo ha aperto lo sportello, è stata investita da una zaffata di vapore che le ha fatto perdere i sensi. Si è riavuta dopo qualche istante e poiché non accusava alcun malessere ha rifiutato di farsi visitare da un medico. Ieri sera a distanza di alcuni giorni, si è sentita improvvisamente male; i familiari l'hanno accompagnata all'ospedale dove i medici non hanno potuto far nulla per salvarla. *(Ansa)*

HA 19 ANNI NEGLI S.U. il sindaco più giovane

Ayrshire, 4

Jody Smith di 19 anni, ha iniziato ieri il suo mandato come sindaco più giovane degli Stati Uniti, pochi minuti dopo aver ricevuto una telefonata di congratulazione da parte del primo cittadino della nazione, il Presidente Richard Nixon. *(Ap)*

CRONACHE SPORTIVE

BRAVA MA UN PO' FORTUNATA STAVOLTA LA SORPRENDENTE FRANCESINA

LA MACCHI ANCHE NELLO SPECIALE GRAZIE AD UN ERRORE DELLA JACOT

Al secondo posto la Mittermayer, terza la Debernard - Di nuovo... sparite le italiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Oberstaufen, 4

Françoise Macchi, la ventenne biondina di Chatel, ha rafforzato ulteriormente il suo comando nella classifica per la Coppa del mondo conquistando oggi il terzo grosso successo stagionale con la vittoria nello slalom speciale di Oberstaufen.

La francesina, già affermatasi nello speciale di Sestriere, ieri aveva vinto a mani basse lo slalom gigante dinanzi alla campionessa mondiale, l'austriaca Annamaria Proell. Oggi tuttavia la sua prestazione sul percorso di 400 metri con 46 porte è stata meno limpida e più sofferta. La Macchi deve infatti il primo posto ad un clamoroso errore della compagna di squadra Michèle Jacot che, dopo avere ottenuto il miglior tempo nella prima manche, scendeva nella seconda frazione per un totale stupefacente di 77"59. I giudici di pista la squalificavano però dopo avere ricevuto la segnalazione di un salto di porta a metà percorso.

La Macchi, che nella prima manche era stata soltanto quinta in 34"82 contro i 34"46 della Jacot, balzava così al comando della classifica col tempo complessivo di 78"47. Al secondo posto si piazzava la tedesca occidentale Rosi Mittermayer con un distacco di 44 centesimi di secondo, seguita nella piazza d'onore dalla francese Danielle Debernard, cronometrata in 79"13. Quarta ancora una tricolore, Florence Steurer in 79"96 e quinta la Proell, che decisamente deve ancora raggiungere l'apice della sua forma, in 80"3.

La Macchi, fatto se non altro strano, non era stata selezionata fra le migliori delle nazionali francesi, partendo oggi appena nel secondo gruppo; ha così accumulato 125 punti nella graduatoria valevole per la Coppa del mondo femminile, contro i 98 della Proell. Terza è la francese Jaqueline Rouvier con 60 punti, (stamane non è riuscita a piazzarsi fra le prime dieci) e quarta la Mittermayer con 50 punti.

Per ciò che concerne il dettaglio tecnico della gara, la prima batteria è stata particolarmente combattuta, sette delle 77 concorrenti di 13 nazioni si sono classificate entro i quattro decimi di secondo l'una dall'altra. Prima, come abbiamo detto, è stata la Jacot in 34"46 seguita dalla Steurer in 34"59 e dalla Debernard in 34"63. Quarta la austriaca Gertrud Gabel in 34"77 e quinta la Macchi a 5 centesimi.

Nella seconda discesa la Jacot risultava prima, anche se temporaneamente, con l'ottimo tempo di 43"13, ma la Macchi scendeva in 34"65, tempo che le consentiva appunto di vincere la gara. Seconda risultava la Mittermayer in 44"4 e terza la Debonard in 44"51.

La classifica finale ha così ricalcato in parte quella dello slalom speciale del Sestriere che vide appunto prima la Macchi e seconda la tedesca Mittermayer. Alla competizione hanno presenziato circa 5 mila persone e le condizioni meteorologiche non sono risultate fra le più favorevoli. Il cielo era coperto e la temperatura eccezionalmente alta ha costretto continaia di guide e soldati ad un spossante lavoro di battitura della pista, risultata quindi molto scorrevole e senza asperità.

Deludente la performance delle italiane, che ieri erano riuscite a piazzare Maria Roberta Schranz al decimo posto. L'azzurra si era pertanto conquistata un posto per le Olimpiadi di Sapporo, dove dovrebbe figurare onorevolmente nelle 3 specialità alpine, specie nella discesa.

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Oberstaufen — Lo stile della seconda e terza classificata nello slalom speciale valevole per la Coppa del mondo: sopra la tedesca Mittermayer, sotto la francese Debernard, la cui maggiore grinta non ha fatto tuttavia mutare il risultato finale

1) Francoise Macchi, Francia 78"47 (34"82 e 43"65); 2) Rosi Mittermayer, Germania Ovest 78"91 (34"87 e 44"04); 3) Danele Debernard, Francia, 79"13 (34"62 e 44"51); 4) Florence Steurer, Francia 79"96; 5) Annemarie Proell, Austria 80"03; 6) Joceline Perillet, Francia 80"05; 7) Gertrud Gabl, Austria 80"07; 8) Barbara Cochran, USA 80"08; 9) Monika Kaserer, Austria 80"24; 10) Conchita Puig, Spagna 80"39; 11) Marilyn Cochran, USA 80"58; 12) Betsy Clifford, Canada 81"68; 13) Karen Budge, USA 81"92; 14) Toril Foerland, Norvegia 82"35; 15) Marrit-Ellen Broeste, Norvegia 82"37; 16) Marianne Christiansen, Norvegia 82"42.

Fra le 35 sciatrici squalificate figurano Isabelle Mir, Annie Famose, Jacqueline Rouvier, Britt Lafforgue e Michèle Jacot, Francia, Susanne Corrock e Patty Boydstun, USA, Anne Brusletto e Siri Brott, Norvegia e Judy Crawford, Canada.

SENZA GRAVI CONSEGUENZE L'INCONSULTO ATTO

Bottiglia a San Siro: multata la Juventus

Milano, 4

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha deciso di infliggere un'ammenda di 250 mila lire all'Inter in relazione alla partita con la Juventus «per sparo di alcuni mortaretti, all'ingresso delle squadre in campo nel corso della gara e al termine della stessa, da parte di sostenitori locali (recidiva)».

Un'ammenda di 150 mila lire è stata comminata alla Juventus con la stessa motivazione ed in relazione sempre alla partita Inter - Juventus.

Ancora la Juventus è stata multata di 100 mila lire, per la stessa partita, «per lancio di una bottiglia verso un guardalinee, senza raggiungerlo, durante la gara, da parte di sostenitori in campo avversario».

La «bottiglia da 100 mila lire» è stata lanciata in effetti da un tifoso dichiaratamente juventino, Egidio Spolaore, da Mirano, nel Veneto, il quale tanto si è avvilito per l'atto inconsulto compiuto, da scrivere una lettera al presidente Fraizzoli per chiedergli perdono, soprattutto in vista delle possibili conseguenze che il lancio avrebbe avuto per la società.

Come si è visto, il Giudice della Lega ha punito invece la Juventus, riconoscendo la sua responsabilità oggettiva, dato che si trattava di atto compiuto da sostenitore della sua squadra.

Il paragone con la lattina di Coca Cola di Borussia - Inter insomma è improponibile, a questo punto. Tanto meglio per il calcio italiano e per il giovane, che ha già capito di avere fatto qualcosa di antisportivo e soprattutto di incivile.

PETAGNA ESCLUDE PROBLEMI PER LA FORMAZIONE

Se non gioca Scichilone pronto il «jolly» Moretti

A San Donà sarà utilizzato lo schieramento base

Scichilone è rimasto a riposo anche ieri. Il giocatore, su consiglio dei medici, non è sceso in campo assieme ai compagni, per cui sono due giorni che non si allena. Giocherà domani a San Donà? I medici stanno facendo il possibile per consentire al mediano di prendere parte al recupero, ma la caviglia sinistra, quella infortunata ancora in occasione della partita casalinga con il Malo, continua a procurare disturbi al giocatore. Le probabilità che Scichilone possa prendere parte alla trasferta di domani sono del quaranta per cento. Una decisione definitiva verrà presa nella giornata odierna. E' chiaro comunque che nessuno, tecnico e medici, intende affrettare i tempi del recupero per correre il rischio di perdere chissà per quante gare il giocatore.

E' questo l'unico interrogativo che condiziona ancora la formazione per la trasferta di San Donà. Petagna infatti confermerà domani gli stessi giocatori che hanno battuto il Pordenone. Se, come sembra probabile, Scichilone dovrà rimanere a riposo, la soluzione di ricambio sarà costituita dall'inserimento nella linea dei mediani del jolly Moretti. Il tecnico alabardato renderà noto questa mattina, a conclusione dell'ultimo galoppo che i giocatori effettueranno al «Grezar», l'elenco dei convocati.

La squadra, che oggi farà vita in comune, partirà in pullman alla volta di San Donà nella mattinata di domani.

Le trattative fra la Triestina e l'Internapoli per il centravanti Cesero hanno subito una battuta d'arresto. Il discorso, avviato nei giorni scorsi dal direttore sportivo alabardato Nay con i dirigenti della società partenopea, si è un po' complicato nel senso che il giocatore, prima di accettare il trasferimento, esige che l'Internapoli definisca alcune pendenze di carattere finanziario. Un nuovo contatto fra la Triestina e l'Internapoli avverrà nella giornata odierna.

C. N.

Vigilia del match Fortitudo - Ponziana

Vigilia del «big match» dei dilettanti. Fortitudo e Ponziana scenderanno in campo domani alle ore 11 sul campo di via Flavia per contendersi il temporaneo primato in classifica nel girone B della Prima categoria. Si tratta del recupero della partita sospesa per la nebbia, quando il Ponziana era in vantaggio di un gol.

AMICHEVOLE DOMANI

Il S. Giovanni col C.M.M. schiera l'africano Bala

San Giovanni e Circolo Marina Mercantile si incontreranno domani mattina in amichevole sul campo di viale Sanzio. Le due squadre, che nei rispettivi campionati di appartenenza stanno fornendo ottime prestazioni (i rossoneri sono fra i protagonisti della prima categoria e i «marinaretti» inseguono l'Oratorio San Michele nel torneo di seconda categoria) dovrebbero dar vita ad una partita interessante.

La novità maggiore sarà costituita dall'esordio con la maglia del San Giovanni di Anselmo Bala, ventiduenne attaccante africano del Camerun, che si trova nella nostra città per motivi di studio. Bala, un giocatore di colore che ha indossato tre volte la maglia Nazionale del suo Paese, giocherà con la maglia numero undici.

L'esordio dell'africano costituirà indubbiamente un motivo di richiamo in più. Nelle file del C.M.M. verrà impiegato Aldo Vidonis, il triestino che è in attesa dello svincolo dal Frosinone, dove ha militato nella passata stagione. La partita avrà inizio alle ore 10.30.

Giudice dilettanti

Ventinove giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati: squalifica 1 giornata: Cibert (Cervignano), Cussini (Ricreatorio Udine), Brieda (Sacilese), Logozzo (Ronchi), Rigo (Percoto), Serafini G., Serafini L. e Blasoni (Forti e Liberi), Lirussi (Castionese), Giacomello (Vivai Rauscedo), Vian (Ronchis), Raffin (Reanese), Porgia (Fontanafredda), Tanzi (Pro Aviano), Mottica (Libertas), Suard (Inter San Sabba), Franzin (Vigonovo), Zudini (Vesna), Tavaris (Rivignano), Bianchi (Morsano), Rovederedo e Sina (Monterealese), Cesarin (Casarsa), Cescutti, Furlanich e Tortolo (Palmanova);

squalifica 2 giornate: Rigo (Osoppo);

squalifica 3 giornate: Gon e Snidero (Palmanova).

TORNEO DELLE PROVINCE

La squadra triestina domani a Rovigo

Quattro rappresentative dilettanti «under 21» di seconda e terza categoria di calcio della regione saranno impegnate domani nel secondo turno del «Torneo delle Province». La squadra triestina, allenata da Vagaia, renderà visita alla selezione di Rovigo. In trasferta sarà anche la formazione udinese che giocherà a Milano. Il sorteggio ha assegnato un turno casalingo invece alle compagini di Gorizia e Pordenone che ospiteranno rispettivamente le rappresentative di Verona e Mantova.

Assegnati i premi Chevron Sportsman '71

La giuria dell'USSI costituita dai giornalisti Nino Nutrizio, Ferruccio Bernabò, De Deo Ceccarelli, Lorenzo Poligallo e Gianni Sironi, ha assegnato i seguenti Premi Chevron Sportsman dell'anno per la stagione 1971.

Per l'automobilismo: Andrea De Adamich, che si è aggiudicato il successo in due prove del campionato mondiale marche, Brands Hatch e Watkins Glen, terminando secondo a Monza e a la Targa Florio, terzo a Sebring e Francorchamps, quarto a Buenos Aires e al Nürburgring. In tutte queste gare, De Adamich ha guidato l'Alfa Romeo «33-3». Alla Casa milanese andrà, quindi, il Trofeo in bronzo del Premio Chevron.

Per il motociclismo: Giacomo Agostini, campione del mondo, che ha conquistato per l'ottava volta consecutiva il Premio Chevron Sportsman dell'anno, totalizzando 324 punti al termine delle gare di campionato mondiale, nazionale e delle prove internazionali disputate in Italia. Di conseguenza, il Trofeo in bronzo è stato assegnato, anche quest'anno alla M.V. Agusta.

Per la motonautica: Renato Molinari, che ha conquistato il titolo di campione del mondo della classe 2000 cc., categoria Fuoribordo Corsa e ha vinto la «Sei Ore» di Cheswater in Inghilterra e le «Otto Ore» di Lake a Havasù in Arizona. I trofei di bronzo sono stati assegnati per gli scafi al Cantiere Angelo Molinari di Como e per i motori alla Mercury.

IGNIS - REAL MADRID INCONTRO DI LUSSO NEL TORNEO DEI CAMPIONI

Sagra internazionale del basket con i quarti delle Coppe europee

Partenope e Simmenthal impegnate contro Racing Malines e AEK - Anche la Geas in lizza

Roma, 4

Domani sera cominciano i quarti di finale delle quattro coppe europee di pallacanestro: la Coppa dei Campioni, sia in edizione maschile sia femminile, e la Coppa delle Coppe, anch'essa in edizione maschile e femminile. Al contrario di quanto avviene nel calcio, i tornei di pallacanestro si disputano con la formula del girone all'italiana, con partite di andata e ritorno e classifica finale. Le prime due classificate di ciascun girone disputeranno le semifinali, per le quali si tornerà alla formula dell'eliminazione diretta con partite di andata e ritorno.

Coppa dei Campioni maschile. Nel girone «A», quello tra Ignis Varese e Real Madrid è l'incontro più importante di tutti i tornei, perché si troveranno di fronte due squadre candidate alla vittoria finale; in altri tempi il pronostico sarebbe stato nettamente in favore degli italiani, che però nelle ultime giornate del campionato nazionale pur vincendo hanno deluso; tuttavia è ben noto lo spirito con il quale i varesini affrontano gli incontri di Coppa ed è pensabile che la compagine italiana riesca a superare i campioni spagnoli.

Nell'altra partita del girone saranno di fronte a Vienna gli austriaci del Radio Koch e gli olandesi del Flamingos Haarlem «ripescati» per la rinuncia dei bulgari dell'Akademik di Sofia; la partita si presenta abbastanza aperta, ma con il pronostico leggermente in favore della squadra locale. Nel girone «B» a Praga scontro tra le due probabili vincitrici del girone stesso: i cecoslovacchi dello Slavia e gli jugoslavi della Jugoplastica; questa partita di andata potrebbe essere decisiva per la classifica finale del torneo; a Lierre saranno invece di fronte i belgi del Bus Lierre e i greci del Panathinaikos in un incontro che vede la squadra locale leggermente favorita.

Coppa delle Coppe maschile. Ai quarti partecipano solo sei squadre divise in due gironi; nel primo saranno di fronte gli italiani della Partenope di Napoli e i belgi del Racing Malines, nel secondo ad Atene i greci dell'AEK e gli italiani del Simmenthal di Milano. Il compito della Partenope si presenta piuttosto arduo perché il Racing Malines è una squadra molto ostica che più volte ha fatto «penare» il Simmenthal sia in Coppa dei Campioni sia in Coppa delle Coppe; più facile al contrario il compito del Simmenthal, che dovrà solo fare attenzione a non farsi innervosire dal tifo scatenato dei greci; le due squadre italiane dovrebbero però uscire entrambe vittoriose da questi primi incontri dei quarti di finale.

Coppa dei Campioni femminile. Nel gruppo «A» le sovietiche del Daugawa Riga, squadra campione in carica, non dovrebbero avere difficoltà a superare le cecoslovacche dello Sparta Praga, mentre più interessante si presenta l'incontro di Plovdiv tra le bulgare del Maritza e le ungheresi del Politika, anche se le bulgare sono favorite dal pronostico. Nel girone «B» le italiane del Geas di Sesto San Giovanni dovrebbero trovare disco chiuso a Clermont Ferrand contro le francesi del club locale che l'anno scorso si piazzarono al secondo posto; poche anche le speranze delle jugoslave dello Zeljeznicar in trasferta a Cracovia contro le polacche del Wislao.

Coppa delle Coppe femminile. Come nell'edizione maschile, sei squadre in gara divise in due gironi. Nel primo saranno di fronte a Praga le cecoslovacche dello Slavia e le bulgare del Lokomotiv Sofia, nel secondo le jugoslave del Bozdo e le israeliane dell'Hapoel di Gerusalemme. Il primo incontro si presenta abbastanza aperto, pur con le cecoslovacche leggermente favorite, mentre nel secondo le jugoslave sono nettamente favorite nei confronti delle israeliane.

Compagnoni nono nello speciale di Mittersill

Mittersill, 4

L'italiano Giuseppe Compagnoni si è piazzato al nono posto nello slalom speciale di Mittersill, in Austria, per la settimana sciistica della valle di Salzach. La gara è stata vinta dall'austriaco Reinhard Tritscher (tempo 77"28) che ha preceduto il connazionale Alfred Matt (77"58). Il tempo di Compagnoni è stato di 78"65. Sono stati classificati 64 concorrenti.

Ecco il piazzamento degli altri italiani: 17) Erwin Stricker 79"60; 27) Helmut Schmalzl 80"52; 30) Fausto Radici 80"69; 31) Giuliano Besson 80"76. Eberardo Schmalzl è invece caduto.

Accordi FIP-Rai TV per le teletrasmissioni

Roma, 4

Nella sede della RAI si è svolto oggi un incontro tra i dirigenti dell'Ente radiotelevisivo interessati al settore e l'avv. Claudio Coccia, presidente della Federazione italiana di pallacanestro, e l'ing. Adalberto Tedeschi, presidente della lega delle società maschili di serie «A». L'incontro ha consentito il raggiungimento di un accordo che è preludio alla stipula di un contratto che verrà redatto in questi giorni e firmato la settimana prossima.

Tenuto conto dell'avanzato periodo del campionato di serie «A» maschile, è stato fissato per la corrente stagione, di trasmettere in diretta un numero di partite in proporzione alle giornate di campionato ancora da disputare. Sono state stabilite, anche le modalità per la stipula del contratto relativo alle trasmissioni di partite del campionato 1972-1973.

Nel corso dell'incontro inoltre è emersa la possibilità che le partite anticipabili per favorire le telecronache si svolgano il mercoledì.

BIGLIETTI MONACO

■ Grandi quantità di biglietti per assistere alle Olimpiadi di Monaco (26 agosto - 10 settembre) sono ancora disponibili. Il comitato organizzatore dei Giochi olimpici ha reso noto che il quaranta per cento dei biglietti messi in vendita in Germania occidentale non hanno ancora trovato acquirenti ma sono esauriti quelli per assistere alle finali delle varie discipline.

«Via» a Sappada alle gare zonali

Domenica si apre nella nostra regione la stagione sciistica a livello zonale. Il «via» quest'anno non avviene, come negli scorsi anni, con i seniores ma con una gara riservata a juniores e aspiranti che si svolgerà a Sappada. Novità, quindi, anche come località, visto che solitamente l'apertura avveniva a Cave del Predil con il Trofeo Raibl, quest'anno spostato dato che le prime domeniche di gennaio nel Tarvisiano non garantiscono bel tempo.

A organizzare questa prima manifestazione è lo Sci Club 70 di Trieste, che mette in palio il Trofeo Libertas, riservato a juniores e aspiranti. La gara in programma è uno slalom speciale che sarà tracciato sulla «nazionale» della Pista Nera. Due le «manche», con inizio alle ore 9.

Essendo la prima prova in calendario, è logico attendersi una massiccia partecipazione di concorrenti che, forse supereranno abbondantemente le 100 unità. Tutte le società del Comitato, quindi, saranno presenti con i loro migliori atleti, che giungono da un'intensa attività preparatoria natalizia, garanzia questa che permetterà un risultato tecnico complessivo abbastanza buono, si da permettere una valutazione per i prossimi impegnativi confronti.

Kalinin salta m 102,5 in prova a Bischofshofen

Bischofshofen, 4

Assente il giapponese Yuko Kasaya, rientrato con la squadra nipponica a Sapporo, il diciottenne sovietico Juri Kalinin, campione europeo juniores, ha realizzato la migliore prestazione nella prima giornata di allenamento sul trampolino di Bischofshofen, dove giovedì si disputerà la quarta e ultima prova del torneo dei quattro trampolini di salto con sci.

Kalinin ha raggiunto la misura di m 102,5. Altri quattro atleti hanno superato i cento metri. Si tratta del cecoslovacco Matous e del norvegese Prydz (m 101,5), del sovietico Zakadse e del tedesco occidentale Wursthorn (m 100,5).

ESPOSITO: MENISCO

■ L'attaccante del Napoli Andrea Esposito è stato operato al menisco del ginocchio sinistro dal prof. Eugenio Jannelli. L'intervento, eseguito nella clinica «Villa del Sole», è perfettamente riuscito.

SCATTA LA FASE PROVINCIALE DEL III GRAN PREMIO COCA-COLA

Iniziano il torneo di minibasket

64 compagini di giovani appassionati

Scatta domani la fase provinciale del «Terzo Gran Premio minibasket - Coca Cola», una manifestazione ormai tradizionale che ha assunto livelli di massima tali da ritenerla una «classica», che ogni anno si rinnova per entusiasmo e partecipazione.

Trieste, che assieme a Milano e Bologna è stata la città pioniera del minibasket, quest'anno conta complessivamente 64 squadre suddivise nelle varie categorie che sono «Aquilotti», «Gazzelle», «Scoiattoli» e «Libellule». Di queste, le prime due (che interessano ragazzi e ragazze nati negli anni 1960-61) iniziano con l'Epifania la loro fatica, mentre le altre compariranno sui campi di gioco in primavera. Vi sono interessati 1000 ragazzi

La tradizione è favorevole alla nostra città, che sempre è stata all'avanguardia nelle finali nazionali. Nella finale del primo Gran Premio la squadra femminile dei ricreatori si classificò terza; l'anno seguente il successo fu ancor maggiore con il secondo posto delle femmine dell'Interclub di Muggia e il terzo dei maschi dell'Inter 1904. Ora, ovviamente, si punta al massimo, cercando se possibile di raggiungere il più alto traguardo.

In questa fase provinciale («Aquilotti» e «Gazzelle») saranno impegnate 34 squadre, 20 maschili e 14 femminili, appartenenti a società e scuole che con sempre maggior interesse guardano al minibasket, che è indubbiamente la fucina dei campioni di domani. L'organizzazione è della Coca Cola che nella nostra città si avvale del fiduciario provinciale Gastone Cenni, il quale ha trovato molta comprensione, riuscendo a reperire campi di gioco (e in ciò notevole è stato l'apporto del presidente regionale della FIP Norino Jacobucci), nonostante la nota carenze di palestre.

Il calendario è nutritissimo e prevede quotidianamente partite sino alla fine di gennaio. Nella categoria «Aquilotti» sono stati formati quattro gironi. Nel primo figurano Scuola Visintini, C.C.I. Muggia, Saba, San Giusto e Polet; nel secondo CMM Sauro, Inter 1904, Italsider, C.A. MB Vasari, Ferroviario; nel terzo S.G. Triestina A, C.G. Studenti, Servolana, Brunner, C.A. MB Trissino; nel quarto Don Bosco, Bor, Acegat, Ricreatori e Ginnastica Triestina B.

Tre, invece, sono i gironi che interessano le «Gazzelle». Nel primo sono iscritte Ginnastica Triestina A, Ginnastica Triestina B, Julia, Juventus e CMM; nel secondo Scuola Brunner A, Scuola Brunner B, Saba, Ferroviario e Ricreatori; nel terzo C. A. MB. Vasari, Interclub Muggia, Italsider e C. A. MB Trissino.

Il programma prevede che le prime squadre classificate di ogni girone maschile e femminile disputino la fase finale. Le vincenti parteciperanno alla fase interregionale.

Questo notevole successo organizzativo non può che soddisfare l'ambiente cestistico triestino. Il sempre crescente numero di ragazzini che si avvicinano alla pallacanestro è sintomo di ripresa (anche se si tratta di un programma a lunga scadenza) che dovrebbe ridare a Trieste quella preminenza a tutto campo nazionale che sempre fu sua. Le premesse ci sono, e organizzatori e istruttori vanno lodati per questa loro attività continua e tenace.

G. B.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Tutti gli atleti maschi e femmine, categorie juniores e aspiranti, nati dal 1953 al 1954, sono invitati alla riunione che si terrà in sede, via Pellico 1, venerdì alle 19 per l'iscrizione alla gara di q. z. che avrà luogo a Sappada domenica prossima.

HANS ETTMAYER

■ Il centrocampista Hans Ettmayer (attualmente in forza alla squadra tedesca dello Stoccarda) è risultato il miglior giocatore austriaco del 1971 in un referendum condotto dal quotidiano viennese «Die Presse».

RECUPERO SERIE «C» MASCHILE DI PALLACANESTRO

Italsider-Delfino Pesaro di fronte in via Monte Cengio

Grande attesa in casa Italsider per la partita che vedrà di fronte la squadra triestina contro la forte compagine pesarese del Delfino, appaiate a pari punti in classifica, alla rincorsa delle prime.

Debutterà tra le file dei siderurgici un altro giovane del vivaio: lo juniores Hrovatin mentre capitan Cavazzon è ancora dolorante alla caviglia per l'infortunio di Monfalcone.

La partita avrà luogo questa sera nella palestra di via M. Cengio con inizio alle ore 20.30. La formazione annunciata è la seguente: Mocenigo, Quarantotto, Palombita, Dalla Costa, Marzi, Tonelli, Castronovo, Porcelli, Furlan, Hrovatin E.

SPAGNA - UNGHERIA

■ Il C.T. della nazionale di calcio, Valcareggi, assisterà il 12 gennaio prossimo, allo stadio Bernabeu di Madrid, alla partita internazionale Spagna-Ungheria.

BASKET A UDINE

Italia - Grecia 78-57 fra «Under 18»

ITALIA: Sgarzi, Benatti (6), Savio (9), Giroldi (13), Beretta E. (18), Benelli (2), Gergati (11), Antonelli (3), Villalta (9), Beretta M. (1), Zaccarelli, Sacco (6). GRECIA: Aptosoglou, Zannos, Palatoglou (2), Benetatos (4), Sakeilariu (9), Missas (10), Papageorgiou (16), Karipidis (10), Ginis (4), Margaritis (2). ARBITRI: Apostolidis (Grecia) e Jarman (Italia). NOTE. Tiri liberi: Italia 14 su 26; Grecia 17 su 28. Usciti per cinque falli: nella ripresa Sakeilariu (55-62).

Udine, 4

Nel primo dei due incontri con la Grecia, la nazionale juniores ha battuto nel palasport «Primo Carnera» di Udine, la rappresentativa ellenica con netto scarto. L'incontro, comunque, non è stato facile per i giovani azzurri allenati da Guerrieri e Benvenuti, che hanno faticato per tutta la prima frazione di gioco per distanziare nel punteggio il quintetto greco, apparso piuttosto solido in difesa e preciso negli esterni.

Gli azzurri nella ripresa hanno aumentato il ritmo di gioco ricorrendo più sovente ai cambi che hanno messo in difficoltà la Grecia, ancorata qua si sempre al quintetto iniziale. Tutto sommato è stato un confronto piuttosto valido per l'Italia, che si sta preparando alle qualificazioni dei campionati europei. Il quintetto azzurro ha incontrato una certa difficoltà a ritrovare gli schemi che già conosceva ma che da troppo tempo non aveva rinfrescato.

Alla fine dell'incontro l'allenatore italiano Guerrieri si è dichiarato abbastanza soddisfatto dell'esito dell'incontro, in considerazione del fatto che gli italiani erano al loro primo impegno dopo una lunga pausa. Domani si disputerà un secondo incontro italia-Grecia a Spilimbergo.

Giovani ginnaste in collegiale alla S.G.T.

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina è in corso di svolgimento un allenamento collegiale di giovani ginnaste, cui prendono parte 18 atlete di età fra i 9 e i 12 anni. Si tratta del quarto raduno triestino inserito nel quadro della preparazione di «rincalzi» per le squadre nazionali (contemporaneamente un altro collegiale si sta svolgendo a Prato).

La Federazione, dopo aver creato a Roma un centro permanente per l'addestramento delle ginnaste azzurre in vista delle Olimpiadi di Monaco (in tale centro si sta preparando fra le altre la portacolori della S.G.T. Gianna Bovani, vicecampionessa italiana), sta perseguendo un programma decentrato allo scopo di selezionare le promesse della ginnastica fin dalla più giovane età. Tali raduni costituiscono inoltre una preziosa esperienza per gli istruttori, che lavorando in équipe possono provare varie soluzioni tecniche.

Preposti al collegiale triestino, che si concluderà domani dopo essersi iniziato lo scorso 27 dicembre, sono i tecnici cav. Guerrino Carli di Trieste (recentemente premiato dal «Panathlon» quale allenatore dell'anno), Clara Zamparo Loschi di Udine e Angelo Lamborizio di Novi Ligure, che si avvalgono della assistenza di Maria Grazia Calligaris, studentessa dell'ISEF a Roma.

Fra le allieve in allenamento vi sono due rappresentanti della Ginnastica Triestina, Marina Rondini e Francesca Franco, unitamente a Codato, Lemon e Nardini (Reyer Venezia), Maschietto (Spes Mestre), Botteselle e Rondi (Etruria Prato), Bucci (Montevarchi), Di Blasi (CAG Roma), Custer (Novara), Aloisio (Novi Ligure), Mochetti, Barbiero e Borruni (Cantoni Legnano), Nitti (CAG Milano), Erba e Molai (Pro Lissone).

Negli scorsi giorni ha presenziato al «collegiale» il vice direttore tecnico delle squadre nazionali femminili prof. Riccardo Agabio.

E. L.

Pugilato a Udine con tre professionisti

Udine, 4

Al palazzo dello sport «Primo Carnera» di Udine si svolgerà il 6 gennaio prossimo una riunione di pugilato comprendente tre combattimenti tra professionisti.

L'udinese Sgrazzutti esordirà nella categoria dei medi contro Maio, sulla distanza delle otto riprese. Sulla stessa distanza combatteranno l'udinese Freschi e Tomasoni; il peso gallo friulano Petrozzi affronterà il sardo Pinna, in sei riprese.

La riunione sarà completata da cinque incontri dilettantistici tra pugili della regione Friuli-Venezia Giulia.

RUGBY: AMICHEVOLE

■ Il CUS Trieste di rugby, che milita nel campionato di Serie C, giocherà una partita amichevole domani a Udine contro il Cumini. La gara verrà disputata al «Moretti» con inizio alle ore 10. Per gli universitari si tratterà di un collaudo in vista della gara casalinga di domenica con il Feltre.

EGITTO: PAUSA

■ La federcalcio egiziana ha annunciato di aver deciso di sospendere, fino a nuovo ordine, gli incontri di calcio, sia ufficiali sia amichevoli, nel paese. La decisione è stata presa in seguito ai recenti incidenti verificatisi durante l'incontro di Lega tra il National del Cairo e la squadra del Zamalek.



Simonetti, punto di forza della Pro Gorizia

IN POCHE RIGHE

BRUNDAGE INSISTE

Mondiali a Sapporo anziché Olimpiadi

Zurigo, 4

Il presidente della Federazione internazionale di sci (FIS), Marc Hodler in una dichiarazione fatta all'agenzia francese di stampa «AFP», ha confermato che Avery Brundage, presidente del Comitato internazionale olimpico, ha proposto che le competizioni di sci alpino e nordiche dei Giochi olimpici di Sapporo siano considerate come campionati mondiali, per non danneggiare gli interessi degli organizzatori giapponesi e per far rispettare i regolamenti olimpici sul dilettantismo.

Hodler ha precisato che Brundage ha fatto tale proposta durante un suo recente colloquio con due rappresentanti della FIS, che si erano recati ad incontrarlo a titolo personale.

SCI: EUROPEI JUNIORES

■ Un centinaio di atleti (58 maschi e 40 femmine) di nove nazioni (Polonia, Norvegia, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera, Austria, Bulgaria, Germania e Italia) figurano già ufficialmente iscritti alla prima edizione dei campionati europei juniores in programma dal 13 al 16 gennaio prossimi a Madonna di Campiglio.

ITALIA - MALTA

■ Il giorno dell'Epifania, alle 15, si giocherà allo stadio comunale di Siracusa, l'incontro internazionale di calcio Italia dilettanti - Malta under 23, diretto dall'arbitro romano Pieroni, assistito dai guardalinee Lanese di Messina e Gervasi di Siracusa.

URTAIN - ZANINI

■ Il combattimento di pugilato tra lo spagnolo Jose Manuel Ibar Urtain, campione europeo dei pesi massimi, e l'italiano Armando Zanini, ventilato per l'8 febbraio prossimo a Barcellona, è definitivamente sfumato.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA CHE NIXON INIZI I COLLOQUI A PECHINO

Hanoi si preparerebbe a una grande offensiva

Obiettivo: la conquista degli altipiani centrali nel Sud Vietnam
Quattro elicotteri americani abbattuti - Long Cheng resiste ancora

Washington, 4

Un'offensiva di proporzioni «storiche» verrebbe sferrata fra breve dalle truppe comuniste sugli altipiani centrali del Vietnam del Sud. Lo riferisce oggi la «Washington Post» in una sua corrispondenza da Saigon di Peter Jay. L'articolo, che cita fonti bene informate, afferma fra l'altro: «Il Vietnam del Nord sta preparandosi ad un'azione militare di vaste proporzioni durante i primi mesi del 1972, nello sforzo di ottenere risultati politici negli Stati Uniti, possibilmente prima della partenza del Presidente Nixon per Pechino, il prossimo febbraio».

Le fonti citate dal giornale avrebbero rivelato che i rifornimenti militari fatti affluire recentemente dal Vietnam del Nord nella regione presa di mira si trovavano già a destinazione quando iniziò l'ultima serie di incursioni da parte dei bombardieri americani sulla cosiddetta pista di O Cimin. Il controllo degli altipiani, ricorda il quotidiano della capitale, ha costituito un importante obiettivo dei comunisti fin dal tempo del loro conflitto contro la Francia, dato che esso sembrerebbe garantire anche il controllo su gran parte del paese. I comandanti americani lo sanno, osserva la «Washington Post», e sono molto preoccupati per l'andamento delle cose.

Sul piano militare si registra un altro cruento attacco comunista contro reparti americani. I nordvietnamiti hanno teso una imboscata a un reparto statunitense di 25 uomini 64 chilometri a Nord-Est di Saigon, abbattendo tre elicotteri con i contrassegni della Croce Rossa che cercavano di evacuare i feriti e un elicottero da ricognizione. Nello scontro un soldato americano è caduto e altri 14 sono stati feriti, mentre non si conoscono le perdite nordvietnamite. Il combattimento si è svolto in un luogo a soli 13 chilometri dalla base «Mace» dell'artiglieria della terza brigata della prima divisione di cavalleria aviotrasportata.

Nella regione di Saigon, i comunisti hanno sparato da 100 a 150 bombe di mortaio e razzi contro le posizioni di un battaglione di miliziani governativi 40 chilometri a Nord-Est della capitale. Il bollettino del comando sudvietnamita dice che sei miliziani sono rimasti feriti.

Il comando americano ha reso intanto noto che un «Phantom F-4» è scomparso mentre era in azione sul Laos settentrionale venerdì scorso. I due uomini dell'equipaggio sono stati dichiarati dispersi. Il caccia-bombardiere supersonico è scomparso il giorno dopo la fine dei massicci bombardamenti sul Vietnam del Nord, durati cinque giorni.

Nel Laos continua a svilupparsi l'offensiva comunista. Un portavoce del dipartimento di stato americano ha affermato oggi che le forze governative continuano a controllare l'importante base di Long Cheng, nel Nord della regione, anche se la base è stata sottoposta a violenti bombardamenti da parte delle truppe nordvietnamite. L'addetto stampa, Charles Bray, ha ammesso che qualche reparto si è ritirato in una posizione più sicura sulle colline che circondano Long Cheng. Anche uomini della forza di guerriglieri, finanziati dalla CIA, del generale Vang Pao sono stati ritirati su posizioni più sicure.

Gli osservatori militari ritengono che la potente offensiva lanciata nella regione dai comunisti — si calcola che circa ottomila uomini si trovino nelle vicinanze di Long Cheng — abbia distrutto, in quindici giorni, il dispositivo militare costituito in sette anni nel Laos Nord-orientale.

I bombardamenti compiuti nei giorni scorsi dall'aviazione americana sul Vietnam del Nord forniscono alla stampa sovietica l'occasione per ribadire nei confronti degli Stati Uniti l'accusa di «far assegnamento su una soluzione militare del problema vietnamita» e per incolpare contemporaneamente i cinesi di «tacere» in nome di quel «parallelismo di interessi» tra Washington e Pechino che troverebbe la sua massima espressione nella imminente visita in Cina del Presidente Nixon.

«Vari osservatori occidentali — scrive la «Pravda» — sono del parere che i nuovi atti di aggressione americani siano direttamente legati alla prossima visita a Pechino di Nixon. Come scrive Sulzberger sul "New York Times", Pechino e Washington, certamente, non sono ancora amici, ma riconoscono realisticamente il parallelismo dei propri interessi».

Quest'ultimo concetto viene maggiormente sviluppato da «Trud» — organo dei sindacati — che, rilevando la «mostruosità» dei «crimini dell'imperialismo americano» i quali «hanno suscitato uno sdegno universale», sottolinea che «vi sono anche coloro che tacciono: tacciono i leader cinesi, tace Pechino». «La stampa occidentale — conclude il quotidiano — parla apertamente della possibilità di una collusione a spese del Vietnam fra i cinesi e gli Stati Uniti».

Infine, a Parigi, Stati Uniti e Sud Vietnam hanno accolto oggi la proposta comunista di tenere giovedì la nuova seduta della conferenza di pace sul Vietnam. Gli Stati Uniti avevano dapprima rinviato al 23 dicembre la seduta in questione e quindi l'avevano posposta al 30 dicembre, spiegando di voler dar tempo alla parte comunista di riflettere sul suo atteggiamento onde avviare «seri negoziati». Ci fu poi un altro rinvio per iniziativa delle due parti a causa della ripresa della guerra aerea sul Nord Vietnam. I comunisti avevano, infine, proposto giovedì quale data del nuovo incontro e oggi gli alleati hanno accettato.

(Ansa - Ap)

Attentato alla Costituzione

SOTTO ACCUSA IN CILE il ministro dell'interno

Santiago del Cile, 4

Con tre voti a favore e due contro, una commissione speciale della Camera dei deputati cilena ha approvato l'accusa di attentato alla Costituzione formulata dal partito democristiano contro il ministro dell'interno Jose Toha. Della commissione fanno parte tre deputati dell'opposizione e due della maggioranza governativa.

L'atto di accusa che rimprovera a Toha di aver celato l'esistenza di gruppi armati passa ora all'esame in aula dove sarà presentato domani per essere votato probabilmente giovedì prossimo. Se sarà approvato il ministro verrà sospeso dalla carica finché anche il Senato non si sarà pronunciato sul caso.

(Ansa)

Critiche alla «Ostpolitik»

Barzel: concediamo senza contropartite

Bonn, 4

Un vero «modus vivendi» fra i due stati tedeschi non è possibile senza il superamento dell'attuale stato di isolamento in cui si trovano le due parti del popolo germanico. Con questa dichiarazione il capo della opposizione cristiano democratica, Reiner Barzel, ha riconfermato il critico atteggiamento della «Cud-Csu» nei confronti della «Ostpolitik».

A quattro settimane dal grande dibattito svoltosi al Bundestag, sulla politica di estensione verso l'Europa dell'Est, Barzel ha ammonito la coalizione governativa socialdemocratico-liberale che fino a quando essa non si deciderà a porre le trattative con la Germania orientale sulla base della reciprocità di concessioni, l'opposizione manterrà il suo atteggiamento negativo verso l'intera «Ostpolitik», compresi i trattati di Mosca e di Varsavia.

Il capo della Cdu-Csu ha quindi invitato il governo a concludere con la Repubblica di Pankow un trattato che preveda, nel corso dei prossimi anni ed in base ad un piano progressivo una sempre maggiore libertà di movimento dei tedeschi dell'Est verso la Germania.

Ammazza l'arbitro un gallo gladiatore

Manila, 4

Un gallo ha ucciso l'arbitro e ferito il suo proprietario durante un combattimento fra galli nella provincia di Mindanao. Secondo la polizia, l'arbitro Severino Redulla di 43 anni, è morto per emorragia dopo essere stato colpito alle braccia e allo stomaco dal gallo «impazzito». In queste circostanze, i galli cosiddetti da combattimento o gladiatori vengono «armati» di speciali affilatissimi speroni metallici. (Ap)

Spari di gioia a Dacca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dacca — Spari di gioia nella capitale del Bengala all'annuncio che lo sceicco Rahman, capo degli insorti, verrà posto in libertà dal Presidente pakistano Bhutto. Secondo alcune fonti il capo della Lega Awami potrebbe lasciare il Pakistan negli ultimi giorni della settimana

I PERSIANI ESPULSI

SEI IRANIANI UCCISI dalla polizia irachena

Teheran, 4

Sei iraniani sono rimasti uccisi e 15 feriti ieri a Khanegin allorché la polizia irachena ha aperto il fuoco su un gruppo di iraniani espulsi che protestavano. Lo hanno riferito gli stessi iraniani espulsi precisando che l'incidente è avvenuto verso mezzogiorno quando un gruppo di persiani ha protestato contro la polizia irachena per il duro trattamento riservato a una loro donna. Gli iraniani, diverse centinaia, si trovavano in un convoglio diretto al confine della Persia. *(Ap)*

CROLLA UNA CASA: 4 morti a Barcellona

Barcellona, 4

Quattro morti e tre feriti gravi costituiscono il bilancio provvisorio del crollo di un palazzo di due piani a Barcellona. L'edificio era in fase di ricostruzione. *(Ap)*

SI IMPUTA AI TERRORISTI ARABI LA MICIDIALE INIZIATIVA

Pacchi-bomba dall'estero stanno invadendo Israele

Molti sono stati scoperti e neutralizzati dalla polizia - Accecato da un ordigno un ufficiale artificiere - Vengono spediti dall'Austria e dalla Jugoslavia

Tel Aviv, 4

La morte può arrivare per posta in Israele. Con ogni probabilità le organizzazioni terroristiche palestinesi si stanno servendo in questi giorni di pacchi-bomba che vengono inviati dall'estero, in particolare da Vienna e dalla Jugoslavia, a vari enti israeliani e a personalità politiche e militari. Vari pacchi-bomba sono stati già scoperti e la polizia israeliana ha invitato stamane la popolazione a non aprire pacchi postali sospetti e ad avvertire subito gli agenti.

Un ufficiale della polizia è rimasto gravemente ferito nel tentativo di disinnescare una di queste trappole esplosive.

Le indagini sono cominciate dopo che ad un'impresa collegata con il ministero della difesa è arrivato domenica un pacco dall'aria sospetta. Si trattava di un pacchettino, di venti centimetri circa, avvolto in carta a fiori, e legato con un nastro colorato. L'impiegato dell'impresa, insospettito dal nome del mittente a lui ignoto, ha dato l'allarme. Il pacco, aperto da agenti dei servizi di sicurezza, conteneva del materiale esplosivo. Lo scoppio sarebbe avvenuto all'apertura del pacchetto, e sarebbe stato sufficiente per causare la morte di una persona.

Le indagini hanno permesso di scoprire decine di pacchetti contenenti esplosivi. Il sistema impiegato è tenuto segreto, ma si comunica che all'aeroporto e negli uffici postali si trovano tutti gli strumenti sufficienti per accertare quali pacchi contengano esplosivi, sia pure in piccola quantità e bene avvolti.

La stampa del pomeriggio odierna sottolinea che si tratta di un nuovo espediente delle varie organizzazioni terroristiche arabe, «dopo che tutti i loro tentativi di operare in territorio israeliano, sono falliti». La polizia ha già preso contatti, sia con la «Interpol», sia con la polizia austriaca. A Vienna un portavoce del ministero degli interni austriaco, ha dichiarato in proposito che le autorità austriache «hanno preso provvedimenti». Il portavoce non ha voluto fornire ulteriori particolari, per motivi di sicurezza.

Circa il grave ferimento di un ufficiale della polizia israeliana si è appreso che il fatto è accaduto la notte scorsa in un commissariato di Jaffa-Tel Aviv. Mentre l'ufficiale, esperto in esplosivi, tentava di rendere innocuo uno di questi micidiali pacchetti, questo è esploso. L'ufficiale è stato colpito agli occhi e ha subito la amputazione delle mani. E' stato ricoverato in condizioni critiche. I medici non potranno salvargli la vista.

Dopo questo grave episodio, gli organi di sicurezza israeliani hanno messo in funzione una macchina «annusatrice». Si tratta di uno strumento che «annusa» i sacchi di posta provenienti dall'estero e segnala la presenza di esplosivo captando il suo «odore».

Lo strumento, definito «rivoluzionario» dagli esperti, è stato messo a punto dall'Istituto Weitzman, uno dei più noti centri scientifici del mondo, in collaborazione con la polizia. Non sono stati resi noti altri particolari sul suo funzionamento. I pacchi e le lettere sospette vengono sottoposte poi ad un esame radiologico per meglio localizzare l'esplosivo.

A quanto si è appreso anche oggi vari pacchi-bomba sono pervenuti a società pubbliche israeliane. Uno di questi ordigni camuffati è stato scoperto stamane nell'ufficio postale di Eilath, il porto più meridionale d'Israele, la via per l'Africa orientale e l'estremo oriente e punto di partenza dell'oleodotto che porta il petrolio al Mediterraneo.

Il pacchetto, della grandezza di venti per dodici centimetri e contenente un libretto di annotazioni, era diretto ad un destinatario di questa città. Esso, però, ha destato il sospetto di un'impiegata postale, che ha avvertito la polizia. Il pacco è stato fatto esplodere in un luogo deserto.

I pacchi-bomba sono stati inviati nei giorni scorsi ad una fabbrica del ministero della difesa, ad uffici governativi, all'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica, all'esponente politico Ezer Weizmann, al presidente della commissione per l'energia atomica Ernst Bergman ed al direttore del ministero degli interni.

I pacchetti sono avvolti, di solito, con carta variopinta e contengono fascicoli, calendari dell'anno nuovo o scatole di dolci. La maggior parte delle lettere e dei pacchetti è giunta in Israele durante i giorni di Natale o di Capodanno, quando gli uffici postali erano sovraccarichi di lavoro. I mittenti speravano così di eludere il controllo.

(Condensato Ansa - Ap)

TRAGICO EQUIVOCO IN UN PAESE DEL GIURA

Ucciso per errore italiano in Francia

La vittima era scesa dal camion in «panne» Credendolo un ladro un garagista gli ha sparato

Bourg, 4

Il tragico errore di un troppo pauroso garagista ha provocato la morte, ieri notte, di un camionista italiano, Giovanni Totti di 32 anni, originario di Bologna ma residente a Medicina. Teatro della tragedia è stata una piccola stazione di servizio, lungo la strada nazionale 83, alla uscita di Saint-Amour verso Bourg, nel Giura.

Verso le 4.30 del mattino il proprietario della stazioncina, tale Giovanni Guillerminet, di 43 anni, ha sparato un colpo con un fucile da caccia da una finestra del primo piano, contro una ombra che da qualche minuto vedeva aggirarsi sulla piazzuola. Era convinto di essere in presenza di un ladro, ma si trattava in realtà di un camionista, il Totti appunto, che lavorava per conto della società «Fantazzini» di San Lazzaro di Savena (Bologna), e trasportava un carico di latte. Il suo comion si era fermato per avere esaurito le scorte di carburante, a duecento metri circa dalla stazioncina.

Il Totti ha ricevuto una scarica di piombo nel basso ventre abbattendosi a terra. Il suo compagno, rimasto sul camion, Giuseppe Saini si è precipitato su di lui, insieme al guidatore di un altro camion di passaggio, arrestatosi per dare una mano ai colleghi in panne, Gabriel Carron. Ma per il ferito non c'era molto da fare. E' deceduto, infatti, dopo pochi minuti allo ospedale di Lons-Le-Saunier, dove è stato trosportato subito.

Arrestato da gendarmi di Saint-Amour, il troppo precipitoso proprietario della stazione di servizio è stato rilasciato in libertà provvisoria. In diverse occasioni, questo l'elemento a sua parziale scusante, la sua stazioncina era stata visitata da ladri. *(Ap)*

PER LA «RICONQUISTA» DI TUTTA L'IRLANDA

L'IRA PREANNUNCIA UN ANNO DI FUOCO

Ma addossa all'esercito britannico la colpa della «escalation» della guerriglia nell'Ulster

Londra, 4

L'IRA (l'«esercito repubblicano irlandese» clandestino) ha smentito oggi di aver organizzato una campagna puramente militare contro le forze britanniche nell'Irlanda del Nord: «Basandoci sui fallimenti riportati nella campagna militare degli anni '50, non vogliamo ripetere tali insuccessi — afferma un proclama diffuso oggi —: il nostro scopo è di unire i lavoratori di tutta l'Irlanda nella lotta per la riconquista del loro paese».

Nel documento si afferma che, nel 1972, si determinerà un'intensificazione della lotta e, con riferimento agli avvenimenti nell'Ulster, se ne attribuisce la responsabilità all'esercito britannico, «la cui evidente politica è di provocare conflitti armati, nella speranza che questi inducano la popolazione a ritirarsi nelle proprie case, isolando così l'"esercito repubblicano" e costringendo quest'ultimo a una campagna puramente militare».

Ai problemi del terrorismo è stata dedicata, oggi, una riunione del governo dell'Eire, convocata dal premier Jack Lynch sulla base di un rapporto del ministro della giustizia sui recenti sviluppi di cui sono stati protagonisti esponenti dell'IRA nel territorio della Repubblica d'Irlanda. Misure più energiche sono state adottate, recentemente, contro i possessori illegali di armi e munizioni; il governo di Dublino — a quanto pare — cerca ansiosamente di evitare l'attuazione della misura dell'internamento e l'apertura di tribunali militari. Per attuare una maggior disciplina nel territorio dell'Eire, il governo — a quanto si è appreso oggi — intende richiamare per la fine di marzo l'intero contingente di stanza a Cipro, alle dipendenze dell'ONU: il primo scaglione di uomini arriverà domani, e un secondo seguirà il 19 gennaio. Dopo tale data, rimarranno a Cipro soltanto 140 soldati irlandesi.

Nell'Ulster, intanto, due negozi nel centro di Londonderry sono stati gravemente danneggiati, oggi, da due cariche esplosive ad alto potenziale, fatte scoppiare a pochi minuti di distanza l'una dall'altra. Le esplosioni sono avvenute in un negozio di calzature e in un panificio provocando, oltre a ingenti danni, il ferimento di cinque persone, ora ricoverate in ospedale. Le esplosioni di Londonderry hanno seguito di 24 ore quella avvenuta ieri nel centro di Belfast, che ha provocato il ferimento di 62 persone. *(Ansa)*

SINGOLARE INCIDENTE SUL «CONVAIR» DI UNA COMPAGNIA STATUNITENSE

AEREO DI LINEA «RADIOATTIVO» MA NESSUNO SE N'ERA ACCORTO

La rottura di un pacco di molibdeno ha provocato il guaio scoperto solo dopo nove viaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atlanta, 4

Molta emozione ha suscitato negli Stati Uniti la notizia secondo cui un aereo, divenuto radioattivo per la rottura di un pacco contenente molibdeno, ha compiuto nove voli di linea in stato di contaminazione. Il direttore regionale dell'amministrazione degli Stati Uniti per la protezione ambientale, Jack Raven, ha assicurato che svolgerà una severa inchiesta sul caso.

L'apparecchio contaminato è un «Convair 880» della «Delta Airlines», e può trasportare 96 passeggeri. Secondo le informazioni l'incidente è avvenuto venerdì scorso, allorché un pacco di molibdeno si è spezzato, nel comparto bagagli, mentre l'aereo era in volo fra l'aeroporto Kennedy di New York e Houston (Texas). Il molibdeno radioattivo viene usato negli ospedali per gli esami del cervello.

A quanto si afferma il «Convair» ha compiuto altri otto voli passeggeri prima che si scoprisse la «fuga» di radioattività avvenuto nel compartimento bagagli. Lunedì si è provveduto alla decontaminazione, che è stata compiuta dagli specialisti di Atlanta.

John Davis, direttore l'ufficio dell'«Atomic Energy Commission» ad Atlanta, ha detto di non avere avuto alcuna informazione dalla quale risulti che il personale della «Delta Airlines» e i passeggeri del «Convair» possano avere conseguenze nocive per esposizione alla radioattività durante i voli. In ogni modo le autorità sanitarie della Florida hanno consigliato coloro che hanno viaggiato sull'aereo in uno o più dei nove voli di presentarsi alle autorità di difesa civile, ai vigili del fuoco o agli uffici d'igiene della loro contea portando con sé i bagagli. Questo per accertare se le valige e gli altri contenitori siano stati contaminati dalle radiazioni del molibdeno durante la permanenza nel bagagliaio.

E' stata prospettata alle autorità l'ipotesi che i viaggiatori possano avere assorbito radiazioni in quantità nociva. Hanno risposto che «non vi è praticamente alcuna probabilità del genere». Per non lasciare nulla di trascurato le autorità sanitarie della Florida hanno provveduto a far controllare ieri e oggi gli impianti e le attrezzature degli aeroporti dello stato ove l'apparecchio della «Delta» ha fatto scalo prima della decontaminazione.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il 3 gennaio è mancato improvvisamente al nostro affetto

Bruno Privileggi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLIMPIA, la sorella ARDUINA, il cognato ERVINO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 5 gennaio alle ore 14 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e poi la salma proseguirà direttamente per Codroipo.

(Primaria Impresa Zimolo)

I COLLEGHI della tipografia SMOLARS partecipano al lutto.

Prendono parte al lutto gli amici ELVIRA e LEO ZOTTI.

La SMOLARS S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la morte di

Bruno Privileggi

che per lunghi anni è stato affezionato e valido collaboratore nel proprio Stabilimento tipografico.

†

Il 30 dicembre si è spento il

CAPITANO DI L. C.
Gualtiero Sandrinelli

lasciando nel più profondo dolore la moglie ESTER e i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore le famiglie STIBIEL.

†

Il 3 gennaio, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Travan

Affranta dal dolore la mamma MARIA MATTIASSI ved. TRAVAN, le zie, gli zii, i cugini e i parenti tutti lo annunciano a quanti Gli vollero bene.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 15 dal Cimitero di Sant'Anna.

†

Il giorno 3 gennaio si è spenta serenamente

Rosa Pugliese ved. Savino

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO e CARMINE, la nuora VERA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 gennaio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

Si associano al lutto BIANCA e WALTER PALCINI.

† Ieri 4 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvio Colombo

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† **Nada Laurencich**

si è spenta ieri, 4 gennaio, lasciando nel dolore la piccola FIORELLA, la famiglia DELLA NEGRA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 6 gennaio, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Mario Percossi

Un grazie particolare vada alla Casa di Riposo di Padriciano e ai signori medici e al personale della II Medica.

Muggia, 5 gennaio 1972

Per la grave perdita di

Luciana Rubino Castagnaro

partecipano al lutto di famiglia gli amici: famiglia ARZON, MARINO BISIANI, NICOLO' CHIURCO, famiglia FRANCO, NINO PELLEGRINO, LUCIO TORRE.

†

Il 3 gennaio è mancato all'affetto di

Giuseppe Polvi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il figlio SAVERIO con la moglie MARIA, il nipote STEFANO, il fratello ALBERTO, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La cognata ANGELINA e le nipoti ANNALAURA, ROSSANA, GIANA sono addolorate per la scomparsa del caro

Giuseppe Polvi

I COLLEGHI della Hoechst Italia ufficio di Trieste prendono parte al lutto.

Si associa al lutto:
— PAOLA ROLLI

Partecipano al lutto:
— RINALDO e LAURA ROLLI

Si associa al lutto la famiglia ZALAR.

†

Lunedì 3 gennaio, è mancato all'affetto dei soi cari l'adorato

Giusto Venturini

lasciando nel dolore la moglie ANGELA, le figlie SILVIA ved. MARASSI, NIVES, il figlio MARIO con la moglie LILIANA, i nipoti SERGIO e PAOLO, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. Marino Marcon per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 5 gennaio, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
VENTURINI, PREZ, SIMONETTI, CANCIANI

†

Il 2 corr. quietamente come visse, si è spenta l'anima buona di

Lucia (Anna) Pletner ved. Bernardi

Ne danno il triste annuncio i familiari a quanti La stimarono e Le vollero bene.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 3 gennaio si è spento

Rodolfo Selvani

Con profondo dolore lo annuncia la moglie GIANNA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante primario dott. A. Salvatore, ai sigg. medici e personale del I Reparto Geriatria.

I funerali avranno luogo domani 6 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 4 gennaio, si è spenta serenamente, la nostra cara mamma e nonna

Caterina ved. Orel

Con profondo dolore lo annunciano i figli ALBINO, MIRO e MARIA unitamente ai congiunti e alle famiglie BENCINA e SPETICH.

I funerali avranno luogo oggi, 5 gennaio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Giacomo.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VITTORIO NALON unita ai parenti tutti sentitamente ringrazia coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Desia

Carlino - Ara di Tricesimo
(O.F. Ardens, tel. 41227)

MARIO ERICA e familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Arge Paladini n. Bravin

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Rocco Muggia domenica 9 gennaio alle ore 10.30.

Nel decimo doloroso anniversario dell'immatura scomparsa dell'indimenticabile

RAG.
Armando Ancona

la moglie DORA e il figlio FABIO, Lo ricordano a quanti furono a Lui legati da vincoli di sincero affetto.

Trieste, 5-1-1962 - 5-1-1972.

† Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Saranz
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, i figli LIVIO e SILVANA, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 5 gennaio 1972

† Ieri 4 gennaio 1972 è mancato il nostro caro

Virgilio Braidot

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la moglie, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 6 gennaio, alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

LILLO, ANGELO, GIANNI FOBERT ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto per la dipartita della cara mamma

Maria

Prendono parte al lutto della famiglia Fobert le famiglie:
— CAMPOREALE
— TOSI
— GIACOMINI
— GIRALDI
— BEGO
— LOVERO B.
— CESARE
— AGNELLI
— CIRCOLO MATTEOTTI DI CATTINARA
— BERCE'
— LA SEZIONE TRIESTE CENTRO DEL PSDI
— Critica Sociale
— PADOVANI
— GALS N. U.
— IANUZZI
— DEL BIANCO
— CARABELLESE

Nel primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del loro caro

Edoardo Panizzon

La moglie, la figlia e la sorella Lo ricordano con infinito affetto ed accorato rimpianto.

E' già passato un anno dalla morte del nostro caro

Aurelio Minin

Lo ricordano con immutato affetto la moglie CARLA, i figli, il genero e i parenti tutti.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Isidoro Migliore

la moglie PIA, con profondo dolore Lo ricorda a quanti, parenti e amici, Lo ebbero caro.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi, 5 gennaio, alle ore 9 nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via Domenico Rossetti.

5.1.1970 5.1.1972

Nicolò Bertolo

con immutato affetto, la moglie RINA e i nipoti.

Famiglie
BERTOLO - VERZEGNASSI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

IMPIEGATA bella presenza per contatti col pubblico 20-30 anni possibilmente pratica macchine contabili cerca Beltrame, presentarsi ufficio personale Corso Italia 25. 266 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI capace fidata referenziata anche primo lavoro massimo 50enne cercano coniugi ottima retribuzione. Telefonare 61312. 70812 B

CERCASI domestica fissa disposta trasferirsi Udine. Telefonare 762457 Trieste ore ufficio. 31599 B

CERCASI donna ore mattino rivolgersi via Romagna 15. 55237 B

DISTINTA famiglia cerca prontamente domestica stabile ottimo trattamento paga d'accordarsi. Telefono 412281 dalle 10 alle 14. 31673 B

DOMESTICA referenziata cercasi ore combinarsi. Telefono 724093. 31647 B

DOMESTICA tuttofare anche pensionata 3-4 ore giornaliere cercasi. Tel. 421160. 31687 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercano coniugi soli. Commerciale 30 p. 10, tel. 418718. 31625 B

PRESTASERVIZI referenziata due mattine settimanali 8-11 cercasi Sant'Andrea. Telefonare 8-9 oppure 13-15, 29970. 31605 B

REFERENZIATA tuttofare friulana sappia cucinare stabile cercasi. Telefonare 29833. 31643 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pratico città patente B offresi. Tel. 791115. 31663 C

FACCHINO ai piani pratico elettricista e idraulico patente B offresi. Tel. 791115. 31663 C

GIOVANE dinamico intraprendente abituato contatti alto livello buona conoscenza inglese francese serbo croato disposto viaggiare e/o trasferirsi ovunque preferibilmente all'Est europeo. Già esperienza consimile. Telefonare 771008 mattino. 31633 C

MEDIA età offresi stabile presso persona sola assistenza e lavori domestici. Rivolgersi direttamente via Molino a Vento 17, II piano destra. 31675 C

PORTIERE giorno albergo prima categoria offresi lingue esperienza. Anche solo stagione. Offerte Cassetta 31633 C SPI.

SIGNORA giovane offresi custodia bambini o assistenza persona ammalata. Telefonare al 33263. 31583 C

TELEFONISTA giovane dinamico settennale esperienza conoscenza lingue offresi a società. Telefonare 811868 mattino. 31633 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara tel. 794100. 55263 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gasparri via Gambini 27/A telefono 755868. 55267 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura. Preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 31659 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 55261 CC

PELLE liscia, antilope, tutti i capi, borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 31506 CC

PITTORE esegue pitturazioni accurate appartamenti locali tappezzerie carta. Modici. Telefonare 29615. 31639 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 55129 CC

TRASLOCHI rapidi eseguiamo tutta Italia garanzia mobili. Preventivi gratuiti. Telefonare 414244. 70806 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. cassiera per pasticceria giovane indicare posti occupati età referenze. Scrivere Cassetta 31679 D SPI.

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio pasticceria cercasi urgentemente Carducci 32. 31677 D

A. A. A. IMPORTANTE società nazionale cerca ambosessi possibilmente mezzo proprio disposti trasferirsi momentaneamente per lavoro organizzato cinema. Offresi fisso più interessante provvigione. Possibilità carriera. Richiedesi serietà dinamicità. Telefonare mercoledì 15-18, giovedì 9-12 al 771884. 31631 D

AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 7237 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099. Sesto, Milano. 7306 D

APPRENDISTA banconiere - si cerca Bar S. Francesco 54. Domeniche libere. Tel. 764036. 0055297 D

APPRENDISTA negozio autoforniture. Tel. 37080. 55295 D

APPRENDISTE e commesse per abbigliamento cerca Tamaro, Gatteri, 29. 55231 D

BAR al mercato all'ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12 cerca internista domeniche e feste libere. 70802 D

CASSIERA età media referenziata cercasi caffè Miramare piazza Libertà 2. 55235 D

CERCANSI urgentemente lavorante mezza lavorante e apprendista rivolgersi Cinthia, via F. Severo 19. 70822 D

CERCASI prontamente garzona pratica Salone Licia, via Carducci 30, tel. 741311. 31617 D

CERCASI parrucchiera 25.000 settimanali. Tel. 750771. 31641 D

CERCASI donna per cucina trattoria, scala Belvedere 2, telefono 418801. 70820 D

CERCASI operaio panettiere panificio via Carpineto 12, tel. 823237. 31609 D

CERCANSI aiuto commesso e apprendista vendita caffè. Giulio Meinl, via Roma 9, telef. 37948. 31611 D

CERCASI portapane con Ape o Giardinetta. Presentarsi panificio piazza S. Antonio 2. 31581 D

CERCASI donna per pulizia scale. Telefonare 796104 ore 15-19. 31623 D

COMMESSA abbigliamento e apprendista cercasi telef. 732248. 70776 D

COMMESSE per negozio di tintoria cercansi; specificare età e posti occupati, cassetta 161 D, SPI.

CONCESSIONARIA automobili cerca giovane volonteroso aiuto magazziniere militesente. Presentarsi via Fabiosevero 34. 777 D

GORIZIA signorina 15-16 anni bella presenza cerca negozio Borletti. Presentarsi ore 9.30-10.30 via Rossini 7. 516 D

INDUSTRIA con sede a Prosecco cerca impiegata. Telefonare al 225241. 70808 D

PARRUCCHIERA lavorante e apprendista cercasi. Telefonare 741107. 31601 D

PUERICULTRICE o maestra di asilo pratica lattanti cercasi subito. Telefonare 669990, Abano Terme. 5121 D

SIGNORINA 16-18 anni primo impiego ufficio cercasi urgentemente. Telefonare 725233. 70816 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA due letti riscaldamento bagno affittasi anche amici. Tel. 741989. 70810 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel specializzato recupero anni tutti indirizzi scolastici; lezioni singole qualsiasi materia; corsi stenografia, dattilografia. Battisti 22. 31509 G

A.A. PROGRAMMATORI, operatori, perforatrici, sistema IBM corsi teorico-pratici, inizio 17 gennaio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Tel. 761989.

A. ESTETICA MODERNA, 10 gennaio corsi teorico-pratici per: visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Enenkel, via Battisti 22. 31507 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX macchina affittasi Carpineto. AGEP, Crispi 14. 31589 I

AFFITTASI appartamento stanza soggiorno cucinino servizi, Baiamonti, tel. 70196. 55199 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze stanzetta cucina bagno affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 31697 I

APPARTAMENTO tre stanze salone doppi servizi centralnafta zona Giulia alta, affittasi, informazioni Brunetti, Borsa n. 4. 31651 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze cucina servizi cercasi in affitto. Tel. 61712. 31697 I

APPARTAMENTO ammobiliato via Bramante, 4 stanze cucina bagno poggiolo affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 31697 I

APPARTAMENTO GIULIA, salone 3 stanze cucina servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 31697 I

BOX macchina o negozietto, via Commerciale 84 affittasi 12.000 telefonare 767993. 31691 I

CENTRALE ammobiliata 3 stanze cucina bagno comfort. ALTRO stanza cucina bagno affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 31689 I

CERCASI affitto appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento zona centrale. Telefono 768107. 31667 I

MAGAZZINO mq 300 due ingressi Strada Friuli affittasi prontamente 110.000 mensili, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

RITTMEYER signorile, 7 stanze, cucina, prontingresso, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento una stanza cucina bagno centralnafta. Telef. 822603 dalle ore 13 alle 15. 70786 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

COKERINA fulva 90 giorni pedigrée cedesi. Tel. 768607. 70814 M

LA PELLICCERIA Ziliotto comunica: noi vendiamo solamente pellicce selezionatissime di prima qualità perfette. I nostri prezzi sono come quelli delle pellicce comuni perché noi importiamo direttamente dai paesi d'origine. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 31695 M

PELLICCE lontra bellissime taglie dal 44 al 50 tutte le altre qualità a prezzi straoccasione, guarnizioni e cappelli. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, II piano. 41 M

TRENINO elettrico plastico metri 1,50 per 1 vendesi via Udine 19/C. 31613 M

VENDESI frigo e affettatrice seminuovi, viale D'Annunzio n. 40. 31665 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie Tel. 30358. 55203 N

A. COMPERO soprammobili quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196-67645. 31649 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 55205 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 55203 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 129 NN

CUCINE veri gioielli, via Fonderia, filiale Viale XX Settembre 53. Ballarin.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

INDUSTRIA cosmetica cerca concessionari esclusivi regionali o provinciali cui affidare vendita diretta al privato. Si richiede conoscenza del metodo e garanzie sul deposito prodotti. Scrivere O.V.P. Fratelli Campi 2 Milano. 5119 P

PER rappresentanti appassionati alla sauna finlandese: sauna ed accessori, prodotti di prima qualità, mercato vergine in pieno sviluppo, buone possibilità di guadagno, zona Friuli - Venezia Giulia. Rivolgersi Pircher, 39034 Dobbiaco, telefono 0474/72121. 6241 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

APE 4 quintali vendo o cambio con motocarro 50. Telefonare 24327. 31637 Q

FIAT 128 maggio '70 vendesi. Telefonare 742844 ore 14-19. 31693 Q

HONDA 450 HB freno disco perfetta occasione vendo telefonare 24070 ore ufficio. 8013 Q

500 L km 10.000 luglio '71 ruote speciali occasione Artisti 9. 31653 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI a tutti procura studio Negrini via Morozzo della Rocca 2, Milano. 70730 R

LATTERIE avviate buona posizione affido gestione persone pratiche. Rivolgersi trattoria via Conti n. 24. 31603 R

TRATTORIA-CAFFE' con pensione restaurati a nuovo e cortile vendonsi. Gamma Mazzini 30 telef. 68537. 31681 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.B. AFFARONE! Appartamento a PIANCAVALLO pronta consegna vasto soggiorno cucinetta 3 stanze bagno-gabinetto poggiolo centralnafta e acqua calda centrale. COMPLETAMENTE ARREDATO CON MOBILI NUOVI pavimenti in moquette attrezzato in modo superbo fino al dettaglio. VENDESI OCCASIONE 11.800.000. Telef. 61763. 58 S

A. LOCALI (affari) Matteotti Crispi vendonsi AGEP Crispi 14. 31591 S

A. ROMAGNA vendesi saloncino tristanze biservizi giardino garage cantina AGEP Crispi 14. 31593 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze. Forti dilazioni pagamento AGEP Crispi 14. 31595 S

ACQUISTO box paraggi Vergerio Settefontane Padovan. Telef. 796068 orario diverso. 31655 S

APPARTAMENTI diverse grandezze vende direttamente Impresa. Camera soggiorno cucinino servizi 3.000.000 rimanente dilazionato Caprin. San Giacomo negozi piazza Giuliani Rivo. Altri appartamenti pronte consegne. Rivolgersi Settefontane 6. 31671 S

APPARTAMENTO via LAMARMORA recente costruzione 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi 7.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 31697 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO primo ingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 31697 S

COMMERCIALE, rinuncia, piano attico, 2 stanze, salone, terrazze, posto macchina, lastrico solare in proprio 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

DE AMICIS signorile saloncino 2 stanze cucina doppi servizi cantina giardino condominiale termonafta vendesi 11.000.000. Telefonare 767993. 31691 S

GRADO città giardino cedonsi buona posizione terreni edificabili provvisti di progetti approvati. Eventualmente esaminasi collaborazione con seria impresa edile. Scrivere Cassetta 666666 S, SPI.

MONTEBELLO, prontingresso, panoramico, stanza, soggiorno, 8.200.000, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

PICCARDI, p. VI, primingresso, cucina, 2 stanze, 11 milioni 500.000 mutuo 60%, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

PRIVATO vende signorile vista mare salone tre stanze terrazza garage in palazzina zona Gretta. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 817416. 70818 S

RINNOVATO bellissimo 5 stanze cucina servizi autoriscaldamento; altro 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta vendonsi telefonare 61309. 31683 S

SALVI (Baiamonti) casa nuova, vendonsi oppure affittansi box auto, adatti anche deposito, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SISTIANA, palazzine panoramicissime, soggiorno, 3 stanze, pagamento agevolato, mutuo, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

VENDESI camera cucina bagno San Giacomo vicinanze chiesa. Telef. 30672. 31615 S

ZONA Lamarmora 4 stanze, servizi separati, cantina, confortevole 11.000.000 CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI, Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere, 14-16, festivi 11-13.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MEDIA età conoscerebbe signorina 38-45 anni max, moralità bella presenza doti casalinghe relazionerebbe scopo matrimonio veramente intenzionato disposta trasferirsi Torino. Gradito numero telefonico. Scrivere cassetta 4039 SPI, 10100 Torino. 5124 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro C.
6.56	D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia Milano - Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32	L	Portogruaro
20.22	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.26	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.13	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd) WL Roma Mosca (2) Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10	DD	Venezia
13.40	D	Milano Venezia
13.58	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.05	D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39	R	Bologna Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
20.55	R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.27	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.45	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
8.53	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05	L	Udine
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.02	D	Udine
17.58	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna Tarvisio - Udine
23.43	DD	Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

tre voxson per te

universaltecnica
di BACCHELLI
piazza goldoni 1 • telefono 90191 • trieste

1102 Portatile 11 pollici tutto transistor ad impiego universale. Speciali pile ricaricabili incorporate gli garantiscono una autonomia di 5 ore. Può inoltre essere alimentato con batterie 12 volt esterne (auto, barca) e con la normale corrente di rete, 125 o 220 volt. Schermo filtrante speciale: l'immagine è nitida ed incisa e la visione risulta riposante anche all'aperto ed in ambienti molto illuminati.
Il profilo elegante dell'1102 non è interrotto dalla tastiera canali, che è incassata sotto la maniglia scorrevole che «chiude» la linea del televisore.
L'apparecchio è disponibile nei seguenti colori: bianco, rosso ossido, giallo ossido, senape.

1101 Stesse caratteristiche del mod. 1102. Se ne distingue per l'impiego di due tuners in luogo della tastiera.

1202 Il 12 pollici ideale come secondo televisore facilmente trasportabile, dalla inconfondibile linea particolarmente studiata per offrire le migliori prestazioni.
La disposizione frontale dell'altoparlante e della tastiera dei programmi, nonché l'opportuna inclinazione del cinescopio consentono un agevole uso ed una perfetta visione in qualsiasi condizione di impiego.
L'apparecchio è disponibile nei seguenti colori: bianco, rosso ossido, giallo ossido, senape.

1201 Stesse caratteristiche del modello 1202. Se ne distingue per l'impiego di due tuners in luogo della tastiera.

1702 Televisore da 17 pollici trasportabile disegnato per la massima funzionalità. Tecnica e soluzioni estetiche sono due momenti della stessa idea. Lo speciale schermo filtrante rende la visione particolarmente gradevole alla luce del giorno o in ambienti molto illuminati; l'altoparlante ed i comandi sono frontali.
L'apparecchio è disponibile nei seguenti colori: bianco, rosso ossido, giallo ossido, senape.

1701 Stesse caratteristiche del modello 1702. Se ne distingue per l'impiego di due tuners in luogo della tastiera.

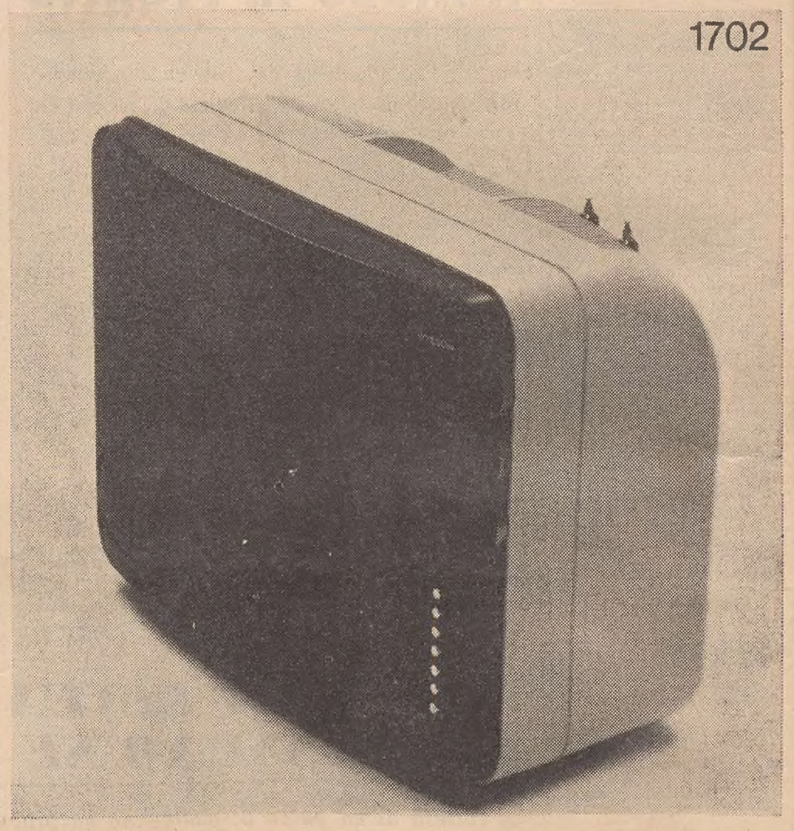
1102



1202



1702



Agevolazioni fantastiche e prezzi scontati di fabbrica presso la concessionaria per Trieste

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Via Zudecche 1** **Corso U. Saba 18**